



PRESS REVIEW
CARTE IN DIMORA

Dimore Storiche: ADSI presenta la quarta edizione di

“Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro”

Sabato 11 ottobre archivi e biblioteche private sveleranno i propri tesori al pubblico, in un viaggio fra passato, presente e futuro del nostro Paese.

Roma, 30 settembre 2025 – Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con **“Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”**, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico **biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese familiari italiane**: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro ... che tramandano le **preziose tracce del nostro passato** e sono **linfa vitale per il nostro futuro**.

“Carte in Dimora”, giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento **archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale** per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze **per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi**. L'Italia è **culla di cultura** e di **eccellenze straordinarie**, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del **Ministero della Cultura**, della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**.

L'evento si svolge in condivisione con la **Direzione Generale Archivi** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura**, affiancando e arricchendo l'iniziativa **“Domenica di carta”**, promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un “week end di carta” con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una **collaborazione tra pubblico e privato** che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno “Carte in Dimora” vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le **Case della memoria** e con **RIStorAMI**, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con **Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci**.

«Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design.» - spiega **Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, che aggiunge - *«Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese.»*

Al seguente link una selezione di foto:

<https://lion.box.com/s/5obq03r74lcaenklaei9xs8wwsp36h45>

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2025/>

Di seguito l'elenco – in costante aggiornamento - delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e per provincia che apriranno al pubblico sabato 11 ottobre.

ABRUZZO

- Palazzo Cappa Cappelli - Fondazione Giorgio de Marchis, L'Aquila
- Palazzo Nardis - Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis, L'Aquila
- Fondazione Summa, Pescara

CALABRIA

- Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli, Cosenza

CAMPANIA

- Palazzo Nucci, Napoli
- Palazzo Ricci, Salerno
- Palazzo Jelardi e Museo della Pubblicità, Benevento
- Astapiana Villa Giusso, Napoli

EMILIA ROMAGNA

- Archivio Famiglia Pignatelli, Faenza (Ravenna)
- Archivio Storico Famiglia Malvasia, Bologna

- Castello di Montechiarugolo, Parma
- Palazzo Guidotti - Fondazione Archivio Guidotti Magnani (FAGM), Bologna
- Palazzo Fava Marescotti, Bologna
- Casa Moretti - Associazione Nazionale Le Case della Memoria, Forlì-Cesena
- Casa Museo Raffaele Bendandi - Associazione Nazionale Le Case della Memoria, Ravenna
- Un nido di passeri - Casa Studio Giulio Turci - Associazione Nazionale Le Case della Memoria, Rimini
- Casa dell'Upupa-Casa Studio Ilario Fioravanti - Associazione Nazionale Le Case della Memoria, Forlì-Cesena
- Villa Spalletti Trivelli, Reggio-Emilia

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- Fondazione Roberto Capucci - Villa Manin Passariano, Udine
- Casa Asquini, Udine
- Villa de Claricini Dornpacher, Udine
- Villa Marchese de' Fabris, Gorizia
- La Brunelde Casaforte d'Arcano, Udine

LAZIO

- Fondazione Luigi Einaudi ETS, Roma
- Villa Muti Bussi, Viterbo
- Archivio 'Carlo Benetton', Roma
- Castello Orsini Naro; Rieti
- Palazzo Manni-Patrizi, Roma
- Fondazione Opera Lucifero, Roma
- Palazzo Coluzzi, Roma
- Casale Sant'Eusebio - Fondazione Sant'Eusebio, Roma
- Associazione Bancaria Italiana, Roma

LOMBARDIA

- Palazzo Guicciardi a Tresivio (SO)
- Casa del Podestà - Fondazione Ugo da Como a Lonato del Garda (BS)
- Associazione Archivio e Biblioteca Dall' Ovo a Dalmine (BG)
- Castello di Lurano - Associazione Giovanni Secco Suardo a Lurano (BG)

MARCHE

- Palazzo Antonelli Augusti Martines, Ancona

PIEMONTE

- Castello di Pralormo, Torino
- Villa Felice Piacenza, Biella
- Villa Era, Biella
- Palazzo Conti di Bricherasio, Torino
- Casa Lajolo, Torino
- Tenuta La Marchesa, Alessandria
- Castello di Miradoro, Fondazione Cosso, Torino

PUGLIA

- Palazzo Comi - Biblioteca e Casa Museo, Lecce
- Cantina Leone de Castris, Lecce
- Archivio Carmelo Bene - Polo Biblio-museale, Lecce
- Fondazione "Ettore Pomarici Santomasì", Bari
- Archivio Carmelo Bene - Polo Biblio-museale di Lecce, Lecce
- Palazzo Rossi, Barletta Andria Trani
- Convento Sant'Antonio a Fulgenzio Lecce - Archivio storico, Lecce
- Monastero "San Giovanni Evangelista", Lecce
- Palazzo Motolese, Taranto

SARDEGNA

- Archivio privato Amat di San Filippo, Cagliari

SICILIA

- Biblioteca Saverio Nicastro, Ragusa
- Palazzo Matarazzo, Siracusa
- Feudo Rosso di Cerami, Enna
- Palazzo Fazio, Messina
- Chiesa di San Vincenzo Ferreri, Ragusa
- Museo della Tonnara di Vendicari presso Villa Casale Modica di San Giovanni, Siracusa

TOSCANA

- 9 Ottobre - Per una storia della F.lli Alinari: il riordino dell'archivio aziendale, Firenze
- Archivio Fondazione Giovanni Michelucci, Firenze
- Archivio della Contrada Capitana dell'Onda, Siena
- Archivio Carlo Morelli, Livorno
- Fondazione Simonetta Puccini, Lucca
- Archivio storico Giunti Editore, Firenze
- Archivio Storico dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze, Firenze
- Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti – ETS, Lucca
- Archivio Lara-Vinca Masini - Centro di Informazione e Documentazione CID/Arti Visive, Prato
- Archivio Roberto Longhi, Firenze
- Archivio Zeffirelli, Firenze
- Archivio Mazzei, Siena
- Archivio Frescobaldi Albizi, Firenze
- Archivio Brewster Peploe, Firenze
- Archivio della Compagnia del Ceppo, Firenze
- Villa La Calcinaia dei Conti Capponi, Firenze
- Archivio Storico del Comune di Bagnone, Massa Carrara
- Archivio Bini Smaghi Bellarmini, Firenze
- Archivio Mazzei - Castello di Fonterutoli - Villa di famiglia, Siena
- Archivio Vaccà Berlinghieri, Pisa
- Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, Massa Carrara
- Archivio storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Firenze

- Arcton Ets: Archivi di Cristiani nella Toscana del Novecento, Firenze
- Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Pisa
- Palazzo Bourbon del Monte - Aboca Museum, Arezzo
- Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana, Siena
- Archivio Storico della Contrada della Tartuca, Siena
- Archivio Storico Palazzo della Carovana, Scuola Normale Superiore, Pisa
- Archivio Michon Pecori - Giraldi - Suarez de la Concha, Prato
- Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, Massa Carrara
- Biblioteca Diocesana - Sede di Pontremoli, Massa Carrara
- Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini - ASS.NE N.LE CASE DELLA MEMORIA, Pistoia
- Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei, Pisa
- Archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, Firenze
- Archivio storico-didattico del Conservatorio "Luigi Cherubini", Firenze
- Mauro Staccioli Museo Archivio, Pisa
- Archivio Andrea Marescalchi, Firenze
- Biblioteca e Archivio Convento Santo Spirito Firenze - Padri Agostiniani, Firenze
- Archivio e Museo della Contrada della Chiocciola, Siena
- Archivio storico de La Nuova Tinaia, Firenze
- Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini, Firenze
- Congregazione Buonomini di San Martino, Firenze
- Archivio e Biblioteca della Scuola di Musica di Fiesole Fondazione ONLUS, Firenze
- Archivio Corsini Firenze, Firenze
- Archivio Capponi alle Rovinate, Firenze
- Archivio Storico Diocesi Massa Carrara – Pontremoli, Massa Carrara
- Villa Tambellini de Fondra, Lucca
- Associazione Museo della Carta di Pescia ETS, Pistoia

TRENTINO-ALTO ADIGE / SÜDTIROL

- Archivio Menz - Museo Mercantile della Camera di commercio di Bolzano, Bolzano

VENETO

- Castello di Thiene, Vicenza
- Villa Casa Dalla Francesca, Padova

Associazione Dimore Storiche Italiane ETS

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it

Facebook: [Associazione Dimore Storiche Italiane](#)

Instagram [@adsinazionale](#)

Youtube: [@DimoreStoriche](#)

X: [@dimorestoriche](#)

LinkedIn: [A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane](#)

“DOMENICA DI CARTA” E “CARTE IN DIMORA”: L’11 E 12 OTTOBRE ARCHIVI, BIBLIOTECHE E PALAZZI STORICI APERTI AL PUBBLICO PER UN VIAGGIO NELLA STORIA DEL NOSTRO PAESE

Roma, 8 ottobre 2025 – L’11 e 12 ottobre torna l’appuntamento con **Domenica di Carta**, l’iniziativa nazionale promossa dal Ministero della Cultura per valorizzare l’immenso patrimonio documentale conservato negli Archivi di Stato e nelle Biblioteche pubbliche. A questa si affianca, in stretta sinergia, **Carte in Dimora**, manifestazione promossa dall’Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), giunta alla sua quarta edizione.

Nella giornata di sabato 11 il pubblico avrà l’opportunità straordinaria di accedere a biblioteche e archivi privati custoditi all’interno di castelli, ville, palazzi e dimore storiche diffuse su tutto il territorio nazionale, in un viaggio attraverso manoscritti, epistolari, mappe, raccolte librerie e documenti inediti che raccontano storie familiari, identità locali e radici culturali profonde. Mentre domenica 12 ottobre il pubblico potrà visitare archivi di Stato e Biblioteche pubbliche.

L’edizione 2025 della Domenica di Carta si concentra sul tema ‘***Gli archivi di famiglia***’, scelto dal Direttore generale Archivi Antonio Tarasco. Gli istituti coinvolti saranno invitati a valorizzare fondi archivistici privati e testimonianze familiari – carteggi, raccolte fotografiche, genealogie, archivi gentilizi – che raccontano intrecci tra vita privata e storia collettiva, con uno sguardo anche alle storie imprenditoriali che hanno segnato il tessuto socio-economico del nostro Paese.

All’interno di questo quadro, “Carte in Dimora” si conferma un prezioso alleato: l’iniziativa si svolge con il patrocinio del Ministero della Cultura, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche e Diritto d’Autore, e con il sostegno di numerose realtà culturali, fondazioni, musei e dell’Associazione Nazionale Case della Memoria. Nelle precedenti edizioni di “Carte in Dimora”, sono stati aperti oltre 120 archivi e biblioteche privati in tutta Italia, dando la possibilità a chiunque di esplorare e iniziare un viaggio nella storia e nella memoria del nostro Paese attraverso libri, mappe, carteggi, manoscritti, raccolte librerie e appunti. Un viaggio affascinante tra documenti privati – spesso vincolati ed inediti – che a pieno diritto fanno parte di quella storiografia soprattutto locale, fondamentale a sostenere l’ansia di capire meglio il presente.

“L’edizione 2025 della Domenica di Carta intende riportare l’attenzione sul valore identitario, culturale ed economico degli archivi familiari, custodi della memoria storica diffusa sul territorio. In quest’ottica, la collaborazione con l’Associazione Dimore Storiche Italiane e la manifestazione “Carte in Dimora” rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, capace di restituire ai cittadini un patrimonio largamente inedito, anche se profondamente radicato nella storia delle comunità locali. Le famiglie italiane hanno costruito e donato tanto all’Italia, in termini educativi, civili e imprenditoriali. Per questo appare utile promuovere l’accessibilità e la conoscenza

di questi fondi, affinché la memoria non resti chiusa in un cassetto, ma diventi parte di un comune sentire italiano”, ha dichiarato **Antonio Tarasco, Direttore generale Archivi**.

“Presentare la quarta edizione di Carte in dimora è per me motivo di grande orgoglio – afferma **Maria Pace Odescalchi, Presidente A.D.S.I.** – Questa iniziativa cresce di anno in anno, a conferma della consapevolezza sempre più diffusa dell’importanza del patrimonio documentale custodito nelle dimore storiche italiane. Il supporto dello Stato, accompagnato da strategie a medio e lungo termine, è fondamentale per far sì che questi luoghi diventino veri e propri poli di sviluppo economico e culturale, in particolare nelle aree interne del Paese”.

“Con la quarta edizione di Carte in dimora si va sempre più potenziando la sinergia tra il Ministero della Cultura e l’Associazione Dimore Storiche Italiane – dichiara **Paola Passarelli, Direttrice generale Biblioteche e Istituti Culturali** – per attrarre e interessare il grande pubblico su quella vera e propria rete di tesori nascosti presenti in tutto il territorio nazionale. Poter visitare dimore storiche e le biblioteche presenti al loro interno consolida la missione istituzionale della Direzione generale, nell’ottica di sempre maggiore tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del nostro Paese”.

La sinergia tra pubblico e privato, ribadita anche dall’art. 118 della Costituzione sul principio di sussidiarietà, si concretizza in un evento diffuso che mira a far emergere l’unicità e la ricchezza degli archivi storici, pubblici e privati, come strumenti fondamentali per comprendere il passato e costruire un futuro consapevole.

Il programma completo delle iniziative sarà pubblicato sui siti ufficiali del Ministero della Cultura, della Direzione Generale Archivi e dell’Associazione Dimore Storiche Italiane.

AGENZIE DI STAMPA

08/10/2025 - **ANSA** - Le carte della nostra storia, gli archivi privati per tutti Tornano 11 e 12 ottobre "Domenica di carta" e "Carte in dimora"

09/10/2025 - **Ansa.it** - [Aprono archivi e biblioteche, sabato 11 torna Carte in dimora](#)

08/10/2025 - **Ansa.it** - [Le carte della nostra storia, gli archivi privati per tutti](#)

07/10/2025 - **Ansa.it** - [Archivi celebri aperti alle visite in dimore storiche di Firenze](#)

01/10/2025 - **ANSA PALERMO** - Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con "Carte in Dimora"

01/10/2025 - **ANSA FIRENZE** - Archivi celebri aperti alle visite in dimore storiche di Firenze

09/10/2025 - **ANSA TORINO** - Il Palazzo dei Conti Cacherano svela i suoi archivi

30/09/2025 - **Agenziacult.it** - [Dimore Storiche, Adsi: Dall'11 ottobre la quarta edizione di "Carte in Dimora"](#)

08/10/2025 - **Agenziacult.it** - ["Carte in Dimora" e "Domenica di Carta", aperti archivi, biblioteche e palazzi storici](#)

10/10/2025 - **Agenziacult.it** - ["Carte in Dimora" e "Domenica di Carta": aperti archivi, biblioteche e palazzi storici](#)

08/10/2025 - **Adnkronos**- CULTURA: ARCHIVI, BIBLIOTECHE E PALAZZI STORICI APERTI AL PUBBLICO L'11 E IL 12 OTTOBRE

08/10/2025 - **Adnkronos**- CULTURA: ARCHIVI, BIBLIOTECHE E PALAZZI STORICI APERTI AL PUBBLICO L'11 E IL 12 OTTOBRE (2)

10/10/2025 - **Adnkronos** - CULTURA: MIC, 'DOMENICA DI CARTA' PER VALORIZZARE PATRIMONIO DOCUMENTALE

10/10/2025 - **Adnkronos** - CULTURA: MIC, 'DOMENICA DI CARTA' PER VALORIZZARE PATRIMONIO DOCUMENTALE (2)

08/10/2025 - **LA PRESSE** - Archivi Stato: con 'Domenica di Carta' aperti a pubblico 11 e 12/10

08/10/2025 - **LA PRESSE** - Archivi Stato: con 'Domenica di Carta' aperti a pubblico 11 e 12/10 (2)

08/10/2025 - **DIRE** - CULTURA. L'11 E 12 OTTOBRE ARCHIVI, BIBLIOTECHE E PALAZZI STORICI APERTI PER LA 'DOMENICA DI CARTA' E 'CARTE IN DIMORA'

08/10/2025 - **DIRE** - CULTURA. L'11 E 12 OTTOBRE ARCHIVI, BIBLIOTECHE E PALAZZI STORICI APERTI PER LA 'DOMENICA DI CARTA' E 'CARTE IN DIMORA' (2)

01/10/2025 - **agrweb.it** - [IV edizione di "Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"](#)

01/10/2025 - **agronline.it** - [V edizione di "Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"](#)

02/10/2025 - **Agenparl.eu** - [IV GIORNATA NAZIONALE CARTE IN DIMORA – Sabato 11 ottobre – In Piemonte, aprono al pubblico 6 archivi privatifahren](#)

10/10/2025 - **9colonne.it** - [MIC, 11/12 OTTOBRE: "DOMENICA DI CARTA" E "CARTE IN DIMORA"](#)

10/10/2025 - **Agensir.it** - [Beni culturali: MiC, domani e domenica archivi, biblioteche e palazzi storici aperti al pubblico per un viaggio nella storia nazionale](#)

TV&RADIO

11/10/2025 - **TGR Piemonte** - [Dimore aperte, nelle carte segrete di Pralormo](#)

11/10/2025 - **Radio Rai** – Intervista a Maria Pace Odescalchi, Presidente ADSI

QUOTIDIANI CARTACEI

09/10/2025 - **Corriere Della Sera** – [Un weekend di archivi aperti](#)
10/10/2025 - **Corriere Della Sera/Bergamo** – [Biblioteche e archivi aperti a Lurano e Dalmine](#)
11/10/2025 - **Giornale di Brescia** - «La casa-museo di Ugo da Como, scrigno di cultura e di architettura»
11/10/2025 - **Eco di Bergamo** - «Carte in dimora» Oggi archivi aperti
07/10/2025 - **Il Giornale Di Vicenza** - [Gli antichi documenti raccontano la storia e i segreti del Castello](#)
10/10/2025 - **Il Giornale di Vicenza** - Al Castello guidati da un'archivista alla scoperta di atti antichi
11/10/2025 - **La Provincia di Sondrio** - Alla scoperta dei tesori di palazzo Guicciardi
11/10/2025 - **Messaggero Veneto/Udine** - GLI APPUNTAMENTI
08/10/2025 - **Messaggero Veneto/Gorizia** - Villa de Claricini Dornpacher si apre alle visite
08/10/2025 - **Messaggero Veneto/Udine** - Carte in dimora a Villa de Claricini
11/10/2025 - **Corriere del Veneto/Padova** - «Carte in dimora» al castello
11/10/2025 - **Corriere di Verona/Nazionale** - Thiene «Carte in dimora» al castello
03/10/2025 - **Voce di Civitavecchia** – [Dimore Storiche: ADSI presenta la quarta edizione. L'11 ottobre archivi e biblioteche private sveleranno i propri tesori al pubblico](#)
10/10/2025 - **Il Centro/L'Aquila** - Un giorno alla scoperta di dimore, atelier e biblioteche
10/10/2025 - **Il Quotidiano del Sud/Cosenza** - Gli archivi storici aprono i loro tesori
10/10/2025 - **La Gazzetta Del Mezzogiorno – Barletta** - Archivio Antonelli in mostra le foto della Grande Guerra
10/10/2025 - **Il Quotidiano del Sud/Calabria – Catanzaro** - Gli archivi storici aprono i loro tesori
11/10/2025 - **Il Nuovo Quotidiano di Puglia/Bari** - Le foto di Antonelli e la "Grande guerra"
11/10/2025 - **La Gazzetta Del Mezzogiorno/Bari** - Domani ci sono pure tante carte da vedere
11/10/2025 - **La Gazzetta Del Mezzogiorno/Bari** - Negli archivi privati
11/10/2025 - **L'Altravoce dell'Italia** - Oggi e domani archivi, biblioteche e palazzi storici aperti al pubblico
07/10/2025 - **Il Biellese** - "Carte in Dimora": a Villa Era tra natura, libri e yoga
09/10/2025 - **ECO DI BIELLA** - Si "svelano" gli archivi storici
10/10/2025 - **La Stampa/Biella** - "Carte in dimora" domani a Villa Era e Villa Felice Piacenza
10/10/2025 - **Il Biellese** - Appuntamenti in Agenda
10/10/2025 - **Il Biellese** - Sabato 11 ottobre Dalle ore 10.00 CARTE IN DIMORA
11/10/2025 **La Stampa/Biella** - "Carte in dimora" porta alla scoperta dei tesori nascosti nelle biblioteche
11/10/2025 - **La Stampa/Biella** - Visite guidate "dietro le quinte" domani all'Archivio di Stato
10/10/2025 - **Il Resto del Carlino** - Alla scoperta delle dimore culturali. Visite a Casa Moretti e all'Upupa
10/10/2025 - **QN - Il Resto del Carlino/Cesena** - Alla scoperta delle dimore culturali Visite a Casa Moretti e all'Upupa
10/10/2025 - **QN - Il Resto del Carlino/Ravenna** - Aprono l'Archivio della Famiglia Pignatelli e il Museo Casa Bendandi
11/10/2025 - **Corriere di Romagna/Forli** - CESENA
11/10/2025 - **Corriere di Romagna/Forli** - Porte aperte a Casa Moretti
11/10/2025 - **Corriere di Romagna/Forli** - Dimore storiche oggi in festa. È aperta la Casa dell'Upupa

08/10/2025 – **L'eco Del Chisone** - Bricherasio Palazzo dei Conti apre per la prima volta il suo archivio al pubblico

10/10/2025 - **Corriere di Romagna/Ravenna** - Dimore storiche da visitare Apertura di Casa Bendandi e dell'Archivio Pignatelli

11/10/2025 - **QN - Il Resto del Carlino/Bologna** - Si riaprono le dimore storiche

11/10/2025 - **Corriere di Bologna/Nazionale** - NOTTE E GIORNO

30/09/2025 – **Il Tirreno/Pisa** – [Gli appuntamenti](#)

01/10/2025 – **QN La Nazione** - [Carte in dimora L'archivio Busoni apre le porte](#)

07/10/2025 – **La Stampa** – [Tra archivi e sale de La Marchesa la storia delle grandi dinastie](#)

08/10/2025 – **Il Tirreno/Livorno** - Giornata alla scoperta dell'Archivio Morelli

09/10/2025 - **Il Tirreno/Pisa** - Alla scoperta dell'archivio preunitario custodito al Museo Casa Carducci

08/10/2025 – **Il Tirreno/Pistoia** - Archivi Magnani e Bartolini Itinerario tra Pescia e Pistoia

10/10/2025 - **Il Tirreno/Livorno** - Domani Archivio Morelli porte aperte e visite gratuite

10/10/2025 - **Il Tirreno/Lucca** - "Archivi .doc" le carte antiche da ammirare

08/10/2025 – **La Nazione/Lucca** - Si aprono gli archivi delle antiche dimore in centro e a Cerasomma

08/10/2025 – **La Nazione/Siena** – Vita di contrada

08/10/2025 – **La Nazione/Siena** - 'Carte in dimora' tra Archivi e Biblioteche Viaggio nella storia scritta nei documenti

09/10/2025 - **QN - La Nazione/Empoli** - Il Centro Ferruccio Busoni apre l'archivio

10/10/2025 - **QN - La Nazione/Massa** - Cultura Viaggio tra libri, mappe e documenti

10/10/2025 - **QN - La Nazione/Pisa** - Dimore storiche aperte al pubblico Dalla Normale fino a Volterra

10/10/2025 - **QN - La Nazione/Pisa** - Carte in Dimora Apre l'archivio

11/10/2025 - **QN - La Nazione/Massa** - 'Carte in dimora', apertura straordinaria di archivi e biblioteche

11/10/2025 - **QN - La Nazione/Siena** - Oggi aprono gli archivi privati Dalla Chigiana alle Contrade fino al castello di Fonterutoli

ONLINE

08/10/2025 - **Ilmessaggero.it** - [“Domenica di carta” e “Carte in Dimora”: l’11 e il 12 ottobre archivi, biblioteche e palazzi storici aperti al pubblico per un viaggio nella storia dell’Italia](#)

08/10/2025 - **Larepubblica.it** - [Domenica di Carta e Carte in Dimora. Un weekend per scoprire gli archivi storici pubblici e privati](#)

10/10/2025 - **Ilgiorno.it** - [Dimore Storiche, archivi e biblioteche si svelano al pubblico anche in Lombardia: dove e quando](#)

09/10/2025 - **Giornaledibrescia.it** - [Con «Carte in dimora» si apre la Casa del Podestà a Lonato](#)

10/10/2025 - **Ilrestodelcarlino.it** - [Alla scoperta delle dimore culturali. Visite a Casa Moretti e all'Upupa](#)

10/10/2025 - **Ilrestodelcarlino/Ravenna.it** - [Aprono l'Archivio della Famiglia Pignatelli e il Museo Casa Bendandi](#)

11/10/2025 – **IlRestodelCarlino.it** - [Si riaprono le dimore storiche](#)

07/10/2025 - **Lanazione.it** - [A spasso tra storia e cultura: 5 archivi pisani aprono le loro porte](#)

01/10/2025 - **Lanazione/Empoli.it** - [Carte in dimora. L'archivio Busoni apre le porte](#)

10/10/2025 - **Lanazione/Pisa.it** - [Dimore storiche aperte al pubblico. Dalla Normale fino a Volterra](#)

11/10/2025 – **LaStampa.it** - [“Carte in dimora”, viaggio alla scoperta dei tesori nascosti in biblioteche e archivi privati](#)

07/10/2025 – **24live.it** - [A palazzo Fazio la mostra "Venti di libert , l'autodeterminazione dei casali di Castoreale: la nascita di Barcellona P.G. 1835"](#)

30/09/2025 - **Accademia.firenze.it** - [Carte in dimora: l'Archivio storico dell'Accademia si apre al pubblico](#)

02/10/2025 - **Alessandriatoday.it** - [DIMORE STORICHE: ADSI presenta la quarta edizione di “Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro](#)

08/10/2025 – **Altarimini.it** - [Le dimore storiche raccontano il territorio: a Santarcangelo si riapre la casa di Giulio Turci](#)

07/10/2025 – **Altoadige.gelocal.it** - [Archivi celebri aperti alle visite in dimore storiche di Firenze](#)

08/10/2025 - **Babelezon.com** - [Le carte della nostra storia, gli archivi privati per tutti - Babelezon.com](#)

10/10/2025 - **Bologna24ore.it** - [Cultura, sabato 11 ottobre torna “Carte in dimora”](#)

10/10/2025 - **Bolognatoday.it** - [Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro](#)

08/10/2025 - **Cesenanotizie.net** - [Dimore storiche in festa: sabato 11 ottobre torna “Carte in Dimora” con aperture a Cesenatico e Roncofreddo](#)

08/10/2025 - **Cesenatoday.it** - [Dimore storiche in festa, nel weekend due aperture straordinarie](#)

01/10/2025 – **CittadellaSpezia.it** - [“Carte in dimora”, aprono al pubblico due archivi e due biblioteche lunigianesi](#)

01/10/2025 - **Cittametropolitana.fi.it** - [Empoli. “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, terza edizione](#)

08/10/2025 - **Corrieresalentino.it** - [“Girolamo Comi e gli Oleifici Salentini” per Carte in Dimora 2025](#)

30/09/2025 – **Cosasifa.com** - [Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche](#)

02/10/2025 - **Diocesitorino.it** - [IV Giornata nazionale “Carte in Dimora”, aprono al pubblico oltre 100 archivi storici privati](#)

01/10/2025 - **Ecodellalunigiana.it** - [ADSI Toscana apre gratuitamente oltre 40 archivi storici privati](#)

10/10/2025 – **Fai.informazione.it** - [Alla scoperta dei tesori nascosti nelle dimore storiche italiane](#)

09/10/2025 - **Forli24ore.it** - [Sabato 11 ottobre torna Carte in Dimora: aprono Casa Moretti a Cesenatico e la Casa Studio di Ilario Fioravanti a Roncofreddo](#)

11/10/2025 - **Friulisera.it** - [Quarta edizione di “Carte in dimora. In FVG sono cinque le dimore che aprono gli archivi](#)

10/10/2025 – **Friulioggi.it** - [Dalle Sagre agli eventi: cosa fare questo fine settimana in Friuli](#)

07/10/2025 - **Gazzettadisiena.it** - [L’Archivio ed il Museo della Tartuca aderiscono all’evento nazionale “Carte di Dimora”](#)

30/09/2025 - **Gazzettatoscana.it** - [“Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, terza edizione](#)

09/10/2025 - **Giornaledelcilentio.it** - [Dimore storiche: sabato 11 ottobre apre al pubblico palazzo Ricci ad Ascea](#)

09/10/2025 - **Giornalelavoce.it** - [Gli archivi segreti del Palazzo Conti di Bricherasio aprono le porte](#)

08/10/2025 - **Ilcarmagnolese.it** - [Il Castello di Pralormo apre le porte della sua biblioteca per "Carte in Dimora"](#)

08/10/2025 - **Ilcittadinoonline.it** - [L'Archivio ed il Museo della Tartuca aderiscono all'evento nazionale "Carte di Dimora"](#)

10/10/2025 - **Ilcittadinoonline.it** (2) - [Per "Carte in dimora" l'Adsi apre 5 archivi privati di Siena](#)

30/09/2025 - **Ilcorrierecapuano.it** - [Carte in dimora: anche a Pontremoli, Bagnone, Mulazzo e Fivizzano archivi e biblioteche aperti](#)

06/10/2025 - **Ildiscorso.it** - [Carte in dimora: venerdì 10 e sabato 11 ottobre Villa de Claricini Dornpacher apre le porte al pubblico per visite guidate gratuite](#)

09/10/2025 - **Ilpescara.it** - [Fondazione Summa apre le porte al pubblico: visite guidate gratuite](#)

07/10/2025 - **Ilpiccolo.org** - ["Carte in Dimora": anche Faenza protagonista con l'Archivio Pignatelli e il Museo Casa Bendandi](#)

08/10/2025 - **Intoscana.it** - [Archivi e dimore storiche, aperture straordinarie in Toscana: ecco i luoghi inediti aperti al pubblico](#)

09/10/2025 - **Isoleeoliesicilia.com** - [Adsi: appuntamento l'11 ottobre con "Carte in Dimora"](#)

08/10/2025 - **Informazione.it** - ["Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro".](#)

02/10/2025 - **Lagazzettamarittima.it** - [Dimore storiche, gratis sabato 11 visibili 40 archivi storici privati](#)

01/10/2025 - **Lameziaterme.it** - [ADSI presenta la quarta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e biblioteche"](#)

06/10/2025 - **Lapiazzaweb.it** - [Un tuffo nel passato al Castello di Thiene: torna per la quarta edizione "Carte in dimora"](#)

08/10/2025 - **Lavocedicesenatico.it** - [Dimore storiche in festa: sabato torna "Carte in dimora"](#)

07/10/2025 - **Lavocedilucca.it** - [sabato 11 ottobre Archivi.doc - a Lucca aprono 3 archivi privati](#)

9/10/2025 - **Lavocedipistoia.it** [Quarta edizione di "Carte in dimora 2025 - Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"](#)

10/10/2025 - **Libertas.sm** - [Sabato porte aperte alla dimora di Giulio Turci per "Carte in Dimora"](#)

01/10/2025 - **Liguria24.it** - ["Carte in dimora", aprono al pubblico due archivi e due biblioteche lunigianesi](#)

07/10/2025 - **Luccaindiretta.it** - [Carte in dimora, archivi aperti anche a Lucca e Torre del Lago](#)

08/10/2025 - **Metropolitanweb.it** - [Dimore Storiche: ADSI presenta la quarta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"](#)

06/10/2025 - **Milazzolife.it** - [Carte in Dimora 2025 a Palazzo Fazio: Venti di Libertà e la nascita di Barcellona Pozzo di Gotto](#)

01/10/2025 - **Newtuscia.it** - [ADSI presenta la quarta edizione di 'Carte in Dimora'](#)

30/09/2025 - **Nelquotidiano.news** - [Empoli, "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", terza edizione](#)

09/10/2025 - **Nordest24.it** - ["Carte in Dimora": in Friuli Venezia Giulia le dimore storiche aprono archivi e biblioteche al pubblico](#)

01/10/2025 - **Nordestnews.it** - [Dimore Storiche: ADSI presenta la quarta edizione di “Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro”](#)

02/10/2025 - **Notiziedabruzzo.it** - [“Carte in Dimora”, tre archivi aperti al pubblico in Abruzzo l’11 ottobre](#)

08/10/2025 - **Notiziale.it** - [Domenica 12 ottobre 2025 torna #domenicadicarta](#)

07/10/25 - **Nove.firenze.it** - [Carte in dimora: la terza edizione sabato 11 ottobre 2025](#)

09/10/2025 - **Orvietonews.it** - [ADSI promuove "Carte in Dimora 2025. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"](#)

07/10/2025 - **Parmadaily.it** - [Carte in Dimora: sabato apre al pubblico il Castello di Montechiarugolo con il suo prezioso archivio](#)

07/10/25 - **Pisatoday.it** - [Viaggio tra passato e futuro attraverso carte e documenti: 5 archivi storici pisani aperti al pubblico](#)

07/10/2025 - **Pisanews.net** - [Torna Archivi.doc: la Toscana apre le porte alla memoria custodita nei suoi archivi storici](#)

10/10/2025 - **Portalecce.it** - [Biblioteca Caracciolo. ‘Carte in dimora’ apre l’archivio dei Ghezzi, duchi di Carpignano](#)

09/10/2025 - **Puglialive.net** - [Si inaugura a Rutigliano la mostra "Grande Guerra": fronte e retrovie nelle immagini dell'archivio della famiglia Antonelli](#)

11/10/2025 - **Quotidianodiragusa.it** - [Ragusa oggi Carte in dimora: lettere dei soldati della Seconda Guerra Mondiale](#)

07/10/2025 - **Quinewsvolterra.it** - [Tra documenti e antichi reperti, torna Archivi.Doc](#)

07/10/2025 - **Quinewspisa.it** - [Tra documenti e antichi reperti, torna Archivi.Doc](#)

09/10/2025 - **Radiosienatv.it** - [Siena, l'Archivio ed il Museo della Tartuca aderiscono all'evento nazionale "Carte di Dimora"](#)

09/10/2025 - **Radiortm.it** - [Ragusa partecipa alla IV edizione di 'Carte in dimora' con una mostra sulle lettere dei soldati della Seconda Guerra Mondiale](#)

08/10/2025 - **Ravennanotizie.it** - [Dimore storiche in festa: l’11 ottobre a Faenza aprono l’Archivio Pignatelli e la Casa Bendandi](#)

07/10/25 - **Ravennawebtv.it** - [Carte in dimora: apertura straordinaria per l’archivio della famiglia Pignatelli e per Casa Museo Bendandi](#)

07/10/25 - **Renonews.it** - [Sabato 11 ottobre torna “Carte in Dimora” – A Bologna aprono Palazzo Guidotti e Fava Marescotti](#)

8/10/2026 - **Romagnanotizie.net** - [Dimore storiche in festa: sabato 11 ottobre torna “Carte in Dimora” con aperture a Cesenatico e Roncofreddo](#)

08/10/2025 - **Romatoday.it** - [Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro](#)

02/10/2025 - **SalernoToday.it** - [“Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”: apre le porte anche Palazzo Ricci ad Ascea](#)

09/10/2025 - **Sienanews.it** - [“Carte in dimora”, gli archivi si aprono e svelano la storia a Bendandi](#)

10/10/2025 - **Stampareggiana.it** - [Torna ‘Carte in dimora’, a Casalgrande apre Villa Spalletti Trivelli](#)

09/10/2025 - **Strettoweb.com** - [Ragusa, torna “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”](#)

30/09/2025 - **Tempoliberotoscana.it** - [Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro, terza edizione al Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni](#)

08/10/2025 - **Ticronometro.com** - [La storia in mostra: in Piemonte, 6 dimore storiche aprono i loro archivi segreti al pubblico](#)

08/10/2025 - **Torinotoday.it** - [La storia in mostra: in Piemonte, 6 dimore storiche aprono i loro archivi segreti al pubblico](#)

07/10/2025 - **Toscanaindiretta.it** - [Carte in dimora apre più di 40 archivi privati delle grandi famiglie](#)

07/10/2025 - **Toscanamedianews.it** - [VALDERA - Tra documenti e antichi reperti, torna Archivi.Doc](#)

01/10/2025 - **Tusciatimes.eu** - [Dimore Storiche: ADSI presenta la quarta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"](#)

02/10/2025 - **Tusciaup.com** - [Dimore Storiche: ADSI presenta la quarta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"](#)

07/10/25 - **Udinetoday.it** - [Carte in Dimora: Villa de Claricini Dornpacher apre le porte all'archivio fotografico di famiglia](#)

07/10/25 - **Udinetoday.it** - [Documenti, mappe, pergamene: cinque dimore storiche svelano i propri segreti al pubblico](#)

09/10/2025 - **Valdinievoleoggi.it** - [Quarta edizione di "Carte in dimora 2025 - Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"](#)

06/10/2025 - **Vincenzatoday.it** - ["Carte in dimora": al castello di Thiene un incontro con la memoria storica](#)

09/10/2025 - **Virgilio.it** - [ADSI promuove "Carte in Dimora 2025. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"](#)

07/10/2025 - **Virgilio.it** - [Carte in dimora: la terza edizione sabato 11 ottobre 2025](#)

10/10/2025 - **Visitlazio.com** - [Carte in Dimora a Viterbo](#)

07/10/2025 - **Viterbotoday.it** - [Villa Muti Bussi di Viterbo apre le sue porte per una visita straordinaria gratuita](#)

08/10/2025 - **Vocedelnordest.it** - [CARTE IN DIMORA: l'11 ottobre cinque dimore del FVG aprono gli archivi](#)

08/10/2025 - **Vocepinerolese.it** - [IV Giornata NAZIONALE "Carte in Dimora". Sei le dimore del Piemonte](#)

03/10/2025 - **Wechianti.com** - [Torna "Archivi.doc", aprono oltre 40 archivi storici privati in Toscana: 4 in Chianti Classico](#)

10/10/2025 - **Artribune.it** - [Un weekend alla scoperta del patrimonio di archivi, biblioteche e dimore storiche in tutta Italia](#)

10/10/2025 - **Culturapiu.com** - [Weekend tra archivi, biblioteche e dimore](#)

02/10/2025 - **Controluce.it** - [Dimore Storiche: ADSI presenta la quarta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"](#)

30/09/2025 - **Cronacheturistiche.it** - [Dimore Storiche presenta la quarta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"](#)

07/10/2025 - **Gonews.it** - ["Carte in dimora", per la prima volta partecipa il Centro Busoni](#)

02/10/2025 - **Guidaviaggi.it** - [Adsi Piemonte: il progetto "Dimore Amiche" entra nel vivo](#)

07/10/2025 - **Ierioggi domani.it** - [Sabato 11 ottobre torna Carte in Dimora, l'appuntamento con la storia del nostro Paese con oltre 100 archivi privati in tutta Italia](#)

09/10/2025 - **Ilgiornaledellarte.com** - [Per la «Domenica di Carta» il tema scelto è «Gli archivi di famiglia»](#)

02/10/2025 - **Infoimpresa.info** - [La storia delle dimore storiche](#)

03/10/2025 - **Mediterraneaonline.eu** - [Dimore Storiche: ADSI presenta la quarta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"](#)

02/10/2025 - **Mondoferroviarioviaggi.com** - [Carte e Dimore: memorie vive](#)

02/10/2025 - **Storiediterritori.com** - [ADSI – Dimore Storiche](#)

01/10/2025 - **Travelnostop.com** - [A spasso per archivi e biblioteche, torna 'Carte in Dimora'](#)

01/10/2025 - **Travelquotidiano.com** - [Adsi: appuntamento l'11 ottobre con "Carte in Dimora"](#)

01/10/2025 - **Turismoegastronomia.it** - [Dimore Storiche: ADSI presenta la quarta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"](#)

01/10/2025 - **Turismoitinerante.com** - [Carte in Dimora: sabato 11 ottobre torna l'appuntamento con archivi e biblioteche storiche](#)

05/10/2025 - **Turismoitalianews.it** - [ADSI | Dimore Storiche, c'è la quarta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"](#)

SOCIAL

11/10/2025 – Instagram **RTL102.5** – [11 e 12 ottobre archivi e biblioteche aperte](#)

AGENZIE DI STAMPA



ANSA - Le carte della nostra storia, gli archivi privati per tutti Tornano 11 e 12 ottobre "Domenica di carta" e "Carte in dimora"

ANSA - ROMA, 08 OTT - La nostra storia attraverso carte, documenti, testimonianze accolte in biblioteche ed archivi privati. L'11 e 12 ottobre torna l'appuntamento con Domenica di Carta, l'iniziativa nazionale promossa dal ministero della Cultura per valorizzare il patrimonio documentale negli Archivi di Stato e nelle Biblioteche pubbliche e con Carte in Dimora, promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), alla sua quarta edizione. Sabato 11 saranno aperti al pubblico biblioteche e archivi privati custoditi all'interno di castelli, ville, palazzi e dimore storiche diffuse su tutto il territorio nazionale, in un viaggio attraverso manoscritti, epistolari, mappe, raccolte librerie e documenti inediti che raccontano storie familiari, identità locali e radici culturali profonde. Domenica 12 ottobre il pubblico potrà visitare archivi di Stato e Biblioteche pubbliche. Nelle precedenti edizioni di "Carte in Dimora" sono stati aperti oltre 120 archivi e biblioteche privati in tutta Italia, dando la possibilità a chiunque di esplorare e iniziare un viaggio nella storia e nella memoria del nostro Paese. "L'edizione 2025 della Domenica di Carta intende riportare l'attenzione sul valore identitario, culturale ed economico degli archivi familiari, custodi della memoria storica diffusa sul territorio. In quest'ottica, la collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane e la manifestazione "Carte in Dimora" rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, capace di restituire ai cittadini un patrimonio largamente inedito, anche se profondamente radicato nella storia delle comunità locali", ha detto Antonio Tarasco, direttore generale Archivi. "Questa iniziativa cresce di anno in anno, a conferma della consapevolezza sempre più diffusa dell'importanza del patrimonio documentale custodito nelle dimore storiche italiane. Il supporto dello Stato, accompagnato da strategie a medio e lungo termine, è fondamentale per far sì che questi luoghi diventino veri e propri poli di sviluppo economico e culturale, in particolare nelle aree interne del Paese", spiega Maria Pace Odescalchi, presidente Adsi. (ANSA).



ANSA - Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con "Carte in Dimora"

(ANSA) - PALERMO, 01 OTT - Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione dimore storiche italiane che apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese familiari italiane. Questo l'elenco delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati che apriranno al pubblico sabato in Sicilia: Biblioteca Saverio Nicastro, Ragusa, Palazzo Matarazzo, Siracusa, Feudo Rosso di Cerami, Enna, Palazzo Fazio, Messina, Chiesa di San Vincenzo Ferreri, Ragusa, Museo della Tonnara di Vendicari presso Villa Casale Modica di San Giovanni, Siracusa. (ANSA).



ANSA - Archivi celebri aperti alle visite in dimore storiche di Firenze

Evento diffuso sabato 11 ottobre, lo promuove l'Adsi (ANSA) - FIRENZE, 07 OTT - Sabato 11 ottobre torna per il quinto anno consecutivo Archivi.doc, iniziativa toscana nell'ambito della rassegna nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro' promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane che apre gratuitamente al pubblico oltre 40 archivi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche. Visibile un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni, progetti, libri contabili di aziende agricole, eccezionali raccolte librerie. Patrimonio immenso che, grazie al lavoro di archivisti e storici, tramanda le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro. A Firenze saranno visitabili diversi archivi storici. Per la prima volta apre l'Archivio Marescalchi dedicato all'opera del pittore Andrea Bobo Marescalchi (1954-2015); inoltre tra le aperture fiorentine ci sono l'Archivio Brewster Peploe con due visite guidate nel Convento di San Francesco di Paola, il Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni con la consultazione dei documenti originali di Busoni, la Biblioteca e Archivio del Convento di Santo Spirito dei Padri Agostiniani dove saranno esposti alcuni manoscritti relativi alle commissioni artistiche della basilica nella sala della biblioteca storica e di un corale, tutti recentemente restaurati. Visite gratuite all'Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini in via dei Serragli e a quelli del Teatro del Maggio Fiorentino, della Compagnia del Ceppo e dell'Archivio Bini Smaghi Bellarmini: in quest'ultimo esposti registri contabili, quaderni di memorie, cabrei del Priorista Bini (XVIII sec.), libri di fattoria. E ancora aprono gli archivi la Congregazione Buonomini di San Martino, l'Archivio Capponi alle Rovinate, per il '900 l'Archivio storico Giunti Editore a Villa La Loggia, l'Archivio Roberto Longhi in villa Il Tasso, l'Archivio Zeffirelli, quello dell'Accademia di Belle Arti di Firenze e del Conservatorio Cherubini. A Fiesole apre l'Archivio Fondazione Michelucci; a San Casciano in Val di Pesa visite guidate con i proprietari all'Archivio Corsini; a Villa La Calcinaia dei Conti Capponi, a Greve, visita guidata all'Archivio moderno (1700-1965) in costituzione; a Pontassieve l'Archivio Frescobaldi Albizi. (ANSA). ANSA Check: <https://trust.ansa.it/2a7f9b47a384c19fac16f99f91f77e481c8e4abc72ad6c3e2b49b6c2c0508353> GUN 2025-10-07T17:18:46+02:00 NNNN

ANSA - TORINO, 09 OTT - Il Palazzo dei Conti Cacherano svela i suoi archivi

La residenza storica entra nel programma di 'Carte in Dimora' (ANSA) - TORINO, 09 OTT - Il Palazzo dei Conti Cacherano di Bricherasio, con i suoi archivi segreti, entra nel programma di 'Carte in Dimora', l'appuntamento annuale gratuito che vuole valorizzare gli archivi, i libri e le biblioteche custoditi nelle residenze private, in programma l'11 ottobre per la sua quarta edizione. "Abbiamo deciso di partecipare all'iniziativa - spiega il proprietario del Palazzo, Guido Calleri di Sala -, perché i nostri archivi custodiscono materiale prezioso e vogliamo offrire ai visitatori un piccolo racconto di quello che è stato il rapporto della famiglia Cacherano con i sovrani di casa Savoia cercando di costruire un fil rouge che parte dalla figura di Giovanni Battista Cacherano, il generale piemontese che ha vinto la battaglia dell'Assietta, che in questo palazzo è nato nel 1706". Tra i documenti dell'archivio familiare si potrà ammirare una lettera scritta dall'ingegnere militare di casa Savoia, Giuseppe Francesco Ignazio Bertola, a Giovanni Battista, inviata 10 giorni dopo il trionfo sul Colle dell'Assietta. Il percorso continuerà attraverso le figure e gli eventi che hanno segnato il regno, con lettere di encomio scritte direttamente dai sovrani di casa Savoia a membri della Casa Cacherano. E, ancora, un manifesto storico di Carlo Alberto che commemora la ritirata dell'esercito piemontese dopo le Cinque Giornate di Milano e una lettera di Marianna di Savoia, futura Imperatrice d'Austria, che nomina Teodoro Cacherano paggio e cavaliere. Verranno esposte anche lettere del Ministro della Guerra che istruivano Teodoro sullo schieramento delle truppe in città strategiche ma anche tesori di ingegneria militare. Sarà infine possibile ammirare un testo del Settecento di Sébastien Le Prestre, divenuto poi marchese di Vauban, il celebre architetto francese dell'epoca del Re Sole. (ANSA).

ANSA^{it}

Aprono archivi e biblioteche, sabato 11 torna Carte in dimora

Aderiscono anche Fondazioni, il 12 ottobre la domenica di carta

ROMA, 09 ottobre 2025, 17:58

Redazione ANSA



Torna sabato 11 ottobre l'appuntamento con "Carte in Dimora.

Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) che apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese familiari italiane: giunta alla quarta edizione, 'Carte in Dimora' apre al pubblico più di

cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base dell'identità e del senso estetico comuni ma anche del modo italiano di fare impresa su tutto il territorio, compresi i luoghi più remoti.

E per ampliare ulteriormente l'orizzonte dell'iniziativa partecipano alla giornata gli archivi privati non solo delle dimore storiche dell'Associazione ma anche quelli di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. Alla storica collaborazione con le Case della memoria e con RISTorAMI, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci.

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, arricchendo l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che, nell'intento dei promotori, vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

"Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design" afferma Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Per informazioni e prenotazioni delle visite si può consultare il sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2025.

ANSA_{it}

Le carte della nostra storia, gli archivi privati per tutti

Tornano 11 e 12 ottobre "Domenica di carta" e "Carte in dimora"

ROMA, 08 ottobre 2025, 18:22

Redazione ANSA



L'11 e 12 ottobre torna l'appuntamento con Domenica di Carta, l'iniziativa nazionale promossa dal ministero della Cultura per valorizzare il patrimonio documentale

negli Archivi di Stato e nelle Biblioteche pubbliche e con Carte in Dimora, promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), alla sua quarta edizione.

Sabato 11 saranno aperti al pubblico biblioteche e archivi privati custoditi all'interno di castelli, ville, palazzi e dimore storiche diffuse su tutto il territorio nazionale, in un viaggio attraverso manoscritti, epistolari, mappe, raccolte librerie e documenti inediti che raccontano storie familiari, identità locali e radici culturali profonde. Domenica 12 ottobre il pubblico potrà visitare archivi di Stato e Biblioteche pubbliche. Nelle precedenti edizioni di "Carte in Dimora" sono stati aperti oltre 120 archivi e biblioteche privati in tutta Italia, dando la possibilità a chiunque di esplorare e iniziare un viaggio nella storia e nella memoria del nostro Paese.

"L'edizione 2025 della Domenica di Carta intende riportare l'attenzione sul valore identitario, culturale ed economico degli archivi familiari, custodi della memoria storica diffusa sul territorio. In quest'ottica, la collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane e la manifestazione "Carte in Dimora" rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, capace di restituire ai cittadini un patrimonio largamente inedito, anche se profondamente radicato nella storia delle comunità locali", ha detto Antonio Tarasco, direttore generale Archivi.

"Questa iniziativa cresce di anno in anno, a conferma della consapevolezza sempre più diffusa dell'importanza del patrimonio documentale custodito nelle dimore storiche italiane. Il supporto dello Stato, accompagnato da strategie a medio e lungo termine, è fondamentale per far sì che questi luoghi diventino veri e propri poli di sviluppo economico e culturale, in particolare nelle aree interne del Paese", spiega Maria Pace Odescalchi, presidente Adsi.

Archivi celebri aperti alle visite in dimore storiche di Firenze

Evento diffuso sabato 11 ottobre, lo promuove l'Adsi

Sabato 11 ottobre torna per il quinto anno consecutivo Archivi.doc, iniziativa toscana nell'ambito della rassegna nazionale 'Carte in dimora.

Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro* promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane che apre gratuitamente al pubblico oltre 40 archivi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche.

Visibile un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni, progetti, libri contabili di aziende agricole, eccezionali raccolte librerie.

Patrimonio immenso che, grazie al lavoro di archivisti e storici, tramanda le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

A Firenze saranno visitabili diversi archivi storici. Per la prima volta apre l'Archivio Marescalchi dedicato all'opera del pittore Andrea Bobo Marescalchi (1954-2015); inoltre tra le aperture fiorentine ci sono l'Archivio Brewster Peploe con due visite guidate nel Convento di San Francesco di Paola, il Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni con la consultazione dei documenti originali di Busoni, la Biblioteca e Archivio del Convento di Santo Spirito dei Padri Agostiniani dove saranno esposti alcuni manoscritti relativi alle commissioni artistiche della basilica nella sala della biblioteca storica e di un corale, tutti recentemente restaurati.

Visite gratuite all'Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini in via dei Serragli e a quelli del Teatro del Maggio Fiorentino, della Compagnia del Ceppo e dell'Archivio Bini Smaghi Bellarmini; in quest'ultimo esposti registri contabili, quaderni di memorie, cabrei del Priorista Bini (XVIII sec.), libri di fattoria. E ancora aprono gli archivi la Congregazione Buonomini di San Martino, l'Archivio Capponi alle Rovinate, per il '900 l'Archivio storico Giunti Editore a Villa La Loggia, l'Archivio Roberto Longhi in villa Il Tasso, l'Archivio Zeffirelli, quello dell'Accademia di Belle Arti di Firenze e del Conservatorio Cherubini. A Fiesole apre l'Archivio Fondazione Michelucci; a San Casciano in Val di Pesa visite guidate con i proprietari all'Archivio Corsini; a Villa La Calcinaia dei Conti Capponi, a Greve, visita guidata all'Archivio moderno (1700-1965) in costituzione; a Pontassieve l'Archivio Frescobaldi Albizi.



ADNKRONOS – CULTURA: ARCHIVI, BIBLIOTECHE E PALAZZI STORICI APERTI AL PUBBLICO L'11 E IL 12 OTTOBRE

Per le iniziative 'Domenica di carta' e 'carte in dimora' Roma, 8 ott. (Adnkronos) - L'11 e 12 ottobre torna l'appuntamento con Domenica di Carta, l'iniziativa nazionale promossa dal ministero della Cultura per valorizzare l'immenso patrimonio documentale conservato negli Archivi di Stato e nelle Biblioteche pubbliche. A questa si affianca, in stretta sinergia, Carte in Dimora, manifestazione promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), giunta alla sua quarta edizione. Nella giornata di sabato 11 il pubblico avrà l'opportunità straordinaria di accedere a biblioteche e archivi privati custoditi all'interno di castelli, ville, palazzi e dimore storiche diffuse su tutto il territorio nazionale, in un viaggio attraverso manoscritti, epistolari, mappe, raccolte librerie e documenti inediti che raccontano storie familiari, identità locali e radici culturali profonde. Mentre domenica 12 ottobre il pubblico potrà visitare archivi di Stato e Biblioteche pubbliche. L'edizione 2025 della Domenica di Carta si concentra sul tema 'Gli archivi di famiglia', scelto dal Direttore generale Archivi Antonio Tarasco. Gli istituti coinvolti saranno invitati a valorizzare fondi archivistici privati e testimonianze familiari - carteggi, raccolte fotografiche, genealogie, archivi gentilizi - che raccontano intrecci tra vita privata e storia collettiva, con uno sguardo anche alle storie imprenditoriali che hanno segnato il tessuto socio-economico del nostro Paese. All'interno di questo quadro, "Carte in Dimora" si conferma un prezioso alleato: l'iniziativa si svolge con il patrocinio del Ministero della Cultura, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore, e con il sostegno di numerose realtà culturali, fondazioni, musei e dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Nelle precedenti edizioni di "Carte in Dimora", sono stati aperti oltre 120 archivi e biblioteche privati in tutta Italia, dando la possibilità a chiunque di esplorare e iniziare un viaggio nella storia e nella memoria del nostro Paese attraverso libri, mappe, carteggi, manoscritti, raccolte librerie e appunti. Un viaggio affascinante tra documenti privati - spesso vincolati ed inediti - che a pieno diritto fanno parte di quella storiografia soprattutto locale, fondamentale a sostenere l'ansia di capire meglio il presente.



Adnkronos - CULTURA: ARCHIVI, BIBLIOTECHE E PALAZZI STORICI APERTI AL PUBBLICO L'11 E IL 12 OTTOBRE (2)

08 Ottobre 2025 (Adnkronos) - "L'edizione 2025 della Domenica di Carta intende riportare l'attenzione sul valore identitario, culturale ed economico degli archivi familiari, custodi della memoria storica diffusa sul territorio. In quest'ottica, la collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane e la manifestazione "Carte in Dimora" rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, capace di restituire ai cittadini un patrimonio largamente inedito, anche se profondamente radicato nella storia delle comunità locali. Le famiglie italiane hanno costruito e donato tanto all'Italia, in termini educativi, civili e imprenditoriali. Per questo appare utile promuovere l'accessibilità e la conoscenza di questi fondi, affinché la memoria non resti chiusa in un cassetto, ma diventi parte di un comune sentire italiano", ha dichiarato Antonio Tarasco, Direttore generale Archivi. "Presentare la quarta edizione di Carte in dimora è per me motivo di grande orgoglio - afferma Maria Pace Odescalchi, Presidente A.D.S.I. - Questa iniziativa cresce di anno in anno, a conferma della consapevolezza sempre più diffusa dell'importanza del patrimonio documentale custodito nelle dimore storiche italiane. Il supporto dello Stato, accompagnato da strategie a medio e lungo termine, è fondamentale per far sì che questi luoghi diventino veri e propri poli di sviluppo economico e culturale, in particolare nelle aree interne del Paese". "Con la quarta edizione di Carte in dimora si va sempre più potenziando la sinergia tra il Ministero della Cultura e l'Associazione Dimore Storiche Italiane - dichiara Paola Passarelli, Direttrice generale Biblioteche e Istituti Culturali - per attrarre e interessare il grande pubblico su quella vera e propria rete di tesori nascosti presenti in tutto il territorio nazionale. Poter visitare dimore storiche e le biblioteche presenti al loro interno consolida la missione istituzionale della Direzione generale, nell'ottica di sempre maggiore tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del nostro Paese". La sinergia tra pubblico e privato, ribadita anche dall'art. 118 della Costituzione sul principio di sussidiarietà, si concretizza in un evento diffuso che mira a far emergere l'unicità e la ricchezza degli archivi storici, pubblici e privati, come strumenti fondamentali per comprendere il passato e costruire un futuro consapevole. Il programma completo delle iniziative sarà pubblicato sui siti ufficiali del Ministero della Cultura, della Direzione Generale Archivi e dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.



Adnkronos - CULTURA: MIC, 'DOMENICA DI CARTA' PER VALORIZZARE PATRIMONIO DOCUMENTALE

Si affianca in questa edizione 'Carte in Dimora', promossa dalle Dimore Storiche Italiane Roma, 10 ott. (Adnkronos) - L'11 e 12 ottobre torna l'appuntamento con la 'Domenica di Carta', l'iniziativa promossa dal Ministero della Cultura per valorizzare l'immenso patrimonio documentale conservato negli Archivi di Stato e nelle Biblioteche pubbliche. In questa edizione si affianca anche 'Carte in Dimora', la manifestazione promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), giunta alla sua quarta edizione. Nella giornata di sabato 11 il pubblico avrà l'opportunità straordinaria di accedere a biblioteche e archivi privati custoditi all'interno di castelli, ville, palazzi e dimore storiche diffuse su tutto il territorio nazionale, in un viaggio attraverso manoscritti, epistolari, mappe, raccolte librerie e documenti inediti che raccontano storie familiari, identità locali e radici culturali profonde. Mentre domenica 12 ottobre il pubblico potrà visitare archivi di Stato e Biblioteche pubbliche. (segue)



Adnkronos - CULTURA: MIC, 'DOMENICA DI CARTA' PER VALORIZZARE PATRIMONIO DOCUMENTALE (2)

(Adnkronos) - L'edizione 2025 della 'Domenica di Carta' si concentra sul tema 'Gli archivi di famiglia', scelto dal direttore generale Archivi Antonio Tarasco. Gli istituti coinvolti saranno invitati a valorizzare fondi archivistici privati e testimonianze familiari - carteggi, raccolte fotografiche, genealogie, archivi gentilizi - che raccontano intrecci tra vita privata e storia collettiva, con uno sguardo anche alle storie imprenditoriali che hanno segnato il tessuto socio-economico del nostro Paese. Nelle precedenti edizioni di 'Carte in Dimora', sono stati aperti oltre 120 archivi e biblioteche privati in tutta Italia, dando la possibilità a chiunque di esplorare e iniziare un viaggio nella storia e nella memoria del nostro Paese attraverso libri, mappe, carteggi, manoscritti, raccolte librerie e appunti. Un viaggio affascinante tra documenti privati - spesso vincolati ed inediti - che a pieno diritto fanno parte di quella storiografia soprattutto locale, fondamentale a sostenere l'ansia di capire meglio il presente.



Dimore Storiche, Adsi: Dall'11 ottobre la quarta edizione di "Carte in Dimora"

Inizio » Eventi

🕒 30 Settembre 2025 15:28 👤 vgc 📁 Eventi 📍 Roma

🐦 Tweet

f Share

in Share

✉ Email



INIZIATIVE 11 E 12 OTTOBRE

“Carte in Dimora” e “Domenica di Carta”, aperti archivi, biblioteche e palazzi storici

Inizio » Archivi e Biblioteche

🕒 8 Ottobre 2025 15:10 👤 nln

📁 Archivi e Biblioteche MiC Politica 📍 Roma

🐦 Tweet 📱 Share in Share ✉ Email

Tarasco (DGA): “Apriamo ai cittadini un patrimonio che ha contribuito alla nostra identità”. Odescalchi (A.D.S.): “Iniziativa che cresce ogni anno, fondamentale il supporto dello Stato”



L'11 e 12 ottobre torna l'appuntamento con Domenica di Carta, l'iniziativa nazionale promossa dal Ministero della ...



“Carte in Dimora” e “Domenica di Carta”: aperti archivi, biblioteche e palazzi storici

Inizio » Archivi e Biblioteche

🕒 10 Ottobre 2025 15:59 👤 Inc

📁 Archivi e Biblioteche Cultura MiC Politica 📍 Roma

IV edizione di “Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro”

Sabato 11 ottobre archivi e biblioteche private sveleranno i propri tesori al pubblico, in un viaggio fra passato, presente e futuro del nostro Paese. Iniziativa giunta alla quarta edizione e promossa da ADSI, l'Associazione delle Dimore Storiche Italiane. Più di cento archivi aperti al pubblico

 Di E. B. Redazione AGR :: 01 ottobre 2025 16:47



(AGR) Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese famigliari italiane: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro ... che tramandano le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

"Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. L'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

L'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, affiancando e arricchendo l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno "Carte in Dimora" vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le Case della memoria e con RISTorAMI, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci.

«Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design.» - spiega Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che aggiunge - «Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese.»

Di seguito l'elenco – in costante aggiornamento - delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e per provincia che apriranno al pubblico sabato 11 ottobre.

IV edizione di "Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"

Sabato 11 ottobre archivi e biblioteche private sveleranno i propri tesori al pubblico, in un viaggio fra passato, presente e futuro del nostro Paese. Iniziativa giunta alla quarta edizione e promossa da ADSI, l'Associazione delle Dimore Storiche Italiane. Più di cento archivi aperti al pubblico

 Di E.B. - Redazione AGR :: 01 ottobre 2025 16:47

(AGR) Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese famigliari italiane: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librarie e molto altro ... che tramandano le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

"Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. L'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

L'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, affiancando e arricchendo l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno "Carte in Dimora" vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le Case della memoria e con RiStorAMI, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci.

«Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design.» - spiega Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che aggiunge - «Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese.»

PIEMONTE

IV GIORNATA NAZIONALE CARTE IN DIMORA – Sabato 11 ottobre – In Piemonte, aprono al pubblico 6 archivi privatifahren



(AGENPARL) - Roma, 2 Ottobre 2025

(AGENPARL) - Thu 02 October 2025 IV GIORNATA
NAZIONALE ADSI "CARTEINDIMORA"

Sabato 11 ottobre 2025

Sei gli archivi che aprono in Piemonte, di cui due alla prima
partecipazione (Villa Era e Palazzo dei
Conti di Bricherasio;

ARCHIVIO DELLA TENUTA LA MARCHESA - Novi Ligure (AL)

<https://www.associazionediimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/463497/>

In occasione della IV Giornata Nazionale ADSI "Carte in
Dimora", sarà possibile esaminare i documenti
d'archivio che raccontano le affascinanti storie delle famiglie
legate alla tenuta: i Della Corte, in fuga
da Milano dopo aver tradito Ludovico il Moro; i Sauli,
proprietari dalla metà del XVI secolo all'inizio del
XVIII; e i Giulini d'Arola, che un curioso scherzo del destino ha
unito alla Marchesa già nel 1700, con un
intreccio di eredità, investimenti e immanicabili litigi familiari.
Si visitano gli archivi della cappella, della villa del XVIII secolo
e dell'immobile del XVI secolo, attuale
agriturismo - wine resort. Inoltre, vigneti, giardini, cappella,
limonaia e cantina con degustazione
gratuita del Gavi e dei rossi autoctoni piemontesi dai profumi
straordinari.

La villa della Marchesa è un rarissimo esempio di una dimora
che ha conservato i 76 ettari di proprietà
che la circondavano nel XVIII secolo. Nei vari ambienti si
possono ammirare collezioni di bastoni con il
cavatappi, peltri, tappeti, porcellane, arredi, stampe e dipinti

del XVII e XVIII secolo.

Orari visite: sabato 11 ottobre, orario continuato 9:30 - 18.

Ingresso Gratuito, gradita la

prenotazione. A pagamento, tagliere con focaccia, formaggi
locali, affettati, frittatine dell'orto (€ 20 a

persona su prenotazione). Disponibili il pranzo e il

pernottamento in agriturismo. Visite alla Villa con i

suoi arredi d'epoca (alle ore 11-15-16, euro 20 a persona).

Prenotazione obbligatoria.

Indirizzo: Via Gavi, 87 - 15067 Novi Ligure;

<http://www.tenutalamarchesa.it>

📍 VILLA FELICE PIACENZA - Polione (BO)

<https://www.associazionediimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/463124/>

In occasione della IV Giornata Nazionale ADSI "Carte in
Dimora", il percorso di visita attraversa

l'archivio storico della Famiglia Piacenza, le due Serre e il
giardino adiacente alla villa. La Fondazione

Famiglia Piacenza, i cui documenti sono stati riordinati a

partire dal 1982, si è costituita nel 1990 con

sede nella villa di Polione, dalla prima metà dell'Ottocento
residenza della famiglia. L'archivio conta

quasi un centinaio di metri lineari e conserva tutto il materiale

che i Piacenza, attivi nel campo della

lavorazione e del commercio della lana dalla prima metà del

XVII secolo e in quello più propriamente

tessile dalla prima metà del secolo successivo, hanno

raccolto nel corso della loro lunga storia. In particolare, carte di famiglia e scritti, inclusi altri fondi acquisiti per legami familiari e documenti, assai rilevanti, relativi all'azienda tessile, con una continuità documentale che va dalla metà del Settecento ad oggi. Presenti anche raccolte fotografiche, oggetti, campionari tessili, capi storici confezionati con tessuti Piacenza e riviste d'epoca, per lo più inerenti al campo della produzione tessile e della moda.

Orari visite: Sabato 11 ottobre, ore 10-13 e 14-17. Visita guidata per gruppi di massimo 15 persone, durata 60 minuti circa. Ingresso Gratuito Prenotazione obbligatoria- via email

Indirizzo: Via Caduti per la Patria, 55 - 13814 Pollone;

<http://www.fondazionefamigliapiacenza.org>

instagram [fondazionefamigliapiacenza](#)

📍 VILLA ERA - Vigliano Biellese (BI) - Prima partecipazione

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/462158/>

In occasione della IV Giornata Nazionale ADSI "Carte in Dimora", Villa Era apre per la prima volta le porte della sua Biblioteca, scrigno di oltre 3.000 volumi e periodici su temi che vanno dall'agricoltura biologica all'alimentazione naturale, dallo yoga e alla medicina ayurvedica in italiano, inglese, francese, tedesco e hindi. Villa Era è stata la sede della rivista "Eubiotica" e del Centro ICARE (International

Centre for Advancement in Research and Education). Vi si sono avvicendate conferenze, seminari e corsi con esperti di fama internazionale, professori e insegnanti specializzati in Agricoltura biologica, Alimentazione, Fitoterapia, Erboristeria, Botanica, Medicine Naturali e nella pratica di Yoga e Ayurveda. Oltre alla biblioteca saranno visitabili il piano terra della dimora, il giardino e la cantina. Villa Era, costruita tra il 1884 e il 1888 su progetto dell'architetto Petitti di Torino, sorge adiacente alla settecentesca struttura originaria, con la cantina, i locali di lavorazione delle uve e la torretta. La



MIC, 11/12 OTTOBRE: "DOMENICA DI CARTA" E "CARTE IN DIMORA" 18:18 10/10/2025 Entra nella news/abbonati»

LINK: <https://www.9colonne.it/561548/mic-11-12-ottobre-domenica-di-carta-e-carte-in-dimora>

MIC, 11/12 OTTOBRE:
'DOMENICA DI CARTA' E
'CARTE IN DIMORA' Roma,
10 ott - L'11 e 12 ottobre
torna l'appuntamento con la
'Domenica di Carta',
l'iniziativa promossa dal
Ministero della Cultura per
valorizzare l'immenso
patrimonio documentale
conservato negli Archivi di
Stato e nelle Biblioteche
pubbliche. In questa
edizione si affianca anche
'Carte in Dimora'... (©
9Colonne - citare la
fonte...) Accedi al servizio
Nove Colonne ATG e leggi il
resto dell'articolo

Beni culturali: MiC, domani e domenica archivi, biblioteche e palazzi storici aperti al pubblico per un viaggio nella storia nazionale

L'Espresso <https://www.agenzia.sir.it/quotidiano/2025/10/10/beni-culturali-mic-domani-e-domenica-archivi-biblioteche-e-palazzi-storici-aperti-al-pubblico-p...>

Beni culturali: MiC, domani e domenica archivi, biblioteche e palazzi storici aperti al pubblico per un viaggio nella storia nazionale 10 Ottobre 2025 @ 16:46 L'11 e 12 ottobre torna l'appuntamento con la 'Domenica di carta', iniziativa promossa dal ministero della Cultura per valorizzare l'immenso patrimonio documentale conservato negli Archivi di Stato e nelle Biblioteche pubbliche. In questa edizione si affianca anche 'Carte in dimora', manifestazione promossa dall'**Associazione dimore storiche** italiane (**Adsi**), giunta alla quarta edizione. Domani il pubblico avrà l'opportunità di accedere a biblioteche e archivi privati custoditi all'interno di castelli, ville, palazzi e **dimore storiche** diffuse su tutto il territorio nazionale, in un viaggio attraverso manoscritti, epistolari, mappe, raccolte librerie e documenti inediti che raccontano storie familiari, identità locali e radici culturali profonde. Mentre domenica 12 ottobre il pubblico potrà visitare archivi di Stato e Biblioteche pubbliche. L'edizione 2025 della

'Domenica di carta' si concentra sul tema "Gli archivi di famiglia". Gli istituti coinvolti saranno invitati a valorizzare fondi archivistici privati e testimonianze familiari - carteggi, raccolte fotografiche, genealogie, archivi gentilizi - che raccontano intrecci tra vita privata e storia collettiva, con uno sguardo anche alle storie imprenditoriali che hanno segnato il tessuto socio-economico del nostro Paese. Nelle precedenti edizioni di 'Carte in dimora', sono stati aperti oltre 120 archivi e biblioteche privati in tutta Italia. Programma delle iniziative sui siti ufficiali del Ministero della Cultura, della Direzione Generale Archivi e dell'**Associazione Dimore Storiche** Italiane. (G.P.T.)



LA PRESSE - Archivi Stato: con 'Domenica di Carta' aperti a pubblico 11 e 12/10

Milano, 8 ott. (LaPresse) - L'11 e 12 ottobre torna l'appuntamento con Domenica di Carta, l'iniziativa nazionale promossa dal Ministero della Cultura per valorizzare l'immenso patrimonio documentale conservato negli Archivi di Stato e nelle Biblioteche pubbliche. A questa si affianca, in stretta sinergia, Carte in Dimora, manifestazione promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), giunta alla sua quarta edizione. Nella giornata di sabato 11 il pubblico avrà l'opportunità straordinaria di accedere a biblioteche e archivi privati custoditi all'interno di castelli, ville, palazzi e dimore storiche diffuse su tutto il territorio nazionale, in un viaggio attraverso manoscritti, epistolari, mappe, raccolte librerie e documenti inediti che raccontano storie familiari, identità locali e radici culturali profonde. Mentre domenica 12 ottobre il pubblico potrà visitare archivi di Stato e Biblioteche pubbliche. L'edizione 2025 della Domenica di Carta si concentra sul tema "Gli archivi di famiglia", scelto dal Direttore generale Archivi Antonio Tarasco. Gli istituti coinvolti saranno invitati a valorizzare fondi archivistici privati e testimonianze familiari - carteggi, raccolte fotografiche, genealogie, archivi gentilizi - che raccontano intrecci tra vita privata e storia collettiva, con uno sguardo anche alle storie imprenditoriali che hanno segnato il tessuto socio-economico del nostro Paese. All'interno di questo quadro, "Carte in Dimora" si conferma un prezioso alleato: l'iniziativa si svolge con il patrocinio del Ministero della Cultura, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore, e con il sostegno di numerose realtà culturali, fondazioni, musei e dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Nelle precedenti edizioni di "Carte in Dimora", sono stati aperti oltre 120 archivi e biblioteche privati in tutta Italia, dando la possibilità a chiunque di esplorare e iniziare un viaggio nella storia e nella memoria del nostro Paese attraverso libri, mappe, carteggi, manoscritti, raccolte librerie e appunti. Un viaggio affascinante tra documenti privati - spesso vincolati ed inediti - che a pieno diritto fanno parte di quella storiografia soprattutto locale, fondamentale a sostenere l'ansia di capire meglio il presente.



LA PRESSE - Archivi Stato: con 'Domenica di Carta' aperti a pubblico 11 e 12/10 -2-

Milano, 8 ott. (LaPresse) - "L'edizione 2025 della Domenica di Carta intende riportare l'attenzione sul valore identitario, culturale ed economico degli archivi familiari, custodi della memoria storica diffusa sul territorio. In quest'ottica, la collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane e la manifestazione "Carte in Dimora" rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, capace di restituire ai cittadini un patrimonio largamente inedito, anche se profondamente radicato nella storia delle comunità locali. Le famiglie italiane hanno costruito e donato tanto all'Italia, in termini educativi, civili e imprenditoriali. Per questo appare utile promuovere l'accessibilità e la conoscenza di questi fondi, affinché la memoria non resti chiusa in un cassetto, ma diventi parte di un comune sentire italiano", ha dichiarato Antonio Tarasco, Direttore generale Archivi. "Presentare la quarta edizione di Carte in dimora è per me motivo di grande orgoglio - afferma Maria Pace Odescalchi, Presidente A.D.S.I. - Questa iniziativa cresce di anno in anno, a conferma della consapevolezza sempre più diffusa dell'importanza del patrimonio documentale custodito nelle dimore storiche italiane. Il supporto dello Stato, accompagnato da strategie a medio e lungo termine, è fondamentale per far sì che questi luoghi diventino veri e propri poli di sviluppo economico e culturale, in particolare nelle aree interne del Paese".

"Con la quarta edizione di Carte in dimora si va sempre più potenziando la sinergia tra il Ministero della Cultura e l'Associazione Dimore Storiche Italiane - dichiara Paola Passarelli, Direttrice generale Biblioteche e Istituti Culturali - per attrarre e interessare il grande pubblico su quella vera e propria rete di tesori nascosti presenti in tutto il territorio nazionale. Poter visitare dimore storiche e le biblioteche presenti al loro interno consolida la missione istituzionale della Direzione generale, nell'ottica di sempre maggiore tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del nostro Paese". La sinergia tra pubblico e privato, ribadita anche dall'art. 118 della Costituzione sul principio di sussidiarietà, si concretizza in un evento diffuso che mira a far emergere l'unicità e la ricchezza degli archivi storici, pubblici e privati, come strumenti fondamentali per comprendere il passato e costruire un futuro consapevole.

Il programma completo delle iniziative sarà pubblicato sui siti ufficiali del Ministero della Cultura, della Direzione Generale Archivi e dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.



DIRE - CULTURA. L'11 E 12 OTTOBRE ARCHIVI, BIBLIOTECHE E PALAZZI STORICI APERTI PER LA 'DOMENICA DI CARTA' E 'CARTE IN DIMORA'

(DIRE) Roma, 8 ott. - L'11 e 12 ottobre torna l'appuntamento con Domenica di Carta, l'iniziativa nazionale promossa dal Ministero della Cultura per valorizzare l'immenso patrimonio documentale conservato negli Archivi di Stato e nelle Biblioteche pubbliche. A questa si affianca, in stretta sinergia, Carte in Dimora, manifestazione promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), giunta alla sua quarta edizione. Nella giornata di sabato 11 il pubblico avrà l'opportunità straordinaria di accedere a biblioteche e archivi privati custoditi all'interno di castelli, ville, palazzi e dimore storiche diffuse su tutto il territorio nazionale, in un viaggio attraverso manoscritti, epistolari, mappe, raccolte librerie e documenti inediti che raccontano storie familiari, identità locali e radici culturali profonde. Mentre domenica 12 ottobre il pubblico potrà visitare archivi di Stato e Biblioteche pubbliche. L'edizione 2025 della Domenica di Carta si concentra sul tema 'Gli archivi di famiglia', scelto dal Direttore generale Archivi Antonio Tarasco. Gli istituti coinvolti saranno invitati a valorizzare fondi archivistici privati e testimonianze familiari - carteggi, raccolte fotografiche, genealogie, archivi gentilizi - che raccontano intrecci tra vita privata e storia collettiva, con uno sguardo anche alle storie imprenditoriali che hanno segnato il tessuto socio-economico del nostro Paese. All'interno di questo quadro, 'Carte in Dimora' si conferma un prezioso alleato: l'iniziativa si svolge con il patrocinio del Ministero della Cultura, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore, e con il sostegno di numerose realtà culturali, fondazioni, musei e dell'Associazione Nazionale Case della Memoria. Nelle precedenti edizioni di 'Carte in Dimora', sono stati aperti oltre 120 archivi e biblioteche privati in tutta Italia, dando la possibilità a chiunque di esplorare e iniziare un viaggio nella storia e nella memoria del nostro Paese attraverso libri, mappe, carteggi, manoscritti, raccolte librerie e appunti. Un viaggio affascinante tra documenti privati - spesso vincolati ed inediti - che a pieno diritto fanno parte di quella storiografia soprattutto locale, fondamentale a sostenere l'ansia di capire meglio il presente.



DIRE - CULTURA. L'11 E 12 OTTOBRE ARCHIVI, BIBLIOTECHE E PALAZZI STORICI APERTI PER LA 'DOMENICA DI CARTA' E 'CARTE IN DIMORA'

-2-

(DIRE) Roma, 8 ott. - "L'edizione 2025 della Domenica di Carta intende riportare l'attenzione sul valore identitario, culturale ed economico degli archivi familiari, custodi della memoria storica diffusa sul territorio. In quest'ottica, la collaborazione con l'Associazione Dimore storiche Italiane e la manifestazione 'Carte in Dimora' rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, capace di restituire ai cittadini un patrimonio largamente inedito, anche se profondamente radicato nella storia delle comunità locali. Le famiglie italiane hanno costruito e donato tanto all'Italia, in termini educativi, civili e imprenditoriali. Per questo appare utile promuovere l'accessibilità e la conoscenza di questi fondi, affinché la memoria non resti chiusa in un cassetto, ma diventi parte di un comune sentire italiano", ha dichiarato Antonio Tarasco, Direttore generale Archivi.

"Presentare la quarta edizione di Carte in dimora è per me motivo di grande orgoglio- ha affermato Maria Pace Odescalchi, Presidente Adsi- Questa iniziativa cresce di anno in anno, a conferma della consapevolezza sempre più diffusa dell'importanza del patrimonio documentale custodito nelle dimore storiche italiane. Il supporto dello Stato, accompagnato da strategie a medio e lungo termine, è fondamentale per far sì che questi luoghi diventino veri e propri poli di sviluppo economico e culturale, in particolare nelle aree interne del Paese".

"Con la quarta edizione di Carte in dimora si va sempre più potenziando la sinergia tra il Ministero della Cultura e l'Associazione Dimore Storiche Italiane- ha detto Paola Passarelli, Direttrice generale Biblioteche e Istituti Culturali- per attrarre e interessare il grande pubblico su quella vera e propria rete di tesori nascosti presenti in tutto il territorio nazionale. Poter visitare dimore storiche e le biblioteche presenti al loro interno consolida la missione istituzionale della Direzione generale, nell'ottica di sempre maggiore tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del nostro Paese".

La sinergia tra pubblico e privato, ribadita anche dall'art. 118 della Costituzione sul principio di sussidiarietà, si concretizza in un evento diffuso che mira a far emergere l'unicità e la ricchezza degli archivi storici, pubblici e privati, come strumenti fondamentali per comprendere il passato e costruire un futuro consapevole. Il programma completo delle iniziative sarà pubblicato sui siti ufficiali del Ministero della Cultura, della Direzione Generale Archivi e dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

TV & RADIO



TGR Piemonte - Dimore aperte, nelle carte segrete di Pralormo

Network Rai

TGR Piemonte Torino Cuneo Alessandria ... News regionali Tgr

Temi Caldi Cronaca Economia Sport "Leonardo" Ambiente Arti Spettacolo "Petrarca" Storie Salute ...

Edizione delle ore 14:00

TGR | Edizione delle ore 14:00

Prossima edizione in diretta alle ore 14:00

Condividi

2:50

PIEMONTE PRALORMO



Radio Rai – Intervista a Maria Pace Odescalchi, Presidente ADSI

QUOTIDIANI CARTACEI

Un weekend di archivi aperti

Due giornate tra carte, manoscritti, mappe, libri. Tornano questo weekend due appuntamenti: Domenica di Carta, l'iniziativa nazionale promossa dal ministero della Cultura per valorizzare l'immenso patrimonio documentale conservato negli Archivi di Stato e nelle Biblioteche pubbliche, cui si affianca, in stretta sinergia, Carte in Dimora, manifestazione promossa dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi), alla sua quarta edizione.

Sabato, Carte in Dimora darà modo al pubblico di entrare in biblioteche e archivi privati all'interno di castelli, ville, palazzi e dimore storiche diffusi su tutto il territorio nazionale, scoprendo documenti, anche inediti, spesso vincolati e di difficile accesso. L'edizione di quest'anno della Domenica di Carta si concentra invece sul tema «Gli archivi di famiglia»: gli istituti coinvolti saranno invitati a valorizzare fondi archivistici privati e testimonianze familiari — carteggi, raccolte fotografiche, genealogie, archivi gentilizi — che raccontano intrecci tra vita privata e storia collettiva. Il programma completo delle iniziative sarà pubblicato sui siti ufficiali del ministero, della Direzione generale Archivi e dell'Adsi. (s. bus.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

Biblioteche e archivi aperti a Lurano e Dalmine

La prima è una biblioteca all'interno di una villa storica in cui 80 bergamaschi che fecero parte dei Mille giurarono fedeltà a Garibaldi. Il secondo è un castello in cui ha sede anche la banca dati dell'Archivio storico nazionale dei restauratori italiani. Si tratta, rispettivamente, dell'archivio e della biblioteca Dall'Ovo a Dalmine e del castello di Lurano, fra i luoghi che domani apriranno al pubblico gratuitamente grazie a «Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro». L'iniziativa è promossa dall'Associazione dimore storiche italiane, con il patrocinio della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e dell'Associazione nazionale comuni italiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOCE DI CIVITAVECCHIA

Dimore Storiche: ADSI presenta
la quarta edizione. L'11 ottobre
archivi e biblioteche private
sveleranno i propri tesori al pubblico

"Carte in Dimora Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"

Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese famigliari italiane: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro ... che tramandano le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

"Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. L'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. L'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del [Ministero della Cultura](#), affiancando e arricchendo l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal [MiC](#) e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro

paese.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno "Carte in Dimora" vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le Case della memoria e con RISTorAMI, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci.

«Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni,

insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design.» - spiega Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che aggiunge - «Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese.»



IL TIRRENO

GLI APPUNTAMENTI

Empoli Storie passate e future con "Carte in dimora" Il prossimo 11 ottobre l'**Associazione dimore storiche** italiane (**Adsi**) inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal ministero della Cultura. Per l'occasione, oltre 110 archivi e biblioteche storiche saranno visitabili in tutta Italia per un viaggio alla scoperta di veri tesori, libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librarie. "Carte in dimora" si inserisce nelle attività che **Adsi** promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo delle **dimore storiche** che, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione socio-economica e culturale del Paese. Per la prima volta, anche il Centro studi musicali Ferruccio Busoni parteciperà alla manifestazione, aprendo straordinariamente le porte del suo ricco archivio, dalle 16 alle 18. L'ingresso è gratuito, ma con prenotazione obbligatoria sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it. Per ulteriori informazioni e richieste è possibile contattare il Centro studi musicali Ferruccio Busoni (piazza della Vittoria a Empoli) telefonando ai numeri 0571711122 o 3737899915 o scrivendo una mail all'indirizzo: csmfb@centrobusoni.org. Empoli Warfare-Tempo di guerra Stasera la proiezione Il Culturale cineclub empoiese conclude la rassegna del mese di settembre presentando stasera "Warfare-Tempo di guerra", film del 2025 diretto dai registi Alex Garland e Ray Mendoza, veterano del Navy Seal. Il film è ambientato in Iraq nel 2006. Un plotone di Navy Seal occupa una casa civile per monitorare i movimenti degli insorti, ma la missione degenera: la casa si trasforma in una trappola e i soldati finiscono sotto assedio da parte delle forze ribelli decise a riprendere il controllo del territorio. Warfare-Tempo di guerra racconta questa operazione nell'arco stesso della sua durata (un'ora e mezza), immergendo lo spettatore nel tempo reale dell'azione e amplificando la tensione minuto dopo minuto. La proiezione si terrà stasera alle 21.15 presso il cinema teatro Excelsior, in via Ridolfi a Empoli. Vinci In arrivo il famoso "Mercato del Forte" È in arrivo il "Mercato del Forte", il più famoso mercato ambulante in Italia di prodotti artigianali rigorosamente made in Italy e a ospitarlo sarà Sovigliana, domenica prossima, per tutto il giorno su viale Togliatti e via Leonardo da Vinci. Il mercato è organizzato in collaborazione con l'Uai, l'Unione degli artigiani italiani e delle piccole e medie imprese di Firenze. L'assessora alle attività produttive Daniela Fioravanti sottolinea che «questo mercato si inserisce nella rassegna degli eventi che coinvolgono le frazioni di Spicchio

e Sovigliana, nell'ottica di una valorizzazione del territorio, anche a sostegno delle attività commerciali». Per permettere l'installazione dei banchi lungo il viale e lo svolgimento del mercato, la viabilità subirà delle modifiche, dalle 6.30 alle 23.30: previsti il divieto di transito e sosta su via Leonardo da Vinci e viale Togliatti, dall'intersezione fra via Leonardo da Vinci e via della Commenda fino alla rotonda del Bar Leonardo; sosta vietata anche nelle aree di parcheggio fra il ristorante Issho e il distributore Q8 e davanti il giardino Terzani; doppio senso di circolazione su via Marconi; accesso su via Comunale riservato ai residenti; tutti gli accessi a viale Togliatti e a via Leonardo da Vinci saranno chiusi. Il traffico veicolare da Vinci verso Empoli seguirà il seguente percorso: via Turati, via della Costituente, via Empolese e via Cesare Battisti. Viceversa, il traffico veicolare da Empoli verso Vinci seguirà il percorso: via

Carte in dimora L'archivio Busoni apre le porte

EMPOLI Per la prima volta anche l'Archivio del Centro Studi Musicale Ferruccio Busoni di Empoli parteciperà all'iniziativa «Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro», giunta alla sua terza edizione e promossa dall'**associazione Dimore Storiche** Italiane. Per due ore, infatti, dalle 16 alle 18 di sabato 11 ottobre sarà possibile visitare gratuitamente l'archivio, che custodisce svariato materiale legato alla figura del famoso compositore empoiese Ferruccio Busoni, acquistato o donato al Centro Busoni nel corso degli anni. Grazie ai lasciti di altri eredi, poi, l'Archivio si è man mano arricchito anche di documenti legati ad altre personalità del Novecento. Si contano circa 600 volumi; 170 cd musicali, 60 vinili e 150 audiocassette, oltre a 100 tra spartiti e partiture a stampa. Inoltre fanno parte del patrimonio anche 50 lettere autografe di Gherda Busoni a Emilio Anzoletti e 30 lettere autografe di Ferruccio Busoni a Felice Boghen. La manifestazione nazionale, che affiancherà l'iniziativa «Domenica di carta» promossa dal Ministero della Cultura, vedrà l'apertura straordinaria di oltre 110 archivi e biblioteche storici in tutta Italia per un viaggio alla scoperta di veri tesori, libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librerie. «Carte in Dimora» si inserisce nelle attività che l'**associazione Dimore Storiche** Italiane promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo delle **dimore storiche** che, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione socio-economica e culturale del Paese. Per partecipare è necessaria la prenotazione, da effettuare collegandosi al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/463839/>. Per ulteriori informazioni e richieste è possibile contattare il Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, sito in piazza della Vittoria a Empoli, telefonando al numero 0571 711122 o al 373 7899915, oppure scrivendo all'indirizzo mail csmbf@centrobusoni.org.

LA STAMPA

Tra archivi e sale de La Marchesa la storia delle grandi dinastie

NOVI LIGURE

In occasione della giornata nazionale «Carte in dimora», sabato, e della «Domenica degli archivi», domenica, negli archivi della Tenuta La Marchesa di Novi sarà possibile scoprire la storia dei Della Corte, in fuga da Milano dopo aver tradito Ludovico il Moro; dei Sauli, proprietari della magione dalla metà del XVI secolo all'inizio del XVIII, e dei Giulini d'Arola. Oltre a visite gratuite, si potranno ammirare le collezioni d'arte (20 euro a persona) e degustare prodotti tipici (20 euro a testa su prenotazione). Per info: 0143 743362 o 335 7618507. I. lo. —

«La casa-museo di Ugo da Como, scrigno di cultura e di architettura»

Oggi e domani a Lonato si visitano l'archivio del senatore e quello di Antonio Tagliaferri

PATRIMONIO ANITA LORIANA RONCHI -LONATO. Un fine settimana speciale è quello che attende i visitatori che, oggi e domani, andranno alla scoperta degli Archivi storici della Fondazione Ugo Da Como. L'ente culturale di Lonato del Garda apre infatti le sue porte per due giornate di visite guidate (gratuite) alla scoperta di uno dei patrimoni documentari più ricchi della Lombardia, durante le quali il pubblico potrà eccezionalmente visionare non solo l'Archivio del senatore Ugo Da Como (1869-1941), che fu l'artefice della stessa fondazione istituita con Decreto Regio nel 1942, ma anche quello dell'architetto Antonio Tagliaferri (1835-1909) e di suo nipote, l'ingegnere Giovanni Tagliaferri (1864-1936). Contemporaneamente, nella Sala del Capitano, è allestita la mostra «Il Garda fin de siècle. Documenti, disegni e progetti di Antonio Tagliaferri», dedicata all'attività che l'architetto bresciano svolse sul Benàco. La visita all'archivio Tagliaferri (40 minuti) sarà per gruppi di massimo 12 persone, alle ore 11, 12, 15, 16 e 17. È necessaria la prenotazione alla mail: prenotazioni@fondazioneugodacomo.it, tel. 030-9130060. Alla scoperta dei progetti per le ville gardesane di Zanardelli e Bellini, e per il monumento ad Arnaldo Ne abbiamo parlato con Stefano Lusardi, conservatore presso Rocca di Lonato - Fondazione Ugo Da Como. Dottor Lusardi, in quale ambito s'inquadra l'appuntamento? La fondazione Ugo Da Como ha aderito a un doppio invito: dal Ministero della Cultura, con «Domenica di carta», iniziativa volta a valorizzare il patrimonio documentale negli Archivi di Stato e nelle Biblioteche pubbliche e «Carte in dimora», promossa dall'**Associazione Dimore storiche** italiane, che la affianca. La nostra fondazione, ente di diritto privato, si occupa di gestire un patrimonio ragguardevole dal punto di vista storico-artistico, interamente vincolato dallo Stato; perciò è invitata ad adoperarsi, in accordo con le Sovrintendenze, permettendo l'accesso ai propri archivi e non solo agli studiosi, come solitamente accade, coerentemente col dettame testamentario di Ugo Da Como. Che cosa potranno scoprire i visitatori in questo fine settimana dedicato ad Antonio Tagliaferri? Potranno vedere la parte di locali storici che accolgono il patrimonio archivistico (che noi chiamiamo la casa-museo. La collezione dei libri di Ugo da Como, a Lonato In mostra. Un bozzetto di Tagliaferri per Villa Bellini mi pare "foresteria", in quanto in origine destinata all'ospitalità degli studiosi), il complesso architettonico attiguo alla casa che custodisce gli archivi, cui saranno guidati con una visita guidata a cura degli Amici della Fondazione Ugo Da Como. Entreranno in questi ambienti molto suggestivi, dove abbiamo anche un meraviglioso terrazzo con vista sulla Basilica di Lonato e nella stanza che accoglie il fondo Tagliaferri, in cui sono conservati oltre 400 libri di architettura e ingegneria dal '400 al '900. Qui si trovano anche un disegno di Gaetano Cresseri che ritrae Tagliaferri, e un busto di Domenico Ghidoni che fu commissionato dallo stesso architetto allo scultore bresciano. Altri beni preziosi sono la cassettera ottocentesca che raccoglie più di 4mila documenti di architettura e la cosiddetta Sala di lettura, oltre a tutte le sale attigue e, naturalmente, la Casa museo del Podestà, dove sono conservati 52mila titoli e un importante dipinto del Cresseri che rappresenta, in allegoria, la fiamma della dottrina. E per quanto concerne la mostra «Il Garda fin de siècle»? L'argomento della mostra allestita in Rocca riguarda il coinvolgimento di Antonio Tagliaferri per i cantieri del lago di Garda, voluti da autorevoli esponenti della classe liberale zanardelliana, che sono fondamentalmente tre: in primis la villa che Giuseppe Zanardelli si fa

costruire a Fasano (e per la quale Antonio Tagliaferri fu insignito del Cavalierato della Corona d'Italia), per la quale l'architetto produsse una miriade di soluzioni in stili differenti, dal neo gotico al pompeiano fino al Tudor e al neo toscano. Poi il secondo grande cantiere per Giovanni Battista Bellini, che chiede un progetto faraonico per l'edificio di Salò in cui attualmente ha sede la Croce Rossa: Tagliaferri concepisce giardini con ninfee, corsi d'acqua e ponti, di cui non rimane più nulla. E l'aspetto pubblico, costituito dai progetti per la ricostruzione del centro storico di Salò dopo il terremoto dei primi del '900. Non dimentichiamo che è aperta anche, e fino al 18 gennaio, la mostra parallela «Arnaldo nell'opera di Odoardo Tabacchi e Antonio Tagliaferri», all'interno della casa-museo della Fondazione e parte delle celebrazioni ufficiali per Arnaldo da Brescia, dedicata alla realizzazione del monumento a Brescia.

«Carte in dimora» Oggi archivi aperti

Archivio e Biblioteca Dall'Ovo a Dalmine e il Castello Secco Suardo nel Comune di Lurano Le **dimore storiche** bergamasche aprono i loro archivi per un viaggio tra secoli di storia. Oggi torna in tutta Italia «Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro», la giornata promossa dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi)** che apre gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche private, scrigni di memoria e cultura diffusi in ogni regione. L'iniziativa, giunta alla quarta edizione, è patrocinata dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dall'Anci, e si svolge in collaborazione con il ministero della Cultura, in parallelo alla «Domenica di carta» di domani. In Lombardia saranno cinque le dimore che apriranno le porte ai visitatori, due delle quali in provincia di Bergamo: il Castello di Lurano, sede dell'Associazione Giovanni Secco Suardo, e l'Archivio e Biblioteca Dall'Ovo di Dalmine. Al Castello Secco Suardo, antica residenza della famiglia che dà il nome al borgo, sarà visitabile l'Archivio Storico Nazionale dei Restauratori Italiani (Asri), che raccoglie decine di archivi di restauratori. Accanto a esso, l'archivio storico di famiglia conserva oltre sette secoli di documenti: pergamene, atti araldici, corrispondenze e un fondo fotografico che restituisce la vita quotidiana e culturale di una delle casate più rappresentative della storia orobica. A Dalmine, l'Associazione Archivio e Biblioteca Dall'Ovo – Ets, nata nel 2006, custodisce la biblioteca e gli archivi della famiglia Poletti de Chaurand di Dalmine. Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2025/>. Andrea Taietti

L'iniziativa

Gli antichi documenti raccontano la storia e i segreti del Castello

Un'occasione per vedere da vicino testimonianze originali legate alla storia del territorio e delle grandi famiglie che hanno abitato il Castello di Thiene. È quanto in programma sabato, alle 15, nella chiesa della Natività di Maria, dove l'archivista Sofia Stefani guiderà il pubblico alla scoperta di antichi atti, scritture e incartamenti che fanno parte del patrimonio della **dimora storica**. Il Castello custodisce infatti un vasto complesso archivistico che comprende documenti, mappe e pergamene prodotti tra l'XI e il XIX secolo, una fonte di memoria storica che racconta oltre otto secoli di vita e di relazioni tra arte, territorio e società. L'evento è organizzato per la quarta edizione di "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro", manifestazione nazionale promossa dall'**Associazione dimore storiche** italiane e si affianca a "Domenica di carta", iniziativa del ministero della cultura. Il Castello custodisce il complesso archivistico Porto Colleoni Thiene, che raccoglie i fondi appartenuti alle importanti famiglie che hanno abitato la dimora; tra questi, spicca l'archivio Capra, digitalizzato di recente. L'ingresso è libero, con prenotazione obbligatoria.

A Thiene

Al Castello guidati da un'archivista alla scoperta di atti antichi

Domani, sabato, alle 15, il Castello di Thiene partecipa a "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", promossa da **Associazione Dimore Storiche** Italiane. Il Castello propone un incontro nella Chiesa della Natività di Maria. con l' archivista Sofia Stefani, si verrà accompagnati alla scoperta di antichi atti, scritture e incartamenti conservati nella dimora. L'incontro è gratuito con prenotazione obbligatoria. Il Castello sarà aperto dalle 10 alle 18, ingresso a pagamento.

Alla scoperta dei tesori di palazzo Guicciardi

della **dimora storica** sono aperti alle visite oggi ma su prenotazione C'è anche il bellissimo palazzo Guicciardi di Tresivio fra le dimore lombarde che aderiscono a «Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro», l'iniziativa promossa dall'**Associazione dimore storiche** italiane che apre gratuitamente al pubblico più di cento archivi e biblioteche di **dimore storiche** su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni, preziose tracce del passato e linfa vitale per il futuro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della commissione nazionale italiana per l'Unesco e dell'Associazione nazionale comuni italiani. «Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle **dimore storiche** non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro – spiega Maria Pace Odescalchi, presidente dell'**Associazione dimore storiche** italiane –. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design». Le visite guidate avranno la durata di circa un'ora e potranno avvenire fra le 14.30 e le 17.30. Avranno ad oggetto una scelta di documenti dall'archivio e dalla biblioteca. Sono gratuite e con obbligo di prenotazione scrivendo alla mail: s.guicciardi@mocciguicciardi.it. C. Cas.

moimacco

Villa de Claricini Dornpacher si apre alle visite

Venerdì e sabato, villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco aprirà le porte al pubblico per due visite guidate gratuite al fondo fotografico dell'archivio storico della famiglia nobiliare che abitò la prestigiosa dimora. L'iniziativa si inserisce nella quarta edizione di Carte in Dimora-Archivi e Biblioteche 2025, promossa dal ministero della Cultura in collaborazione con l'**associazione Dimore storiche** italiane. Il fondo conserva documenti che raccontano le vicende del casato dal 1400 al 1900: le storie otto-novecentesche dei Claricini Dornpacher s'intrecciano con quella dell'Italia e del Friuli Orientale, dal Risorgimento ai nostri giorni. Le visite, gratuite, sono in programma venerdì per le scuole (alle 9.30 e alle 11.30) e sabato, agli stessi orari, per tutti gli interessati. L.A.

moimacco

Carte in dimora a Villa de Claricini

Venerdì 10 (9.30 e 11.30) e sabato 11 (stesso orario) la Fondazione de Claricini Dornpacher di Bottenicco di Moimacco apre le porte al pubblico per due visite guidate gratuite al fondo fotografico che fa parte dell'archivio storico della nobile famiglia. L'iniziativa si colloca nell'ambito della quarta edizione di Carte in Dimora - Archivi e Biblioteche 2025, voluta dal Ministero della cultura in collaborazione con l'**ADSI - Associazione Dimore Storiche** Italiane. L'archivio conserva documenti che raccontano le vicende del nobile casato dal 1400 al 1900. Le storie otto-novecentesche dei Claricini Dornpacher - famiglia di origine bolognese che si radicò a partire dalla fine del 1200 fra Cividale e Padova - s'intrecciano con la storia d'Italia e del Friuli Orientale, dal Risorgimento fino ai nostri giorni. Tra i pezzi in mostra che saranno illustrati durante le visite vi sono un dagherrotipo, lastre fotografiche di Attilio Brisighelli - fotografo attivo a Udine nei primi tre decenni del Novecento - e alcuni album che contengono fotografie d'epoca con i ritratti dei componenti del casato: Leonida Podrecca, nativo di San Pietro al Natisone e medico a Padova; il nipote Nicolò de Claricini Dornpacher; i figli di questi, Guglielmo, Giuditta e Beatrice. Prenotazione obbligatoria su <https://visit.declaricini.it>.

GLI APPUNTAMENTI

Cividale Il vignettista Naji al-Ali al Curtil di Firmine Oggi, sabato 11 alle 17.30 nella spazio espositivo del Curtil di Firmine inaugurazione della mostra del vignettista palestinese Naji al-Ali, inventore di Handala, il bambino icona della causa palestinese. La mostra che resterà aperta fino al 26 ottobre e il primo appuntamento di Stori(e)s, la tradizionale rassegna di incontri culturali promossa dalla storica Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione di Cividale. Domani, domenica 12 alle 18, nel salone della Somsì in Foro Giulio Cesare di Cividale, lo scrittore e attivista Michele Guerra presenta il reading multimediale "la breve utopia (Mariupol Dram Theatre), la rievocazione attraverso le testimonianze dei sopravvissuti del bombardamento russo che il 16 marzo 2022 distrusse il teatro di Mariupol, nel sud dell'Ucraina. Udine Mimmo Cangiano e le guerre culturali Oggi, sabato 11 alle 17, alla Torre di Santa Maria a Udine, appuntamento con Le guerre culturali nell'età del caos, a partire dal libro di Mimmo Cangiano, Guerre culturali e neoliberalismo. Con l'autore intervengono Beatrice Bonato e Gino Colla. Da molti anni, spiegano gli organizzatori dell'incontro, si combattono in tutto il mondo, a cominciare dagli Stati Uniti, battaglie culturali in nome della specificità di genere, orientamento sessuale, identità etnica e storica di ciascuno, contro ogni discriminazione e ogni comportamento che provochi disagio. Se le loro motivazioni sono fondate, significato è quantomeno ambiguo, perché, come sostiene Mimmo Cangiano, esse rischiano di occultare le ragioni economiche dello sfruttamento, della marginalità e dell'esclusione sociale. Gorizia Anche le statue parlano in Borgo Castello Oggi, sabato 11 e domenica 12 il Museo della Grande Guerra di Gorizia prenderà corpo e voce grazie al progetto "Anche le statue parlano". Il Museo della Grande Guerra di Borgo Castello si racconterà attraverso la voce degli attori Caterina Bernardi e Alessandro Maione e del cantautore Edoardo De Angelis, autore dei testi delle visite guidate teatralizzate. I tre artisti porteranno alla scoperta delle affascinanti storie che il Museo della Grande Guerra conserva, nella sua sede di Borgo Castello, appena ristrutturata e rinnovata nel percorso, nella disposizione delle sale, nella tecnologia di supporto. Una produzione di A.C.CulturArti in collaborazione con il Ministero della Cultura, la Regione, il Comune di Gorizia e l'Erapac. Friuli Carte in Dimora: aprono gli archivi Oggi, sabato 11, si rinnova l'appuntamento con "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'**Associazione Dimore Storiche** Italiane che apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese familiari italiane: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro che tramandano le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro. In Friuli Venezia Giulia sono cinque le dimore che mettono a disposizione i loro preziosi scaffali: Casa Asquini e La Brunelde - Casaforte d'Arcano a Fagagna, Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco, Villa Marchese de' Fabris a San Canzian d'Isonzo e, per la prima volta, Villa Manin a Passariano con l'Archivio della Fondazione Roberto Capucci.

Thiene «Carte in dimora» al castello

Il castello di Thiene, Vicenza, partecipa a «Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro». Oggi alle 15 nella Chiesa della Natività di Maria, l'archivista Sofia Stefani guiderà il pubblico alla scoperta di antichi atti, scritture e incartamenti, mostrando testimonianze originali legate alla storia del territorio e del castello.

le domeniche di carta

Un giorno alla scoperta di dimore, atelier e biblioteche

A Pescara lo studio di Summa, all'Aquila Palazzo Cappa Cappelli e Palazzo Nardis

di Sabrina Dei Nobili Per la quarta edizione di Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro, promossa dall'**Adsi, Associazione dimore storiche** italiane, domani apriranno le proprie porte al pubblico tre interessanti siti abruzzesi. L'evento arricchisce l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre: un "week end di carta" con immersione nelle storie e nelle memorie del passato, in una collaborazione tra pubblico e privato che coinvolge più di cento archivi privati, biblioteche di **dimore storiche** e fondazioni, per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base della nostra identità. «Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle **dimore storiche** non sono solo luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni», spiega Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Adsi. A Pescara, la Fondazione Summa offrirà, su prenotazione, visite guidate gratuite alla casa-studio e archivio dell'artista Franco Summa; all'Aquila a Palazzo Cappa Cappelli, Fondazione Giorgio de Marchis, è previ-

Sabato l'evento delle dimore storiche private

Gli archivi storici aprono i loro tesori

tiz. a. SABATO 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione **Dimore Storiche** Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese familiari italiane: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro ... che tra mandano le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro. Le iniziative in Calabria si svolgeranno tra gli altri al Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli di Corigliano Rossano. "Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di **dimore storiche** su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. L'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. L'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, affiancando e arricchendo l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Per le Domeniche di carte a Cosenza l'Archivio di Stato organizza una giornata speciale dal titolo "Scacchi in famiglia" dalle 9 alle 12. L'evento unisce la scoperta del patrimonio archivistico alla passione per gli scacchi, con un focus dedicato agli archivi di famiglia e alla straordinaria figura di Gioacchino Greco, scacchista cosentino di fama internazionale. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese. Durante tutta la giornata sarà possibile visitare l'esposizione documentaria, che resterà aperta fino a domenica 19 ottobre 2025, offrendo ai visitatori l'opportunità di ammirare i documenti provenienti dai fondi dell'Archivio. Anche il Comune di Vibo Marina 12 ottobre 2025, la città aprirà le porte del suo nuovo Archivio Storico Comunale, trasferito e riallestito all'interno di Palazzo Gagliardi, uno dei luoghi simbolo della cultura vibonese. L'iniziativa, voluta dall'assessorato comunale alla Cultura, rappresenta un momento di particolare importanza per la comunità: non solo un'apertura straordinaria, ma un vero e proprio ritorno alla memoria collettiva. Il nuovo spazio accoglierà una ricca selezione di materiali, molti dei quali inediti, organizzati nell'esposizione dal titolo evocativo "Il fascino discreto della memoria", curata in collaborazione con l'Accademia dei Bibliofili Calabresi "G. Barrio". L'allestimento invita i visitatori a compiere un viaggio nel tempo, tra registri di stato civile dal 1809 al 1915 e registri di successione dal 1809 al 1865, documenti che testimoniano non solo la vita amministrativa del Comune ma anche la trama quotidiana di generazioni di vibonesi. Un'occasione, dunque, per sfogliare le pagine della storia e riscoprire nomi, vicende e genealogie che hanno disegnato l'identità della città. Proprio in questo spirito, l'iniziativa ricorderà anche il lavoro di studiosi come Basile, Crispo e Tarallo, figure chiave nella valorizzazione del patrimonio documentario vibonese sin dall'istituzione dell'archivio nel 1986. Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il

portato ideale del progetto, anche quest 'anno "Carte in Dimora" vede la partecipazione di archivi privati non solo delle **dimore storiche** di **A.D.S.I.** ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le Case della memoria e con RISTorAMI, che rappresenta l 'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest 'anno, per la prima volta, quella con Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci. «Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle **dimore storiche** non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L 'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d 'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall 'arte al design» - spiega Maria Pace Odescalchi, presidente dell 'Associazione **Dimore Storiche** Italiane, che aggiunge «Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di **A.D.S.I.** come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le **dimore storiche** sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest 'anno la nostra iniziativa veda l 'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese».

Archivio Antonelli in mostra le foto della Grande Guerra

«Carte in dimora» a Rutigliano

di STEFANIA DI MITRIO Nell ' ambito della giornata dedicata a Carte in Dimora, manifestazione promossa dall ' Associazione Dima re Storiche Italiane (ADSI), e alla vigilia dell ' iniziativa Domenica di Carta promossa dal Ministero della Cultura, domani, alle 19, a Palazzo Antonelli (Via Porta Castello, 4) a Rutigliano, si terrà l ' inaugurazione della mostra fotografica Fronte e Retrovie: La Grande Guerra nell ' Archivio della famiglia Antonelli. Ben trenta le fotografie in esposizione stampate in bianco nero e riprodotte attraverso la scansione dei negativi originali realizzata dallo Studio Tartaglione e scattate dal fotografo Pasquale Antonelli con una piccola fotocamera Kodak West- Pocket durante la sua permanenza sul fronte carsico nella Prima Guerra Mondiale tra il 1915 e il 1917. Dagli scatti emergono la quotidianità dei soldati, le condizioni di vita nelle trincee, i momenti di riposo, ma anche i volti di chi, in Patria, aspettava il ritorno dei propri cari. «La sezione bellica - dichiara Massimiliano Antonelli rappresentante della famiglia Antonelli, Consigliere ADSI Puglia - rappresenta soltanto una parziale componente dell ' Archivio Antonelli che raccoglie documentazione fotografica estremamente variegata, prodotta in oltre un secolo di attività ed attualmente sottoposto ad una procedura volta a tutelare questo patrimonio mediante il riconoscimento del vincolo Ministeriale in quanto bene di interesse nazionale storico documentale». La mostra sarà visitabile fino al 31 gennaio 2026. Info 3209041603. TRINCEE Due soldati

Domani ci sono pure tante carte da vedere

Aperti archivi di Stato e biblioteche

La digitalizzazione avanza e salva documenti preziosi da oblio e distruzione. Ma il fascino della carta, dall'odore all'aspetto, con presa l'esperienza tattile se consentita, resta insostituibile e ci tramanda la storia dei nostri territori. E forse anche qualcosa di più. Infatti, è la memoria familiare il tema della «Domenica di carta» 2025, promossa dal Ministero della Cultura e che si terrà domani in Archivi di Stato e biblioteche di tutta Italia. Puglia e Basilicata non mancheranno di fornire un ampio contributo di storia intorno al tema comune dell'edizione di quest'anno, «Gli archivi di famiglia». NEL CAPOLUOGO - L'Archivio di Stato di Bari ospiterà alle 10, presso l'auditorium, un incontro con la partecipazione di Oronzo Cilli, scrittore, studioso tolkieniano e curatore della mostra «Tolkien. Uomo Professore Autore». L'evento sarà un'opportunità per riflettere su come i ricordi e i documenti privati possano trascendere l'ambito domestico per diventare patrimonio universale e parte integrante della memoria collettiva. Parallelamente, nelle sale della Biblioteca nazionale di Bari, dalle 11 alle 13, concerto dei solisti Francesco Lentini e Angela Montemurro, in accordo con la direttrice della biblioteca Antonietta De Felice, incentrato su grandi autori del passato e contemporanei. BAT E FOGGIA - A Trani, nello storico Palazzo Valenzano di piazza Sacra regia udienza, dalle 9 alle 13, mostra di documenti originali risalenti anche a molti secoli fa. I visitatori saranno guidati in un percorso che esplora le dinamiche familiari nel corso dei secoli. Saranno esposti alberi genealogici, capitoli matrimoniali, registri di stato civile ed atti notarili. A Barletta, nel Palazzo San Domenico, in collaborazione con il Comune, dalle 9 alle 13, i documenti della famiglia Esperti, che ricoprì ruoli di rilievo nella vita amministrativa e politica della città e della Puglia nel corso dei secoli. L'Archivio di Stato di Foggia propone presso Palazzo Dogana, sempre dalle 9 alle 13, una mostra cartografica intitolata «Cartografia del territorio: non solo Regi Tratturi», focalizzata sulla discontinuità idrogeologica della Capitanata. A BRINDISI - L'Archivio di Brindisi aprirà le porte anche dalle 15.30 alle 19.30, per fare ammirare la mostra documentaria intitolata «Brindisi Liberty. Dal documento alla città», che ripropone l'esposizione di atti e carte relativi allo stile Liberty nel capoluogo. Il fulcro della giornata sarà la conferenza che si terrà alle 17.30, a cura del prof. Giovanni Ferrajoli, dal titolo «La ricerca storico-genealogica attraverso le fonti archivistiche». Durante l'incontro, saranno illustrati metodi pratici per condurre ricerche genealogiche utilizzando le fonti documentarie conservate, come i registri dello Stato civile, i catasti onciari e i protocolli notarili. TARANTO E LECCE - L'Archivio di Stato di Taranto ha in programma una mostra documentaria dedicata agli archivi familiari dal XVI al XX secolo e visite guidate gratuite anche all'esposizione «Divico in Postierla», che racconta la storia urbana e familiare della città vecchia. Visite alle 9.30, 11, 16.45 e 18, con un massimo di 15 partecipanti per turno. A Lecce c'è l'evento «Carte in dimora», ospitato nella Biblioteca Caracciolo. Per l'occasione è prevista l'apertura straordinaria dell'archivio dei Ghezzi, duchi di Carpignano. IN BASILICATA - L'Archivio di Stato di Potenza, dalle 9 alle 13, presenta l'evento «Memorie d'impresa: l'Azienda Doria Pamphilj tra feudo e impresa moderna». L'iniziativa include l'esposizione di documenti originali dei secoli XVI e XVII relativi al fondo Doria Pamphilj e due visite guidate programmate alle 10 e 11. A Matera «Archivi di famiglia: l'archivio privato De Ruggeri».

Negli archivi privati

«Carte in Dimora» consente oggi di ammirare un preziosissimo patrimonio documentale

Un viaggio nella storia e nella memoria del nostro paese tra **dimore storiche**, biblioteche, documenti inediti, archivi pubblici e privati. Nell'ambito di «Domenica di Carta», l'iniziativa nazionale promossa dal Ministero della Cultura per valorizzare il patrimonio documentale conservato negli Archivi di Stato e nelle Biblioteche pubbliche, si inserisce «Carte in Dimora», manifestazione promossa dall' **Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.)**, giunta alla sua quarta edizione. Anche la Puglia oggi metterà a disposizione dei cittadini un grande patrimonio privato radicato nella storia delle comunità locali, ricco di preziose tracce del passato. Nello specifico per «Carte in dimora» sarà possibile effettuare la visita alla Fondazione Ettore Pomarici Santomasi a Gravina in Puglia (via Museo 20), ubicata nel seicentesco palazzo omonimo che ospita, nei due piani, il Museo, la Pinacoteca, la Biblioteca, l'Archivio Storico, gli uffici amministrativi e le sale di lettura (orario delle visite: 9-13, 16-20). E ancora dalle 17 alle 20 si potrà visitare la mostra fotografica «Fronte e Retrovie: La Grande Guerra» nell'archivio della Famiglia Antonelli nel Palazzo Antonelli (via Porta Castello 4) a Rutigliano. A Canosa di Puglia invece dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19 apre le porte al pubblico Palazzo Rossi risalente al XIX secolo (corso San Sabino). A Lecce nel Polo Bibliomuseale, negli spazi del Convitto Palmieri, sarà possibile visitare l'Archivio Carmelo Bene che raccoglie il fondo librario, documentario, oggetti e materiali di scena, frutto dell'immenso lavoro culturale dell'artista. Orario visite: dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20. Sempre a Lecce si potrà ammirare l'Archivio storico del Convento Sant'Antonio a Fulgenzio (via Imperatore Adriano 79) dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. Ancora a Lecce il Monastero San Giovanni Evangelista, con accesso dalla parte delle Officine Cantelmo-Corte dei Mesagnesi. Orario delle visite: dalle 9 alle 12. In questa iniziativa rientra anche la visita al Museo del Vino Piero e Salvatore Leone de Castris e ai documenti storici dall'archivio aziendale a Salice Salentino, in via F. Marangi 46 (visite alle 9.30 alle 12.30). A Lucugnano di Tricase apre le porte dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 Palazzo Comi-Biblioteca e Casa Museo (via delle grazie 1). Infine a Martina Franca si potrà visitare dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 l'Archivio di Palazzo Motolese (via Principe Umberto 61). GRAVINA La sede della Fondazione «Ettore Pomarici Santomasi» in via Museo

L'INIZIATIVA

Oggi e domani archivi, biblioteche e palazzi storici aperti al pubblico

Oggi 11 ottobre e domani 12 ottobre torna l'appuntamento con la "Domenica di Carta", l'iniziativa promossa dal ministero della Cultura per valorizzare l'immenso patrimonio documentale conservato negli archivi di Stato e nelle biblioteche pubbliche. In questa edizione - riferisce una nota del ministero della Cultura - si aggiunge anche "Carte in Dimora", la manifestazione promossa dall'**Associazione dimore storiche** italiane, giunta alla sua quarta edizione. Nella giornata di sabato 11 il pubblico avrà l'opportunità di accedere a biblioteche e archivi privati custoditi all'interno di castelli, ville, palazzi e **dimore storiche** diffuse su tutto il territorio nazionale, in un viaggio attraverso manoscritti, epistolari, mappe, raccolte librerie e documenti inediti.

Le foto di Antonelli e la "Grande guerra"

In occasione di "Carte in Dimora" appuntamento collaterale dell'iniziativa "Domenica di Carta", promossa dal ministero della Cultura e volta a valorizzare il patrimonio documentale custodito nelle **dimore storiche**, oggi si inaugura, a Rutigliano, la mostra fotografica "La Grande Guerra; fronte e retrovie nelle immagini dell'archivio della Famiglia Antonelli". Nella suggestiva cornice di Palazzo Antonelli, fotografie inedite scattate da Pasquale Antonelli sul fronte carsico, in occasione della Prima Guerra Mondiale, offriranno una prospettiva unica e personale sulla quotidianità dei soldati, sulle condizioni di vita nelle trincee. L'inaugurazione prevista alle 19, sarà preceduta da una conferenza di presentazione in programma, alle 17, nella Sala Conferenze del Museo del Fischiello in Terracotta "Domenico Divella". Nel corso della stessa, realizzata in collaborazione con l'**Adsi** e la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia, che sta lavorando alla dichiarazione dell'archivio della famiglia Antonelli, interverranno: Francesco Paolicelli, Presidente della IV Commissione Regione Puglia, Milena Palumbo, Assessore alla Cultura e al Turismo della Regione Puglia, Sandra Sivilli, Direttrice dei Musei Civici di Rutigliano, Marco Giacomo Bascapè, Soprintendente Sab Puglia, Simona Cicala, Funzionario restauratore e conservatore Sab Puglia, Sergio Leonardi, Storico della fotografia, Nico Lioce, Curatore della mostra fotografica e Carlo Fumarola, Presidente **Adsi** Puglia. Le conclusioni, infine, saranno affidate a Germano Maifreda, professore ordinario dell'Università degli Studi di Milano e a Massimiliano Antonelli, rappresentante della famiglia. L'esposizione sarà visitabile fino al prossimo 31 gennaio.© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA

Appuntamenti in Agenda

Appuntamenti Gli eventi e le mostre in programma sono a cura di Marco Comba mail: agenda@nes-srl.it Biella Da venerdì a domenica IL MERCATO DELLE REGIONI D'EUROPA Giardini Zumaglini Da oggi, fino a domenica, la manifestazione itinerante "Il mercato delle regioni d'Europa" sarà aperto in città con le specialità gastronomiche e di artigianato. Orari di apertura: dalle 9 alle 24. Venerdì 10 ottobre Ore 18.00 "PRIMA DELLA PRIMA" INAUGURA LA NUOVA STAGIONE DEL PEROSI Palazzo Gromo Losa, Piazza Con il concerto "Prima della prima" si inaugura la nuova stagione concertistica del Perosi: protagonisti i giovani talenti del quintetto "La Trota". Biglietti: intero 17 €, under 30 13 € e under 12 7 €. Info www.accademiaperosi.org Fino a domenica FATTI AD ARTE Palazzi Lamarmora e Ferrero Piazza L'eccellenza dell'artigianato sarà celebrata a Biella da oggi, con la IX edizione di "Fatti ad arte", con più di 30 espositori tra maestri artigiani, interpreti contemporanei della bellezza provenienti da tutta Italia. Inaugurazione questa sera alle ore 17.30. Saranno aperte anche le mostre con le opere di tre artisti di fama internazionale: Francesco Maria Messina, Silvia Levenson e Claudy Jongstra. Orari: venerdì 10 e sabato 11 ottobre 10 - 21. Domenica 12 ottobre 10 - 20. Ingresso 7 €, ridotto 5 €. Info 388 5647455 Iinfo@palazzoferro.it www.palazzoferro.it Sabato 11 ottobre Ore 21.00 I PROSSIMI APPUNTAMENTI DI CONTEMPORANEA Palazzo Gromo Losa, Piazza Sabato sarà Concita De Gregorio in conversazione con Ilaria Sala, avvocatessa, la protagonista dell'appuntamento di Contemporanea. La conversazione si svilupperà a partire dal romanzo Di madre in figlia, in cui De Gregorio intreccia la storia di tre generazioni. Partecipazione libera su prenotazione tramite Eventbrite. Biellese Sabato e domenica Dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17 GIORNATE FAI D'AUTUNNO Le Giornate FAI d'Autunno sono un'occasione unica per avvicinarsi al patrimonio culturale e paesaggistico del Biellese, grazie all'impegno dei volontari FAI e alla collaborazione di enti, associazioni e famiglie che aprono le porte dei loro luoghi più preziosi. Nel biellese apriranno: l'Archivio Tessile Lanificio Piacenza e il Palazzo della Provincia a Biella, il Lanificio Maurizio Sella, Filati Buratti e il Parco di Villa Mosca a Chiavazza, Archivio Piacenza a Pollone, Casa Zegna e il Santuario della Brughiera a Valdilana. Contributo richiesto è di 3 euro a persona (iscritti e non iscritti), valido per l'accesso a tutti i siti. Info biella@delegazionefai.fondoambiente.it - <https://fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/giornate-fai-autunno/i-luoghi-aperti/?search=Biella> Borriana Sabato e domenica L'ELVO RACCONTA Chiesetta di S. Bernardo L'Associazione Èl Chinché invita a "L'Elvo racconta": nella chiesetta di S. Bernardo saranno esposti oggetti e fotografie che ricordano il torrente Elvo, che ha dato vita e accompagnato negli anni la Comunità: la storia dei cercatori d'oro e delle tante persone del paese e del circondario che ne frequentavano le rive. Sarà aperta la mostra di minerali del Gruppo Mineralogico Biellese. Orari: sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per visite fuori orario 015 446100 Candelo Sabato e domenica FUMETTI AL RICETTO A Candelo sono tutti pronti per la 10a edizione di "Fumetti al Ricetto", che come dicono gli organizzatori sarà la più bella di sempre: in programma, nella due giorni, varie attività per i bambini, Creativecomics Lab, laboratorio per imparare a disegnare i personaggi dei fumetti, e "Tutti i colori delle fiabe". Infine giochi con lo "Spazio Lego" e la "Caccia al tesoro del Comics". Spazio anche per gli adulti e appassionati, con corsi di Cosplay, di Scrittura Elfica e gli incontri con i fumettisti e illustratori ospiti. Tanti i nomi: da Daniele Statella, cuore della manifestazione, agli ospiti vip: Tsuyoshi Nonaka, Massimo Rotundo e

Stevan Subic, oltre al doppiatore Mosè Singh. Altri nomi degli di nota che parteciperanno al Festival: Francesco Barbieri, Cesare Rasini, Elena Ominetti, Andrea Denturo, Val Romeo, Sergio Giardo, Riccardo Innocenti. Altra parte del Festival importante sarà l'area espositiva con stand dedicati ai fumetti, prodotti e gadget per gli appassionati. Novità del 2025 sarà anche uno stand dedicato al cibo, con delle proposte di cucina di fusione giapponese piemontese. Info fumettialricetto.it

Cossato Venerdì 10 ottobre Ore 21.00 RASSEGNA MUSICALE DEL CORO NOI CANTANDO Teatro Comunale Come ogni anno a ottobre il Coro Noi Cantando porta in scena una rassegna musicale che lo vede interprete sul palco del Teatro Comunale di Cossato insieme ad ospiti di eccezione: oggi sarà la volta di le Blue Dolls, un trio vocale femminile di grande talento specializzato nel canto armonizzato, che propone brani soprattutto in stile swing, jazz e musica moderna. Info 340 5234385 - 349 8722331 info@noicantando.it www.noicantando.it

Lessona Venerdì 10 ottobre Ore 21.00 "DIO ARRIVERÀ ALL'ALBA" SPETTACOLO A TEATRO Cinetratro Italia La Compagnia della Borrachine rappresenterà a teatro questa sera lo spettacolo scritto da Antonio Nobili per omaggiare la poetessa Alda Merini dal titolo "Dio arriverà all'alba". Ingresso a offerta libera. Info e prenotazioni 335 6880282

Oropa Domenica 12 ottobre Dalle ore 10 AUTUNNO A OROPA: CASTAGNATA E MERCATINO DEGLI HOBBISTI L'Associazione Agro Montis organizza domenica 12 ottobre la tradizionale Castagnata e il mercatino degli hobbisti, un'occasione perfetta per vivere la magia del foliage autunnale in valle Oropa. Dalle ore 10 alle 17 sarà possibile passeggiare tra le bancarelle degli artigiani e dei creativi locali, mentre alle ore 11 è prevista una visita guidata al Santuario, al Tesoro e agli Appartamenti Reali dei Savoia (ritrovo ai cancelli). A partire dalle ore 14.30, davanti ai cancelli del Santuario inizierà la distribuzione delle caldarroste, preparate con castagne locali. Info santuariodioropa.it - tel. 015 25551200

Riabella Domenica 12 ottobre Dalle ore 15.00 FESTA DEGLI ARBO Parco degli Arbo La Pro Loco di Riabella organizza la Festa degli Arbo, che si terrà domenica dalle 15 con merenda aperta a tutti con miasce, castagne e vin brulè.

Soprona Venerdì e sabato Dalle ore 19.50 PASSEGGIATA NOTTURNA SUL SENTIERO DEGLI OPERAI Rifugio la Sella di Baltigati La compagnia Teatrando presenta la XI edizione della "Passeggiata notturna sul sentiero degli operai", ideata dal DocBi, con ancora gli attori di Teatrando, che interpreteranno le quattro scene, ma anche gli Amici del Rifugio "La Sella", i volontari Auser Valsessera, il Cai Valsessera e il Comitato di Borgosesia della Croce Rossa. I gruppi partiranno dal Rifugio la Sella di Baltigati questa sera e domani sera ogni 20 minuti dalle 19.50 alle 21.30. Il costo è di 10 euro (gratuito per i bambini sotto i 10 anni). Biglietti online sul sito www.teatrاندوبيella.it oppure prenotare il posto telefonando al 333 5283350.

Vigliano Venerdì 10 ottobre Ore 21.00 SPETTACOLO "SEMPLICEMENTE NON C'ERA ALTRO DA FARE" Teatro Erios Questa sera, nel teatro Erios recentemente restaurato, andrà in scena lo spettacolo "Semplicemente non c'era altro da fare", monologo dedicato a don Antonio Ferraris scritto da Emanuele Policante e Gianfilippo Caligaris. Biglietti a 12 € + prevendita su malticket.it o da Cigna Dischi, via Italia a Biella - tel. 015 21802

Sabato 11 ottobre Dalle ore 10.00 CARTE IN DIMORA Villa Era Villa Era riapre le porte sabato per "Carte in dimora", l'evento alla scoperta della preziosa biblioteca della residenza: dalle 10 alle 13 sono previste le visite guidate su prenotazione agli ambienti del piano terra, al giardino e alla cantina storica. Alle 17 si terrà una lezione di yoga con l'insegnante Fabio Chidda. La giornata proporrà anche visite con degustazioni nella cantina e negli storici locali di lavorazione delle uve. Contributo di 10 €. Info e prenotazioni wruffatto@gmail.com 338 3141340 - www.villaera.it

LE MOSTRE Biella Fino all'8 novembre CONOSCI PIER GIORGIO FRASSATI Biblioteca Civica A. Frassati Fino all'8 novembre sarà

Sabato 11 ottobre Dalle ore 10.00 CARTE IN DIMORA

Sabato 11 ottobre Dalle ore 10.00 CARTE IN DIMORA Villa Era Villa Era riapre le porte sabato per "Carte in dimora", l'evento alla scoperta della preziosa biblioteca della residenza: dalle 10 alle 13 sono previste le visite guidate su prenotazione agli ambienti del piano terra, al giardino e alla cantina storica. Alle 17 si terrà una lezione di yoga con l'insegnante Fabio Chidda. La giornata proporrà anche visite con degustazioni nella cantina e negli storici locali di lavorazione delle uve. Contributo di 10 €. Info e prenotazioni wruffatto@gmail.com - 338 3141340 - www.villaera.it

"Carte in Dimora": a Villa Era tra natura, libri e yoga

Quarta edizione dell'evento alla scoperta della preziosa biblioteca della residenza Un viaggio tra cultura, benessere e tradizione enologica attende i visitatori sabato 11 cata all'agricoltura biologica, all'alimentazione naturale, allo yoga e alla medicina ayurvedica, con oltre 3.000 volumi. Dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18 sono previste visite guidate gratuite su prenotazione agli ambienti del piano terra, al giardino e alla cantina storica. Un percorso che consente di respirare l'atmosfera di una dimora simbolo del territorio biellese, dove architettura, natura e conoscenza si fondono in un racconto di armonia. Alle ore 17 l'insegnante Fabio Chidda guiderà una lezione di yoga dal titolo "La concentrazione - dhran: pratiche per ritrovare il focus e quietare la mente", esperienza gratuita su prenotazione che invita a riscoprire il silenzio interiore. Per gli appassionati di gusto, la giornata propone anche visite con degustazioni nella cantina di Villa Era, negli storici locali di lavorazione delle uve: un'esperienza multisensoriale tra vini e saperi antichi (contributo di 10 euro). Prenotazioni: wruffatto@gmail.com - 338 3141340 Info: www.villaera.it

"Carte in dimora" domani a Villa Era e Villa Felice Piacenza

In occasione della quarta edizione di «Carte in dimora», evento organizzato dall'**Adsi** (**Associazione dimore storiche** italiane), domani apriranno Villa Era a Vigliano e Villa Felice Piacenza a Pollone. L'obiettivo è di promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario custodito in spazi che aprono al pubblico solo in rare occasioni. Villa Era custodisce una biblioteca di oltre 3 mila volumi e periodici su temi che vanno dall'agricoltura biologica all'alimentazione naturale, dallo yoga e alla medicina ayurvedica in italiano, inglese, francese, tedesco e hindi. La visita (10-13 e 14,30-18) comprenderà anche il piano terra, il giardino e la cantina. Prenotazione: 338.3141340. Di Villa Piacenza si potrà visitare (10-13 e 14-17) lo storico archivio che conserva tutto il materiale dei Piacenza, attivi dalla prima metà del XVII secolo nel campo della lavorazione e del commercio della lana e poi in quello tessile. La visita comprende anche le due serre e il giardino. Prenotazioni: info@fondazionefamigliapiacenza.org. —

Alla quarta edizione aderiscono Villa Piacenza a Pollone e Villa Era a Vigliano

"Carte in dimora" porta alla scoperta dei tesori nascosti nelle biblioteche

L'archivio della Villa Felice Piacenza a Pollone l'evento/2
s. ro.

Sono due i siti biellesi, fra i sei piemontesi e gli oltre 100 in Italia, che aderiscono oggi alla quarta edizione di «Carte in dimora», evento promosso da **Adsi (Associazione dimore storiche italiane)** e dedicato al patrimonio custodito negli archivi privati. L'idea è di promuoverne la conoscenza valorizzando al contempo la **dimora storica** che lo custodisce e che intreccia le vicende dei suoi proprietari con quelle nazionali. Aprendo le porte, ogni dimora svela personaggi che hanno influenzato la cultura e l'economia, offrendo la possibilità di scoprire il passato e di riflettere sul presente e sul futuro. A Pollone si può visitare Villa Felice Piacenza, ammirando le due serre e il giardino, ma soprattutto l'archivio storico. Il riordino dei documenti, iniziato nel 1982, ha permesso di ricostruire la lunga storia dei Piacenza, attivi dalla prima metà del XVII secolo nel campo della lavorazione e del commercio della lana e dalla prima metà del secolo successivo in quello più propriamente tessile. L'archivio riunisce carte di famiglia e documenti rilevanti dell'azienda, ma anche raccolte fotografiche, oggetti, campionari tessili, capi storici e riviste d'epoca, oltre ad altri fondi acquisiti per legami famigliari. Previste oggi (10-13 e 14-17), le visite guidate durano circa un'ora. Prenotazione obbligatoria: 345.3659333. Aderisce per la prima volta all'iniziativa anche Villa Era a Vigliano. Costruita tra il 1884 e il 1888 su progetto dell'architetto Petitti di Torino, sorge adiacente alla settecentesca struttura originaria, con la cantina, i locali di lavorazione delle uve e la torretta. La facciata ha forti richiami classici e il parco conserva molti elementi dei giardini ottocenteschi piemontesi. Il percorso di visita comprende giardino, cantina e piano terra, dove si trova la biblioteca. Vi sono custoditi oltre 3.000 volumi e periodici in italiano, inglese, francese, tedesco e hindi, su temi che vanno dall'agricoltura biologica all'alimentazione naturale, dallo yoga e alla medicina ayurvedica. Visite guidate (10-13 e 14,30-18) su prenotazione. Alle 17 è prevista una lezione di yoga gratuita condotta da Fabio Chidda. La degustazione ha invece un costo di 10 euro. Info: 338.3141340. s. ro. — © RIPRODUZIONE RISERVATA

Si " svelano " gli archivi storici

Si preannuncia un fine settimana in cui la carta sarà protagonista. Nella giornata di sabato, rocche, ville e castelli iscritti all ' **Associazione Dimore Storiche** Italiane (**Adsi**) apriranno oltre 100 archivi storici privati in occasione della IV Giornata Nazionale " Carte in Dimora " . Sei le dimore del Piemonte che parteciperanno alla Giornata, di cui due nel Biellese: l ' Archivio della Famiglia Piacenza a Pollone e Villa Era a Vigliano Biellese, alla sua prima partecipazione. A Pollone, il percorso di visita attraverserà l ' archivio storico della Famiglia Piacenza, le due Serre e il giardino adiacente alla villa. Orari di visita: 10-13 e 14-17; ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria a info@fondazionefamigliapiacen za.org o tel.: 345-3659333. A Vigliano Biellese, Villa Era aprirà le porte della sua biblioteca, scrigno di oltre 3mila volumi e periodici su temi che vanno dall ' agricoltura biologica all ' alimentazione naturale, dallo yoga alla medicina ayurvedica in italiano, inglese, francese, tedesco e hindi. Orari: 10-13 e 14.30-18; le visite guidate sono gratuite ma con prenotazione obbligatoria a wruf fatto@gmail.com o tel.: 338-3141340. Alle 17 è prevista una lezione di yoga, gratuita, su prenotazione, condotta dall ' insegnante Fabio Chidda. Sarà inoltre possibile visitare la cantina con degustazioni negli storici locali di lavorazione delle uve (contributo 10 euro a persona, prenotazione obbligatoria). Iniziativa nata in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l ' Associazione Nazionale Case della Memoria, " Carte in Dimora " introduce " Domenica di Carta " , appuntamento promosso dal Ministero della Cultura, che domenica vedrà l ' apertura di Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato, tra cui l ' Archivio di Stato di Biella (foto) dove, dalle 15.30 alle 19, sarà possibile visitare la mostra " Prossima fermata: Biella. Progettare e costruire nuove vie di comunicazione (1856-1958) " e partecipare alle visite guidate in programma alle 15.30 e alle 17.30 (prenotazione obbligatoria allo 015-21805 o via mail all ' indirizzo a s - b i @ c u l t u r a . g o v . i t).

Tra archivi e sale de La Marchesa la storia delle grandi dinastie

NOVI LIGURE

In occasione della giornata nazionale «Carte in dimora», sabato, e della «Domenica degli archivi», domenica, negli archivi della Tenuta La Marchesa di Novi sarà possibile scoprire la storia dei Della Corte, in fuga da Milano dopo aver tradito Ludovico il Moro; dei Sauli, proprietari della magione dalla metà del XVI secolo all'inizio del XVIII, e dei Giulini d'Arola. Oltre a visite gratuite, si potranno ammirare le collezioni d'arte (20 euro a persona) e degustare prodotti tipici (20 euro a testa su prenotazione). Per info: 0143 743362 o 335 7618507. I. Io. —

apertura straordinaria

Visite guidate "dietro le quinte" domani all'Archivio di Stato

Legata all'evento «Carte in dimora», che oggi le fa da prologo, ritorna l'iniziativa «Domenica di carta» che, promossa dal ministero della Cultura, coinvolge biblioteche pubbliche e Archivi di Stato, per valorizzare l'immenso e prezioso patrimonio di carta che custodiscono. A Biella l'Archivio di Stato domani dalle 15,30 alle 19 propone un'apertura straordinaria della sua sede in via Arnulfo con visite guidate «dietro le quinte» alle 15,30 e alle 17,30. Nell'occasione si potrà visitare anche la mostra «Prossima fermata: Biella – Progettare e costruire nuove vie di comunicazione (1856-1958)», inaugurata alla fine di settembre. Il percorso documenta lo sviluppo della rete ferroviaria e tramviaria che ha interessato Biella e il suo circondario tra Ottocento e Novecento. —

Alla scoperta delle dimore culturali Visite a Casa Moretti e all'Upupa

Sono due i centri culturali del territorio che sabato saranno visitabili gratuitamente, nell'ambito della quarta edizione di «Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro», organizzato dall'**Adsi**, l'**Associazione dimore storiche** italiane. Si tratta di Casa Moretti a Cesenatico e la Casa Studio di Ilario Fioravanti a Roncofreddo. «Carte in Dimora sta diventando un appuntamento fisso dell'autunno per molte famiglie e appassionati _ha detto Beatrice Fontaine (nella foto), presidente della sezione Emilia-Romagna dell'**Adsi** _, e questo ci rende felici, perché dimostra l'interesse e la curiosità che cittadini e turisti nutrono verso il patrimonio storico e culturale custodito nelle nostre dimore. Con questo evento vogliamo sottolineare l'importante ruolo che le dimore svolgono per i territori, promuovendo il turismo e sostenendo al contempo l'economia locale. La loro presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana e delle manutenzioni, o come quella turistica e della conoscenza, come nel caso di Carte in Dimora. Le dimore di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed economico strettamente legato al territorio». Casa Moretti, il cui archivio raccoglie in 60 faldoni scambi epistolari intercorsi nell'arco di oltre un settantennio (dal 1902 al 1979), in cui si collocano i nomi più autorevoli, e i personaggi secondari, della cultura letteraria e artistica del Novecento, non solo italiana ma anche europea e soprattutto francese, sarà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. La Casa dell'Upupa, il cui nome deriva da alcune upupe che vi fanno il nido, sarà invece aperta al pubblico dalle ore 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. Giacomo Mascellani

Aprono l'Archivio della Famiglia Pignatelli e il Museo Casa Bendandi

L'Archivio della Famiglia Pignatelli nella Sacrestia della Chiesa di S. Agostino e il Museo Casa Bendandi di Faenza apriranno gratuitamente le porte domani, per la IV edizione di 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', evento organizzato dall'**Associazione dimore storiche** Italiane. A Faenza, nella Sacrestia della Chiesa di S. Agostino, sarà possibile osservare da vicino l'Archivio della Famiglia Pignatelli, che racconta la storia europea della famiglia, capace con i due suoi rami di avere fortuna in giro per il continente. Le visite avranno la durata di circa un'ora e osserveranno i seguenti orari: 9.30, 11, 14.30 e 15.30. Il Museo Casa Bendandi a Faenza è situato nell'edificio che fu l'abitazione di Raffaele Bendandi, appassionato di sismologia. All'interno, oltre alla vasta biblioteca, vi sono alcuni esempi di sismografi artigianali, ancora oggi funzionanti, e il 'planetario fisso' dipinto sulla volta della cantina dal padre francescano Giovanni Lambertini. Sarà possibile effettuare la visita previa prenotazione con messaggio su WhatsApp al numero 338-8188688. Al pomeriggio senza prenotazione, invece, alle 16.30 e alle 18. Per informazioni e prenotazioni obbligatorie delle visite alle dimore prescelte consultare il sito: **[www.associazionedimorestoricheitaliane](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it)**.it.

Si aprono gli archivi delle antiche dimore in centro e a Cerasomma

LUCCA Sabato 11 ottobre torna per il quinto anno consecutivo Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" è promosso dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)** che apre gratuitamente al pubblico oltre 40 archivi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista, progetti, libri contabili di aziende agricole, eccezionali raccolte librerie. Un patrimonio immenso che grazie al lavoro di archivisti e storici, tramanda le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro. Nel centro storico di Lucca saranno visitabili gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti ETS mentre a Cerasomma, a Villa Tambellini de Fondra, sarà possibile accedere gratuitamente alla sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra. La visita guidata sarà curata dai proprietari.

'Carte in dimora' tra Archivi e Biblioteche Viaggio nella storia scritta nei documenti

Sabato 11 ottobre torna per il quinto anno consecutivo Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro', iniziativa promossa dall'**Associazione Dimore storiche** italiane che apre gratuitamente al pubblico oltre 40 archivi privati delle grandi famiglie e di istituzioni museali, religiose e laiche: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista, progetti, libri contabili. A Siena saranno visitabili l'Archivio dell'Accademia musicale Chigiana con visita della biblioteca e dell'archivio e saranno illustrati volumi letterari e musicali. Saranno accessibili anche tre archivi di contrada: la Contrada dell'Onda con una visita all'archivio storico e possibilità di consultare alcuni dei documenti più antichi conservati tra cui il volume iniziato nel 1524 'Memorie della Compagnia di San Salvatore'; l'Archivio storico della Tartuca con descrizione di testi antichi e documenti a partire dalla metà del 1600; e visite guidate all'Archivio e Museo della Contrada della Chiocciola. A Castellina in Chianti, in località Fonterutoli, saranno visitabili l'Archivio Mazzei e il giardino del Castello di Fonterutoli.

Dimore storiche da visitare Apertura di Casa Bendandi e dell'Archivio Pignatelli

riosità che cittadine e turisti nutrono verso il patrimonio storico e culturale custodito nelle nostre dimore- dichiara Beatrice Fontaine, presidente dell'**Associazione dimore storiche** italiane, sezione Emilia-Romagna -. Con questo evento vogliamo sottolineare l'importante ruolo che le dimore svolgono nei territori, promuovendo il turismo e sostenendo al contempo l'economia locale. Mi riferisco soprattutto a quelle aree interne e decentrate dove le **dimore storiche** rappresentano un presidio identitario e un motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare un legame profondo con le piccole comunità. La loro presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigianale delle manutenzioni, o come quella turistica e della conoscenza, come nel caso di "Carte in dimora". Le dimore private di interesse storico sono vere e proprie stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed economico strettamente legato al territorio». A Faenza, nella Sacrestia della Chiesa di S. Agostino, sarà possibile osservare da vicino l'Archivio della Famiglia Pignatelli, che racconta la storia europea della famiglia, capace con i due suoi rami di avere fortuna in giro per il continente. Il primo ebbe successo in Sicilia con Ettore I, duca di Monteleone e Terranova, che assorbì un ramo della Casa di Aragona, mentre il secondo tra Napoli e Puglia, emigrando poi a Bruxelles, dove assorbì l'importante Casa degli Egmont, e stabilendosi infine alla corte di Francia, in cui contrasse importanti alleanze familiari, tra cui i discendenti del Cardinale de Richelieu. I due rami di Francia e Spagna si sono poi uniti durante il regno di Luigi XV di Carlo III di Spagna, nel quadro della grande alleanza delle monarchie borboniche. Sarà possibile ripercorrere questi percorsi che hanno visto la famiglia Pignatelli accedere ai titoli della più alta nobiltà europea grazie ad alcune pergamene a partire dal 1526, manoscritti, carte stampate e libri, accompagnati da alcuni oggetti. Le visite avranno la durata di circa un'ora e osserveranno i seguenti orari: 9.30, 11, 14.30 e 15.30. Il Museo Casa Bendandi a Faenza è situato nell'edificio che fu l'abitazione di Raffaele Bendandi, appassionato di sismologia. All'interno, oltre alla vasta biblioteca, vi sono alcuni esempi di sismografi artigianali, ancora oggi funzionanti, e il 'planetario fisso' dipinto sulla volta della cantina dal padre francescano Giovanni Lambertini. Sarà possibile effettuare la visita previa prenotazione con messaggio su whatsapp al numero 338 8188688. Al pomeriggio senza prenotazione, invece, alle 16.30 e alle 18.00. L'**Associazione dimore storiche** italiane riunisce i titolari di **dimore storiche** presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'associazione conta attualmente circa 4.500 socie e promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle **dimore storiche**, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori.

CESENA

A cura di CLAUDIA ROCCHI BAGNO DI ROMAGNA :: RACCOLTA ERBEE VISITA Dalle 9.30 da piazza Ricasoli raccolta di erbe seguita da preparazione e degustazione. Per "Monasteri aperti" visita al Museo d'arte sacra Santa Maria Assunta. Info: 342 1332152. :: ISNENGHIE PREMIO Alle 16, Palazzo Pesarini, lo storico Mario Isnenghi dialoga con Marino Biondi e Marco Valbruzzi sul suo lavoro "Autobiografia della scuola. Da De Sanctis a don Milani". Alle 21, teatro Garibaldi, consegna del Premio Manara Valgimigli a Paolo Trovato, filologo e linguista. CESENA :: CASA BAGIOLI PER IL FAI Dalle 9.30 alle 16.30, oggi domenica, per le Giornate del Fai, torna a riaprirsi Casa Bagioli in via Montalti 10. La casa, costruita in pieno Ottocento, fu abitata anche da Alessandro Bagioli (1879-1965) scenografo, pittore, fotografo, cartellonista. :: RENATO TURCI 100 Alle 16.30, Biblioteca Malatestiana, a cento anni dalla nascita si ricorda Renato Turci poeta, traduttore, critico letterario, pittore. Intervengono Lilia Turci, Gianfranco Lauretano, Paolo Turrone, Piero Pieri, Paolo Zanfini. Letture di Sandro Canducci. :: **DIMORE STORICHE** Dalle 10 alle 19 per "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro", sono aperte alle visite Casa Moretti (ore 10-12 e 15-19), a Cesenatico e la Casa dell'Upupa di Ilario Fioravanti a Sorrisoli (10-13 e 14.30-17.30). :: FIORAVANTI NELL'ARCA Alle 18, sotto il portico di via Zeffirino Re, Il Vicolo invita all'inaugurazione della mostra di Ilario Fioravanti "Nell'arca di Noè" dedicato al suo bestiario. Loris Martelli recita poesie di Walter Gallie di Cino Pedrelli; Chiara Ortenzi interviene con la sua arpa celtica. Ingresso libero. :: LIBRO E DIALETTO Alle 17, in Malatestiana, Ugo Amati presenta il libro "T'ci propri un gran patata! Nuova ontologia della più tipica e celebrata figura del romagnolo" (Il Ponte Vecchio Cesena). Con le illustrazioni di Romano Buratti. Conduce Elide Giordani. Ingresso libero. :: BURLESQUE FUORI SCENA Alle 20.45, stasera domenica, al Centro arti visive e sceniche di via Fusconi 59 la compagnia Fuori Scena presenta "Mulier", spettacolo ispirato al film "Burlesque" (2010). Info: 331 4449797. GATTEO :: SCAVI DA SCOPRIRE Oggi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17.30; domenica dalle 10 alle 15, Giorgia Grilli guida visite agli scavi archeologici al castello e alla mostra in biblioteca e oratorio. LONGIANO :: MORANDI LIBRO E MOSTRA Dalle 16, Fondazione Balestra, è aperta la mostra "Gli incisori amari di Sciascia", opere di Morandi, Bartolini, Viviani, Janich. Di Giorgio Morandi alle 17, Marilena Pasquali, storica e critica d'arte di fama internazionale, presenta il suo nuovo volume "Morandi vivo. Vita e pensiero di un artista" (Gli Ori, Pistoia 2025). SAN MAURO PASCOLI :: ANIMALI UMANI Alle 21, teatro di Villa Torlonia, Roberto Mercadini in "Animali umani. Un monologo su tutti noi". Info: 370 3685093.

Porte aperte a Casa Moretti

CESENATICO C'è anche Casa Moretti Cesenatico tra le Case della Memoria che nella giornata di oggi aderiscono alla quarta edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", evento organizzato dall'**Associazione dimore storiche** italiane. Ormai appuntamento fisso dell'autunno per molte famiglie e appassionati, l'iniziativa nasce per valorizzare questo patrimonio culturale e farlo conoscere ai cittadini. Nello specifico Casa Moretti, il cui archivio raccoglie in 60 faldoni scambi epistolari intercorsi nell'arco di oltre un settantennio (dal 1902 al 1979), in cui si collocano i nomi più autorevoli, e «personaggi secondari», della cultura letteraria e artistica del Novecento, non solo italiana ma anche europea soprattutto francese, sarà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Dimore storiche oggi in festa È aperta la Casa dell'Upupa

RONCOFREDDO **Dimore storiche** in festa oggi, con Casa Morettia Cesenatico e la Casa Studio di Ilario Fioravanti Roncofreddo che apriranno gratuitamente le porte per la quarta edizione di "Carte in dimora. Archivi Biblioteche: storie tra passato e futuro", evento organizzato dall'**Associazione Dimore Storiche** Italiane. Nello specifico Casa Moretti, a Cesenatico sarà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Mentre la Casa dell'Upupa a Sorrivoli, sarà invece aperta al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. euro già stanziati dal Comune. In questo modo sarà possibile completare l'intera riqualificazione della via, garantendo uniformità estetica ed un migliore accesso al centro urbano. Un intervento complesso «Si tratta di un intervento complesso- afferma la sindaca Tania Bocchini - che seguiamo quotidianamente insieme alla direzione lavori per garantire l'integrazione tra spazi pubblici e privati un risultato funzionale per chi abita la via, per chi la percorre a piedi per la circolazione di mezzi. L'intervento fa parte di un progetto più ampio: dopo la realizzazione delle nuove aree pedonali dei parcheggi di via della Resistenza realizzati grazie all'intervento di Sogliano Ambiente Spa, proseguiamo con il riordino del percorso pedonale e delle aree di sosta di via Egisto Ricci. Il passo successivo, già progettato e candidato al Fondo Sviluppo e Coesione regionale, riguarda via XX Settembre. Conclusi questi interventi, l'intero versante est del capoluogo sarà riqualificato, con una nuova immagine funzionale, attrattiva e armoniosa».

Bricherasio Palazzo dei Conti apre per la prima volta il suo archivio al pubblico

Sabato 11, nell'ambito dell'iniziativa "Carte in Dimora" promossa dall' ADSI

CLA. BER. Visita guidata gratuita dell 'archivio (orario 10-13 e 14,30-17,30, prenotazione obbligatoria sul sito **Adsi**), a pagamento la visita del parco. Una delle sale del Palazzo. n BRICHERASIO Documenti, carteggi, testamenti, libri: per la prima volta Palazzo dei Conti di Bricherasio apre al pubblico le porte del suo archivio, svelando ai visitatori un patrimonio storico e culturale mai raccontato. « Aderiamo anche noi all'i niziativa dell'**Associazione Dimore Storiche** Italiane (**ADSI**), che per sabato 11 ha invitato ville e palazzi ad aprire archivi e biblioteche, normalmente non accessibili al pubblico spiega Guido Calleri di Sala, uno dei proprietari del Palazzo e nipote di Maria Clotilde, ultima dei Cacherano - . Nel nostro caso, si tratta di circa 25 metri lineari di documentazione appartenuta alla Famiglia Cacherano, dall'insediamento fino ai primi anni del Novecento: un tesoro che mia mamma Giovanna ha meticolosamente suddiviso per tipologia di documento e per personaggio, in un lavoro certosino durato oltre 5 anni ». Il fil rouge che seguirà l'esposizione - allestita ad hoc dalla famiglia Calleri - sarà il legame che ha unito Cacherano e Savoia: un legame attestato da lettere, tra cui quelle firmate da Carlo Felice e Carlo Alberto, e che molto racconta anche di tradizione e architettura dei Forti: « Non mancano volumi sulle fortificazioni del Pinerolese e non solo, con spunti interessanti sull'arte militare continua Calleri, che è anche membro del direttivo regionale **ADSI** - . Insomma, mettiamo a disposizione un bene che riteniamo essere del territorio, e che potrebbe essere di interesse non soltanto per gli appassionati di storia, ma anche per chi desideri svolgere ricerche a fini di studio o indagine letteraria. Lo disse anni fa Alessandro Barbero durante una visita, che ci lusingò molto: disse che se mai vorrà scrivere della Battaglia dell'Assietta saprà dove andare a cercare fonti ».

Carte in dimora L'archivio Busoni apre le porte

EMPOLI Per la prima volta anche l'Archivio del Centro Studi Musicale Ferruccio Busoni di Empoli parteciperà all'iniziativa «Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro», giunta alla sua terza edizione e promossa dall'**associazione Dimore Storiche** Italiane. Per due ore, infatti, dalle 16 alle 18 di sabato 11 ottobre sarà possibile visitare gratuitamente l'archivio, che custodisce svariato materiale legato alla figura del famoso compositore empoiese Ferruccio Busoni, acquistato o donato al Centro Busoni nel corso degli anni. Grazie ai lasciti di altri eredi, poi, l'Archivio si è man mano arricchito anche di documenti legati ad altre personalità del Novecento. Si contano circa 600 volumi; 170 cd musicali, 60 vinili e 150 audiocassette, oltre a 100 tra spartiti e partiture a stampa. Inoltre fanno parte del patrimonio anche 50 lettere autografe di Gherda Busoni a Emilio Anzoletti e 30 lettere autografe di Ferruccio Busoni a Felice Boghen. La manifestazione nazionale, che affiancherà l'iniziativa «Domenica di carta» promossa dal Ministero della Cultura, vedrà l'apertura straordinaria di oltre 110 archivi e biblioteche storici in tutta Italia per un viaggio alla scoperta di veri tesori, libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librerie. «Carte in Dimora» si inserisce nelle attività che l'**associazione Dimore Storiche** Italiane promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo delle **dimore storiche** che, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione socio-economica e culturale del Paese. Per partecipare è necessaria la prenotazione, da effettuare collegandosi al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/463839/>. Per ulteriori informazioni e richieste è possibile contattare il Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, sito in piazza della Vittoria a Empoli, telefonando al numero 0571 711122 o al 373 7899915, oppure scrivendo all'indirizzo mail csmfb@centrobusoni.org.

NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Musica BOLOGNA La nuova stagione del Binario69 Binario69, live club bolognese indipendente gestito da Ozono Factory, riparte per il nono anno tra jazz e world music: 1uesta sera il trio Theydoit. Al Covo di viale Zagabria, 45 anni di attività, alle 22 il trio gallese Mclusky. Allo Sghetto Club alle 22 il live di Subconscio, da Frida nel Parco alle 21 Tontotronic. Binbario69 Via de' Carracci, 69/7 Alle 21.30 BOLOGNA John Helliwell, il sassofonista dei Supertramp «Ascolta. Storie di musica», a cura di Maurizio Biancani e Arturo Bertusi, è dedicato stasera ai Supertramp con John Helliwell, sassofonista e storico membro della band, in un live in trio di 45 minuti. Ingresso 12 euro, incasso all'associazione Sostegno Nuove Patologie Intestinali. Locomotiv Via Serlio, 25/2 Alle 21.30 BOLOGNA Il gran finale di «Robot Festival» «Robot Festival» si conclude con la collaborazione tra Lino Capra Vaccina, leader degli Aktuala, e Mai Mai Mai, alias di Toni Cutrone. Prima di loro, alle 16,30, la britannica Lucy Railton. Dalle 21 al DumBO The Delay, Rainy Miller, Rival Consoles e poi Ela Minus e Crystallmess. Oratorio San Filippo Neri Via Manzoni, 5 Alle 18.30 BOLOGNA Tutti i concerti dei pianisti del sabato Oggi concerto del pianista Massimo Taddei. Alla Sala Baldi di Rastignano alle 11 il pianista Giancarlo Grande, al Teatro Mazzacorati alle 21 recital pianistico con Isabella Ricci. Sala Mozart Via Guerrazzi, 13 Alle 17 Teatro FORLÌ Tris di spettacoli al festival «Crisalide» «Crisalide Forlì Festival» con tre spettacoli: «Ex» della coreografa Paola Bianchi, «Studi per M», progetto coreografico di Stefania Tansini, e il Teatro Akropolis con la conferenza-spettacolo «La parte maledetta. Carmelo Bene». Al Mambo di Bologna dalle 10 alle 19 la performance «Dolore», nell'ambito del progetto sull'autolesionismo del Centro di Psicoanalisi Dedalus. Al Dehon alle 21 «Smetto di mangiare quando voglio» con Gianluca Fioretti, all'Ite Teatro di San Lazzaro alle 21 «Distinti saluti». A Mirandola e San Prospero (Mo) da oggi «Platea», nuovo festival di teatro partecipato. Teatro Guattari Via Orto del Fuoco, 3 Alle 21 Proiezioni BOLOGNA Il «We World Festival» si occupa di Ucraina Il «We World Festival» proietta «Intercepted» di Oksana Karpovych con presentazione del progetto «Kharkiv Among The Ruins del fotografo Hugo Weber. Alle 16.30 al Das talk su felicità e lotta con Giulia Blasi e Fumettibutti. Cinema Lumière Piazzetta Pasolini Alle 21 Incontri BOLOGNA Il grande piatto del Cefa con la pixel art Torna «Riempi il piatto vuoto», evento di pixel art urbana organizzato da Cefa per la Giornata mondiale dell'Alimentazione. Dalle 9 alle 18 decine di volontari, studenti, associazioni e cittadini riempiranno simbolicamente il piatto vuoto più grande del mondo (3000 piatti per realizzarlo e 30 metri di diametro). L'edizione, dal titolo «Viaggio perché ho fame», pone l'accento sul legame tra fame e migrazione. Piazza Maggiore Dalle 9 BOLOGNA La festa di inaugurazione di Villa Serena Festa di inaugurazione di Villa Serena con il monologo «Umarells forever» di Danilo Masotti. Alle 17,30 il cantautore bolognese Savo. In piazza Nettuno i volontari di Nuova Acropoli Bologna con il settimo Festival della Filosofia attiva, uno stand pronto ad accogliere i passanti dalle 17 alle 23 per riportare la filosofia fra le persone, in strade e piazze. Villa Serena Via della Barca, 1 Dalle 15 BOLOGNA «Carte in Dimora», apertura di palazzi storici Quarta edizione di «Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro». Con tre edifici storici aperti gratuitamente, Palazzo Guidotti - Fondazione Archivio Guidotti Magnani e Palazzo Fava Marescotti a Bologna e l'Archivio Storico della Famiglia Malvasia a Baricella. Palazzo Guidotti Via Farini, 9 Dalle 10

GLI APPUNTAMENTI

Empoli Storie passate e future con "Carte in dimora" Il prossimo 11 ottobre l'**Associazione dimore storiche** italiane (**Adsi**) inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal ministero della Cultura. Per l'occasione, oltre 110 archivi e biblioteche storiche saranno visitabili in tutta Italia per un viaggio alla scoperta di veri tesori, libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librerie. "Carte in dimora" si inserisce nelle attività che **Adsi** promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo delle **dimore storiche** che, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione socio-economica e culturale del Paese. Per la prima volta, anche il Centro studi musicali Ferruccio Busoni parteciperà alla manifestazione, aprendo straordinariamente le porte del suo ricco archivio, dalle 16 alle 18. L'ingresso è gratuito, ma con prenotazione obbligatoria sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it. Per ulteriori informazioni e richieste è possibile contattare il Centro studi musicali Ferruccio Busoni (piazza della Vittoria a Empoli) telefonando ai numeri 0571711122 o 3737899915 o scrivendo una mail all'indirizzo: csmfb@centrobusoni.org. Empoli Warfare-Tempo di guerra Stasera la proiezione Il Culturale cineclub empoiese conclude la rassegna del mese di settembre presentando stasera "Warfare-Tempo di guerra", film del 2025 diretto dai registi Alex Garland e Ray Mendoza, veterano dei Navy Seal. Il film è ambientato in Iraq nel 2006. Un plotone di Navy Seal occupa una casa civile per monitorare i movimenti degli insorti, ma la missione degenera: la casa si trasforma in una trappola e i soldati finiscono sotto assedio da parte delle forze ribelli decise a riprendere il controllo del territorio. Warfare-Tempo di guerra racconta questa operazione nell'arco stesso della sua durata (un'ora e mezza), immergendo lo spettatore nel tempo reale dell'azione e amplificando la tensione minuto dopo minuto. La proiezione si terrà stasera alle 21.15 presso il cinema teatro Excelsior, in via Ridolfi a Empoli. Vinci In arrivo il famoso "Mercato del Forte" È in arrivo il "Mercato del Forte", il più famoso mercato ambulante in Italia di prodotti artigianali rigorosamente made in Italy e a ospitarlo sarà Sovigliana, domenica prossima, per tutto il giorno su viale Togliatti e via Leonardo da Vinci. Il mercato è organizzato in collaborazione con l'Uai, l'Unione degli artigiani italiani e delle piccole e medie imprese di Firenze. L'assessora alle attività produttive Daniela Fioravanti sottolinea che «questo mercato si inserisce nella rassegna degli eventi che coinvolgono le frazioni di Spicchio e Sovigliana, nell'ottica di una valorizzazione del territorio, anche a sostegno delle attività commerciali». Per permettere l'installazione dei banchi lungo il viale e lo svolgimento del mercato, la viabilità subirà delle modifiche, dalle 6.30 alle 23.30: previsti il divieto di transito e sosta su via Leonardo da Vinci e viale Togliatti, dall'intersezione fra via Leonardo da Vinci e via della Commenda fino alla rotonda del Bar Leonardo; sosta vietata anche nelle aree di parcheggio fra il ristorante Issho e il distributore Q8 e davanti il giardino Terzani; doppio senso di circolazione su via Marconi; accesso su via Comunale riservato ai residenti; tutti gli accessi a viale Togliatti e a via Leonardo da Vinci saranno chiusi. Il traffico veicolare da Vinci verso Empoli seguirà il seguente percorso: via Turati, via della Costituente, via Empolese e via Cesare Battisti. Viceversa, il traffico veicolare da Empoli verso Vinci seguirà il percorso: via

GLI APPUNTAMENTI

Empoli Riuso di mobili e oggetti con "Nonlobuttovia" Anche il mese di ottobre diventa opportunità di acquisto e vendita con le aperture dei servizi di riciclo e riuso "Nonlobuttovia" nei locali del Palazzo delle Esposizioni (lato alberato, piazza Guido Guerra) e ad Avane, a La Vela Margherita Hack in via Magolo. Si possono trovare mobili, oggettistica da casa, giochi, suppellettili, vestiario di stagione e molto altro di seconda mano. Ad Avane, il servizio aprirà come di consueto la seconda domenica del mese e quindi il 12 ottobre dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30. Per informazioni contattare il numero telefonico 3770951094. Nonlobuttovia Mobili apre oggi, il 9, 19 e 23 ottobre dalle 10 alle 12.30. La gestione è a cura dell'associazione Lilliput. Coloro che vogliono prendere dei mobili devono munirsi di una tessera della validità di un anno solare. Si può fare soltanto una tessera per famiglia. La tessera di Nonlobuttovia Mobili è indipendente da quella di Nonlobuttovia di Avane. Con una tessera si possono prendere al massimo cinque mobili l'anno e non più di uno al mese. Non è consentito prenotare i mobili per il mese successivo. I mobili verranno ritirati gratuitamente con le stesse modalità di Alia. Se l'utente ha necessità che il mobile venga prelevato o smontato (o consegnato) nella propria abitazione, le modalità del servizio dovranno essere concordate con gli operatori. I mobili scelti devono essere ritirati entro sette giorni, dopodiché saranno rimessi a disposizione del pubblico. Si accettano solo mobili in buono stato. Per avere maggiori informazioni contattare il numero 3703790973. Empoli Il centro "Busoni" apre il suo ricco archivio Il prossimo 11 ottobre l'**associazione Dimore storiche** italiane inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal ministero della Cultura. Per l'occasione, oltre 110 archivi e biblioteche storici saranno visitabili in tutta Italia per un viaggio alla scoperta di veri tesori, libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librerie. "Carte in dimora" si inserisce nelle attività che l'**associazione Dimore storiche** italiane promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo delle **dimore storiche** che, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione socio-economica e culturale del Paese. Per la prima volta anche il Centro studi musicali Ferruccio Busoni parteciperà alla manifestazione, aprendo straordinariamente le porte del suo ricco archivio l'11 ottobre dalle 16 alle 18. L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria sul sito **www.associazionedimorestoricheitaliane.it**. Per ulteriori informazioni e richieste è possibile rivolgersi al Centro studi musicali Ferruccio Busoni in piazza della Vittoria a Empoli, chiamare i numeri 0571711122 e 3737899915 o scrivere una mail a csmfb@centrobusoni.org. Fucecchio Una mostra per i 30 anni del "FotoClub" Si è aperta ieri al Palazzo delle arti di Fucecchio, la mostra organizzata in occasione del 30esimo anniversario del FotoClub di Fucecchio. Una mostra per celebrare tre decenni di passione e visione fotografica, un percorso tra omaggio e creatività che ripercorre i 30 anni di vita dell'associazione, nata nel 1995, tra scatti d'autore e passione per la fotografia. La mostra, allestita al Palazzo delle arti in piazza Vittorio Veneto, resterà visitabile per tutto il mese di ottobre nei giorni di sabato e domenica dalle 15 alle 19.

Vita di contrada

Per segnalare appuntamenti scrivere a cronaca.siena@lanazione.net · **CHIOCCIOLA** - Domenica 19 ottobre al ristorante La Certosa di Pontignano verrà effettuato il Banchetto di chiusura dell'anno contradaio. Alle 12,30 brindisi di benvenuto nel prato del chiostro, alle 13 pranzo. Prenotazione entro e non oltre il 10 ottobre (fino ad esaurimento posti): ogni referente dovrà far pervenire la lista nominale del relativo gruppo con consegna in Cancelleria o tramite mail a cancelleria@contradadellachiocciola.it. Il menù piccoli è disponibile per i bambini che fanno parte della Sezione Piccoli Chiocciolini in grado di autogestirsi e che prenderanno posto nel tavolo a loro riservato. Menù per celiaci disponibile su richiesta. Le tessere saranno in vendita in Cancelleria nei seguenti orari: mercoledì 15 ottobre dalle 17,30 alle 19, giovedì 16 ottobre dalle 17,30 alle 19 e venerdì 17 ottobre dalle 21,30 alle 23. · **GIRAFFA** - Il gruppo Donatori di Sangue 'Lorenzo Caratelli' organizza per sabato 15 novembre la donazione di gruppo e tradizionale pranzo del fritto in società, aperto a tutti e a offerta libera. Per donare: prenotazioni prima possibile chiamando Alessandro Lorenzini 3388429469. Per il pranzo: prenotazioni tramite Alessandro Lorenzini 3388429469 o tramite Daniela Bellucci 392689 7373 o tramite App Sdg. · **LUPA** - Per l'ottantesimo anniversario della vittoria del Palio del 2 luglio 1945 la contrada ha organizzato, domenica 12 ottobre alla Certosa di Pontignano, una giornata ricca di appuntamenti. Programma: Saluto della Comparsa con le monture dell'epoca e il Drappellone del 1945 alle tombe del professor Mario Bracci e del fantino Lorenzo Provvedi 'Renzino' al Cimitero di Pontignano. Presentazione della targa commemorativa dell'ottantesimo anniversario della vittoria. Durante la giornata i partecipanti verranno ritratti tutti insieme negli stessi luoghi in cui, il 29 luglio 1945, i nostri avi vennero immortalati nelle storiche foto che li ritraggono con il drappellone, la comparsa e gli artefici della vittoria alla Certosa di Pontignano. Pranzo nel bellissimo chiostro della Certosa di Pontignano. Rappresentazione teatrale 'Il Primo Palio, fatti e misfatti del palio della liberazione 2 luglio 1945' a cura di Federica Olla. · **SELVA** - Mercoledì 15 ottobre alle 21,30 assemblea generale nel Museo della Contrada della Selva, durante cui sarà nominata la Commissione Elettorale. A seguire, presso la stessa sede, assemblea dei soci. · **TARTUCA** - Domani alle 21 in prima e alle 21,30 in seconda convocazione assemblea Generale della contrada. Odg Comunicazioni Priore, Nomina Commissione Elettorale rinnovo Seggio, Proposta di acquisto di un fondo commerciale in via T.Pendola 36 e delibere conseguenti, Varie ed eventuali. A seguire è indetta l'assemblea generale della società. Odg Comunicazioni del Presidente, Nomina della Commissione Elettorale per il rinnovo del Consiglio Direttivo, RendiPantera: orari Commissioni La Commissione elettorale per il rinnovo del Seggio e del Capitano riceve i contradaioi domani, lunedì 13 e giovedì 16 ottobre alle 21,45. La Commissione elettorale per il rinnovo del Consiglio di società riceve martedì 21 e mercoledì 22 ottobre alle 21. conto Settimana Gastronomica 2025 - Situazione di cassa al 30 settembre 2025, Varie ed eventuali. - Sabato 11 ottobre torna per il quinto anno consecutivo Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro' promosso dall'**Associazione Dimore Storiche** Italiane in accordo con il Ministero della Cultura e finalizzato a promuovere la conoscenza del patrimonio archivistico privato italiano.

**Giornata alla scoperta
 dell'Archivio Morelli
**

Livorno Sabato torna per il quinto anno consecutivo Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" l'iniziativa promossa dall'**Associazione Dimore Storiche** Italiane (**Adsi**) che apre gratuitamente al pubblico oltre 40 archivi privati. A Livorno all'Archivio Carlo Morelli sarà possibile visionare gli originali delle lettere e dei documenti facenti parte dell'archivio, di particolare interesse per ciò che riguarda le vicende risorgimentali e quelle immediatamente antecedenti. Verrà introdotta la figura di Carlo Morelli - medico e storico della medicina, deputato dal 1866 al 1870, originario di Campiglia, morto a Firenze nel 1879 - attraverso l'analisi delle sue opere, dei suoi pensieri e dei documenti sopra citati e, durante le visite, si potranno organizzare brevi discussioni e approfondimenti. L'Archivio si trova in Piazza 185° Reggimento Artiglieria Folgore a Livorno Ingresso gratuito su prenotazione ([www.**adsi**.it](http://www.adsi.it)). Orario: 10-13/15-18. I

L'iniziativa dell' Associazione dimore storiche italiane

Archivi Magnani e Bartolini Itinerario tra Pescia e Pistoia

Pescia Sabato torna per il quinto anno consecutivo "Archivi.doc", l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e biblioteche: storia tra passato e futuro" l'iniziativa promossa dall'**Associazione dimore storiche** italiane (**Adsi**) che apre gratuitamente al pubblico oltre quaranta archivi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista, progetti, libri contabili di aziende agricole, eccezionali raccolte librerie. Un patrimonio immenso che grazie al lavoro di archivisti e storici, tramanda le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro. A Pescia, in località Pietrabuona, l'associazione Museo della Carta di Pescia durante il pomeriggio presenta una visita guidata con il direttore dell'archivio storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla sala Filigrane dell'archivio storico Magnani. Alle 16 è prevista inoltre una visita guidata della cartiera "Le Carte" col mastro Il Museo della Carta di Pietrabuona, a Pescia cartaio e una dimostrazione di creazione di carta fatta a mano (iniziativa a pagamento). A Pistoia inoltre l'Associazione Case della Memoria apre l'archivio della Casa Museo Sigfrido Bartolini con visite guidate e l'esposizione di immagini fotografiche e alcune particolari e interessanti lettere scelte dalla corrispondenza dei Fondi Archivistici. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del ministero della Cultura , della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e dell'Associazione nazionale comuni italiani. L'evento si svolge in condivisione con la direzione generale archivi e con la direzione generale biblioteche e diritto d'autore del ministero della Cultura arricchendo l'iniziativa "Domenica di carta", in programma domenica 12 ottobre. Insomma, un "week end di carta" con storie e memorie tra passato e futuro che è testimonianza viva di una collaborazione tra pubblico e privato capace di ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Alla scoperta dell'archivio preunitario
 custodito al Museo Casa Carducci

Santa Maria a Monte Sabato torna la quarta edizione di Carte in dimora, promossa dall'**Associazione dimore storiche** italiane, con il patrocinio del Ministero della Cultura. L'iniziativa, dal titolo "Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro", è interamente gratuita: saranno visitabili oltre 100 archivi e biblioteche storici privati situati in castelli, rocche, ville, **dimore storiche** in tutta Italia, permettendo così un viaggio nella storia del nostro Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del passato. I visitatori potranno ammirare da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte, non solo librerie. Anche Santa Maria a Monte prenderà parte a questa iniziativa e lo farà con l'archivio storico comunale preunitario che, conservato al secondo piano del Museo Casa Carducci, conserva registri e faldoni dalla metà del Trecento fino al 1861 e sarà visitabile gratuitamente dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. «I presenti potranno partecipare ad una visita guidata che li condurrà alla scoperta della storia e delle vicende dell'antico castello, attraverso i documenti conservati: dai registri delle deliberazioni dei magistrati comunitativi, che recano il più antico stemma comunale datato 1424, rappresentato da una Madonna in trono con Bambino, alla testimonianza dell'attività caritativa di Diana Giuntini, beatificata "a furor di popolo" e divenuta Patrona della comunità di Santa Maria a Monte - dice la sindaca Manuela Del Grande -. I documenti costituiranno interessanti connessioni fra Santa Maria a Monte e alcuni uomini illustri». Come Giosuè Carducci, la cui famiglia risiedette nel centro storico dal 1856 al 1858, presenza testimoniata dai documenti dell'archivio che riguardarono Carlo Guerrazzi, il sindaco del Comune, e Michele Carducci medico a Piancastagnaio che, apprendendo "della vacanza" della condotta medica, fece domanda di trasferimento. Altra figura rilevante è quella di Vincenzo Galilei, padre del celebre Galileo, il quale nacque nel borgo a spirale nel 1520 e divenne uno dei più grandi teorici musicali del tardo rinascimento. Per prenotazioni, 333 349 5168 o mail a musei@comune.santamariaamonte.pi.it. I© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMPOLI

Il Centro Ferruccio Busoni apre l'archivio Appuntamento sabato dalle 16 alle 18

Per la prima volta anche il Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni di Empoli parteciperà alla manifestazione nazionale «Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro», promossa dall'**associazione Dimore Storiche** Italiane e giunta alla sua terza edizione, aprendo al pubblico il proprio archivio riguardante il famoso compositore empolesse. L'appuntamento è per sabato dalle 16 alle 18. L'ingresso è gratuito, ma con prenotazione obbligatoria da effettuare entro domani al link **associazionedimorestoricheitaliane**.it. Per informazioni e richieste telefonare allo 0571 711122 o al 373 7899915, oppure scrivendo una mail a csmfb@centrobusoni.org. Per l'occasione oltre 110 archivi e biblioteche storici saranno visitabili in tutta Italia per un viaggio alla scoperta di veri tesori.

Domani Archivio Morelli porte aperte e visite gratuite

Domani in tutta Italia si celebra la quarta edizione di Carte in dimora- archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro: a Livorno porte aperte all'Archivio Morelli in piazza 185° Reggimento Artiglieria Folgore 17, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, ingresso gratuito su prenotazione al sito www.adsi.it (ricercare la città di Livorno). Sarà possibile visionare gli originali delle lettere e dei documenti facenti parte dell'archivio, di particolar interesse per ciò che riguarda le vicende risorgimentali e quelle immediatamente antecedenti. Verrà introdotta la figura di Carlo Morelli attraverso l'analisi delle sue opere, dei suoi pensieri e dei documenti e, durante le visite, si potranno organizzare brevi discussioni e approfondimenti sia sui temi analizzati e considerati sia da Morelli che da coloro che hanno con lui collaborato, compiendo scoperte di archeologia storica che potrebbero condurre a risultati diversi rispetto a quelli fino ad oggi riconosciuti. Dalla lettura di stralci dei documenti sarà possibile contestualizzare gli argomenti trattati, rendendo meno statica e più dinamica l'analisi storica, creando spunti per una migliore comprensione del periodo storico. Quest'anno l'Archivio si è arricchito di 4 volumi riguardanti manoscritti e carteggi relativi a Vincenzo e Giuseppe Chiarugi, e di altri due volumi contenenti l'intera produzione tipografica dei primi tre anni (1864/1866) della Rivista Cronaca Medica.

A Massa e in Lunigiana

" Archivi .doc" le carte antiche da ammirare

Massa Domani, sabato 11 ottobre torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" l'iniziativa promossa dall'**Associazione Dimore Storiche** Italiane (**Adsi**) che apre gratuitamente al pubblico oltre 40 archivi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista, progetti, libri contabili di aziende agricole, eccezionali raccolte librerie. A Massa all'Archivio Storico Diocesi Massa Carrara Pontremoli sarà possibile visitare nelle sale del museo un piccolo percorso espositivo sull'importanza del patrimonio come memoria storica e culturale di un paese, e su quali e quanti significati e ripercussioni possa avere la sua perdita. Un'antica Pietà lignea sarà l'emblema dei segni che la guerra ha lasciato sul patrimonio culturale cittadino, come i bombardamenti dell'ultimo conflitto mondiale che hanno cambiato per sempre il volto della città. A Bagnone apre l'Archivio Storico del Comune di Bagnone con una visita guidata all'Archivio storico ed esposizione temporanea di documenti relativi all'epoca Leopoldina, in occasione delle celebrazioni dei 260 anni dall'insediamento di Pietro Leopoldo d'Asburgo Lorena come Granduca di Toscana. A Mulazzo visita guidata alle sale espositive dell'Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, dove tanti documenti narrano la storia della Famiglia Malaspina di Mulazzo, capostipite dello Spino Secco, appartenenti all'Archivio familiare, dalle origini della famiglia stessa agli ultimi esponenti: Azzo Giacinto, legislatore, ed Alessandro Malaspina, grande La locandina dell'iniziativa promossa da **Adsi** navigatore del XVIII secolo al servizio della Spagna, il quale condusse viaggi ed esplorazioni politico-scientifiche lungo le coste americane e nel Pacifico che dettero risultati importanti, finendo per motivi politici imprigionato per dieci anni a La Coruna e liberato solo per intercessione di Napoleone. A Fivizzano alla Biblioteca Civica Gerini - Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera sarà possibile visitare oltre al Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera, anche il Meeb (Museo della Meteorologia dedicato a Edmondo Bernacca), il Museo di Arte Sacra di San Giovanni degli Agostiniani e la mostra d'arte contemporanea "In human". A Pontremoli alla Biblioteca Diocesana - Sede di Pontremoli visita a tema con riferimenti alla figura di Luigi Marsili: docente di filosofia, matematica e fisica che nella prima metà del 1800 inizia a raccogliere valori di alcuni elementi del clima. Le unità archivistiche e/o bibliografiche esposte saranno descritte anche con focus sul tema della conservazione e della storia della manifattura del libro. Durante la visita saranno presentate le future iniziative della Biblioteca per tutti gli utenti e saranno proposti alcuni ambiti di ricerca rivolti alle scuole. L'ingresso è gratuito. © RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI

Empoli Il Centro Busoni apre il suo archivio Domani l'**Associazione dimore storiche** italiane inaugurerà la terza edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal ministero della Cultura. Per l'occasione, oltre 110 archivi e biblioteche storici saranno visitabili in tutta Italia per un viaggio alla scoperta di veri tesori, libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librerie. "Carte in dimora" si inserisce nelle attività che l'**Associazione dimore storiche** italiane promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo delle **dimore storiche** che, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione socio-economica e culturale del Paese. Anche il Centro studi musicali Ferruccio Busoni, per la prima volta, parteciperà alla manifestazione nazionale, aprendo straordinariamente le porte del suo ricco e importante archivio domani dalle 16 alle 18. L'ingresso è libero e gratuito ma con prenotazione obbligatoria da effettuarsi entro oggi sul sito internet [www.associazionedimorestoricheitaliane](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it).it.

Empoli Intelligenza artificiale tra rischi e potenzialità L'intelligenza artificiale può rappresentare una risorsa educativa? Alfonso D'Ambrosio, dirigente scolastico dell'Ic Lozzo Atestino, guiderà un incontro dedicato all'intelligenza artificiale a scuola che si terrà questo pomeriggio alle 16.30 al Cenacolo degli Agostiniani (via dei Neri), rivolto a insegnanti, educatori e genitori. Offrirà una panoramica sulle potenzialità e i rischi dell'intelligenza artificiale in ambito didattico, partendo da una prospettiva storica, passando per le implicazioni etiche, fino ad arrivare alla comprensione delle strutture fondamentali dei modelli di apprendimento. Saranno presentate attività pratiche di intelligenza artificiale "unplugged" per la scuola dell'infanzia e primaria, collegate a esperienze scientifiche e matematiche, fino alla progettazione di percorsi inclusivi nella scuola secondaria. In particolare, si rifletterà su come l'intelligenza artificiale possa diventare uno strumento a supporto di educatori consapevoli, capace di liberare tempo da dedicare alla valorizzazione delle relazioni umane. Non mancherà una riflessione sulle sfide ambientali, etiche e sulla gestione dei dati. Un'occasione per ripensare insieme il futuro della scuola. L'ingresso è gratuito.

Empoli Antiquari in centro la riscoperto del vecchio Appuntamento domani con "Antiquari in centro", il mercato dell'antiquariato, modernariato e del collezionismo nel cuore del centro storico di Empoli. Tutto pronto per domani dalle 8.30 alle 19.30 in piazza Farinata degli Uberti, in via Leonardo da Vinci e in piazzetta della Propositura. Un "viaggio nel tempo" tra giocattoli, stampe d'epoca, mobili, monili e tesori nascosti, grazie ad espositori che presentano prodotti di nicchia, qualità e prestigio. Trenta banchi espositivi per intenditori, curiosi e appassionati del genere alla ricerca di "pezzi" d'antiquariato antichi, complementi d'arredo, libri, dischi e arte da collezione. "Antiquari in centro" ha il sostegno del Comune di Empoli, il coordinamento dell'associazione Centro storico, gioielleria Pratesi, Borgioli arredamento, farmacia Chiarugi, Orma casa, La Fortuna, golf Bellosguardo, Banca Cambiano e Generali. L'iniziativa è in programma anche per l'8 novembre, 10 gennaio, 14 febbraio, 14 marzo, 11 aprile e 9 maggio, sempre dalle 8.30 alle 19.30. Nei giorni e nei luoghi della manifestazione saranno adottati i divieti di sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli e di transito per tutti i veicoli eccetto quelli necessari alla concretizzazione dell'attività, limitatamente alle loro effettive necessità d'impiego, dalle 6 alle 21.

Cultura Viaggio tra libri, mappe e documenti

LUNIGIANA Torna domani, per il quinto anno consecutivo, Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora' dell'**Associazione Dimore storiche** italiane. Un viaggio nella storia del nostro paese attraverso libri, mappe, documenti e fotografie consultabili gratuitamente in oltre 40 archivi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche. Anche la Lunigiana partecipa con l'apertura dell'Archivio storico di Bagnone, dell'Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo del Fondo antico dei Padri Francescani dell'ex convento di Soliera (Fivizzano e della Biblioteca diocesana di Pontremoli). In occasione della giornata archivi e dimore aprono ambienti solitamente riservati agli studiosi e svelano documenti, filze, carteggi tra personaggi che hanno segnato la storia del nostro Paese. Un' incursione dietro le quinte della storia ufficiale che rende affascinante la visita non solo degli appassionati del settore , ma anche coloro che sono interessati a conoscere il valore dei patrimoni archivistici conservati. A Bagnone l'Archivio storico possiede un rilevante patrimonio documentario sin dalla metà del XV secolo quando passò sotto il governo fiorentino. L'Archivio propone una visita guidata tra le sue carte in occasione per le celebrazioni dei 450 anni dalla morte del primo Granduca di Toscana, Cosimo I de' Medici (1519-1574). L'Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo propone una visita guidata alle sale espositive del Museo dei Malaspina, dove tanti documenti narrano la storia della famiglia di Mulazzo, capostipite dello Spino Secco, da Azzo Giacinto, legislatore, e Alessandro Malaspina, grande navigatore del XVIII secolo, che al servizio della Spagna, condusse viaggi ed esplorazioni politico - scientifiche lungo le coste americane e nel Pacifico. Il Fondo antico dei Padri Francescani dell'ex convento di Soliera conserva circa 4.000 volumi provenienti dalla Biblioteca dei frati che aveva ricevuto i resti delle biblioteche del Convento degli Agostiniani e dei Francescani di Fivizzano dopo la loro soppressione. Nell'occasione sarà possibile visitare il Fondo Antico dei Padri Francescani dell'ex Convento di Soliera situato all'interno del Complesso dell'ex convento degli Agostiniani e il Meteo Museo Edmondo Bernacca, il Museo di Arte Sacra di San Giovanni degli Agostiniani. La Biblioteca del Seminario di Pontremoli, formatasi a partire dagli ultimi anni del XVIII secolo, conta su circa 50mila volumi, tra cui numerose cinquecentine e incunaboli, oltre a raffinate edizioni bodoniane di libri donati dal duca Carlo III di Parma. L'apertura domenicale propone un viaggio tra le riviste e i periodici che, a seguito del riordino di biblioteca e archivio, stanno componendo l'interessante emeroteca del seminario. L'iniziativa è aperta agli istituti scolastici: conservazione dei libri e dei documenti, ricerca bibliografica e archivistica, storia della grafica.

Natalino Benacci © RIPRODUZIONE RISERVATA

Dimore storiche aperte al pubblico Dalla Normale fino a Volterra

PISA L'Archivio storico Palazzo della Carovana domani aprirà le porte al pubblico per l'iniziativa toscana Archivi.Doc che si svolge all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storia tra passato e futuro' promossa dall'**associazione Dimore storiche italiane (Adsi)**. Una giornata di visite straordinarie e gratuite ad oltre 40 archivi, tra privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche. Di questi cinque si trovano nel territorio pisano. Per l'occasione, la Scuola Normale Superiore propone visite guidate dal titolo 'Storie di cibo e di uomini'. Grazie alle carte conservate nei vari fondi sarà possibile scoprire alcuni aspetti peculiari del rapporto tra il cibo e l'uomo. Verranno analizzate le attività commerciali delle spezie e gli approvvigionamenti della famiglia Salviati, l'organizzazione dei banchetti per varie feste e le spese della cantina. Attraverso gli archivi di alcune personalità dell'Ottocento e del Novecento sarà possibile leggere l'interesse, il piacere e la scoperta riconducibile ad alcune vivande. Sarà possibile leggere le difficoltà riconducibili agli eventi bellici del Novecento e le azioni messe in atto per il proseguimento nei migliori dei modi dell'attività didattica. Orario di apertura: 10-13:30 / 14:30-17:30. La prenotazione è obbligatoria su **www.associazionedimorestoricheitaliane.it**. A Monopoli in Val d'Arno, l'Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei propone delle visite guidate all'archivio con un focus sugli studi genealogici di Achille Majnoni, corredati di schizzi di armi familiari. Orario di apertura: 10-13:30 / 14:30-17:30. La prenotazione è obbligatoria su **www.associazionedimorestoricheitaliane.it**. A Santa Maria a Monte l'Associazione Case della Memoria apre l'Archivio storico comunale con una visita guidata alla scoperta della storia dell'antico castello, attraverso documenti conservati che saranno i rivelatori poi di interessanti connessioni tra Santa Maria a Monte ed alcuni uomini illustri come Giosuè Carducci, Michele Carducci e Vincenzo Galilei. Orario: 10-13/15-18. Prenotazioni: 3333495168; musei@comune.santamariaamonte.pi.it. A Palaia, in località Montefoscoli, l'Archivio Vaccà Berlinghieri permetterà di consultare alcune delle carte geografiche conservate nell'archivio. Orario: 10-3 / 14.30-17.30. Prenotazioni: 333 2274036. A Volterra, apertura straordinaria del Mauro Staccioli Museo Archivio che conserva ed espone le maquettes che lo scultore realizzò durante il suo percorso creativo. Orario: 10-13:30 / 14:30-17:30.

Carte in Dimora Apre l'archivio

Anche Santa Maria a Monte prende parte a Carte in Dimora e lo farà aprendo l'archivio storico comunale preunitario (al museo Casa Carducci), che conserva registri e faldoni dalla metà del Trecento fino al 1861 e sarà visitabile gratuitamente domani, sabato 11 ottobre, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. «I presenti potranno partecipare ad una visita guidata che li condurrà alla scoperta della storia e delle vicende dell'antico castello - dice la sindaca Manuela Del Grande - Dai registri delle deliberazioni dei magistrati comunitativi, che recano il più antico stemma comunale del 1424, alla testimonianza dell'attività caritativa di Diana Giuntini fino a Carducci e Vincenzo Galilei». Prenotazione obbligatoria: 333 349 5168, mail a musei@comune.santamariaamonte.pi.it.

Vita di contrada

Per segnalare appuntamenti scrivere a cronaca.siena@lanazione.net · **CHIOCCIOLA** - Domenica 19 ottobre al ristorante La Certosa di Pontignano verrà effettuato il Banchetto di chiusura dell'anno contradaio. Alle 12,30 brindisi di benvenuto nel prato del chiostro, alle 13 pranzo. Prenotazione entro oggi (fino ad esaurimento posti): ogni referente dovrà far pervenire la lista nominale del relativo gruppo con consegna in Cancelleria o tramite mail a cancelleria@contradadellachiocciola.it. Il menù piccoli è disponibile per i bambini che fanno parte della Sezione Piccoli Chiocciolini in grado di autogestirsi e che prenderanno posto nel tavolo a loro riservato. Menù per celiaci disponibile su richiesta. Le tessere saranno in vendita in Cancelleria nei seguenti orari: mercoledì 15 ottobre dalle 17,30 alle 19, giovedì 16 ottobre dalle 17,30 alle 19 e venerdì 17 ottobre dalle 21,30 alle 23. · **GIRAFFA** - Il gruppo Donatori di Sangue 'Lorenzo Caratelli' organizza per sabato 15 novembre la donazione di gruppo e tradizionale pranzo del fritto in società, aperto a tutti e a offerta libera. Per donare: prenotazioni prima possibile chiamando Alessandro Lorenzini 3388429469. Per il pranzo: prenotazioni tramite Alessandro Lorenzini 3388429469 o tramite Daniela Bellucci 392689 7373 o tramite App Sdg. · **PANTERA** - La Commissione elettorale per il rinnovo del Seggio e del Capitano riceverà i contradaioi nei giorni e negli orari di seguito riportati: lunedì 13 e giovedì 16 ottobre alle 21,45. - La Commissione elettorale per il rinnovo del Consiglio di società riceverà i contradaioi nei seguenti giorni: martedì 21 e mercoledì 22 ottobre alle 21. · **SELVA** - Mercoledì 15 ottobre alle 21,30 assemblea generale nel Museo della Contrada della Selva, durante cui sarà nominata la Commissione Elettorale. A seguire, presso la stessa sede, assemblea dei soci. · **TARTUCA** - Domani torna per il quinto anno consecutivo Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro' promosso dall'**Associazione Dimore Storiche** Italiane in accordo con il Ministero della Cultura e finalizzato a promuovere la conoscenza dell'importante patrimonio archivistico privato italiano, ignoto ai più ma di fondamentale rilevanza storica e culturale, a far conoscere il ruolo dei privati nell'ambito della conservazione della memoria del nostro paese, ad essere un'occasione di condivisione di opportunità, notizie e aggiornamenti. Anche l'Archivio e il Museo della nostra Contrada saranno aperti con orario 10 - 12,30 / 15 - 18, figurando tra i quattro archivi e musei visitabili a Siena. Per l'occasione, gli archivisti esporranno alcuni documenti di particolare interesse, tra cui il primo libro dei conti (1657), il primo libro delle deliberazioni (1663), il libro della fabbrica della chiesa (1682), il secondo libro delle deliberazioni (1702), alcune ricevute significative e corrispondenza del 1656. Saranno Cena del Bosco nella Pantera Domani Cena del Bosco in società. Prenotazioni su PanterApp o contattando Margherita (3388410550), Camilla (3388697893) o Bianca (3345726660). Ricordiamo che la prenotazione chiude 48 ore prima dell'evento. inoltre visibili il libro degli stemmi e il testo contenente la trascrizione delle lettere della Beata Caterina Vannini al cardinale Borromeo. · **TORRE** - Domani dalle 15,30 attività congiunta del Gruppo Piccoli e del Gruppo Giovani. Riferimenti Aldo Tani 3402229869 e Silvia Galgani 3391217287. - Domenica 12 alle 10,30 Assemblea della Congrega de La Paglietta nei locali della Contrada A seguire, aperitivo rinforzato. - Martedì 14 alle 20,30 cenino.

Gli archivi storici aprono i loro tesori

SABATO 11 ottobre sirinnoval 'appun tamento con "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro ", l'iniziativa promossa dall'Associazione **Dimore Storiche** Italiane (**A.D.S.I.**) che apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese famigliari italiane: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d 'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro ... che tra mandano le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro. Le iniziative in Calabria si svolgeranno tra gli altri al Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli" - Palazzo Amarelli di Corigliano Rossano. "Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di **dimore storiche** su tutto il territorio nazionale perraccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. L 'Italia è culla di cultura e di ec cellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio. L 'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l 'Unesco e dell'Associazione Nazio nale Comuni Italiani. L 'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d 'autore del Ministero della Cultura, af fiancando e arricchendo l 'iniziativa "Domenica di carta", promossadalMiC e in programma domenica 12 ottobre. Per le Domeniche di carte a Cosenza l 'Archivio di Stato organizza una gior nata speciale dal titolo "Scacchi in fami glia " dalle 9 alle 12. L'evento unisce la scopertadel patrimonioarchivisticoalla passione per gli scacchi, con un focus dedicato agli archivi di famiglia e alla straordinaria figura di Gioacchino Greco, scacchista cosentino di fama internazionale. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale,identitaria, economica e sociale del nostro paese. Durante tutta la giornata sarà possibile visitare l 'esposizione docu mentaria, che resterà aperta fino a domenica 19 ottobre 2025, offrendo ai visitatori l 'opportunità di ammirare i do cumenti provenienti dai fondi dell 'Ar chivio. Anche il Comune di Vibo Domenica 12 ottobre 2025, la città aprirà le porte del suo nuovo Archivio Storico Comunale, trasferito e riallestito all 'in terno diPalazzo Gagliardi, unodei luoghi simbolo della cultura vibonese. L 'iniziativa, voluta dall'assessorato co munale alla Cultura, rappresenta un momento di particolare importanza per la comunità: non solo un 'apertura straordinaria, ma un vero e proprio ritorno alla memoria collettiva. Il nuovo spazio accoglierà una ricca selezione di materiali, moltidei qualiinediti, organizzati nell 'esposizione dal tito lo evocativo "Il fascino discreto della memoria ", curata in collabora zione con l 'Accademia deiBibliofili Calabresi "G. Barrio". L'al lestimento invita ivisitatori a compiere un viaggio nel tempo, tra registri di stato civile dal 1809 al 1915 e registri di successione dal 1809 al 1865, documenti chetestimoniano nonsolo lavita amministrativa del Comune ma anche la trama quotidiana di generazioni di vibonesi. Un 'occasione, dunque, per sfogliare le pagine della storia e riscoprire nomi, vicende e genealogie che hanno disegnato l 'identità della città. Proprio inquesto spirito,l 'iniziativa ri -

Si riaprono le dimore storiche

Dopo il grande successo dello scorso anno, torna oggi Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro, evento organizzato dall'**Associazione Dimore Storiche** italiane. «Questo appuntamento coinvolge famiglie e appassionati - sostiene Beatrice Fontaine, presidente **ADSI** Emilia Romagna - e sottolinea l'importanza delle **dimore storiche** che rappresentano un presidio identitario e un motore di sviluppo culturale ed economico». Le proposte o partono dalla visita del Palazzo del XIV secolo della Famiglia Senatoria Guidotti (via Farini 9), che presenta al suo interno un vasto archivio delle famiglie senatorie bolognesi Guidotti, Magnani poi Guidotti - Magnani, a cui si sono aggiunti per eredità o unioni matrimoniali i Tedeschi, Senni e Pascale. Il fondo Guidotti comprende corpi archivistici dal 1100 con riferimenti all'amicizia dei Guidotti con i Bentivoglio. Sarà una visita interessante condotta dalla proprietà. Orari: ore 10 e ore 12; 15 e ore 17. Apre i battenti al pubblico Palazzo Fava Marescotti (via del Cane), sede della Croce Rossa dal 1958; la visita garantisce l'accesso agli spazi del piano terra con l'Archivio storico, al piano nobile con la loggia che ospita una lettiga originale della Prima Guerra Mondiale, ad altri pezzi storici e alle sale affrescate del Camino e della Presidenza. Le visite della durata di 30 minuti sono alle 10, 11, 12, 14,30, 15,30 e 16,30. A Baricella, invece, sarà possibile visitare l'Archivio Storico della Famiglia Malvasia, nell'omonima tenuta risalente al 1235. Le visite sono tutte gratuite e con prenotazione obbligatoria. Nicoletta Barberini Mengoli

'Carte in dimora', apertura straordinaria di archivi e biblioteche

MASSA CARRARA Oggila Rete degli archivi storici della provincia partecipa alla manifestazione nazionale 'Carte in Dimora', promossa dall'**associazione Dimore Storiche** Italiane. L'evento ha come obiettivo la valorizzazione archivi e biblioteche storiche conservate in importanti dimore ed edifici privati, favorendo la scoperta e la conoscenza dei loro preziosi patrimoni di libri, manoscritti e documenti. Diversi gli istituti culturali, tra costa e Lunigiana, che proporranno iniziative specifiche per la giornata. Archivio storico del Comune di Bagnone: visita guidata ed esposizione di documenti relativi al periodo leopoldino. Orario di visita 10-13, 15-18 con prenotazione obbligatoria. Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo: visita guidata al museo dove sono esposti numerosi documenti che narrano la storia dei Malaspina di Mulazzo. Orario di visita 15-18 con prenotazione obbligatoria. Biblioteca civica Gerini (Fivizzano): visita al Fondo antico dei Padri francescani di Soliera, dove si conservano un erbario del 1700, un incunabolo del 1492 e un antifonario del XIV secolo. È possibile visitare anche il Museo di Meteorologia e il Museo di Arte Sacra. Orario 15-18 con prenotazione obbligatoria. Biblioteca diocesana di Pontremoli: visita guidata tematica dedicata alla figura di Luigi Marsili, docente di filosofia, matematica e fisica nella prima metà dell'Ottocento. Orario 10-12, 15-17 con prenotazione obbligatoria. Archivio storico diocesano e Museo diocesano di Massa: visita ad una sezione espositiva del Museo dedicata al valore del patrimonio come memoria storica e culturale di un paese, e su quali e quanti significati e ripercussioni possa avere la sua perdita. Orario 10-19 con ingresso libero. Biblioteca dell'Accademia di belle arti di Carrara: visita guidata al ricco patrimonio documentario e bibliografico conservato nel Fondo antico, nel Fondo moderno, nell'Archivio storico e negli archivi personali. Orario 10-12 prenotazione obbligatoria. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi aprono gli archivi privati Dalla Chigiana alle Contrade fino al castello di Fonterutoli

Oggi torna Archivi.doc, l'iniziativa toscana all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro', promossa dall'**Associazione Dimore storiche** italiane che apre gratuitamente al pubblico archivi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche. A Siena saranno visitabili l'Archivio dell'Accademia musicale Chigiana e gli archivi di tre Contrade: Onda, Tartuca e Chiocciola. A Castellina in Chianti, in località Fonterutoli, oltre all'Archivio Mazzei sarà possibile visitare il giardino del Castello di Fonterutoli.

ONLINE

"Domenica di carta" e "Carte in dimora": l'11 e il 12 ottobre archivi, biblioteche e palazzi storici aperti al pubblico per un viaggio nella storia d'Italia

Sabato 11 e domenica 12 ottobre il pubblico avrà l'opportunità straordinaria di accedere a biblioteche e archivi privati custoditi all'interno di castelli, ville, palazzi e dimore storiche diffuse su tutto il territorio nazionale.



"Domenica di carta" e "Carte in dimora": l'11 e il 12 ottobre archivi, biblioteche e palazzi storici aperti al pubblico per un viaggio nella storia d'Italia. Redazione Web L'11 e 12 ottobre torna l'appuntamento con Domenica di Carta, l'iniziativa nazionale promossa dal Ministero della Cultura per valorizzare l'immenso patrimonio documentale conservato negli Archivi di Stato e nelle Biblioteche pubbliche. A questa si affianca, in stretta sinergia, Carte in Dimora,

epistolari, mappe, raccolte librarie e documenti inediti che raccontano storie familiari, identità locali e radici culturali profonde. Mentre domenica 12 ottobre il pubblico potrà visitare archivi di Stato e Biblioteche pubbliche. L'edizione 2025 della Domenica di Carta si concentra sul tema 'Gli archivi di famiglia', scelto dal Direttore generale Archivi Antonio Tarasco. Gli istituti coinvolti saranno invitati a valorizzare fondi archivistici privati e testimonianze familiari -

ed economico degli archivi familiari, custodi della memoria storica diffusa sul territorio. In quest'ottica, la collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane e la manifestazione 'Carte in Dimora' rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, capace di restituire ai cittadini un patrimonio largamente inedito, anche se profondamente radicato nella storia delle comunità locali. Le famiglie italiane hanno costruito e donato tanto all'Italia, in termini

il Ministero della Cultura e l'**Associazione Dimore Storiche** Italiane - dichiara Paola Passarelli, Direttrice generale Biblioteche e Istituti Culturali - per attrarre e interessare il grande pubblico su quella vera e propria rete di tesori nascosti presenti in tutto il territorio nazionale. Poter visitare **dimore storiche** e le biblioteche presenti al loro interno consolida la missione istituzionale della Direzione generale, nell'ottica di sempre maggiore tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del

patrimonio culturale del nostro Paese". La sinergia tra pubblico e privato, ribadita anche dall'art. 118 della Costituzione sul principio di sussidiarietà, si concretizza in un evento diffuso che mira a far emergere l'unicità e la ricchezza degli archivi storici, pubblici e privati, come strumenti fondamentali per comprendere il passato e costruire un futuro consapevole.

Domenica di Carta e Carte in Dimora. Un weekend per scoprire gli archivi storici pubblici e privati



▲ Biblioteca di Villa Era, Vigliano Biellese, Bi (Walter Ruffatto)

La doppia iniziativa in sinergia tra sabato 11 e domenica 12 ottobre, dedicati rispettivamente al patrimonio documentale delle Dimore storiche e a quello pubblico. La guida

Sabato 11 e domenica 12 ottobre torna l'appuntamento con Domenica di Carta, l'iniziativa nazionale promossa dal ministero della Cultura per valorizzare l'immenso patrimonio documentale conservato negli Archivi di Stato e nelle Biblioteche pubbliche. A questa si affianca, in stretta sinergia, Carte in Dimora, manifestazione promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), giunta alla sua quarta edizione.

Sabato il pubblico avrà l'opportunità straordinaria di accedere a biblioteche e archivi privati custoditi all'interno di castelli, ville, palazzi e dimore storiche diffuse su tutto il territorio nazionale, in un viaggio attraverso manoscritti, epistolari, mappe, raccolte librerie e documenti inediti che raccontano storie familiari, identità locali e radici culturali profonde. Domenica invece il pubblico potrà visitare archivi di Stato e Biblioteche pubbliche.

L'edizione 2025 della Domenica di Carta si concentra sul tema "Gli archivi di famiglia", scelto dal direttore generale Archivi Antonio Tarasco. Gli istituti coinvolti saranno invitati a valorizzare fondi archivistici privati e testimonianze familiari - carteggi, raccolte fotografiche, genealogie, archivi gentilizi - che raccontano intrecci tra vita privata e storia collettiva, con uno sguardo anche alle storie imprenditoriali che hanno segnato il tessuto socio-economico del nostro Paese.

Nelle precedenti edizioni di "Carte in Dimora", sono stati aperti oltre 120 archivi e biblioteche privati in tutta Italia, dando la possibilità a chiunque di esplorare e iniziare un viaggio nella storia e nella memoria del nostro Paese attraverso libri, mappe, carteggi, manoscritti, raccolte librerie e appunti. Un viaggio affascinante tra documenti privati - spesso vincolati ed inediti - che a pieno diritto fanno parte di quella storiografia soprattutto locale, fondamentale a sostenere l'ansia di capire meglio il presente.

“L’edizione 2025 della Domenica di Carta intende riportare l’attenzione sul valore identitario, culturale ed economico degli archivi familiari, custodi della memoria storica diffusa sul territorio – ha dichiarato Antonio Tarasco. - In quest’ottica, la collaborazione con l’Associazione Dimore Storiche Italiane e la manifestazione “Carte in Dimora” rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, capace di restituire ai cittadini un patrimonio largamente inedito, anche se profondamente radicato nella storia delle comunità locali. Le famiglie italiane hanno costruito e donato tanto all’Italia, in termini educativi, civili e imprenditoriali. Per questo appare utile promuovere l’accessibilità e la conoscenza di questi fondi, affinché la memoria non resti chiusa in un cassetto, ma diventi parte di un comune sentire italiano”,

“Presentare la quarta edizione di Carte in dimora è per me motivo di grande orgoglio – afferma Maria Pace Odescalchi, Presidente A.D.S.I. – Questa iniziativa cresce di anno in anno, a conferma della consapevolezza sempre più diffusa dell’importanza del patrimonio documentale custodito nelle dimore storiche italiane. Il supporto dello Stato, accompagnato da strategie a medio e lungo termine, è fondamentale per far sì che questi luoghi diventino veri e propri poli di sviluppo economico e culturale, in particolare nelle aree interne del Paese”.

“Con la quarta edizione di Carte in dimora si va sempre più potenziando la sinergia tra il Ministero della Cultura e l’Associazione Dimore Storiche Italiane – dichiara Paola Passarelli, Direttrice generale Biblioteche e Istituti Culturali – per attrarre e interessare il grande pubblico su quella vera e propria rete di tesori nascosti presenti in tutto il territorio nazionale. Poter visitare dimore storiche e le biblioteche presenti al loro interno consolida la missione istituzionale della Direzione generale, nell’ottica di sempre maggiore tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del nostro Paese”.

La sinergia tra pubblico e privato, ribadita anche dall’art. 118 della Costituzione sul principio di sussidiarietà, si concretizza in un evento diffuso che mira a far emergere l’unicità e la ricchezza degli archivi storici, pubblici e privati, come strumenti fondamentali per comprendere il passato e costruire un futuro consapevole.

Il programma completo delle iniziative sarà pubblicato sui siti ufficiali del Ministero della Cultura, della Direzione Generale Archivi e dell’Associazione Dimore Storiche Italiane.

Dimore Storiche, archivi e biblioteche si svelano al pubblico anche in Lombardia: dove e quando

Un viaggio fra passato, presente e futuro del nostro Paese



Bergamo, 10 ottobre 2025 – **Sabato 11 ottobre** torna l'appuntamento con **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che **apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati** delle famiglie e delle imprese familiari italiane: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro ... che tramandano le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

Cento archivi e biblioteche in tutta Italia

"Carte in Dimora", giunta quest'anno alla **quarta edizione**, apre ogni anno al pubblico più di **cento archivi e biblioteche** di dimore storiche su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. L'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio. L'iniziativa ha ricevuto **il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**

In Lombardia

In Lombardia saranno aperti al pubblico **Palazzo Guicciardi a Tresivio**, in provincia di Sondrio; **la Casa del Podestà - Fondazione Ugo da Como a Lonato del Garda**, nel Bresciano; **l'Associazione Archivio e Biblioteca Dall' Ovo a Dalmine** e **il Castello di Lurano - Associazione Giovanni Secco Suardo a Lurano**, nella Bergamasca.

Un 'weekend di Carta'

L'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, affiancando e arricchendo l'iniziativa **"Domenica di carta"**, promossa dal MiC e in programma **domenica 12 ottobre**. Un **"weekend di carta"** con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese. Per **ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa** e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno "Carte in Dimora" vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le Case della memoria e con RISTorAMI, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci.

"Ponti fra passato e futuro"

"Gli **archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche** non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri **ponti fra passato e futuro**. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design", ha spiegato **Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**.

E ha aggiunto: "Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese".

Con «Carte in dimora» si apre la Casa del Podestà a Lonato

Grazie all'iniziativa di Adsi, l'archivio storico e la biblioteca della Fondazione Ugo da Como saranno visitabili nella giornata di sabato 11 ottobre



Sabato 11 ottobre la **Casa del Podestà di Lonato del Garda**, sede della Fondazione Ugo da Como, apre al pubblico le porte **del proprio archivio e della biblioteca storica** in occasione di «Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro», la giornata nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi).

L'iniziativa, giunta alla quarta edizione, permette di **scoprire archivi e biblioteche privati** in oltre cento dimore storiche italiane, offrendo uno sguardo sulle radici culturali, artistiche ed economiche del Paese. Tra i luoghi che partecipano spicca la Fondazione Ugo da Como, che da oltre un secolo custodisce a Lonato un patrimonio di libri, documenti e carte di grande valore storico.

Le carte del sapere a Lonato

La Casa del Podestà, nel cuore di Lonato, è una **dimora quattrocentesca** che conserva l'eredità del senatore **Ugo da Como (1869-1941)**, politico, studioso e collezionista bresciano. All'interno della fondazione si trovano **una biblioteca di oltre 50.000 volumi e un archivio storico** con manoscritti, pergamene, mappe e corrispondenze che documentano secoli di storia locale e nazionale.

Durante la giornata di sabato saranno organizzate **visite guidate gratuite**, su prenotazione obbligatoria, per permettere a visitatrici e visitatori di conoscere da vicino la ricchezza del fondo e il lavoro quotidiano di conservazione che ne garantisce la trasmissione alle generazioni future.

Le visite avranno luogo alla Casa del Podestà, in via Rocca 2, Lonato del Garda, con partenza alle ore 11, 12, 15, 16 e 17. La durata è di circa 40 minuti e i gruppi saranno a numero chiuso. La prenotazione è obbligatoria, telefonando al 030 9130060 oppure scrivendo all'indirizzo prenotazioni@fondazioneugodacomo.it.

L'iniziativa

«Carte in dimora» nasce con l'obiettivo di **valorizzare il patrimonio documentario privato** e rendere accessibili archivi e biblioteche che normalmente non sono aperti al pubblico. L'iniziativa è promossa da **Adsi** (Associazione dimore storiche italiane) con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci), in collaborazione con la Direzione generale Archivi e la Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore del ministero della Cultura.

L'appuntamento si affianca alla «**Domenica di carta**», evento nazionale promosso dal ministero stesso, dando vita a un "weekend di carta" che unisce istituzioni pubbliche e realtà private in un percorso condiviso di conoscenza e tutela.

Alla scoperta delle dimore culturali. Visite a Casa Moretti e all'Upupa

Sono due i centri culturali del territorio che sabato saranno visitabili gratuitamente, nell'ambito della quarta edizione di "Carte in dimora....



Sono due i centri culturali del territorio che sabato saranno visitabili gratuitamente, nell'ambito della quarta edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", organizzato dall'Adsi, l'Associazione dimore storiche italiane. Si tratta di Casa Moretti a Cesenatico e la Casa Studio di Ilario Fioravanti a Roncofreddo. "Carte in Dimora sta diventando un appuntamento fisso dell'autunno per molte famiglie e appassionati _ha detto Beatrice Fontaine (nella foto), presidente della sezione Emilia-Romagna dell'Adsi _, e questo ci rende felici, perché dimostra l'interesse e la curiosità che cittadini e turisti nutrono verso il patrimonio storico e culturale custodito nelle nostre dimore. Con questo evento vogliamo sottolineare l'importante ruolo che le dimore svolgono per i territori, promuovendo il turismo e sostenendo al contempo l'economia locale. La loro presenza è

cruciale per sostenere filiere come quella artigiana e delle manutenzioni, o come quella turistica e della conoscenza, come nel caso di Carte in Dimora. Le dimore di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed economico strettamente legato al territorio".

Casa Moretti, il cui archivio raccoglie in 60 faldoni scambi epistolari intercorsi nell'arco di oltre un settantennio (dal 1902 al 1979), in cui si collocano i nomi più autorevoli, e i personaggi

dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. La Casa dell'Upupa, il cui nome deriva da alcune upupe che vi fanno il nido, sarà invece aperta al pubblico dalle ore 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. Giacomo Mascellani

il Resto del Carlino

RAVENNA

Aprono l'Archivio della Famiglia Pignatelli e il Museo Casa Bendandi

L'Archivio della Famiglia Pignatelli nella Sacrestia della Chiesa di S. Agostino e il Museo Casa Bendandi di Faenza apriranno gratuitamente...



L'Archivio della Famiglia Pignatelli nella Sacrestia della Chiesa di S. Agostino e il Museo Casa Bendandi di Faenza apriranno gratuitamente...

L'Archivio della Famiglia Pignatelli nella Sacrestia della Chiesa di S. Agostino e il **Museo Casa Bendandi** di Faenza apriranno gratuitamente le porte domani, per la IV edizione di **'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro'**, evento organizzato dall'**Associazione dimore storiche Italiane**.

A Faenza, nella Sacrestia della Chiesa di S. Agostino, sarà possibile osservare da vicino l'**Archivio della Famiglia Pignatelli**, che racconta la storia europea della famiglia, capace con i due suoi rami di avere fortuna in giro per il continente. Le visite avranno la durata di circa un'ora e osserveranno i seguenti orari: 9.30, 11, 14.30 e 15.30.

Il Museo Casa Bendandi a Faenza è situato nell'edificio che fu l'abitazione di Raffaele Bendandi, appassionato di sismologia. All'interno, oltre alla vasta biblioteca, vi sono alcuni esempi di sismografi artigianali, ancora oggi funzionanti, e il 'planetario fisso' dipinto sulla volta della cantina dal padre francescano Giovanni Lambertini. Sarà possibile effettuare la visita previa prenotazione con messaggio su WhatsApp al numero 338-8188688. Al pomeriggio senza prenotazione, invece, alle 16.30 e alle 18.

il Resto del Carlino

BOLOGNA

Si riaprono le dimore storiche

Dopo il grande successo dello scorso anno, torna oggi Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro,...



L'archivio storico Malvasia

Dopo il grande successo dello scorso anno, torna oggi **Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**, evento organizzato dall'**Associazione Dimore Storiche italiane**. "Questo appuntamento coinvolge famiglie e appassionati – sostiene Beatrice Fontaine, presidente ADSI Emilia Romagna – e sottolinea l'importanza delle dimore storiche che rappresentano un presidio identitario e un motore di sviluppo culturale ed economico".

Le proposte o partono dalla visita del **Palazzo del XIV secolo della Famiglia Senatoria Guidotti** (via Farini 9), che presenta al suo interno un vasto archivio delle famiglie senatorie bolognesi Guidotti, Magnani poi Guidotti – Magnani, a cui si sono aggiunti per eredità o unioni matrimoniali i Tedeschi, Senni e Pascale. Il fondo Guidotti comprende corpi archivistici dal 1100 con riferimenti all'amicizia dei Guidotti con i Bentivoglio. Sarà una visita interessante condotta dalla proprietà. Orari: ore 10 e ore 12; 15 e ore 17.

Apri i battenti al pubblico **Palazzo Fava Marescotti** (via del Cane), sede della Croce Rossa dal 1958; la visita garantisce l'accesso agli spazi del piano terra con l'Archivio storico, al piano nobile con la loggia che ospita una lettiga originale della Prima Guerra Mondiale, ad altri pezzi storici e alle sale affrescate del Camino e della Presidenza. Le visite della durata di 30 minuti sono alle 10, 11, 12, 14,30, 15,30 e 16,30.

A Baricella, invece, sarà possibile visitare l'**Archivio Storico della Famiglia Malvasia**, nell'omonima tenuta risalente al 1235. Le visite sono tutte gratuite e con prenotazione obbligatoria.

Nicoletta Barberini Mengoli

LA NAZIONE

A spasso tra storia e cultura: 5 archivi pisani aprono le loro porte

Sabato 11 ottobre si svolge in tutta la Toscana la quinta edizione di Archivi.doc



L'Archivio Vaccà Berlinghieri

Pisa, 7 ottobre 2025 – Sabato 11 ottobre torna per il quinto anno consecutivo 'Archivi.doc', l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora'. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro', l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) che apre gratuitamente al pubblico oltre 40 archivi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista, progetti, libri contabili di aziende agricole, eccezionali raccolte librerie. Un patrimonio immenso che grazie al lavoro di archivisti e storici, tramanda le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

Nelle Terre di Pisa saranno visitabili gratuitamente 5 archivi storici privati: nel centro storico l'Archivio Storico Palazzo della Carovana, Scuola Normale Superiore dove saranno proposte visite guidate a cura della Scuola Normale Superiore dal titolo 'Storie di cibo e di uomini'. Grazie alle carte conservate nei vari fondi sarà possibile scoprire alcuni aspetti peculiari del rapporto cibo - uomo. Attraverso le carte dell'Archivio Salviati verranno analizzate le attività commerciali delle spezie e gli approvvigionamenti della famiglia Salviati, l'organizzazione dei banchetti per varie feste, le spese della cantina. Attraverso gli archivi di alcune personalità dell'Ottocento e del Novecento sarà possibile leggere l'interesse, il piacere e la scoperta riconducibile ad alcune vivande. Nell'archivio della Scuola sarà possibile leggere le difficoltà riconducibili agli eventi bellici del Novecento e le azioni messe in atto per il proseguimento nei migliori dei modi dell'attività didattica.

A Monopoli in Val d'Arno l'Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei propone delle visite guidate all'archivio con un focus sugli studi genealogici di Achille Majnoni, corredati di schizzi di armi familiari. A Santa Maria a Monte l'Associazione Case della Memoria apre l'Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte con una visita guidata alla scoperta della storia e delle vicende dell'antico castello, attraverso i documenti conservati che saranno i rivelatori poi di interessanti connessioni tra Santa Maria a Monte ed alcuni uomini illustri come Giosuè Carducci, la cui famiglia risiedette a Santa Maria a Monte dal 1856 al 1858 e Michele Carducci medico a Piancastagnaio che, apprendendo 'della vacanza' della condotta medica, si voleva togliere 'diacci del Monte Amiata'. O come il padre del celebre Galileo, Vincenzo Galilei, il quale nacque nel borgo a spirale nel 1520 e divenne uno dei più grandi teorici musicali del tardo rinascimento.

A Palaia, in località Montefoscoli, l'Archivio Vaccà Berlinghieri permetterà di consultare alcune delle carte geografiche conservate nell'archivio. A Volterra il Mauro Staccioli Museo Archivio conserva ed espone le maquettes che lo scultore realizzò durante l'intero suo percorso creativo, dai primi anni Settanta agli anni Duemila. Sono materiali progettuali con cui lo scultore era solito verificare la fattibilità, in termini ambientali, dell'intervento plastico che intendeva realizzare; pertanto, questi oggetti testimoniano con precisione la specificità della pratica scultorea di Mauro Staccioli. Il museo-archivio è poi dotato di due touch-screen attraverso cui è possibile visualizzare materiali archivistici progettuali (fotografie, fotomontaggi, disegni, progetti) relativi ai modellini esposti, afferenti a sculture realizzate o a idee progettuali non concluse.

LA NAZIONE

EMPOLI

Carte in dimora. L'archivio Busoni apre le porte

Sabato 11 ottobre sarà possibile la visita gratuita. È necessario effettuare la prenotazione in anticipo.

Per la prima volta anche l'**Archivio del Centro Studi Musicale Ferruccio Busoni di Empoli** parteciperà all'iniziativa **"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, giunta alla sua terza edizione e promossa dall'associazione **Dimore Storiche Italiane**. Per due ore, infatti, dalle 16 alle 18 di sabato 11 ottobre sarà possibile visitare gratuitamente l'archivio, che custodisce svariato materiale legato alla figura del famoso compositore empoiese **Ferruccio Busoni**, acquistato o donato al Centro Busoni nel corso degli anni. Grazie ai lasciti di altri eredi, poi, l'Archivio si è man mano arricchito anche di documenti legati ad altre personalità del Novecento. Si contano circa 600 volumi; 170 cd musicali, 60 vinili e 150 audiocassette, oltre a 100 tra spartiti e partiture a stampa. Inoltre fanno parte del patrimonio anche 50 lettere autografe di Gherda Busoni a Emilio Anzoletti e 30 lettere autografe di Ferruccio Busoni a Felice Boghen.

La manifestazione nazionale, che affiancherà l'iniziativa "Domenica di carta" promossa dal Ministero della Cultura, vedrà l'apertura straordinaria di oltre 110 archivi e biblioteche storici in tutta Italia per un viaggio alla scoperta di veri tesori, libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librarie. "Carte in Dimora" si inserisce nelle attività che l'associazione Dimore Storiche Italiane promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo delle dimore storiche che, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione socio-economica e culturale del Paese.

LA NAZIONE

PISA

Dimore storiche aperte al pubblico. Dalla Normale fino a Volterra

L'Archivio storico Palazzo della Carovana domani aprirà le porte al pubblico per l'iniziativa toscana Archivi.Doc che si svolge all'interno dell'evento...



La scuola Normale

L' Archivio storico Palazzo della Carovana domani aprirà le porte al pubblico per l'iniziativa toscana Archivi.Doc che si svolge all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storia tra passato e futuro' promossa dall'associazione Dimore storiche italiane (Adsi). Una giornata di visite straordinarie e gratuite ad oltre 40 archivi, tra privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche. Di questi cinque si trovano nel territorio pisano. Per l'occasione, la Scuola Normale Superiore propone visite guidate dal titolo 'Storie di cibo e di uomini'.

Grazie alle carte conservate nei vari fondi sarà possibile scoprire alcuni aspetti peculiari del rapporto tra il cibo e l'uomo. Verranno analizzate le attività commerciali delle spezie e gli approvvigionamenti della famiglia Salviati, l'organizzazione dei banchetti per varie feste e le spese della cantina. Attraverso gli archivi di alcune personalità dell'Ottocento e del Novecento sarà possibile leggere l'interesse, il piacere e la scoperta riconducibile ad alcune vivande.

Sarà possibile leggere le difficoltà riconducibili agli eventi bellici del Novecento e le azioni messe in atto per il proseguimento nei migliori dei modi dell'attività didattica. Orario di apertura: 10-13:30 / 14:30-17:30.

La prenotazione è obbligatoria su

www.associazionedimorestoricheitaliane.it. A

Monopoli in Val d'Arno, l'Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei propone delle visite guidate all'archivio con un focus sugli studi genealogici di Achille Majnoni, corredati di schizzi di armi familiari. Orario di apertura: 10-13:30 / 14:30-17:30. La prenotazione è obbligatoria su

www.associazionedimorestoricheitaliane.it. A Santa

Maria a Monte l'Associazione Case della Memoria apre l'Archivio storico comunale con una visita guidata alla scoperta della storia dell'antico castello, attraverso documenti conservati che saranno i rivelatori poi di interessanti connessioni tra Santa Maria a Monte ed alcuni uomini illustri come Giosuè Carducci, Michele Carducci e Vincenzo Galilei.

Orario: 10-13/15-18. Prenotazioni: 3333495168;

musei@comune.santamariaamonte.pi.it. A Palaia, in località Montefoscoli, l'Archivio Vaccà Berlinghieri permetterà di consultare alcune delle carte geografiche conservate nell'archivio. Orario: 10- 3 / 14.30-17.30. Prenotazioni: 333 2274036.

LA STAMPA

“Carte in dimora”, viaggio alla scoperta dei tesori nascosti in biblioteche e archivi privati

Alla quarta edizione della rassegna aderiscono Villa Piacenza a Pollone e Villa Era a Vigliano

SIMONA ROMAGNOLI



La biblioteca di Villa Era a Vigliano

Sono due i siti biellesi, fra i sei piemontesi e gli oltre 100 in Italia, che aderiscono oggi alla quarta edizione di «Carte in dimora», evento promosso da Adsi (Associazione dimore storiche italiane) e dedicato al patrimonio custodito negli archivi privati. L'idea è di promuovere la conoscenza valorizzando al contempo la dimora storica che lo custodisce e che intreccia le vicende dei suoi proprietari con quelle nazionali. **Aprendo le porte, ogni dimora svela personaggi che hanno influenzato la cultura e l'economia**, offrendo la possibilità di scoprire il passato e di riflettere sul presente e sul futuro.

A Pollone si può visitare Villa Felice Piacenza, ammirando le due serre e il giardino, ma soprattutto l'archivio storico. Il riordino dei documenti, iniziato nel 1982, ha permesso di ricostruire la lunga storia dei Piacenza, attivi dalla prima metà del XVII secolo nel campo della lavorazione e del commercio della lana e dalla prima metà del secolo successivo in quello più propriamente tessile.

L'archivio riunisce carte di famiglia e documenti rilevanti dell'azienda, ma anche raccolte fotografiche, oggetti, campionari tessili, capi storici e riviste d'epoca, oltre ad altri fondi acquisiti per legami familiari. Previste oggi (10-13 e 14-17), le visite guidate durano circa un'ora. Prenotazione obbligatoria: 345.3659333.

Aderisce per la prima volta all'iniziativa anche Villa Era a Vigliano. Costruita tra il 1884 e il 1888 su progetto dell'architetto Petitti di Torino, sorge adiacente alla settecentesca struttura originaria, con la cantina, i locali di lavorazione delle uve e la torretta. La facciata ha forti richiami classici e il parco conserva molti elementi dei giardini ottocenteschi piemontesi.

Il percorso di visita comprende giardino, cantina e piano terra, dove si trova la biblioteca. Vi sono custoditi oltre 3.000 volumi e periodici in italiano, inglese, francese, tedesco e hindi, su temi che vanno dall'agricoltura biologica all'alimentazione naturale, dallo yoga e alla medicina ayurvedica. Visite guidate (10-13 e 14,30-18) su prenotazione. Alle 17 è prevista una lezione di yoga gratuita condotta da Fabio Chidda. La degustazione ha invece un costo di 10 euro. Info: 338.3141340.

A palazzo Fazio la mostra "Venti di libertà, l'autodeterminazione dei casali di Castoreale: la nascita di Barcellona P.G. 1835"

LINK: <https://24live.it/2025/10/07/a-palazzo-fazio-la-mostra-venti-di-liberta-lautodeterminazione-dei-casali-di-castoreale-la-nascita-di-barcello...>



'Venti di libertà, l'autodeterminazione dei casali di Castoreale: la nascita di Barcellona P.G. 1835' è il titolo dell'evento che si terrà a palazzo Fazio sabato 11 ottobre a partire dalle 16.30. La manifestazione rientra nella quarta apertura nazionale di biblioteche e archivi privati, fondazioni e musei 'Carte in dimora' organizzato dall'**ADSI (Associazione dimore storiche Italiane ETS)**, col patrocinio dell'Unesco, dell'Anci, della DGBDA (Direzione generale biblioteche e diritto d'autore), dell'associazione nazionale 'Case della Memoria' e del Touring Club Italiano. In occasione del 190esimo anniversario della nascita di Barcellona saranno presentati nei saloni di palazzo Fazio documenti originali relativi al distacco dei casali barcellonesi da Castoreale custoditi presso la biblioteca comunale 'Nannino Di Giovanni'. L'esposizione includerà riferimenti sul

ruolo di palazzo Fazio come testimonianza di uno dei primi insediamenti della città, in quanto ubicato in via Immacolata, antico asse viario di Castoreale. Nella 'sala oro' del palazzo saranno esposti la bandiera originale dell'epoca e il documento regio che sancisce la nascita della nuova città. All'uopo il Comune avvierà una campagna di fundraising per il restauro del gonfalone. Nel corso della serata si svolgerà una cerimonia di presentazione. Dopo i saluti iniziali della presidente **ADSI** sezione Sicilia Venera Bruno Statella di Spaccaforno, del sindaco di Barcellona Pinuccio Calabrò e l'assessora alla cultura Angelita Pino, interverranno S.E. ambasciatore Sebastiano Fulci, Andrea De Pasquale, direttore generale del Ministero della Cultura e Antonino Pulejo. Relazioneranno sui documenti storici Salvatore Scilipoti e Andrea Italiano.

Parteciperà all'evento il coro polifonico 'Overture' di Barcellona, finalista a 'Italia's Got Talent 2025' diretto da Dominga Raimondo.



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
DI FIRENZE

Carte in dimora: l'Archivio storico dell'Accademia si apre al pubblico

on Martedì, 30 Settembre 2025 15:20

Sabato 11 ottobre, ore 10 -12. Visite guidate su [prenotazione>>](#)



L'Accademia di Belle Arti di Firenze apre il suo Archivio storico al pubblico in occasione della quarta edizione di **Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro**, appuntamento curato da ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane che **sabato 11 ottobre** coinvolgerà oltre 120 archivi e biblioteche, situati in castelli, rocche e ville in tutta Italia.

Dalle ore 10 alle 12 l'Accademia offrirà la possibilità di conoscere il suo vasto patrimonio documentale - riservato alla consultazione di studiosi e ricercatori in campo artistico - attraverso visite guidate condotte dal Direttore della Biblioteca e dell'Archivio Storico, **Daniele Mazzolai**.

Attraversando i locali della Biblioteca ottocentesca i visitatori raggiungeranno l'Archivio Storico attraverso passaggi interni solitamente chiusi al pubblico, incrociando - in parte - anche gli spazi dedicati alle attività didattiche.

Le 'carte' conservate nell'Archivio storico dell'Accademia di Belle Arti narrano la storia di un'istituzione antica, la più antica Accademia pubblica d'Europa, e delle sue trasformazioni, con un patrimonio che ha iniziato a formarsi già a partire dal 1611, per poi consolidarsi nella forma attuale nel 1784 quando il Granduca di Toscana Pietro Leopoldo separò l'Accademia di Belle Arti dall'Accademia delle Arti del Disegno. Da quel momento in avanti, infatti, l'Accademia di Belle Arti diventò un ente dedicato all'insegnamento artistico facendosi carico delle carte che raccontano la storia dell'insegnamento artistico, mentre l'Accademia delle Arti e del Disegno accolse gli archivi relativi all'attività culturale e alla soprintendenza. Gli archivi della soppressa Compagnia di San Luca, invece, trovarono casa presso l'Archivio di Stato.

Per partecipare è necessaria la registrazione attraverso [il form disponibile sul sito web di ADSI](#).

DIMORE STORICHE: ADSI presenta la quarta edizione di “Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro”

Roma, 2 ottobre 2025 – Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con **“Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”**, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico **biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese familiari italiane**: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro ... che tramandano le **preziose tracce del nostro passato** e sono **linfa vitale per il nostro futuro**.

“Carte in Dimora”, giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento **archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale** per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze **per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi**. L'Italia è **culla di cultura e di eccellenze straordinarie**, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**.

L'evento si svolge in condivisione con la **Direzione Generale Archivi** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura**, affiancando e arricchendo l'iniziativa **“Domenica di carta”**, promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un “week end di carta” con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una **collaborazione tra pubblico e privato** che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno **“Carte in Dimora”** vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le **Casse della memoria** e con **RIStorAMI**, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con **Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci**.

«Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design.» – spiega **Maria Pace**

Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che aggiunge – *«Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese.»*

Le dimore storiche raccontano il territorio: a Santarcangelo si riapre la casa di Giulio Turci

LINK: <https://altarimini.it/le-dimore-storiche-raccontano-il-territorio-a-santarcangelo-si-riapre-la-casa-di-giulio-turci.php>



Le **dimore storiche** raccontano il territorio: a Santarcangelo si riapre la casa di Giulio Turci. In occasione della IV edizione di 'Carte in Dimora', il pubblico potrà visitare gratuitamente la storica abitazione del pittore, oggi parte dell'Associazione Case della Memoria. Sabato 11 ottobre, in occasione della IV edizione di 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', apre gratuitamente al pubblico 'Un Nido di Passeri', l'abitazione in cui visse Giulio Turci, pittore, musicista e fotografo situata nel cuore di Santarcangelo di Romagna. Questo piccolo gioiello, che oggi fa parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, sarà accessibile nuovamente in occasione dell'evento organizzato dall'Associazione **Dimore Storiche**. Le visite guidate della durata di un'ora ciascuna si terranno alle 10, 11, 12, 15.30, 16.30 e

17.30. 'Carte in Dimora sta diventando ormai un appuntamento fisso dell'autunno per molte famiglie e appassionati, e questo non può che renderci felici, perché dimostra l'interesse e la curiosità che cittadini e turisti nutrono verso il patrimonio storico e culturale custodito nelle nostre dimore' - dichiara Beatrice Fontaine, presidente dell'**Associazione Dimore Storiche** Italiana - Sezione Emilia-Romagna. 'Con questo evento vogliamo sottolineare l'importante ruolo che le dimore svolgono per i territori, promuovendo il turismo e sostenendo al contempo l'economia locale. Mi riferisco soprattutto a quelle aree interne e decentrate dove le **dimore storiche** rappresentano un presidio identitario e un motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare un legame profondo con le piccole comunità. La loro presenza è cruciale - aggiunge

Fontaine - per sostenere filiere come quella artigiana e delle manutenzioni, o come quella turistica e della conoscenza, come nel caso di Carte in Dimora. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed economico strettamente legato al territorio.' L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, si svolge in collaborazione con Case della memoria, RISTorAMI, Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci. Ma in primis la condivisione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del

patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di domenica 12 ottobre si proseguirà infatti con 'Domenica di Carta', iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Si tratta quindi di un fine settimana dove pubblico e privato collaboreranno in maniera attiva per continuare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese. Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito

ALTO ADIGE

Archivi celebri aperti alle visite in **dimore storiche** di Firenze

LINK: <https://www.altoadige.it/viaggiart/archivi-celebri-aperti-alle-visite-in-dimore-storiche-di-firenze-1.4194346>

CARTE IN DIMORA

Sabato 11 ottobre 2025



(ANSA) - FIRENZE, 07 OTT - Sabato 11 ottobre torna per il quinto anno consecutivo Archivi.doc, iniziativa toscana nell'ambito della rassegna nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" promossa dall'**Associazione Dimore Storiche** Italiane che apre gratuitamente al pubblico oltre 40 archivi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche.

Visibile un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni, progetti, libri contabili di aziende agricole, eccezionali raccolte librerie. Patrimonio immenso che, grazie al lavoro di archivisti e storici, tramanda le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro. A Firenze saranno visitabili diversi archivi storici. Per la prima volta apre l'Archivio Marescalchi dedicato all'opera del pittore Andrea Bobo Marescalchi (1954-

aperture fiorentine ci sono l'Archivio Brewster Peploe con due visite guidate nel Convento di San Francesco di Paola, il Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni con la consultazione dei documenti originali di Busoni, la Biblioteca e Archivio del Convento di Santo Spirito dei Padri Agostiniani dove saranno esposti alcuni manoscritti relativi alle commissioni artistiche della basilica nella sala della biblioteca storica e di un corale, tutti recentemente restaurati.

Visite gratuite all'Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini in via dei Serragli e a quelli del Teatro del Maggio Fiorentino, della Compagnia del Ceppo e dell'Archivio Bini Smaghi Bellarmini: in quest'ultimo esposti registri contabili, quaderni di memorie, cabrei del Priorista Bini (XVIII sec.), libri di fattoria. E ancora aprono gli archivi la Congregazione Buonomini di San Martino, l'Archivio Capponi alle Rovinate, per il

Editore a Villa La Loggia, l'Archivio Roberto Longhi in villa Il Tasso, l'Archivio Zeffirelli, quello dell'Accademia di Belle Arti di Firenze e del Conservatorio Cherubini. A Fiesole apre l'Archivio Fondazione Michelucci; a San Casciano in Val di Pesa visite guidate con i proprietari all'Archivio Corsini; a Villa La Calcinai dei Conti Capponi, a Greve, visita guidata all'Archivio moderno (1700-1965) in costituzione; a Pontassieve l'Archivio Frescobaldi Albizi. (ANSA). 07 ottobre 2025

La nostra storia attraverso carte, documenti, testimonianze raccolte in biblioteche ed archivi privati. L'11 e 12 ottobre torna l'appuntamento con Domenica di Carta, l'iniziativa nazionale promossa dal ministero della Cultura per valorizzare il patrimonio documentale negli Archivi di Stato e nelle Biblioteche pubbliche e con Carte in Dimora, promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), alla sua quarta edizione.

Sabato 11 saranno aperti al pubblico biblioteche e archivi privati custoditi all'interno di castelli, ville, palazzi e dimore storiche diffuse su tutto il territorio nazionale, in un viaggio attraverso manoscritti, epistolari, mappe, raccolte librerie e documenti inediti che raccontano storie familiari, identità locali e radici culturali profonde. Domenica 12 ottobre il pubblico potrà visitare archivi di Stato e Biblioteche pubbliche. Nelle precedenti edizioni di "Carte in Dimora" sono stati aperti oltre 120 archivi e biblioteche privati in tutta Italia, dando la possibilità a chiunque di esplorare e iniziare un viaggio nella storia e nella memoria del nostro Paese.

"L'edizione 2025 della Domenica di Carta intende riportare l'attenzione sul valore identitario, culturale ed economico degli archivi familiari, custodi della memoria storica diffusa sul territorio. In quest'ottica, la collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane e la manifestazione "Carte in Dimora" rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, capace di restituire ai cittadini un patrimonio largamente inedito, anche se profondamente radicato nella storia delle comunità locali", ha detto Antonio Tarasco, direttore generale Archivi. "Questa iniziativa cresce di anno in anno, a conferma della consapevolezza sempre più diffusa dell'importanza del patrimonio documentale custodito nelle dimore storiche italiane. Il supporto dello Stato, accompagnato da strategie a medio e lungo termine, è fondamentale per far sì che questi luoghi diventino veri e propri poli di sviluppo economico e culturale, in particolare nelle aree interne del Paese", spiega Maria Pace Odescalchi, presidente Adsi.

Cultura, sabato 11 ottobre torna "Carte in dimora"

10 Ottobre 2025 ● 64



Aprono Palazzo Guidotti e Fava Marescotti a Bolpogna, l'Archivio della Famiglia Malvasia a Baricella

Vivere una giornata all'insegna della storia e della cultura, ammirando da vicino dimore storiche e archivi storici ricchi di documenti privati che raccontano alcune delle famiglie più importanti di Bologna e della sua Area Metropolitana. È questo il piatto forte della IV edizione di **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, iniziativa organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Nell'Area Metropolitana di Bologna saranno tre gli edifici storici che apriranno gratuitamente le porte al pubblico sabato 11 ottobre: **Palazzo Guidotti – Fondazione Archivio Guidotti Magnani (FAGM) e Palazzo Fava Marescotti a Bologna e l'Archivio Storico della Famiglia Malvasia a Baricella.**

"Carte in Dimora sta diventando ormai un appuntamento fisso dell'autunno per molte famiglie e appassionati, e questo non può che renderci felici, perché dimostra l'interesse e la curiosità che cittadini e turisti nutrono verso il patrimonio storico e culturale custodito nelle nostre dimore" – dichiara **Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Emilia-Romagna.** *"Con questo evento vogliamo sottolineare l'importante ruolo che le dimore svolgono per i territori, promuovendo il turismo e sostenendo al contempo l'economia locale. Mi riferisco soprattutto a quelle aree interne e decentrate dove le dimore storiche rappresentano un presidio identitario e un motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare un legame profondo con le piccole comunità. La loro presenza è cruciale – aggiunge Fontaine – per sostenere filiere come quella artigiana e delle manutenzioni, o come quella turistica e della conoscenza, come nel caso di Carte in Dimora. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed economico strettamente legato al territorio."*

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**, si svolge in collaborazione con **Case della memoria**, **RIStorAMI**, Fondazione Einaudi e **Fondazione Roberto Capucci**. Ma *in primis* la condivisione con la **Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura** nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di domenica 12 ottobre si proseguirà infatti con **"Domenica di Carta"**, iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Si tratta quindi di un fine settimana dove pubblico e privato collaboreranno in maniera attiva per continuare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Con la prima costruzione risalente al XIV secolo, il **Palazzo della Famiglia Senatoria Guidotti**, situato a **Bologna** in **via Farini 9**, presenta al suo interno un vasto archivio delle famiglie senatorie bolognesi Guidotti, Magnani, poi Guidotti-Magnani, a cui si sono aggiunti altri fondi per eredità o unioni matrimoniali quali Tedeschi, Senni e Pascale. Si tratta di documenti di grandissimo valore che raccontano le attività private delle famiglie in questione ma anche di interesse cittadino e non solo. Il Fondo Guidotti comprende corpi archivistici dal 1100 con riferimenti all'amicizia dei Guidotti coi Bentivoglio al 1600 e fino al sodalizio fra Saulo Guidotti e Guido Reni, mentre quello Magnani va dall'anno 1351 all'anno 1808. Il Fondo di Francesco Guidotti Magnani Senatore presenta corpi archivistici riguardanti l'amministrazione del patrimonio Guidotti e di enti pubblici a partire dal 1825 tra cui l'Ospedale Maggiore, il Collegio dei Poeti, l'Università delle Moline, l'Amministrazione di Bologna. Quello di Alessandro Guidotti Generale, nominato generale di brigata dal Papa nel 1848 ed eroe della Prima Guerra di Indipendenza, contiene documenti dal 1810 al 1848 tra cui la corrispondenza col fratello Francesco Guidotti Magnani, comprese le lettere degli ultimi 10 giorni della sua vita prima della tragica eroica morte.

Le visite, condotte dalla proprietà, avranno una durata di 40 minuti e si terranno secondo questi orari: al mattino alle 10 e alle 12, al pomeriggio alle 15 e alle 17.

Situato in via del Cane, in un angolo nel centro di **Bologna, Palazzo Fava Marescotti** apre i battenti al pubblico garantendo la visita gratuita agli spazi al piano terra con l'Archivio Storico e al piano nobile con la loggia che ospita una lettiga originale della Prima Guerra Mondiale e altri pezzi storici e le sale affrescate del Camino e della Presidenza. L'edificio, che risale alla seconda metà del Cinquecento su volere dei Fava e che dal 1958 è sede della Croce Rossa Italiana, comitato di Bologna, sarà aperto dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17 solo con visite guidate su prenotazione obbligatoria. Nello specifico gli orari delle visite – la cui durata è di 30 minuti ciascuna – sono alle 10, 11, 12, 14.30, 15.30 e 16.30.

A **Baricella**, invece, sarà possibile l'**Archivio Storico della Famiglia Malvasia**, situato nell'omonima tenuta. Risalente al 1235, l'archivio storico privato contiene oltre 2.300 documenti e offre spunti di ricerca molto interessanti riguardo al patriziato bolognese. La visita inizierà dai locali dove ha sede la maggior parte dell'Archivio, poi proseguirà nei locali dell'Ufficio aziendale dove saranno messi a disposizione alcuni volumi ricchi di particolarità, tra cui un ringraziamento del Re Sole ad un Malvasia per averlo salvato dai Briganti e alcune buste paga con raffigurazioni dell'epoca. Le visite – della durata di 40 minuti ciascuna – si terranno alle ore 10, 12, 15 e 17.

Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro



Vivere una giornata all'insegna della storia e della cultura, ammirando da vicino dimore storiche e archivi storici ricchi di documenti privati che raccontano alcune delle famiglie più importanti di Bologna e della sua Area Metropolitana. È questo il piatto forte della IV edizione di **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, iniziativa organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Nell'Area Metropolitana di Bologna saranno tre gli edifici storici che apriranno gratuitamente le porte al pubblico sabato 11 ottobre: Palazzo Guidotti - Fondazione Archivio Guidotti Magnani (FAGM) e Palazzo Fava Marescotti a Bologna e l'Archivio Storico della Famiglia Malvasia a Baricella.

"Carte in Dimora sta diventando ormai un appuntamento fisso dell'autunno per molte famiglie e appassionati, e questo non può che renderci felici, perché dimostra l'interesse e la curiosità che cittadini e turisti nutrono verso il patrimonio storico e culturale custodito nelle nostre dimore" – dichiara Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Emilia-Romagna. "Con questo evento vogliamo sottolineare l'importante ruolo che le dimore svolgono per i territori, promuovendo il turismo e sostenendo al contempo l'economia locale. Mi riferisco soprattutto a quelle aree interne e decentrate dove le dimore storiche rappresentano un presidio identitario e un motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare un legame profondo con le piccole comunità. La loro presenza è cruciale – aggiunge Fontaine – per sostenere filiere come quella artigiana e delle manutenzioni, o come quella turistica e della conoscenza, come nel caso di Carte in Dimora. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed economico strettamente legato al territorio."

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, si svolge in collaborazione con Case della memoria, RISTorAMI, Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci. Ma in primis la condivisione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di domenica 12 ottobre si proseguirà infatti con "Domenica di Carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Si tratta quindi di un fine settimana dove pubblico e privato collaboreranno in maniera attiva per continuare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

"Carte in Dimora sta diventando ormai un appuntamento fisso dell'autunno per molte famiglie e appassionati, e questo non può che renderci felici, perché dimostra l'interesse e la curiosità che cittadini e turisti nutrono verso il patrimonio storico e culturale custodito nelle nostre dimore" – dichiara Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Emilia-Romagna. "Con questo evento vogliamo sottolineare l'importante ruolo che le dimore svolgono per i territori, promuovendo il turismo e sostenendo al contempo l'economia locale. Mi riferisco soprattutto a quelle aree interne e decentrate dove le dimore storiche rappresentano un presidio identitario e un motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare un legame profondo con le piccole comunità. La loro presenza è cruciale – aggiunge Fontaine – per sostenere filiere come quella artigiana e delle manutenzioni, o come quella turistica e della conoscenza, come nel caso di Carte in Dimora. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed economico strettamente legato al territorio."

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, si svolge in collaborazione con Case della memoria, RISTorAMI, Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci. Ma in primis la condivisione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di domenica 12 ottobre si proseguirà infatti con "Domenica di Carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Si tratta quindi di un fine settimana dove pubblico e privato collaboreranno in maniera attiva per continuare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Con la prima costruzione risalente al XIV secolo, il Palazzo della Famiglia Senatoria Guidotti, situato a Bologna in via Farini 9, presenta al suo interno un vasto archivio delle famiglie senatorie bolognesi Guidotti, Magnani, poi Guidotti-Magnani, a cui si sono aggiunti altri fondi per eredità o unioni matrimoniali quali Tedeschi, Senni e Pascale. Si tratta di documenti di grandissimo valore che raccontano le attività private delle famiglie in questione ma anche di interesse cittadino e non solo. Il Fondo Guidotti comprende corpi archivistici dal 1100 con riferimenti all'amicizia dei Guidotti coi Bentivoglio al 1600 e fino al sodalizio fra Saulo Guidotti e Guido Reni, mentre quello Magnani va dall'anno 1351 all'anno 1808. Il Fondo di Francesco Guidotti Magnani Senatore presenta corpi archivistici riguardanti l'amministrazione del patrimonio Guidotti e di enti pubblici a partire dal 1825 tra cui l'Ospedale Maggiore, il Collegio dei Poeti, l'Università delle Moline, l'Amministrazione di Bologna. Quello di Alessandro Guidotti Generale, nominato generale di brigata dal Papa nel 1848 ed eroe della Prima Guerra di Indipendenza, contiene documenti dal 1810 al 1848 tra cui la corrispondenza col fratello Francesco Guidotti Magnani, comprese le lettere degli ultimi 10 giorni della sua vita prima della tragica eroica morte.

Le visite, condotte dalla proprietà, avranno una durata di 40 minuti e si terranno secondo questi orari: al mattino alle 10 e alle 12, al pomeriggio alle 15 e alle 17.

Situato in via del Cane, in un angolo nel centro di Bologna, Palazzo Fava Marescotti apre i battenti al pubblico garantendo la visita gratuita agli spazi al piano terra con l'Archivio Storico e al piano nobile con la loggia che ospita una lettiga originale della Prima Guerra Mondiale e altri pezzi storici e le sale affrescate del Camino e della Presidenza. L'edificio, che risale alla seconda metà del Cinquecento su volere dei Fava e che dal 1958 è sede della Croce Rossa Italiana, comitato di Bologna, sarà aperto dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17 solo con visite guidate su prenotazione obbligatoria. Nello specifico gli orari delle visite - la cui durata è di 30 minuti ciascuna - sono alle 10, 11, 12, 14.30, 15.30 e 16.30.

Dimore storiche in festa: sabato 11 ottobre torna "Carte in Dimora" con aperture a Cesenatico e Roncofreddo



Casa Moretti e la Casa Studio di Ilario Fioravanti saranno le protagoniste della quarta edizione di **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, in programma **sabato 11 ottobre**.

A **Cesenatico**, Casa Moretti sarà visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. L'archivio conserva 60 faldoni di corrispondenze tra il 1902 e il 1979, con firme di alcuni tra i più importanti autori del Novecento, italiani ed europei.

A **Roncofreddo**, la Casa dell'Upupa, ex studio dell'artista Ilario Fioravanti, sarà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30.

L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, e si svolge in collaborazione con Case della Memoria, RISTorAMI, Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci, oltre che con la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche del Ministero della Cultura.

Le due dimore, appartenenti all'Associazione Nazionale Case della Memoria, apriranno gratuitamente le porte ai visitatori, offrendo un'occasione per scoprire da vicino **archivi e collezioni che raccontano la storia culturale del territorio.**

"Carte in Dimora è ormai un appuntamento fisso dell'autunno per famiglie e appassionati – **spiega Beatrice Fontaine, presidente della sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane** –. Le dimore storiche rappresentano un presidio identitario e un motore di sviluppo culturale ed economico per le comunità locali. La loro presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana, turistica e della conoscenza: sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, capaci di generare valore sociale ed economico legato al territorio".

L'iniziativa proseguirà **domenica 12 ottobre con "Domenica di Carta"**, promossa dal Ministero della Cultura, che aprirà biblioteche pubbliche e archivi di Stato in tutta Italia, completando un fine settimana dedicato alla valorizzazione della memoria e del patrimonio documentario.

Dimore storiche in festa, nel weekend due aperture straordinarie



Casa Moretti a Cesenatico e la Casa Studio di Ilario Fioravanti a Roncofreddo sono le strutture che sabato 11 ottobre apriranno gratuitamente le porte in occasione della quarta edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", evento organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

"Carte in Dimora sta diventando ormai un appuntamento fisso dell'autunno per molte famiglie e appassionati, e questo non può che renderci felici, perché dimostra l'interesse e la curiosità che cittadini e turisti nutrono verso il patrimonio storico e culturale custodito nelle nostre dimore – dichiara Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane Sezione Emilia-Romagna –. Con questo evento vogliamo sottolineare l'importante ruolo che le dimore svolgono per i territori, promuovendo il turismo e sostenendo al contempo l'economia locale. Mi riferisco soprattutto a quelle aree interne e decentrate dove le dimore storiche rappresentano un presidio identitario e un motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare un legame profondo con le piccole comunità. La loro presenza è cruciale – aggiunge Fontaine – per sostenere filiere come quella artigiana e delle manutenzioni, o come quella turistica e della conoscenza, come nel caso di Carte in Dimora. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed economico strettamente legato al territorio".

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, si svolge in collaborazione con Case della memoria, Ristorarmi, Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci. Ma in particolare con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura.

Nella giornata di domenica 12 ottobre si proseguirà infatti con "Domenica di Carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Si tratta quindi di un fine settimana dove pubblico e privato collaboreranno in maniera attiva per continuare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del paese.

Casa Moretti, il cui archivio raccoglie in 60 faldoni scambi epistolari intercorsi nell'arco di oltre un settantennio sarà aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. La Casa dell'Upupa, casa-studio dell'artista Ilario Fioravanti, sarà invece aperta al pubblico dalle ore 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30.



SABATO 11 OTTOBRE

“Carte in dimora”, aprono al pubblico due archivi e due biblioteche lunigianesi

Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con **“Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”**, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese familiari italiane.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla quarta edizione, si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, affiancando e arricchendo l'iniziativa “Domenica di carta”, promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre.

Guardando alla nostra zona, “Carte in Dimora” tocca quattro luoghi lunigianesi, ovvero:

- Biblioteca Civica Gerini – Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera
- Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo
- Biblioteca Diocesana – Sede di Pontremoli
- Archivio Storico del Comune di Bagnone

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2025/>

Empoli. “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, terza edizione

*Sabato 11 ottobre 2025 apertura straordinaria dell'archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni.
Dalle 16 alle 18, ingresso gratuito su prenotazione*



Sabato 11 ottobre 2025 l'associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, che affiancherà l'iniziativa “Domenica di carta”, promossa dal Ministero della Cultura. Per l'occasione oltre 110 archivi e biblioteche storici saranno visitabili in tutta Italia per un viaggio alla scoperta di veri tesori, libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librerie.

“Carte in Dimora” si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo delle dimore storiche che, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione socio-economica e culturale del Paese. Per la prima volta anche il Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni

[+]ZOOM

parteciperà alla manifestazione, aprendo straordinariamente le porte del suo ricco archivio, sabato 11 ottobre dalle 16 alle 18.

L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria al link:
<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/463839/>

“Girolamo Comi e gli Oleifici Salentini” per Carte in Dimora 2025

LUCUGNANO (LECCE) – Un viaggio tra storia, cultura e futuro dell'Italia prende vita sabato 11 ottobre con la quarta edizione di *“Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”*, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.). Oltre cento archivi e biblioteche private, custoditi nelle dimore storiche del Paese, apriranno gratuitamente le loro porte al pubblico per svelare documenti, mappe, disegni, fotografie e raccolte librerie che raccontano le radici più autentiche del nostro patrimonio culturale. Un'occasione unica per scoprire come la memoria diventa ispirazione e motore di creatività, impresa e identità nazionale, in una sinergia virtuosa tra pubblico e privato che quest'anno si arricchisce della collaborazione con Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci.

“Carte in Dimora”, giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento **archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale** per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze **per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi**. L'Italia è **culla di cultura** e di **eccellenze straordinarie**, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**.

L'evento si svolge in condivisione con la **Direzione Generale Archivi** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura**, affiancando e arricchendo l'iniziativa **"Domenica di carta"**, promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una **collaborazione tra pubblico e privato** che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno "Carte in Dimora" vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le **Case della memoria** e con **RIStorAMI**, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con **Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci**.

«Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design.» – spiega **Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, che aggiunge – *«Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese.»*



Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche

SET 30, 2025

in AMBIENTE



L'Associazione Dimore Storiche Italiane il 9 di ottobre, con **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche storie tra passato e futuro"** ha aperto gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese famigliari italiane mettendo a disposizione un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro ... che tramandano le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

"Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale **per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni** che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. **L'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.**



L'evento si svolge in condivisione con la **Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche**

e diritto d'autore del Ministero

della Cultura, affiancando e arricchendo l'iniziativa **"Domenica di carta"**, promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre: un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del

progetto, anche quest'anno **"Carte in Dimora"** vede la **partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale**: a titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le Case della memoria e con RiStorAMI, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci.

"Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni.

L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design – spiega Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che aggiunge – con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci au-

guriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese".

Nell'immagine di copertina, "Arezzo-Palazzo-Bourbon-del-Monte"

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2025>



Archivio Puccini



Associazioni e movimenti

IV Giornata nazionale "Carte in Dimora", aprono al pubblico oltre 100 archivi storici privati

11

OTTOBRE

archivi storici privati in occasione della IV Giornata nazionale "Carte in Dimora". Sei le dimore del Piemonte che partecipano alla Giornata, di cui due alla prima partecipazione,

Iniziativa nata in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, prologo di "Domeniche di Carta", promossa dal Ministero della Cultura, che domenica **12 ottobre** vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

"Carte in dimora" è un'occasione per conoscere, dalla voce degli stessi discendenti o dagli archivisti, fatti e vicende che nei secoli hanno connotato la storia di borghi e valli del Piemonte. Un'opportunità per storici e semplici curiosi o appassionati di conoscere in prima persona le peculiarità di archivi differenti tra di loro, ma rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria d'Italia e del Piemonte.

Tutte le visite sono GRATUITE (prenotazione obbligatoria) con possibilità di attività a pagamento in alcune dimore.

La sezione Piemonte e Valle d'Aosta partecipa a questa quarta edizione di Carte in dimora con sei proprietà associate

- **Nel Torinese** saranno visitabili: il Castello di Praforma, Casa Lajolo a Piossasco e Palazzo dei Conti di Bricherasio a Bricherasio alla sua prima partecipazione all'iniziativa
- **Nel Biellese**: l'Archivio della Famiglia Piacenza a Pollone e Villa Era a Vigliano Biellese alla sua prima partecipazione all'iniziativa
- **Nell'Alessandrina**: Tenuta La Marchesa a Novi Ligure

Schede e modalità di prenotazione (ove richieste) delle visite alle proprietà che hanno aderito alla Giornata su www.adsi.it/carteindimora2025

ADSI Toscana apre gratuitamente oltre 40 archivi storici privati



Sabato 11 ottobre torna per il quinto anno consecutivo ArchivI.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) che apre gratuitamente al pubblico oltre 40 archivi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista, progetti, libri contabili di aziende agricole, eccezionali raccolte librerie. Un patrimonio immenso che grazie al lavoro di archivisti e storici, tramanda le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

Le novità di questa quinta edizione saranno presentate il 9 ottobre alle 17,30 presso la sede di FAF Toscana-Fondazione Alinari per la Fotografia a Firenze (Villa Fabbricotti – Via Vittorio Emanuele II, 64) che rinnova la collaborazione con ADSI Toscana attraverso l'immagine del manifesto della giornata, tratta dagli Archivi Alinari.

Quest'anno un particolare focus è dedicato agli archivi di grandi personalità e artisti, da Bartolini a Busoni, Longhi, Marescalchi, Michelucci, Morelli, Brewster Peploe, Puccini, Ragghianti, Vaccà Berlinghieri, Staccioli, Zeffirelli. Accanto agli archivi delle grandi famiglie toscane da Antinori di Brindisi a Bini Smaghi Bellarmini, Capponi, Corsini, Tambellini de Fondra, Frescobaldi, Majnoni Baldovinetti, Malaspina, Mazzei, Michon Pecori-Giraldi Suarez de la Concha, all'archivio degli artisti della Nuova Tinaia, a quelli di Santo Spirito, San Niccolò del Ceppo, del Seminario Vescovile di Pontremoli e del Fondo Antico dei Padri Francescani dell'ex Convento di Soliera; fino a quelli delle Scuole e delle Accademie come quella di Belle Arti di Firenze, la Chigiana, il Conservatorio Cherubini, la Scuola Normale di Pisa e ancora gli archivi del Maggio Fiorentino, dell'editore Giunti, del Centro Pecci, l'Aboca Museum e la Casa della carta di Pescia; infine gli archivi dei Comuni che vantano radici antiche fino a quelli delle grandi famiglie toscane come quelli di Bagnone in Lunigiana e di Santa Maria a Monte nelle Terre di Pisa. E infine gli archivi di alcune contrade senesi – la Capitana dell'Onda, la Chiocciola e la Tartuca.

Il lungo elenco di archivi aperti gratuitamente al pubblico in occasione di "Archivi.doc-Carte in dimora" ne conta sei che aderiscono per la prima volta: a Firenze l'Archivio Andrea Marescalchi, l'Archivio Brewster Peploe, l'Arcton ETS: Archivi di Cristiani nella Toscana del Novecento, Archivio Storico del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, Biblioteca e Archivio Convento Santo Spirito Firenze dei Padri Agostiniani mentre a Prato l'Archivio Michon Pecori-Giraldi-Suarez de La Concha.

Accanto a questi un'altra importante collaborazione crea un ponte tra le generazioni: sette dimore storiche sabato 11 ottobre proporranno ai visitatori la navigazione di una delle sette mostre virtuali realizzate attingendo ai documenti iconografici di grandi archivi toscani dal Centro Patos, il Centro Internazionale di Studi sul Paesaggio in Toscana istituito presso l'Università per Stranieri di Siena.

Nelle scorse edizioni di "Carte in Dimora", più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale sono stati aperti al pubblico e hanno dischiuso memorie del passato accompagnando i visitatori con storie, tradizioni, invenzioni ed eventi che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. Infatti, l'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura (MiC), della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

L'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura e arricchendo l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie tra passato e futuro che è testimonianza viva di una collaborazione tra pubblico e privato capace di ispirare la crescita culturale, identitaria, economica collaborazione tra pubblico e privato capace di ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

"Carte in Dimora" si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese.

L'elenco degli [archivi aderenti](#) (in aggiornamento).

Data il numero limitato dei posti disponibili, è richiesta la prenotazione.

Sabato 11 ottobre torna Carte in Dimora: aprono Casa Moretti a Cesenatico e la Casa Studio di Ilario Fioravanti a Roncofreddo



Casa Moretti

Casa Moretti a Cesenatico e la Casa Studio di Ilario Fioravanti a Roncofreddo appartenenti all'Associazione Nazionale Case della Memoria: sono queste le strutture che apriranno gratuitamente le porte sabato 11 ottobre per la IV edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", evento organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane

"Carte in Dimora sta diventando ormai un appuntamento fisso dell'autunno per molte famiglie e appassionati, e questo non può che renderci felici, perché dimostra l'interesse e la curiosità che cittadini e turisti nutrono verso il patrimonio storico e culturale custodito nelle nostre dimore" – dichiara Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Emilia-Romagna. "Con questo evento vogliamo sottolineare l'importante ruolo che le dimore svolgono per i territori, promuovendo il turismo e sostenendo al contempo l'economia locale. Mi riferisco soprattutto a quelle aree interne e decentrate dove le dimore storiche rappresentano un presidio identitario e un motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare un legame profondo con le piccole comunità. La loro presenza è cruciale – aggiunge Fontaine – per sostenere filiere come quella artigiana e delle manutenzioni, o come quella turistica e della conoscenza, come nel caso di *Carte in Dimora*. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed economico strettamente legato al territorio."

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, si svolge in collaborazione con Case della memoria, RISTorAMI, Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci. Ma *in primis* la condivisione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di domenica 12 ottobre si proseguirà infatti con "Domenica di Carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Si tratta quindi di un fine settimana dove pubblico e privato collaboreranno in maniera attiva per continuare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Nello specifico Casa Moretti, il cui archivio raccoglie in 60 faldoni scambi epistolari intercorsi nell'arco di oltre un settantennio (dal 1902 al 1979), in cui si collocano i nomi più autorevoli, e i «personaggi secondari», della cultura letteraria e artistica del Novecento, non solo italiana ma anche europea e soprattutto francese, sarà aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Dalle Sagre agli eventi: cosa fare questo fine settimana in Friuli

LINK <https://www.friuliooggi.it/friuli/sagre-eventi-cosa-fare-fine-settimana-friuli-10-ottobre-2025/>



Dalle Sagre agli eventi: cosa fare questo fine settimana in Friuli 10 Ottobre 2025 di Giacomo Attuente Il secondo weekend di ottobre promette di essere particolarmente vivace in Friuli Venezia Giulia. Dalle grandi mostre e le visite culturali delle Giornate FAI d'Autunno agli archivi storici aperti per 'Carte in Dimora', passando per festival musicali dedicati ai cani, raduni di motori e le immancabili sagre d'autunno, la regione offre un ricco calendario di appuntamenti per tutti i gusti. Giornate FAI d'Autunno: alla scoperta dei luoghi nascosti del Friuli Sabato 11 e domenica 12 ottobre tornano le Giornate FAI d'Autunno, l'iniziativa nazionale che apre al pubblico siti solitamente chiusi o poco conosciuti. In Friuli Venezia Giulia saranno decine i luoghi da visitare: borghi antichi, palazzi, chiese e percorsi naturalistici che raccontano la storia e la bellezza della

regione. (Scopri l'evento) Villa Manin ospita i giganti dell'arte: da Gauguin a Hopper A Villa Manin di Passariano, nel cuore del Friuli, si apre la grande mostra 'Confini. Da Gauguin a Hopper - Canto con variazioni', un viaggio artistico che attraversa due secoli di pittura. Oltre 130 opere provenienti da musei internazionali raccontano il tema del 'confine' -- geografico, emotivo e culturale -- con capolavori firmati da Gauguin, Van Gogh, Cézanne, Monet, Hopper e Rothko. La mostra, curata da Marco Goldin, è una delle più attese dell'anno e inaugura ufficialmente sabato 11 ottobre, proseguendo fino alla primavera 2026. (Scopri l'evento) 'Carte in Dimora': archivi e biblioteche si svelano Sempre sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con 'Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', l'iniziativa dell'**Associazione Dimore Storiche** Italiane

(**A.D.S.I.**) che apre gratuitamente archivi e biblioteche private. In Friuli Venezia Giulia sono cinque le dimore che accoglieranno i visitatori tra documenti, pergamene, mappe e disegni: Casa Asquini e La Brunelde - Casaforte d'Arcano a Fagagna, Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco, Villa Marchese de' Fabris a San Canzian d'Isonzo e Villa Manin a Passariano, che per la prima volta apre al pubblico l'Archivio della Fondazione Roberto Capucci. Un viaggio affascinante tra le carte che raccontano la memoria storica del Friuli e del Paese. A Fagagna il primo Festival Cino-Musicale del Friuli Musica, allegria e tanti amici a quattro zampe: a Fagagna debutta il primo Festival Cino-Musicale del Friuli, un evento unico che unisce cani e proprietari in una giornata di divertimento e condivisione. Tra le attività in programma: esibizioni musicali, prove di abilità,

Quarta edizione di “Carte in dimora. In FVG sono cinque le dimore che aprono gli archivi



Villa Manin © Simone Di Luca

Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese familiari italiane: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro che tramandano

le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.



In Friuli Venezia Giulia sono cinque le dimore che mettono a disposizione i loro preziosi scaffali: Casa Asquini e La Brunelde – Casaforte d'Arcano a Fagagna, Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco, Villa Marchese de' Fabris a San Canzian d'Isonzo e, per la prima volta, Villa Manin a Passariano con l'Archivio della Fondazione Roberto Capucci.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2025/>



La Brunelde-Friuli XIII e XVI secolo

“Carte in Dimora”, giunta quest’anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e

capaci di interpretare la realtà di oggi. L’Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.



Monica e Patrick giugno

L’iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani.

L’evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d’autore del Ministero della Cultura, affiancando e arricchendo l’iniziativa

“Domenica di carta”, promossa dal MiC e

in programma domenica 12 ottobre. Un “week end di carta” con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.



Monica e Patrick giugno

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

L'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, affiancando e arricchendo l'iniziativa

"Domenica di carta", promossa dal MiC e

in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.



L'Archivio ed il Museo della Tartuca aderiscono all'evento nazionale "Carte di Dimora"

L'iniziativa toscana Archivi.doc che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora", è finalizzata a promuovere la conoscenza dell'importante patrimonio archivistico privato italiano

Sabato 11 ottobre torna per il quinto anno consecutivo Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora".

Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane in accordo con il Ministero della Cultura e finalizzato a promuovere la conoscenza dell'importante patrimonio archivistico privato italiano, ignoto ai più ma di fondamentale rilevanza storica e culturale, a far conoscere il ruolo dei privati nell'ambito della conservazione della memoria del nostro paese, ad essere un'occasione di condivisione di opportunità, notizie e aggiornamenti.

Anche l'Archivio e il Museo della nostra Contrada saranno aperti con orario 10.00 – 12.30 / 15.00 – 18.00, figurando tra i quattro archivi e musei visitabili a Siena.

Per l'occasione, gli archivisti esporranno alcuni documenti di particolare interesse, tra cui il primo libro dei conti (1657), il primo libro delle deliberazioni (1663), il libro della fabbrica della chiesa (1682), il secondo libro delle deliberazioni (1702), alcune ricevute significative e corrispondenza del 1656. Saranno inoltre visibili il libro degli stemmi e il testo contenente la trascrizione delle lettere della Beata Caterina Vannini al cardinale Borromeo.

[📍 Guida turistica Siena](#)

EMPOLI. "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", terza edizione

"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", terza edizione

Sabato 11 ottobre 2025 apertura straordinaria dell'archivio del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni. Dalle 16 alle 18, ingresso gratuito su prenotazione

EMPOLI – Sabato 11 ottobre 2025 l'associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal Ministero della Cultura. Per l'occasione oltre 110 archivi e biblioteche storici saranno visitabili in tutta Italia per un viaggio alla scoperta di veri tesori, libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librerie.

"Carte in Dimora" si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo delle dimore storiche che, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione socio-economica e culturale del Paese. Per la prima volta anche il Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni parteciperà alla manifestazione, aprendo straordinariamente le porte del suo ricco archivio, sabato 11 ottobre dalle 16 alle 18.

L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria al link:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/463839/>

Dimore storiche: sabato 11 ottobre apre al pubblico palazzo Ricci ad Ascea

Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese famigliari italiane: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro ... che tramandano le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

Le dimore e gli archivi e biblioteche storici privati che apriranno al pubblico sabato 11 ottobre in Campania: **Palazzo Ricci ad Ascea (Salerno)**; Palazzo Nucci, Napoli; Palazzo Jelardi e Museo della Pubblicità, Benevento; Astapiana Villa Giusso, Napoli

L'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, affiancando e arricchendo l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno "Carte in Dimora" vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le Case della memoria e con RiStorAMI, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci.

«Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design» - spiega Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che aggiunge - «Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese.»

Palazzo Ricci ad Ascea, in provincia di Salerno, in Via Filippo Rizzo n. 22, è una dimora storica con caratteristiche tipiche del contesto abitativo cilentano, databile alla fine del sec. XVIII, inizi del sec. XIX. L'edificio si sviluppa su più piani ed è riconoscibile per il bel portale con arco in pietra calcarea chiara sagomato da modanature a gola e tondi. All'interno della dimora visse il capostipite della famiglia, Domenico Ricci (1757-1832). Nello studio della dimora si conserva una interessante raccolta di epistole riguardanti l'emigrazione tra l'Italia e l'Uruguay avvenuta nel sec. XIX. In alcune di esse si descrivono scrupolosamente i progressi della medicina e soprattutto dell'anestesia dovuti al prof. Angelo Raffaele Ricci (1841-1934) che, professore di medicina all'università di Montevideo, si era occupato di mettere a punto inoltre terapie per combattere le malattie infettive quali il Colera, il Tifo, la Spagnola, il Vaiolo. Suo fratello, Celestino Ricci (1847-1914) si distinse per essere stato nominato Presidente della Corte d'Appello di Napoli. Il figlio, Felice Ricci (1874-1966) fu un noto ingegnere che collaborò col noto architetto Giulio Ulisse Arata per la progettazione di eleganti villini Liberty a Napoli e dintorni.

"Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. L'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

Gli archivi segreti del Palazzo Conti di Bricherasio aprono le porte

L'11 ottobre la dimora dei Cacherano apre eccezionalmente al pubblico con lettere, mappe e documenti originali che raccontano il legame con Casa Savoia.



Un viaggio nel tempo tra sigilli reali, antiche lettere e mappe militari. Sabato **11 ottobre 2025**, il **Palazzo Conti di Bricherasio** aprirà le sue porte al pubblico in occasione di **"Carte in Dimora"**, la manifestazione promossa dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)** che ogni anno valorizza archivi, biblioteche e collezioni private custodite nelle antiche residenze nobiliari italiane.

L'evento, giunto alla **quarta edizione**, è gratuito e rappresenta una rara occasione per scoprire dall'interno una delle dimore più affascinanti del Piemonte, testimone di oltre tre secoli di storia. L'antico palazzo dei **Conti Cacherano**, ai piedi della collina di Bricherasio, è un luogo che intreccia memoria familiare, cultura militare e arte, conservando negli archivi documenti di straordinaria importanza storica.

Ma "Carte in Dimora" non è solo una mostra. È un invito a riscoprire il ruolo culturale e civile delle **dimore storiche private**, che da secoli custodiscono le tracce della storia italiana. Il Palazzo Conti di Bricherasio, aderente all'ADSI e tutelato dalla **Soprintendenza del Piemonte**, ne è un perfetto esempio.

Edificato tra il **Seicento e il Settecento**, il palazzo sorge ai piedi del colle dove un tempo si trovavano le **fortificazioni francesi**, i cui resti sono ancora visibili nel parco. Tra Ottocento e primo Novecento, divenne luogo d'incontro per artisti e aristocratici: qui visse **Emanuele Cacherano di Bricherasio**, figura chiave della storia industriale italiana, **fondatore della FIAT**. L'atto di costituzione della **Fabbrica Italiana Automobili Torino**, firmato nel luglio 1899, fu immortalato dal pittore **Lorenzo Dallani**, amico di famiglia e maestro di **Sofia Cacherano**, sorella di Emanuele e pittrice di talento residente nel vicino **Castello di Miradolo**.

Il palazzo è circondato da un **parco di oltre quattro ettari**, popolato da una cinquantina di specie arboree e venti arbusti diversi, con radure erbose, piccoli laghi e canali d'acqua che creano un paesaggio armonioso, sospeso tra natura e architettura. Ogni scorcio racconta l'equilibrio tra eleganza e semplicità che contraddistingue le dimore nobiliari piemontesi.

"Carte in Dimora" sarà quindi un'occasione per **toccare con mano la storia**, attraverso pergamene, lettere e oggetti che hanno attraversato i secoli e restituiscono il ritratto di una famiglia che ha intrecciato la propria vicenda con quella del Piemonte e dell'Italia.

Chi varcherà i cancelli del **Palazzo Conti di Bricherasio** non visiterà soltanto un edificio antico, ma entrerà in una trama di storie, voci e memorie che ancora oggi parlano con sorprendente attualità.

Il Castello di Pralormo apre le porte della sua biblioteca per “Carte in Dimora”

Da **Arianna Valenzano** - 8 Ottobre 2025



Porte aperte alla biblioteca del Castello di Pralormo, in occasione dell'iniziativa “Carte in Dimora”, organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

In occasione della **IV Giornata Nazionale ADSI “Carte in Dimora”**, sabato 11 ottobre il **Castello di Pralormo apre le porte della sua biblioteca**, offrendo ai visitatori l'opportunità di scoprire **libri rari, documenti storici** e affascinanti **curiosità** custodite nell'Archivio di famiglia.

Il percorso di visita sarà un **viaggio nel tempo**, alla scoperta della **vita quotidiana** e delle **responsabilità** — gli onori ma anche gli oneri — che gli **antenati** dei proprietari hanno affrontato con **passione, cura e senso del dovere**.

Il Castello di Pralormo, **d'origine medievale**, fu trasformato nei secoli successivi in residenza nobiliare, ed è tuttora abitato dalla famiglia che vi fu infeudata nel 1600. L'aspetto attuale risale al XIX secolo quando, venuta meno l'originale destinazione militare dell'edificio, il **Conte Carlo Beraudo di Pralormo**, diplomatico e uomo politico dell'età albertina, lo trasformò a firma di **Ernesto Melano**, il migliore **architetto** del tempo, affidando il giardino al celebre **paesaggista Xavier Kurten**.

Gli **orari** delle visite saranno i seguenti: 10-13 e 14:30-17:30, gruppi max 20 persone, durata 45 minuti. **Ingresso gratuito** alla biblioteca, con **prenotazione** obbligatoria al numero 011-884870 oppure all'indirizzo email info@castellodipralormo.com. **Accesso libero al parco**.

L'Archivio ed il Museo della Tartuca aderiscono all'evento nazionale "Carte di Dimora"

SIENA. Sabato 11 ottobre torna per il quinto anno consecutivo Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane in accordo con il Ministero della Cultura e finalizzato a promuovere la conoscenza dell'importante patrimonio archivistico privato italiano, ignoto ai più ma di fondamentale rilevanza storica e culturale, a far conoscere il ruolo dei privati nell'ambito della conservazione della memoria del nostro paese, ad essere un'occasione di condivisione di opportunità, notizie e aggiornamenti.

Anche l'Archivio e il Museo della nostra Contrada saranno aperti con orario 10.00 – 12.30 / 15.00 – 18.00, figurando tra i quattro archivi e musei visitabili a Siena.

Per l'occasione, gli archivisti esporranno alcuni documenti di particolare interesse, tra cui il primo libro dei conti (1657), il primo libro delle deliberazioni (1663), il libro della fabbrica della chiesa (1682), il secondo libro delle deliberazioni (1702), alcune ricevute significative e corrispondenza del 1656. Saranno inoltre visibili il libro degli stemmi e il testo contenente la trascrizione delle lettere della Beata Caterina Vannini al cardinale Borromeo.

Per “Carte in dimora” l’Adsi apre 5 archivi privati di Siena

SIENA. Sabato 11 ottobre torna per il quinto anno consecutivo Archivi.doc, l’iniziativa toscana che si svolge all’interno dell’evento nazionale “Carte in dimora”. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”, l’iniziativa promossa dall’Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), che apre gratuitamente al pubblico oltre 40 archivi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d’artista, progetti, libri contabili di aziende agricole, eccezionali raccolte librerie. Un patrimonio immenso, che, grazie al lavoro di archivisti e storici, tramanda le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

A Siena, saranno visitabili l’Archivio dell’Accademia Musicale Chigiana con visita della biblioteca e dell’archivio con accesso a sale normalmente chiuse al pubblico e saranno illustrati volumi letterari e musicali di particolare interesse. Saranno accessibili anche tre archivi delle contrade senesi: la Contrada Capitana dell’Onda con una visita all’archivio storico, con possibilità di consultare alcuni dei documenti più antichi conservati tra cui il volume iniziato nel 1524 “Memorie della Compagnia di San Salvatore”; gli archivisti racconteranno il patrimonio conservato e mostreranno alcuni documenti interessanti e cartoline d’epoca per conoscere dettagli forse meno noti del mondo delle Contrade di Siena; l’Archivio Storico della Contrada della Tartuca con l’esposizione e la descrizione di testi antichi e documenti (verbali, corrispondenza, rendicontazioni) a partire dalla metà del 1600 e visite guidate all’Archivio e Museo della Contrada della Chiocciola.

A Castellina in Chianti, in località Fonterutoli, oltre all’Archivio Mazzei, sarà possibile visitare il giardino del Castello di Fonterutoli con introduzione alla storia dell’edificio e delle famiglie proprietarie, per proseguire con la visita all’archivio, con la presentazione di alcuni documenti scelti a rappresentare le varie tipologie (patrimoniali, contabili, personali).

Carte in dimora: anche a Pontremoli, Bagnone, Mulazzo e Fivizzano archivi e biblioteche aperti



Sabato 11 ottobre torna per il quinto anno consecutivo "Archivi.doc", l'iniziativa regionale che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (Asdi), in accordo con il Ministero della Cultura.

Oltre 110 archivi e biblioteche storici privati saranno visitabili in Italia: i visitatori potranno ammirare da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librerie.

Nella provincia di Massa Carrara, sono quattro le realtà che hanno aderito:

- a Bagnone l'archivio storico del Comune (10-13 / 15-18);
- a Mulazzo l'archivio domestico dei Malaspina (15 -18);
- a Fivizzano la biblioteca civica Gerini fondo antico dei padri francescani di Soliera (15-18);
- a Pontremoli la biblioteca diocesana (10 - 12 / 15 - 17).



Per informazioni e prenotazioni consultare il sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it

Carte in dimora: venerdì 10 e sabato 11 ottobre Villa de Claricini Dornpacher apre le porte al pubblico per visite guidate gratuite

LINK: <https://ildiscorso.it/carte-in-dimora-venerdi-10-e-sabato-11-ottobre-villa-de-claricini-dornpacher-apre-le-porte-al-pubblico-per-visite-guidate-gratuite/>



Carte in dimora: venerdì 10 e sabato 11 ottobre Villa de Claricini Dornpacher apre le porte al pubblico per visite guidate gratuite Published 6 ott 2025 2 min read By Carlo Liotti Venerdì 10 e sabato 11 ottobre la Fondazione de Claricini Dornpacher di Bottenicco di Moimacco (UD) apre le porte al pubblico per due visite guidate gratuite al fondo fotografico che fa parte dell'archivio storico della nobile famiglia. L'iniziativa si colloca nell'ambito della quarta edizione di Carte in Dimora - Archivi e Biblioteche 2025, voluta dal Ministero della cultura in collaborazione con l'ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane. Custodito nell'omonima villa alle porte di Cividale, l'archivio conserva documenti che raccontano le vicende del nobile casato dal 1400 al 1900. Le storie otto-novecentesche dei Claricini Dornpacher -

famiglia di origine bolognese che si radicò a partire dalla fine del 1200 fra Cividale e Padova - s'intrecciano con la storia d'Italia e del Friuli Orientale, dal Risorgimento fino ai nostri giorni. Tra i pezzi in mostra che saranno illustrati durante le visite vi sono un dagherrotipo, lastre fotografiche di Attilio Brisighelli - fotografo attivo a Udine nei primi tredecenni del Novecento - e alcuni album che contengono fotografie d'epoca con i ritratti dei componenti del casato: Leonida Podrecca, nativo di San Pietro al Natissone e medico a Padova; il nipote Nicolò de Claricini Dornpacher; i figli di questi, Guglielmo, Giuditta e Beatrice. Alcune fotografie della Grande guerra testimoniano l'attività del primogenito Guglielmo che, tenente osservatore nella nascente Regia aeronautica militare,

ottenne una medaglia di bronzo al valore. Sua sorella Giuditta con testamento creò nel 1967 la Fondazione che porta il nome della nobile famiglia. Sua nipote, la contessa Anna Maria Claricini Dornpacher, è l'ultima esponente del casato. Scomparsa nel 2004, con ricco lascito testamentario contribuì a costruire la Torre della Ricerca della Fondazione Città della Speranza a Padova, istituto d'eccellenza per lo studio e la cura delle malattie oncologiche in età pediatrica. Questo patrimonio documentale è tutelato dalla Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia dal 1982. Nel 2019, la Fondazione de Claricini Dornpacher lo ha aperto al pubblico, ad attività di studio e ricerca con relative pubblicazioni e ne ha avviato il restauro e la digitalizzazione per



"Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro". Cinque...

LINK <https://www.informazione.it/c/E16BF980-6856-42FE-812F-2F49CB69EFBF/Carte-in-dimora-Archivi-e-biblioteche-storie-tra-passato-e-futuro-Cinque-...>

'Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro'. Cinque dimore del FVG aprono gli archivi. Comunicato Precedente Comunicato Successivo Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con 'Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', l'iniziativa promossa dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.)** che apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese famigliari italiane: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro che tramandano le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro. In Friuli Venezia Giulia sono cinque le dimore che mettono a disposizione i loro preziosi scaffali: Casa Asquini e La Brunelde - Casaforte d'Arcano a Fagagna, Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco, Villa Marchese de' Fabris a San Canzian d'Isonzo e, per la prima volta, Villa Manin a Passariano con l'Archivio

della Fondazione Roberto Capucci. 'Carte in Dimora', giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di **dimore storiche** su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. L'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. L'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, affiancando e arricchendo l'iniziativa 'Domenica di carta', promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un 'week end di carta' con storie e memorie

del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese. Ufficio Stampa Giancarlo Garoia RETERICERCA (Leggi tutti i comunicati) 47838 3338333284

Fondazione Summa apre le porte al pubblico: visite guidate gratuite



Sabato 11 ottobre, in occasione della quarta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", la fondazione Summa aprirà al pubblico la casa-studio e archivio dell'artista Franco Summa, con visite guidate gratuite su prenotazione.

L'iniziativa, promossa dall'Adsi – associazione dimore storiche italiane, prevede l'apertura gratuita al pubblico di biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese famigliari italiane: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro, che tramandano le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

"Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. L'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

L'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, affiancando e arricchendo l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno "Carte in Dimora" vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le Case della memoria e con Ristorami, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci.

«Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design.» - spiega Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che aggiunge - *«Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di Adsi come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese.»*

“Carte in Dimora”: anche Faenza protagonista con l’Archivio Pignatelli e il Museo Casa Bendandi

Sabato 11 ottobre torna l’iniziativa nazionale promossa dall’Associazione Dimore Storiche Italiane. Aperture gratuite nella Sacrestia di Sant’Agostino e al Museo Casa Bendandi

*Due luoghi simbolo della storia e della cultura faentina aprono eccezionalmente al pubblico per la quarta edizione di “**Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**”, manifestazione organizzata dall’**Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)** e patrocinata dalla **Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO** e dall’**Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)**.*

Un evento che unisce cultura, storia e territorio

L’iniziativa, in programma **sabato 11 ottobre**, nasce con l’obiettivo di valorizzare gli **archivi** e le **biblioteche** custoditi nelle **dimore storiche italiane**, veri scrigni di memoria e identità.

Come sottolinea **Beatrice Fontaine**, presidente dell’ADSI Emilia-Romagna, “*Carte in Dimora sta diventando un appuntamento fisso per famiglie e appassionati, a testimonianza dell’interesse crescente verso il patrimonio culturale delle nostre dimore.*”

Fontaine evidenzia inoltre il ruolo cruciale di queste realtà “*come presidi identitari e motori di sviluppo culturale, economico e sociale, soprattutto nelle aree interne e decentrate.*”

La manifestazione si svolge in collaborazione con **Case della Memoria, RISTorAMI, Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci**, con la condivisione della **Direzione Generale Archivi** e della **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura**.

Domenica 12 ottobre l'evento proseguirà idealmente con "**Domenica di Carta**", giornata di apertura straordinaria di archivi e biblioteche statali promossa dal Ministero della Cultura.

Faenza: l'Archivio della Famiglia Pignatelli nella Chiesa di Sant'Agostino

A Faenza, nella **Sacrestia della Chiesa di Sant'Agostino**, sarà visitabile l'**Archivio della Famiglia Pignatelli**, che racconta la storia europea di una delle casate più illustri.

Attraverso **pergamene risalenti al 1526**, manoscritti, carte a stampa, libri e oggetti storici, sarà possibile **ripercorrere le vicende dei due rami della famiglia** — quello siciliano, legato al duca Ettore I di Monteleone e Terranova, e quello napoletano, che nel tempo si intrecciò con la Casa degli Egmont e con la corte di Francia, fino all'unione dei rami spagnolo e francese nel XVIII secolo.

Il Museo Casa Bendandi: tra libri e sismografi

Sempre a Faenza, sarà aperto gratuitamente anche il **Museo Casa Bendandi**, dimora dello studioso e sismologo **Raffaele Bendandi**.

Il percorso espositivo comprende la **biblioteca personale** del ricercatore, alcuni **sismografi artigianali ancora funzionanti** e il suggestivo **planetario fisso** dipinto sulla volta della cantina dal padre francescano Giovanni Lambertini.

Le visite sono **su prenotazione** tramite messaggio WhatsApp al **338 8188688**; nel pomeriggio sarà possibile accedere **senza prenotazione** alle ore **16.30 e 18.00**.

CULTURA /

Archivi e dimore storiche, aperture straordinarie in Toscana: ecco i luoghi inediti aperti al pubblico

Sabato 11 ottobre l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche italiane apre gratuitamente spazi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche



Sabato 11 ottobre, per il quinto anno consecutivo, torna Archivi.doc, iniziativa toscana all'interno della rassegna nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane che apre gratuitamente al pubblico oltre 40 archivi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche.

Sarà visibile un **vasto patrimonio** di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni, progetti, libri contabili di aziende agricole, eccezionali raccolte librarie. Un patrimonio immenso reso ancora fruibile grazie al lavoro di archivisti e storici.

I luoghi in Toscana

A **Firenze** saranno visitabili diversi archivi storici. Per la prima volta apre l'Archivio Marescalchi dedicato all'opera del pittore Andrea Bobo Marescalchi (1954-2015); inoltre tra le aperture fiorentine ci sono l'Archivio Brewster Peploe con due visite guidate nel Convento di San Francesco di Paola, il Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni con la consultazione dei documenti originali di Busoni, la Biblioteca e Archivio del Convento di Santo Spirito dei Padri Agostiniani dove saranno esposti alcuni manoscritti relativi alle commissioni artistiche della basilica nella sala della biblioteca storica e di un corale, tutti recentemente restaurati.

Visite gratuite all'Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini in via dei Serragli e a quelli del Teatro del Maggio Fiorentino, della Compagnia del Ceppo e dell'Archivio Bini Smaghi Bellarmini: in quest'ultimo esposti registri contabili, quaderni di memorie, cabrei del Priorista Bini (XVIII sec.), libri di fattoria. E ancora aprono gli archivi la Congregazione Buonomini di San Martino, l'Archivio Capponi alle Rovinate, per il '900 l'Archivio storico Giunti Editore a Villa La Loggia, l'Archivio Roberto Longhi in villa Il Tasso, l'Archivio Zeffirelli, quello dell'Accademia di Belle Arti di Firenze e del Conservatorio Cherubini.

A Fiesole apre l'Archivio Fondazione Michelucci; a San Casciano in Val di Pesa visite guidate con i proprietari all'Archivio Corsini; a Villa La Calcinaia dei Conti Capponi, a Greve, visita guidata all'Archivio moderno (1700-1965) in costituzione; a Pontassieve l'Archivio Frescobaldi Albizi.

Ad **Arezzo** apre al pubblico Palazzo Bourbon del Monte – Aboca Museum, mentre a Livorno sarà possibile ammirare l'Archivio Carlo Morelli. A Lucca, aperte la Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti e Villa Tambellini de Fondra, mentre a Torre del Lago, la Fondazione Simonetta Puccini.

Nella provincia di **Massa Carrara**, aprono le porte l'Archivio Storico Diocesi Massa Carrara – Pontremoli, l'Archivio Storico del Comune di Bagnone, l'Archivio domestico dei Malaspina di Mulazzo, la Biblioteca Civica Gerini – Fondo antico dei Padri Francescani di Soliera di Fivizzano e la Biblioteca Diocesana di Pontremoli.

Nel **pisano**, occasione unica per visitare l'Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei e Monopoli in Val d'Arno, l'Archivio Storico Palazzo della Carovana della Scuola Normale Superiore di Pisa, l'Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte, il Museo "Casa Carducci" di Santa Maria a Monte, l'Archivio Vaccà Berlinghieri di Palaia, il Mauro Staccioli Museo Archivio di Volterra.

A **Pistoia** apre l'Archivio Casa Museo Sigfrido Bartolini, mentre a Pescia l'Associazione Museo della Carta. Prato partecipa con l'Archivio Lara-Vinca Masini – Centro di Informazione e Documentazione CID/Arti Visive e il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci. Aperto anche l'Archivio Michon Pecori – Giraldi – Suarez de la Concha di Carmignano.

Nel **senese** visite possibili all'Archivio Mazzei – Castello di Fonterutoli – Villa di famiglia di Castellina in Chianti. In città si potrà entrare nell'Archivio Storico della Contrada della Tartuca, in quello dell'Onda e della Chiocciola. Aperto al pubblico anche l'Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana.



ADSI: APPUNTAMENTO L'11 OTTOBRE CON "CARTE IN DIMORA"

“**C**arte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro” è l’iniziativa promossa dall’associazione Dimore Storiche Italiane in programma per sabato 11 ottobre. In quell’occasione verranno aperti gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese familiari Italiane: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d’artista e di stilisti, [...]→

LA GAZZETTA MARITTIMA

Dimore storiche, gratis sabato 11 visibili 40 archivi storici privati

FIRENZE. L'appuntamento è da scrivere in rosso sull'agenda per sabato 11 ottobre: in tutta la Toscana si svolge la quinta edizione di "Archivi.doc" all'interno dell'evento nazionale dal titolo "Carte in dimora". Praticamente «un viaggio nella storia e nel futuro del nostro Paese attraverso archivi attivi e contemporanei», come dicono gli organizzatori.

Per il quinto anno consecutivo si ripresenta agli occhi del pubblico l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi): vengono aperte gratis al pubblico le porte di «oltre 40 archivi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche», com'è stato annunciato in sede di presentazione dell'iniziativa: si tratta di «un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista, progetti, libri contabili di aziende agricole, eccezionali raccolte librarie». Il lavoro di archivisti e storici consente di capire le preziose tracce del nostro passato.

Le novità di questa quinta edizione saranno presentate il 9 ottobre alle 17,30 nella sede di Faf Toscana-Fondazione Alinari per la Fotografia a Firenze (Villa Fabbricotti, al civico 64 di via Vittorio Emanuele II) che rinnova la collaborazione con Adsi Toscana attraverso l'immagine del manifesto della giornata, tratta dagli Archivi Alinari.

Quest'anno un particolare focus è dedicato agli archivi di grandi personalità e artisti: come Bartolini, Busoni, Longhi, Marescalchi, Michelucci, Morelli, Brewser Peploe, Puccini, Ragghianti, Vaccà Berlinghieri, Staccioli, Zeffirelli. Accanto agli archivi delle grandi famiglie toscane da Antinori di Brindisi a Bini Smaghi Bellarmini, e poi Capponi, Corsini, Tambellini de

Fondra, ma anche Frescobaldi, Majnoni Baldovinetti, Malaspina, Mazzei, Michon Pecori-Giraldi Suarez de la Concha, all'archivio degli artisti della Nuova Tinaia, a quelli di Santo Spirito, San Niccolò del Ceppo, del Seminario Vescovile di Pontremoli e del Fondo Antico dei Padri Francescani dell'ex Convento di Soliera; fino a quelli delle Scuole e delle Accademie come quella di Belle Arti di Firenze, la Chigiana, il Conservatorio Cherubini, la Scuola Normale di Pisa e ancora gli archivi del Maggio Fiorentino, dell'editore Giunti, del Centro Pecci, l'Aboca Museum e la Casa della carta di Pescia; infine gli archivi dei Comuni che vantano radici antiche fino a quelli delle grandi famiglie toscane come quelli di Bagnone in Lunigiana e di Santa Maria a Monte nelle Terre di Pisa. E infine gli archivi di alcune contrade senesi – la Capitana dell'Onda, la Chiocciola e la Tartuca. Da notare: attenzione, dato il numero limitato dei posti disponibili, è richiesta la prenotazione.

Il lungo elenco di archivi aperti gratuitamente al pubblico in occasione di "Archivi.doc-Carte in dimora" ne conta sei che aderiscono per la prima volta: a Firenze l'Archivio Andrea Marescalchi, l'Archivio Brewster Peploe, l'Arcton Ets: Archivi di Cristiani nella Toscana del Novecento, Archivio Storico del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, Biblioteca e Archivio Convento Santo Spirito Firenze dei Padri Agostiniani mentre a Prato l'Archivio Michon Pecori-Giraldi-Suarez de La Concha.

Accanto a questi – viene fatto rilevare – un'altra importante collaborazione crea un ponte tra le generazioni: sette dimore storiche sabato 11 ottobre proporranno ai visitatori la navigazione di una delle sette mostre virtuali realizzate attingendo ai documenti iconografici di grandi archivi toscani dal Centro Patos, il Centro Internazionale di Studi sul Paesaggio in Toscana istituito presso l'Università per Stranieri di Siena.

Nelle scorse edizioni di "Carte in Dimora", più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale sono stati aperti al pubblico: «Hanno dischiuso – tengono a sottolineare gli organizzatori – memorie del passato accompagnando i visitatori con storie, tradizioni, invenzioni ed eventi che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi».

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del ministero della cultura, della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.



ADSI presenta la quarta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e biblioteche"

Un viaggio fra passato, presente e futuro del nostro Paese

Comunicato Stampa

Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico **biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese famigliari italiane**: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librarie e molto altro ... che tramandano le **preziose tracce del nostro passato** e sono **linfa vitale per il nostro futuro**.

"Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento **archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale** per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze **per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi**. L'Italia è **culla di cultura e di eccellenze straordinarie**, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**.

L'evento si svolge in condivisione con la **Direzione Generale Archivi** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura**, affiancando e arricchendo l'iniziativa **"Domenica di carta"**, promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una **collaborazione tra pubblico e privato** che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno **"Carte in Dimora"** vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le **Case della memoria** e con **RIStorAMI**, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con **Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci**.

«Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design.» – spiega **Maria Pace Odescałchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, che aggiunge – «Con **"Carte in Dimora"** vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese.»

Un tuffo nel passato al Castello di Thiene: torna per la quarta edizione "Carte in dimora"

L'iniziativa nazionale dell'ADSI porta nella fortezza vicentina un percorso tra antichi archivi familiari, pergamene e scritture che raccontano la storia del territorio



Il Castello di Thiene sarà protagonista, sabato 11 ottobre 2025 alle ore 15.00, della quarta edizione di *"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"*, manifestazione promossa dall'ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane. L'evento coinvolgerà oltre cento archivi e biblioteche privati in tutta Italia, affiancandosi alla giornata ministeriale *"Domenica di carta"*, prevista il giorno successivo.

Per l'occasione, nella Chiesa della Natività di Maria, all'esterno delle mura del Castello, i visitatori potranno partecipare a un incontro condotto dall'archivista Sofia Stefani, che accompagnerà il pubblico alla scoperta di atti, scritture e documenti custoditi nella dimora. Alcune testimonianze originali saranno esposte per illustrare la storia delle famiglie che hanno abitato il complesso.

Il Castello conserva infatti l'Archivio Porto Colleoni Thiene, un patrimonio di decine di migliaia di documenti prodotti tra l'XI e il XIX secolo: pergamene, mappe, inventari, lettere, libri contabili e processi che raccontano secoli di vita nobiliare e civile. Tra i fondi spicca l'Archivio Capra, recentemente ordinato, inventariato e digitalizzato in collaborazione con la Biblioteca Bertoliana di Vicenza e reso accessibile online. Con oltre 8.000 documenti, la raccolta testimonia i rapporti di questa famiglia con figure come Andrea Palladio e Vincenzo Scamozzi.

L'iniziativa conferma il ruolo delle dimore storiche come custodi della memoria e strumenti di valorizzazione culturale, capaci di coniugare passato e futuro attraverso nuove opportunità di ricerca.

L'incontro è a ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria. Il Castello sarà inoltre visitabile dalle 10.00 alle 18.00 con biglietto d'ingresso.

Alla scoperta dei tesori nascosti nelle dimore storiche italiane

LDRC <https://fai.informazione.it/D8AC585D-484B-48F3-9134-EE42A9D67D7F/Alla-scoperta-dei-tesori-nascosti-nelle-dimore-storiche-italiane>

Alla scoperta dei tesori nascosti nelle **dimore storiche** italiane Articolo
Precedente Articolo
Successivo Tempo di
lettura: 1 min. 10/10/2025
- 01:22 Sabato 11 ottobre
2025, ritorna 'Carte in
Dimora. Archivi e
Biblioteche: storie tra
passato e futuro'. L'
**Associazione Dimore
Storiche** Italiane (**ADSI**)
apre le porte di archivi e
biblioteche private, custodi
delle memorie di famiglie e
imprese italiane. Giunta
alla sua quarta edizione,
'Carte in Dimora' svela ogni
anno oltre cento luoghi di
sapere sparsi lungo il nostro
Paese. Un invito a
riscoprire, tra pagine
ingiallite e scaffali antichi,
come il passato sia la base
essenziale su cui si fonda il
domani. Ulteriori
informazioni sullo stesso
argomento

Dimore storiche in festa: sabato torna “Carte in dimora”

Redazione 6:22 pm 08/10/2025 EVENTI

Casa Moretti a Cesenatico e la Casa Studio di Ilario Fioravanti a Roncofreddo appartenenti all'Associazione Nazionale "Case della Memoria": sono queste le strutture che apriranno gratuitamente le porte sabato 11 ottobre per la IV edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", evento organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

"Carte in Dimora sta diventando ormai un appuntamento fisso dell'autunno per molte famiglie e appassionati, e questo non può che renderci felici, perché dimostra l'interesse e la curiosità che cittadini e turisti nutrono verso il patrimonio storico e culturale custodito nelle nostre dimore" – dichiara Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Emilia-Romagna. "Con questo evento vogliamo sottolineare l'importante ruolo che le dimore svolgono per i territori, promuovendo il turismo e sostenendo al contempo l'economia locale. Mi riferisco soprattutto a quelle aree interne e decentrate dove le dimore storiche rappresentano un presidio identitario e un motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare un legame profondo con le piccole comunità. La loro presenza è cruciale – aggiunge Fontaine – per sostenere filiere come quella artigiana e delle manutenzioni, o come quella turistica e della conoscenza, come nel caso di Carte in Dimora. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed economico strettamente legato al territorio."

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, si svolge in collaborazione con Case della memoria, RIStorAMI, Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci. Ma in primis la condivisione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario.

Nella giornata di domenica 12 ottobre si proseguirà infatti con "Domenica di Carta", iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Si tratta quindi di un fine settimana dove pubblico e privato collaboreranno in maniera attiva per continuare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Nello specifico Casa Moretti, il cui archivio raccoglie in 60 faldoni scambi epistolari intercorsi nell'arco di oltre un settantennio (dal 1902 al 1979), in cui si collocano i nomi più autorevoli, e i «personaggi secondari», della cultura letteraria e artistica del Novecento, non solo italiana ma anche europea e soprattutto francese, sarà aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La Casa dell'Upupa, il cui nome deriva da alcune upupe che vi fanno il nido, era la casa-studio dell'artista Ilario Fioravanti e sarà invece aperta al pubblico dalle ore 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito:
<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/459197/#navTabContent>

Associazione Dimore Storiche Italiane ETS

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

sabato 11 ottobre Archivi.doc - a Lucca aprono 3 archivi privati

Sabato 11 ottobre si svolge in tutta la Toscana la quinta edizione di Archivi.doc all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora"

ADSI TOSCANA APRE GRATUITAMENTE

OLTRE 40 ARCHIVI STORICI PRIVATI. 3 IN LUCCHESIA Un viaggio nella storia e nel futuro del nostro Paese attraverso Archivi attivi e contemporanei

Sabato 11 ottobre torna per il quinto anno consecutivo Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro

L'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) che apre gratuitamente al pubblico oltre 40 archivi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista, progetti, libri contabili di aziende agricole, eccezionali raccolte librerie. Un patrimonio immenso che grazie al lavoro di archivisti e storici, tramanda le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

Nel centro storico di Lucca saranno visitabili gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti ETS mentre a Cerasomma, a Villa Tambellini de Fondra, sarà possibile accedere gratuitamente alla sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra. Il visitatore, attraverso i documenti esposti, sarà guidato in un percorso storico che inizia dal 1148 con la concessione del feudo della Val Fondra e che racconta la storia e l'esatta genealogia dei principali rami della famiglia. La visita guidata sarà curata dai proprietari.

A Torre del Lago la Fondazione Simonetta Puccini propone "Pensando Turandotte - Le poesie di Giacomo Puccini nell'Archivio di Torre del Lago".

Quest'anno un particolare focus è dedicato agli archivi di grandi personalità e artisti, da Bartolini a Busoni, Longhi, Marescalchi, Michelucci, Morelli, Brewster Peplow, Puccini, Ragghianti, Vaccà Berlinghieri, Staccioli, Zeffirelli. Accanto agli archivi delle grandi famiglie toscane da Antinori di Brindisi a Bini Smaghi Bellarmini, Capponi, Corsini, Tambellini de Fondra, Frescobaldi, Majnoni Baldovinetti, Malaspina, Mazzei, Michon Pecori-Giraldi Suarez de la Concha, all'archivio degli artisti della Nuova Tinaia, a quelli di Santo Spirito, San Niccolò del Ceppo, del Seminario Vescovile di Pontremoli e del Fondo Antico dei Padri Francescani dell'ex Convento di Soliera; fino a quelli delle Scuole e delle Accademie come quella di Belle Arti di Firenze, la Chigiana, il Conservatorio Cherubini, la Scuola Normale di Pisa e ancora gli archivi del Maggio Fiorentino, dell'editore Giunti, del Centro Pecci, l'Aboca Museum e la Casa della carta di Pescia; infine gli archivi dei Comuni che vantano radici antiche fino a quelli delle grandi famiglie toscane come quelli di Bagnone in Lunigiana e di Santa Maria a Monte nelle Terre di Pisa. E per concludere gli archivi di alcune contrade senesi - la Capitana dell'Onda, la Chiocciola e la Tartuca.

Il lungo elenco di archivi aperti gratuitamente al pubblico in occasione di "Archivi.doc-Carte in dimora" ne conta quattro che aderiscono per la prima volta: gli archivi fiorentini di Andrea Marescalchi, Brewster Peplow, del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni e della Biblioteca e Archivio del Convento di Santo Spirito a Firenze dei Padri Agostiniani.

Accanto a questi un'altra importante collaborazione crea un ponte tra le generazioni: sette dimore storiche sabato 11 ottobre proporranno ai visitatori la navigazione di una delle sette mostre virtuali realizzate attingendo ai documenti iconografici di grandi archivi toscani dal Centro Patos, il Centro Internazionale di Studi sul Paesaggio in Toscana istituito presso l'Università per Stranieri di Siena. Nelle scorse edizioni di "Carte in Dimora", più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale sono stati aperti al pubblico e hanno dischiuso memorie del passato

accompagnando i visitatori con storie, tradizioni, invenzioni ed eventi che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. Infatti, l'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura (MiC), della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

L'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura e arricchendo l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie tra passato e futuro che è testimonianza viva di una collaborazione tra pubblico e privato capace di ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

"Carte in Dimora" si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese.

L'elenco degli archivi aderenti (in aggiornamento).

Data il numero limitato dei posti disponibili, è richiesta la prenotazione.

Associazione Dimore Storiche Italiane

L'Associazione Dimore Storiche Italiane ETS, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977,

l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it - www.dimorestoricheitaliane.it - TOSCANA adsitoscananews.info/

Valdinievole Oggi

Fatti, personaggi, eventi, cultura e tradizioni

Quarta edizione di "Carte in dimora 2025 - Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"

Sabato 11 ottobre IV edizione di "Carte in dimora 2025 - Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro".

In questa occasione durante il pomeriggio con partenza alle ore 15.00 e alle ore 16 è prevista la visita guidata con il direttore dell'Archivio Storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla Sala Filigrane dell'Archivio Storico Magnani.

Alle ore 16 è prevista una visita guidata della cartiera "Le carte" col mastro cartaio con dimostrazione di creazione di carta fatta a mano al costo di 15€ (biglietto intero) e 12€ (biglietto ridotto over 65, under 18 e studenti).

Orario di apertura: 15-17

Prenotazione obbligatoria relazioniesterne@museodellacarta.org | + 39 0572 408432

L'archivio storico d'impresa delle Antiche cartiere Magnani di Pescia è uno dei più importanti in Italia, sia per dimensioni sia per quantità e qualità delle carte conservate. Si tratta di un archivio completo, con documenti compresi tra il secolo XVIII e i primi anni del XXI, che permette di ricostruire l'attività economica della cartiera e, tramite essa, i legami con gran parte dell'industria italiana e molti operatori e stati esteri. Vi troviamo, tra gli altri, foto, documenti del personale, registri aziendali, corrispondenza e una sezione riguardante gli scritti di Carlo Magnani.

A Pistoia invece l'associazione Case della memoria apre l'Archivio Casa museo Sigfrido Bartolini con visite guidate e l'esposizione di immagini fotografiche e alcune particolari e interessanti lettere scelte dalla corrispondenza dei Fondi archivistici.



Sabato porte aperte alla dimora di Giulio Turci per “Carte in Dimora”



Rimini – Sabato 11 ottobre, in occasione della IV edizione di *Carte in Dimora*, sarà possibile visitare gratuitamente *Un Nido di Passeri*, la casa in cui visse Giulio Turci, artista eclettico tra pittura, musica e fotografia. Situata nel cuore di Santarcangelo di Romagna, la dimora fa parte dell'Associazione Nazionale Case della Memoria e sarà accessibile con visite guidate alle ore 10, 11, 12, 15.30, 16.30 e 17.30.

L'iniziativa, promossa dall'Associazione Dimore Storiche e patrocinata da UNESCO e ANCI, celebra il valore culturale delle dimore storiche come motori di sviluppo locale. Domenica 12 ottobre seguirà *Domenica di Carta*, con l'apertura straordinaria di Biblioteche e Archivi di Stato in tutta Italia.

"Carte in dimora", aprono al pubblico due archivi e due biblioteche lunigianesi



Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese famigliari italiane.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla quarta edizione, si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, affiancando e arricchendo l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal MiC e in programma

domenica 12 ottobre.



Carte in dimora, archivi aperti anche a Lucca e Torre del Lago

Saranno visitabili gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Ragghianti e la sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra a Villa Tambellini de Fondra

Più di 40 archivi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche saranno per un giorno e gratuitamente aperti al pubblico.

Sabato 11 ottobre torna infatti, per il quinto anno consecutivo **Archivi.doc**, l'iniziativa toscana parte dell'evento nazionale **Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro**, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista, progetti, libri contabili di aziende agricole, eccezionali raccolte librerie sarà dunque fruibile.

Nel centro storico di Lucca saranno visitabili gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti **ETS mentre a Cerasomma, a Villa Tambellini de Fondra**, sarà possibile accedere gratuitamente alla sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra. Il visitatore, attraverso i documenti esposti, sarà guidato in un percorso storico che inizia dal 1148 con la concessione del feudo della Val Fondra e che racconta la storia e l'esatta genealogia dei principali rami della famiglia. La visita guidata sarà curata dai proprietari.

A Torre del Lago la Fondazione Simonetta Puccini propone "Pensando Turandotte – Le poesie di Giacomo Puccini nell'Archivio di Torre del Lago". Quest'anno un particolare focus è dedicato agli archivi di grandi personalità e artisti, da Bartolini a Busoni, Longhi, Marescalchi, Michelucci, Morelli, Brewster Peploe, Puccini, Ragghianti, Vaccà Berlinghieri, Staccioli, Zeffirelli.

Accanto agli archivi delle grandi famiglie toscane da Antinori di Brindisi a Bini Smaghi Bellarmini, Capponi, Corsini, Tambellini de Fondra, Frescobaldi, Majnoni Baldovinetti, Malaspina, Mazzei, Michon Pecori-Giraldi Suarez de la Concha, all'archivio degli artisti della Nuova Tinaia, a quelli di Santo Spirito, San Niccolò del Ceppo, del Seminario Vescovile di Pontremoli e del Fondo Antico dei Padri Francescani dell'ex Convento di Soliera; fino a quelli delle Scuole e delle Accademie come quella di Belle Arti di Firenze, la Chigiana, il Conservatorio Cherubini, la Scuola Normale di Pisa e ancora gli archivi del Maggio Fiorentino, dell'editore Giunti, del Centro Pecci, l'Aboca Museum e la Casa della carta di Pescia; infine gli archivi dei Comuni che vantano radici antiche fino a quelli delle grandi famiglie toscane come quelli di Bagnone in Lunigiana e di Santa Maria a Monte nelle Terre di Pisa. E per concludere gli archivi di alcune contrade senesi – la Capitana dell'Onda, la Chiocciola e la Tartuca.

Il lungo elenco di archivi aperti gratuitamente al pubblico in occasione di "Archivi.doc-Carte in dimora" ne conta quattro che aderiscono per la prima volta: gli archivi fiorentini di Andrea Marescalchi, Brewster Peploe, del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni e della Biblioteca e Archivio del Convento di Santo Spirito a Firenze dei Padri Agostiniani.

Accanto a questi un'altra importante collaborazione crea un ponte tra le generazioni: **sette dimore storiche sabato 11 ottobre proporranno ai visitatori la** navigazione di una delle sette mostre virtuali realizzate attingendo ai documenti iconografici di grandi archivi toscani dal Centro Patos, il Centro Internazionale di Studi sul Paesaggio in Toscana istituito presso l'Università per Stranieri di Siena.

Metropolitan

Dimore Storiche: ADSI presenta la quarta edizione di “Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro”

Sabato 11 ottobre archivi e biblioteche private sveleranno i propri tesori al pubblico, in un viaggio fra passato, presente e futuro del nostro Paese

Roma. Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese familiari italiane: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro ... che tramandano le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

"Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. L'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

L'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, affiancando e arricchendo l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno "Carte in Dimora" vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le Case della memoria e con RiStorAMI, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci.

«Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design.» – spiega Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che aggiunge – «Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese.»

Al seguente link una selezione di foto: <https://lion.box.com/s/5obq03r74lcaenklai9xs8wwsp36h45>

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2025/>

Di seguito l'elenco – in costante aggiornamento – delle dimore e degli archivi storici privati divisi per regione e per provincia che apriranno al pubblico sabato 11 ottobre.

Associazione Dimore Storiche Italiane ETS

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.adsi.it – www.dimorestoricheitaliane.it

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Instagram @adsinazionale

Youtube: @DimoreStoriche

X: @dimorestoriche

LinkedIn: A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane

Empoli, “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, terza edizione



Sabato 11 ottobre 2025 l'associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, che affiancherà l'iniziativa “Domenica di carta”, promossa dal Ministero della Cultura. Per l'occasione oltre 110 archivi e biblioteche storici saranno visitabili in tutta Italia per un viaggio alla scoperta di veri tesori, libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librerie.

“Carte in Dimora” si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo delle dimore storiche che, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione socio-economica e culturale del Paese. Per la prima volta anche il Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni parteciperà alla manifestazione, **aprendo straordinariamente le porte del suo ricco archivio, sabato 11 ottobre dalle 16 alle 18.**

L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria al link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/463839/>



ADSI presenta la quarta edizione di 'Carte in Dimora'

LINK <https://www.newtuscia.it/2025/10/01/adsi-presenta-la-quarta-edizione-di-carte-in-dimora/>

ADSI presenta la quarta edizione di 'Carte in Dimora' Inserito da Serena Biancherini | Ott 1, 2025 | cultura, Eventi, Italia, LAZIO, Toscana, VITERBO e provincia | 0 | Sabato 11 ottobre archivi e biblioteche private sveleranno i propri tesori al pubblico, in un viaggio fra passato, presente e futuro del nostro Paese NewTuscia - ROMA - Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con 'Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', l'iniziativa promossa dall'**Associazione Dimore Storiche** Italiane (**A.D.S.I.**) che apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese famigliari italiane: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro ... che tramandano le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro. 'Carte in Dimora', giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di **dimore storiche** su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori

storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. L'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. L'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, affiancando e arricchendo l'iniziativa 'Domenica di carta', promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un 'week end di carta' con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese. Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e

valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno 'Carte in Dimora' vede la partecipazione di archivi privati non solo delle **dimore storiche** di **A.D.S.I.** ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le Case della memoria e con RISTorAMI, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci. «Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle **dimore storiche** non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design.» - spiega Maria Pace Odescalchi, presidente

“Carte in Dimora”: in Friuli Venezia Giulia le dimore storiche aprono archivi e biblioteche al pubblico

Cinque dimore storiche del Friuli Venezia Giulia aprono i loro archivi con l'iniziativa “Carte in Dimora”.



FVG – Sabato 11 ottobre torna l'atteso appuntamento con **“Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”**, l'iniziativa promossa dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.)** che, ogni anno, apre gratuitamente al pubblico **biblioteche e archivi privati** appartenenti a famiglie e imprese storiche italiane. Un'occasione unica per scoprire **documenti, mappe, pergamene, disegni, fotografie, raccolte librerie** e antichi **registri aziendali**, autentici testimoni della storia, dell'arte e della **cultura** del nostro Paese.

Le dimore aperte in Friuli Venezia Giulia

In **Friuli Venezia Giulia** saranno **cinque le dimore storiche** che metteranno a disposizione i propri **archivi e scaffali preziosi**, aprendo le porte al pubblico per una giornata dedicata alla **memoria e alla conoscenza**.

Le sedi coinvolte sono:

- **Casa Asquini e La Brunelde – Casaforte d'Arcano a Fagagna,**
- **Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco,**

- **Villa Marchese de' Fabris a San Canzian d'Isonzo,**
- e, per la prima volta, **Villa Manin a Passariano,** che ospita l'**Archivio della Fondazione Roberto Capucci.**

Un itinerario che unisce arte, architettura e storia, dove ogni villa racconta una parte del **patrimonio culturale friulano**, offrendo ai visitatori l'opportunità di entrare in contatto diretto con le **radici della memoria familiare e imprenditoriale italiana.**

Per **informazioni e prenotazioni** delle visite è possibile consultare il sito ufficiale dell'iniziativa:



www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2025

Un patrimonio vivo che racconta l'**Italia**

Giunta alla **quarta edizione**, "Carte in Dimora" coinvolge oltre **cento archivi e biblioteche private** distribuiti in tutto il territorio nazionale, trasformando per un giorno luoghi di storia e memoria in **centri di incontro culturale.**

L'iniziativa valorizza un patrimonio di **sapienza artigianale e imprenditoriale**, documentando come nei secoli si siano formate le **eccellenze italiane** nei campi dell'arte, della moda, dell'agricoltura e dell'industria.

Attraverso carte e oggetti d'epoca, mappe e disegni, si scoprono **storie di famiglie, di mestieri e di invenzioni** che hanno contribuito alla costruzione dell'identità nazionale e del senso del **bello e del sapere fare italiano**, riconosciuto e apprezzato in tutto il mondo.

Collaborazioni e riconoscimenti istituzionali

“Carte in Dimora” è realizzata con il **patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)**, a conferma del suo valore culturale e sociale. L'evento è inoltre organizzato in **collaborazione con la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore del Ministero della Cultura**, affiancando l'iniziativa ministeriale **“Domenica di Carta”**, in programma **domenica 12 ottobre**.

Un “week end di carta” per unire memoria e futuro

L'apertura congiunta di archivi e biblioteche pubbliche e private dà vita a un vero e proprio **“week end di carta”**, in cui la **memoria del passato** diventa **fonte d'ispirazione per il futuro**.

Un dialogo tra **pubblico e privato**, tra **storie locali e patrimonio nazionale**, che punta a rafforzare la **consapevolezza culturale e identitaria** del nostro Paese e a promuovere la **crescita economica e sociale** fondata sulla conoscenza e sulla valorizzazione delle proprie radici.

Un viaggio nella **memoria italiana** che, passando attraverso **ville, archivi e biblioteche storiche**, restituisce al pubblico il piacere del racconto e la magia della **storia scritta su carta**, fatta di persone, luoghi e idee che continuano a ispirare il presente.



DIMORE STORICHE: ADSI PRESENTA LA QUARTA EDIZIONE DI "CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO"

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane ETS

Sabato 11 ottobre archivi e biblioteche private sveleranno i propri tesori al pubblico, in un viaggio fra passato, presente e futuro del nostro Paese.

Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico **biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese famigliari italiane**: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro ... che tramandano le **preziose tracce del nostro passato** e sono **linfa vitale per il nostro futuro**.

"Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento **archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale** per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze **per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi**. L'Italia è **culla di cultura** e di **eccellenze straordinarie**, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**.

L'evento si svolge in condivisione con la **Direzione Generale Archivi** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura**, affiancando e arricchendo l'iniziativa **"Domenica di carta"**, promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un **"week end di carta"** con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una **collaborazione tra pubblico e privato** che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno **"Carte in Dimora"** vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le **Case della memoria** e con **RiStorAMI**, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con **Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci**.

«Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design.» – spiega **Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, che aggiunge – *«Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese.»*

FRIULI VENEZIA GIULIA

Fondazione Roberto Capucci - Villa Manin Passariano, Udine

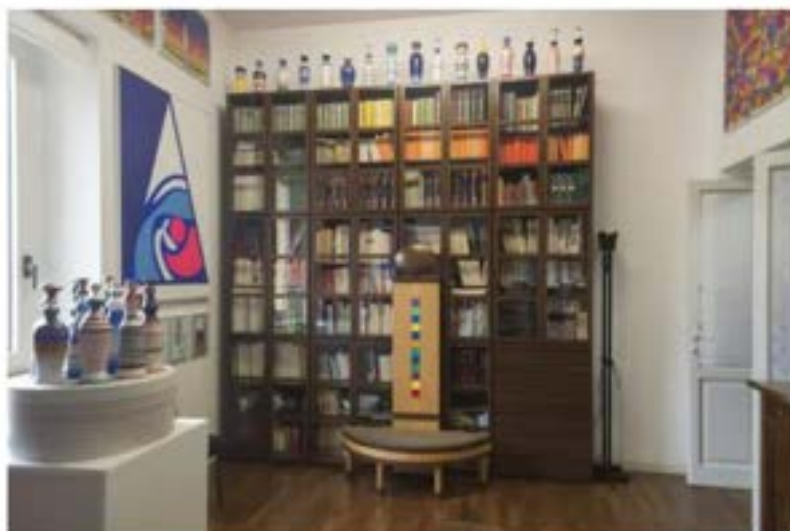
Casa Asquini, Udine

Villa de Claricini Dornpacher, Udine

Villa Marchese de' Fabris, Gorizia

La Brunelde Casaforte d'Arcano, Udine

"Carte in Dimora", tre archivi aperti al pubblico in Abruzzo l'11 ottobre



Sabato 11 ottobre torna "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa nazionale

promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane che apre gratuitamente al pubblico archivi e biblioteche privati di famiglie e imprese.

Giunta alla quarta edizione e patrocinata dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dall'Anci, la manifestazione consente di accedere a collezioni di documenti, mappe, pergamene, fotografie, disegni e raccolte librerie che raccontano storie e tradizioni del territorio. L'evento si svolge in collaborazione con il Ministero della Cultura, affiancando la "Domenica di carta" del 12 ottobre.

In Abruzzo saranno tre gli archivi visitabili: il Palazzo Cappa Cappelli – Fondazione Giorgio de Marchis e il Palazzo Nardis – Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis all'Aquila, e la Fondazione Summa a Pescara (nella foto).

Domenica 12 ottobre 2025 torna #domenicadicarta

L'11 e 12 ottobre torna l'appuntamento con Domenica di Carta, l'iniziativa nazionale promossa dal Ministero della Cultura per valorizzare l'immenso patrimonio documentale conservato negli Archivi di Stato e nelle Biblioteche pubbliche. A questa si affianca, in stretta sinergia, Carte in Dimora, manifestazione promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), giunta alla sua quarta edizione.

Nella giornata di sabato 11 il pubblico avrà l'opportunità straordinaria di accedere a biblioteche e archivi privati custoditi all'interno di castelli, ville, palazzi e dimore storiche diffuse su tutto il territorio nazionale, in un viaggio attraverso manoscritti, epistolari, mappe, raccolte librerie e documenti inediti che raccontano storie familiari, identità locali e radici culturali profonde. Mentre domenica 12 ottobre il pubblico potrà visitare archivi di Stato e Biblioteche pubbliche.

L'edizione 2025 della Domenica di Carta si concentra sul tema 'Gli archivi di famiglia', scelto dal Direttore generale Archivi Antonio Tarasco. Gli istituti coinvolti saranno invitati a valorizzare fondi archivistici privati e testimonianze familiari – carteggi, raccolte fotografiche, genealogie, archivi gentilizi – che raccontano intrecci tra vita privata e storia collettiva, con uno sguardo anche alle storie imprenditoriali che hanno segnato il tessuto socio-economico del nostro Paese. All'interno di questo quadro, 'Carte in Dimora' si conferma un prezioso alleato: l'iniziativa si svolge con il patrocinio del Ministero della Cultura, in collaborazione con la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore, e con il sostegno di numerose realtà culturali, fondazioni, musei e dell'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Nelle precedenti edizioni di 'Carte in Dimora', sono stati aperti oltre 120 archivi e biblioteche privati in tutta Italia, dando la possibilità a chiunque di esplorare e iniziare un viaggio nella storia e nella memoria del nostro Paese attraverso libri, mappe, carteggi, manoscritti, raccolte librerie e appunti. Un viaggio affascinante tra documenti privati – spesso vincolati ed inediti – che a pieno diritto fanno parte di quella storiografia soprattutto locale, fondamentale a sostenere l'ansia di capire meglio il presente.

La sinergia tra pubblico e privato, ribadita anche dall'art. 118 della Costituzione sul principio di sussidiarietà, si concretizza in un evento diffuso che mira a far emergere l'unicità e la ricchezza degli archivi storici, pubblici e privati, come strumenti fondamentali per comprendere il passato e costruire un futuro consapevole. Il programma completo delle iniziative sarà pubblicato sui siti ufficiali del Ministero della Cultura, della Direzione Generale Archivi e dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Lazio

– Biblioteca Alessandrina, **Roma**

apertura straordinaria – ore 10/19

Il Sacro Poetico, a cura di Marco Colletti, Tiziana Colusso, Ilaria Giovino, giornata di studi e di lettura; – ore 17 visita guidata alla mostra fotografica e documentaria Costruire la Biblioteca Alessandrina per costruire...

Sapienza. La giornata si concluderà con un concerto di musica tradizionale indiana, programmato alle 18.

<https://be.rpv.beniculturali.it/document/event/edit/43067>

– Biblioteca Angelica, **Roma**

apertura straordinaria – ore 10.30/13.30

Porte aperte caratterizzate da visite, percorsi ed incontri preparati dai funzionari, affinché i visitatori abbiano accesso alla scoperta di storie, personaggi e luoghi particolari ed inusuali.

<https://cultura.gov.it/evento/domenica-di-carta-2025-angelica>

– Biblioteca di Archeologia e storia dell'arte al Vittoriano, **Roma**

apertura straordinaria – ore 10.30/16.30

Le mille storie del VIVE, visite guidate ore 11 e ore 15. Il percorso svela ai visitatori la storia della nascita di questo importante luogo di conservazione e trasmissione del sapere: in un'atmosfera rinascimentale, attraversando le maestose sale di lettura che un tempo erano sede dell'appartamento privato di papa Paolo II, i visitatori ammireranno una selezione di **Carte, opuscoli e libri di nobili, bibliofili, archeologi e musicisti nei fondi della Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte**, in linea con il tema "*Biblioteche in famiglia – Archivi di famiglia*".

<https://cultura.gov.it/evento/vive-per-la-domenica-di-carta>

– Biblioteca Casanatense, **Roma**

apertura straordinaria

Dal libro antico al silent book, laboratorio per bambini dove costruire, tra l'altro un libro con la tecnica del collage; nel frattempo, i genitori accompagnatori visiteranno la Biblioteca in famiglia, eccezionalmente di domenica mattina.

– Biblioteca Medica statale, **Roma**

apertura straordinaria – ore 10/12.30 (Sala conferenze 1-2 della BNCRm)

Presentazione dei libri: **Il barone dei matti** di Antonio Mistretta e **Fare la 180** di Tommaso Losavio. Inoltre sono previste letture di Enrica Pizzi, accompagnamento musicale di Pierluigi Vagnoni (violino); videomessaggio di Kim Rossi Stuart

<https://cultura.gov.it/evento/domenica-di-carta-2025-apertura-straordinaria-domenica-12-ottobre-2025-ore->

– Biblioteca nazionale centrale, **Roma**

apertura straordinaria ore 10/18

A libro aperto: fiabe in movimento, visite ai depositi nascosti e laboratori; un percorso che permetterà di seguire le visite ai depositi nascosti e ai laboratori per i visitatori che scopriranno gli spazi con tour tematici guidati; inoltre, la domenica sarà ancora un'occasione per le visite al museo permanente di **Spazi900** e alla nuova mostra sui pop-up libri d'artista **Storie in 3D: i libri pop-up tra fiaba e fantasia**.

<https://cultura.gov.it/evento/domenica-di-carta-a-libro-aperto-fiabe-in-movimento-visite-ai-depositi-nascosti-e-laboratori>

– Biblioteca statale Antonio Baldini, **Roma**

apertura straordinaria ore 10/13

ore 10.00 presentazione-laboratorio del libro **Con le mani nella carta: Percorsi interdisciplinari per una scuola creativa** di Antonella Ranieri. La presentazione con l'autrice sarà accompagnata da un laboratorio che permetterà a tutte e a tutti di "mettere le mani nella carta" e realizzare uno dei progetti presentati nel libro. Il laboratorio è rivolto alle e agli insegnanti di scuola dell'infanzia, della scuola primaria e a tutti gli interessati.

– Biblioteca statale del monumento nazionale di **Grottaferrata**

apertura straordinaria – ore 10/14

Fondo Disegni e Stampe esposizione di una selezione di piante tra le quali la topografica di Roma, pubblicata dalla Direzione Generale del Censo anno 1866 e alcune vedute di città. Nell'incantevole "Loggia Cinquecentesca", alla quale si accede attraverso ambienti familiari della Biblioteca, saranno disponibili alcuni testi del XVII sec. della sezione Geografia (Georg Braun e Joan Blaeu). Visite guidate

– Biblioteca di storia moderna e contemporanea, **Roma**

apertura straordinaria – ore 10/12.30

La tradizione garibaldina tra memorie di famiglia e uso politico visita guidata a Palazzo Mattei di Giove, antica dimora di una delle più ricche e potenti famiglie della nobiltà romana; nel percorso espositivo saranno valorizzati in maniera particolare gli elementi di relazione con le memorie e le testimonianze documentarie familiari, sia rispetto al magnifico Palazzo che rispetto al ruolo svolto nella creazione del mito dalla famiglia Garibaldi, soprattutto dal nipote Ezio Garibaldi. Presentazione del libro **Mussolini e Caprera. L'idea impossibile di un fascismo garibaldino** di Paola S. Salvatori (Pacini 2025); Massimo Baioni (Università degli Studi di Milano), Giovanni Belardelli (Università di Perugia) e Maurizio Ridolfi (Università della Tuscia) discuteranno con l'autrice sul tema dell'uso fascista della memoria garibaldina. Inoltre, nelle sale della biblioteca saranno esposti oggetti, giornali e opuscoli di epoca liberale e fascista, conservati nelle collezioni della biblioteca, che testimoniano la centralità della tradizione garibaldina nella storia italiana, già dopo la morte di Giuseppe Garibaldi.

Mostre

Carte in dimora: la terza edizione sabato 11 ottobre 2025

Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro anche domenica 12

Sabato 11 ottobre 2025, l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugurerà la terza edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal Ministero della Cultura. Per l'occasione oltre 110 archivi e biblioteche storici saranno visitabili in tutta Italia per un viaggio alla scoperta di veri tesori, libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librerie. "Carte in Dimora" si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo delle dimore storiche che, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione socio-economica e culturale del Paese.

Nel centro storico di Firenze saranno visitabili diversi archivi storici.

Le **biblioteche di Palazzo Medici Riccardi** aprono letteralmente le porte al pubblico. Grazie alla sinergia tra la **Città Metropolitana di Firenze** e la **Biblioteca Riccardiana**, e in collaborazione con **Fondazione MUS.E**, **domenica 12 ottobre** la **Biblioteca Riccardiana** e la **Biblioteca Moreniana** potranno essere scoperte dal pubblico grazie a tre visite speciali, che prenderanno il via dal nucleo originario del palazzo – il **cortile di Michelozzo** – proseguiranno tra le sale del percorso museale, fino a giungere alla **Biblioteca Riccardiana**; qui, eccezionalmente, sarà possibile accedere alla speculare Libreria (attuale sala studio della **Biblioteca Riccardiana**) grazie a uno dei passaggi celati dagli armadi intagliati e dorati, per approfondirne la storia, apprezzarne la raccolta e concludere il percorso con gli altrettanto preziosi ambienti e fondi della **Biblioteca Riccardiana e della Biblioteca Moreniana**. Tre sono gli appuntamenti in programma **domenica 12 ottobre**: alle ore 9, alle ore 10 e alle ore 11.

Le visite sono gratuite. L'ingresso è da via Cavour 3, le visite dureranno 1 ora e 15 circa; essendo i posti limitati, è obbligatoria la prenotazione. Per informazioni e prenotazioni, chiamare lo 055 2760552 o scrivere a info@palazzomediciriccardi.it.

Per la prima volta apre l'**Archivio Andrea Marescalchi** dove durante la visita sarà possibile conoscere da vicino l'attività dell'Archivio, archivio ufficiale dedicato alla conservazione e valorizzazione dell'opera del **pittore Andrea Bobo Marescalchi**. A partire dalle ricerche condotte negli ultimi dieci anni, verranno illustrate la struttura dell'archivio e le modalità adottate per l'organizzazione dei materiali. Attraverso opere, fotografie, documenti e altri contenuti d'archivio si cercherà di offrire un quadro della biografia di **Marescalchi** e delle principali tappe del suo percorso artistico e di ricerca. Sono previsti anche brevi momenti di confronto e riflessione sul valore dell'archivio come strumento di conoscenza e memoria.

Tra le novità anche l'**Archivio Brewster Peploe** con due visite guidate organizzate all'interno del **Convento di San Francesco di Paola**, il **Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni** con la consultazione dei documenti originali di **Busoni** e di altre personalità legate alla musica i cui fondi sono stati donati al Centro, la Biblioteca e Archivio del Convento di Santo Spirito a Firenze dei Padri Agostiniani dove saranno esposti alcuni manoscritti relativi alle commissioni artistiche della basilica nella sala della biblioteca storica e di un corale, tutti recentemente restaurati. Visite gratuite all'**Archivio Antinori di Brindisi Aldobrandini**, all'**Archivio storico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino**, all'**Archivio della Compagnia del Ceppo con un percorso guidato all'Oratorio e all'allestimento delle sale dell'Archivio mentre all'Archivio Bini Smaghi Bellarmini** sarà possibile vedere esposti alcuni documenti conservati presso l'archivio quali registri contabili, quaderni di memorie, *cabrei* e il **Priorista Bini** (XVIII sec.), libri di fattoria.

Per la prima volta anche il **Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni di Empoli** parteciperà alla manifestazione, **aprendo straordinariamente le porte del suo ricco archivio sabato 11 ottobre dalle 16 alle 18**. L'ingresso è gratuito **con prenotazione obbligatoria entro venerdì 10 ottobre**.

Per questa occasione la **Congregazione Buonomini di San Martino** apre al pubblico il suo archivio con la presentazione dei diversi lasciti e la mostra dei reperti più significativi e antichi, l'Archivio Capponi alle Rovinate espone e racconta i documenti scelti e l'illustrazione storica dell'intero archivio, con aneddoti semiseri sulla storia della famiglia.

L'Archivio storico Giunti Editore possibile visitare alcuni locali di Villa La Loggia, sede di Giunti Editore, e dell'Archivio storico.

La giornata **all'Archivio Roberto Longhi** prevede l'illustrazione di alcuni ambienti di villa Il Tasso, sede della Fondazione, accompagnata da brevi accenni sulla vita e l'opera di **Roberto Longhi**, per poi incentrarsi sulla visita dell'archivio documentale dello studioso, **all'Archivio Zeffirelli** sarà possibile assistere all'illustrazione storica dell'Archivio e alla spiegazione di documenti selezionati mentre sarà possibile ammirare l'esposizione di una selezione dei più significativi documenti dell'archivio storico allestita negli spazi della biblioteca dell'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Saranno offerte visite guidate anche **all'Archivio storico de La Nuova Tinaia** che illustreranno la storia della **Tinaia**, gli intenti che l'associazione si pone, l'impatto nel mondo dell'arte a livello internazionale, i progetti attuali e futuri mentre all'Archivio storico-didattico del Conservatorio "Luigi Cherubini" il tema di quest'anno è il libro musicale: dal manoscritto alla stampa moderna.

A Fiesole l'**Archivio Fondazione Giovanni Michelucci** offre la possibilità di ammirare gli elementi di arredo disegnati dall'architetto, i dipinti di **Eloisa Pacini**, moglie dell'architetto e la collezione artistica comprendente opere di artisti vari a lui contemporanei. Inoltre sono esposti in villa una selezione di disegni, fotografie e alcuni modelli delle sue architetture mentre a San Casciano in Val di Pesa visite guidate a cura dei proprietari **all'Archivio Corsini Firenze** a cura dei proprietari.

A Greve in Chianti Villa La Calcinaia dei Conti Capponi propone una visita guidata all'Archivio moderno (1700-1965) in corso di costituzione, alla Biblioteca e al giardino della Villa e a **Pontassieve l'Archivio Frescobaldi Albizi** propone un'unica visita guidata alle 10,30 dal tema *"Le lettere di Artemisia Gentileschi nell'Archivio Frescobaldi: tutela e valorizzazione"* a cura della **d.ssa Cecilia Peretti** che per l'occasione illustrerà il suo intervento di restauro.

ADSI promuove "Carte in Dimora 2025. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"



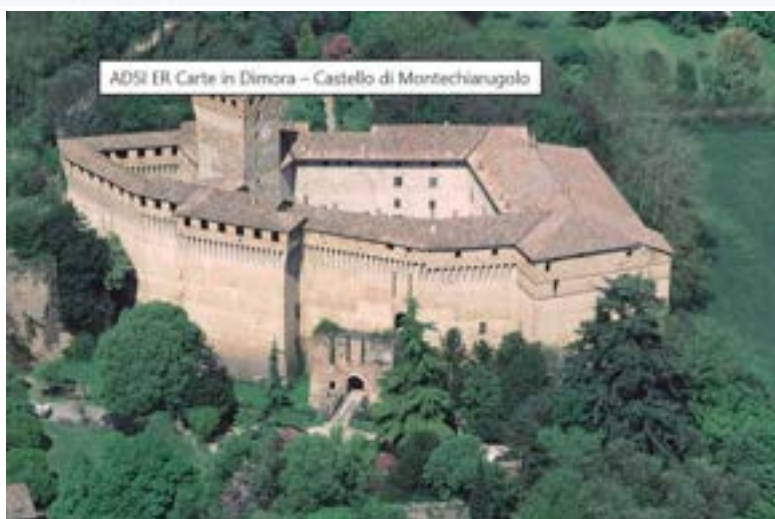
Anticipa di un giorno, e affianca negli intenti, ["Domenica di Carta"](#), l'iniziativa del Ministero della Cultura che **domenica 12 ottobre** promuove una nuova giornata di aperture straordinarie ed eventi nelle sale di Biblioteche Pubbliche e Archivi di Stato. È "Carte in Dimora", la manifestazione alla sua quarta edizione che vede in prima linea l'Associazione Dimore Storiche Italiane pronta a rendere fruibili nella giornata di **sabato 11 ottobre** oltre 110 Biblioteche e Archivi Storici privati situati in castelli, rocche e ville consentendo ai visitatori di ammirare da vicino esemplari rari e di pregio di libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librerie. E, idealmente, viaggiare così nella storia del Bel Paese attraverso luoghi ricchi di preziose tracce del passato.

["Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"](#) si inserisce nelle attività che ADSI Ets promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese. L'Associazione supporta l'iniziativa del Ministero per sottolineare l'unità di intenti culturali, nella consapevolezza che molte dimore storiche posseggono biblioteche ed archivi ricchi di preziose tracce del passato e meritevoli di condivisione, al pari di quelle pubbliche. Una testimonianza tangibile dell'evoluzione dei territori e di come le dimore storiche siano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del Paese, grazie anche alla loro presenza capillare e costante.

Le dimore storiche sono beni culturali tutelati dallo Stato, che ne favorisce la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. Case e palazzi, ville e castelli, ma anche giardini e tenute agricole sono distribuiti da Nord a Sud e, per quasi l'80% per cento, situati in campagna o in provincia. Ognuno di questi beni ha una precisa identità, unica in Europa: per la sua storia, per il suo valore culturale e per lo stretto legame con il territorio di riferimento. A Viterbo, in occasione di "Carte in Dimora 2025", dalle 9 alle 13, sarà possibile effettuare la visita con spiegazione dell'esposizione "Storie d'Archivio" a Villa Muti Bussi, al civico 27 di Via Po. Per ulteriori informazioni prenotazioni: 328.0628080 – matilde.delgallo@libero.it.

Carte in Dimora: sabato apre al pubblico il Castello di Montechiarugolo con il suo prezioso archivio

Una giornata alla scoperta della storia rinascimentale del castello e della biblioteca di Pomponio Torelli, tra visite guidate, video mapping e camminamenti di ronda



Sabato 11 ottobre il Castello di Montechiarugolo aprirà le sue porte al pubblico in occasione della IV edizione di *"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro"*, iniziativa organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. L'evento offre l'opportunità di esplorare uno dei castelli più affascinanti della provincia di Parma e di approfondirne la storia grazie al prezioso Archivio di Pomponio Torelli, protagonista culturale del XVI secolo.

"Carte in Dimora" sta diventando un appuntamento fisso dell'autunno per famiglie e appassionati, segno dell'interesse crescente verso il patrimonio storico e culturale delle dimore storiche" - afferma Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - Sezione Emilia-Romagna. L'iniziativa valorizza le dimore come presidi identitari e motori culturali ed economici, sostenendo filiere artigiane, turistiche e di conoscenza, e rafforzando il legame con le comunità locali.

Il Castello di Montechiarugolo, trasformato in fortezza nel 1400 da Guido Torelli, divenne residenza rinascimentale per volere di Pomponio Torelli, che ne fece affrescare i saloni e ampliò la biblioteca. Dopo la congiura dei feudatari contro il Duca Ranuccio nel 1612, la proprietà passò alla Camera ducale e successivamente allo Stato Italiano, per poi essere acquistata dalla famiglia Marchi, tuttora residente. Il giardino all'italiana, risistemato nell'Ottocento, ospita statue settecentesche provenienti dalla Reggia di Colorno, mentre i camminamenti di ronda offrono un esempio significativo di architettura militare del Cinquecento.

Durante le visite guidate gratuite, programmate alle 10, 10.45 e 11.30, i visitatori potranno assistere a un video mapping con il Conte Pomponio che racconta la storia del castello e della sua vasta biblioteca.

L'iniziativa, patrocinata dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani, si svolge in collaborazione con Case della Memoria, RISTorAMI, Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci, e con il supporto del Ministero della Cultura.

La giornata di domenica 12 ottobre proseguirà con *"Domenica di Carta"*, che aprirà Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato al pubblico, rafforzando la collaborazione tra enti pubblici e privati per la promozione del patrimonio culturale italiano.

Viaggio tra passato e futuro attraverso carte e documenti: 5 archivi storici pisani aperti al pubblico

Sabato 11 ottobre si svolge in tutta la Toscana la quinta edizione di Archivi.doc



Sabato 11 ottobre torna per il quinto anno consecutivo 'Archivi.doc', l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora'. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro', l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) che apre gratuitamente al pubblico oltre 40 archivi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista, progetti, libri contabili di aziende agricole, eccezionali raccolte librerie. Un patrimonio immenso che grazie al lavoro di archivisti e storici, tramanda le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

Nelle Terre di Pisa saranno visitabili gratuitamente **5 archivi storici privati**: nel centro storico l'Archivio Storico Palazzo della Carovana, Scuola Normale Superiore dove saranno proposte visite guidate a cura della Scuola Normale Superiore dal titolo 'Storie di cibo e di uomini'. Grazie alle carte conservate nei vari fondi sarà possibile scoprire alcuni aspetti peculiari del rapporto cibo - uomo. Attraverso le carte dell'Archivio Salviati verranno analizzate le attività commerciali delle spezie e gli approvvigionamenti della famiglia Salviati, l'organizzazione dei banchetti per varie feste, le spese della cantina. Attraverso gli archivi di alcune personalità dell'Ottocento e del Novecento sarà possibile leggere l'interesse, il piacere e la scoperta riconducibile ad alcune vivande. Nell'archivio della Scuola sarà possibile leggere le difficoltà riconducibili agli eventi bellici del Novecento e le azioni messe in atto per il proseguimento nei migliori dei modi dell'attività didattica.

A Montopoli in Val d'Arno l'Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei propone delle visite guidate all'archivio con un focus sugli studi genealogici di Achille Majnoni, corredati di schizzi di armi familiari. A Santa Maria a Monte l'Associazione Case della Memoria apre l'Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte con una visita guidata alla scoperta della storia e delle vicende dell'antico castello, attraverso i documenti conservati che saranno i rivelatori poi di interessanti connessioni tra Santa Maria a Monte ed alcuni uomini illustri come Giosuè Carducci, la cui famiglia risiedette a Santa Maria a Monte dal 1856 al 1858 e Michele Carducci medico a Piancastagnaio che, apprendendo 'della vacanza' della condotta medica, si voleva togliere 'diacci del Monte Amiata'. O come il padre del celebre Galileo, Vincenzo Galilei, il quale nacque nel borgo a spirale nel 1520 e divenne uno dei più grandi teorici musicali del tardo rinascimento.

A Palaia, in località Montefoscoli, l'Archivio Vaccà Berlinghieri permetterà di consultare alcune delle carte geografiche conservate nell'archivio. A Volterra il Mauro Staccioli Museo Archivio conserva ed espone le maquettes che lo scultore realizzò durante l'intero suo percorso creativo, dai primi anni Settanta agli anni Duemila. Sono materiali progettuali con cui lo scultore era solito verificare la fattibilità, in termini ambientali, dell'intervento plastico che intendeva realizzare; pertanto, questi oggetti testimoniano con precisione la specificità della pratica scultorea di Mauro Staccioli. Il museo-archivio è poi dotato di due touch-screen attraverso cui è possibile visualizzare materiali archivistici progettuali (fotografie, fotomontaggi, disegni, progetti) relativi ai modellini esposti, afferenti a sculture realizzate o a idee progettuali non concluse.

Quest'anno un particolare focus è dedicato agli archivi di grandi personalità e artisti, da Bartolini a Busoni, Longhi, Marescalchi, Michelucci, Morelli, Brewster Peploe, Puccini, Ragghianti, Vaccà Berlinghieri, Staccioli, Zeffirelli. Accanto agli archivi delle grandi famiglie toscane da Antinori di Brindisi a Bini Smaghi Bellarmini, Capponi, Corsini, Tambellini de Fondra, Frescobaldi, Majnoni Baldovinetti, Malaspina, Mazzei, Michon Pecori-Giraldi Suarez de la Concha, all'archivio degli artisti della Nuova Tinaia, a quelli di Santo Spirito, San Niccolò del Ceppo, del Seminario Vescovile di Pontremoli e del Fondo Antico dei Padri Francescani dell'ex Convento di Soliera; fino a quelli delle Scuole e delle Accademie come quella di Belle Arti di Firenze, la Chigiana, il Conservatorio Cherubini, la Scuola Normale di Pisa e ancora gli archivi del Maggio Fiorentino, dell'editore Giunti, del Centro Pecci, l'Aboca Museum e la Casa della carta di Pescia; infine gli archivi dei Comuni che vantano radici antiche fino a quelli delle grandi famiglie toscane come quelli di Bagnone in Lunigiana e di Santa Maria a Monte nelle Terre di Pisa. E per concludere gli archivi di alcune contrade senesi - la Capitana dell'Onda, la Chiocciola e la Tartuca. [L'elenco degli archivi aderenti](#) (in aggiornamento). Dato il numero limitato dei posti disponibili, è richiesta la prenotazione.



PISANEWS

IL PRIMO GIORNALE ONLINE
DELLA PROVINCIA DI PISA

Torna Archivi.doc: la Toscana apre le porte alla memoria custodita nei suoi archivi storici

LINK: <https://pisanews.net/torna-archivi-doc-la-toscana-apre-le-porte-alla-memoria-custodita-nei-suoi-archivi-storici/>



ARCHIVI.DOC
Torna Archivi.doc: la Toscana apre le porte alla memoria custodita nei suoi archivi storici PISA - Sabato 11 ottobre torna per il quinto anno consecutivo Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge nell'ambito dell'evento nazionale 'Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storia tra passato e futuro', promosso dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)**. L'iniziativa offre l'occasione unica di visitare gratuitamente oltre 40 archivi privati appartenenti a grandi famiglie italiane, istituzioni museali, enti religiosi e laici: un patrimonio straordinario composto da documenti, mappe, pergamene, fotografie, disegni d'artista, progetti, libri contabili e raccolte librerie. Un tesoro di conoscenze che, grazie al lavoro di archivisti e studiosi, custodisce le tracce della nostra storia e continua ad alimentare la memoria e la cultura del futuro. Le aperture nelle Terre di Pisa Nelle Terre di

Pisa saranno visitabili gratuitamente cinque archivi storici privati, ognuno con un percorso tematico dedicato. Pisa - Archivio Storico del Palazzo della Carovana, Scuola Normale Superiore Visite guidate a cura della Scuola Normale Superiore dal titolo 'Storie di cibo e di uomini'. Attraverso le carte conservate nei diversi fondi, i visitatori potranno scoprire curiosi aspetti del rapporto tra alimentazione e società. Le carte dell'Archivio Salviati racconteranno il commercio delle spezie, l'organizzazione dei banchetti e le spese di cantina della famiglia. Altri archivi dell'Ottocento e del Novecento offriranno scorci sulle abitudini alimentari e sul significato sociale del cibo, mentre le carte della Scuola Normale documenteranno le difficoltà affrontate durante i conflitti del Novecento e le strategie messe in atto per proseguire l'attività didattica. Montopoli in Val d'Arno - Archivio Majnoni

Baldovinetti Tolomei Visite guidate con un focus sugli studi genealogici di Achille Majnoni, corredati da schizzi di armi familiari e alberi genealogici che raccontano la storia di una delle più antiche famiglie toscane. Santa Maria a Monte - Archivio Storico Comunale (Associazione Case della Memoria) Una visita guidata accompagnerà i partecipanti alla scoperta della storia dell'antico castello attraverso i documenti d'archivio. Le carte rivelano affascinanti legami con figure illustri come Giosuè Carducci, la cui famiglia visse nel borgo tra il 1856 e il 1858, Michele Carducci, medico a Piancastagnaio, e Vincenzo Galilei, padre di Galileo, nato proprio a Santa Maria a Monte nel 1520 e tra i più importanti teorici musicali del Rinascimento. Palaia, località Montefoscoli - Archivio Vaccà Berlinghieri Sarà possibile consultare alcune delle carte geografiche conservate

nell'archivio, testimonianze preziose del sapere scientifico e cartografico tra Sette e Ottocento. Volterra - Mauro Staccioli Museo Archivio Il museo espone le maquettes realizzate dallo scultore nel corso della sua carriera, dagli anni Settanta ai Duemila. Questi materiali progettuali raccontano la genesi delle sue opere e il dialogo costante con il paesaggio. Il museo è inoltre dotato di postazioni multimediali che consentono di esplorare fotografie, disegni e progetti, offrendo una visione immersiva dell'attività creativa dell'artista. Last modified: Ottobre 7, 2025

Biblioteca Caracciolo. 'Carte in dimora' apre l'archivio dei Ghezzi, duchi di Carpignano

Lecce partecipa alla quarta edizione nazionale di "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione *Dimore storiche italiane* che domani 11 ottobre aprirà gratuitamente al pubblico oltre cento archivi e biblioteche private in tutta Italia.



Tra questi, un luogo di eccezionale valore storico e spirituale: l'*Archivio storico provinciale dei Frati minori* nel convento di Sant'Antonio a Fulgenzio a Lecce dove è custodito l'archivio della famiglia **Ghezzi**, duchi di **Carpignano**.

Nel salone della *Biblioteca Caracciolo* sarà visitabile la mostra "Dalle pergamene alle carte di famiglia: da Giulio Ghezzi a Fra Giuseppe Michele Ghezzi", che ricostruisce sette secoli di storia nobiliare e religiosa attraverso documenti dal 1272 al 1955. Le carte raccontano le vicende del casato orvietano dei Ghezzi, trasferitosi a **Roma** nel XVI secolo e poi in *Terra d'Otranto*, dove **Angelo Felice Ghezzi** acquistò dal **Re Filippo IV** di Spagna i feudi di Carpignano e **Zollino**, ricevendo il titolo di duca.

Tra le testimonianze esposte figurano pergamene con sigilli e privilegi regi di **Carlo III di Gerusalemme**, **Alfonso d'Aragona**, **Filippo IV di Spagna** e **Urbano VIII**, nonché atti notarili, carteggi, doti matrimoniali e il prezioso albero genealogico della famiglia. L'archivio, ordinato nel XIX secolo dal **duca Carlo Ghezzi**, comprende anche un fitto epistolario tra i membri del casato e personalità del clero e della nobiltà meridionale, fra cui il vescovo di Lecce, **Nicola Caputo** e l'arcivescovo di **Otranto**, **Vincenzo Andrea Grande**.

Una sezione è dedicata a **Fra Giuseppe Michele Ghezzi**, quartogenito del **duca Pasquale**, che rinunciò al titolo di conte di **Poggio Aquilone** per entrare nell'Ordine dei Frati minori della Provincia di Lecce, dove è ancora vivo il suo ricordo. I documenti a lui appartenuti, insieme alle pergamene di famiglia, furono donati nel 1982 all'Archivio storico provinciale dal fratello Pasquale Ghezzi e successivamente integrati con nuove donazioni, completando così un fondo di straordinario valore. L'apertura leccese si inserisce nell'iniziativa nazionale promossa da *Adsi* con il patrocinio della Commissione nazionale italiana per l'*Unesco* e dell'*Anci*, e in collaborazione con il *Ministero della cultura*. "Carte in Dimora" si svolge in parallelo alla "Domenica di carta" del *Mic*, proponendo un vero "weekend di carta" in cui pubblico e privato si uniscono per valorizzare la memoria come strumento di identità e futuro.

Come ha ricordato la presidente nazionale **Maria Pace Odescalchi**, "gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono solo luoghi della memoria, ma ponti tra passato e futuro, capaci di ispirare creatività, impresa e coesione sociale".

L'appuntamento leccese con le "Carte in dimora" è per domani 11 ottobre, dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 20, con ingresso libero.



PUGLIALIVE

Si inaugura a Rutigliano la mostra "Grande Guerra": fronte e retrovie nelle immagini dell'archivio della famiglia Antonelli

LINK: <https://www.puglialive.net/si-inaugura-a-rutigliano-la-mostra-grande-guerra-fronte-e-retrovie-nelle-immagini-dell'archivio-della-famiglia-ant...>



Si inaugura a Rutigliano la mostra 'Grande Guerra': fronte e retrovie nelle immagini dell'archivio della famiglia Antonelli EGIDIO MAGNANI Sabato 11 ottobre la cerimonia ufficiale a Palazzo Antonelli. Mostra visitabile sino al 31 gennaio 2026. In occasione di 'Carte in Dimora' - appuntamento collaterale dell'iniziativa 'Domenica di Carta', promossa dal Ministero della Cultura e volta a valorizzare il patrimonio documentale custodito nelle **dimore storiche** -, sabato 11 ottobre 2025 si inaugura, a Rutigliano, la mostra fotografica 'La Grande Guerra; fronte e retrovie nelle immagine dell'archivio della Famiglia Antonelli'. Nella suggestiva cornice di Palazzo Antonelli (via Porta Castello, 4 - Rutigliano), fotografie inedite scattate da Pasquale Antonelli sul fronte carsico, in occasione della Prima Guerra Mondiale, offriranno una prospettiva unica e

personale sulla quotidianità dei soldati, sulle condizioni di vita nelle trincee, sui momenti di riposo, ma anche sui volti e le espressioni di chi, in Patria, aspettava il ritorno dei propri cari o contribuiva allo **sforzo bellico**. L'inaugurazione ufficiale della mostra, fissata per le ore 19.00, sarà preceduta da una conferenza di presentazione in programma, alle ore 17.00, presso la Sala Conferenze del Museo del Fischietto in Terracotta 'Domenico Divella' (via L. Tarantini, 28 - Rutigliano). Nel corso della stessa, realizzata in collaborazione con l'**ADSI** e la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia, che sta lavorando alla dichiarazione dell'archivio della famiglia Antonelli, interverranno: Francesco Paolicelli, Presidente della IV Commissione Regione Puglia, Milena Palumbo, Assessore alla Cultura e al Turismo della Regione

Puglia, Sandra Sivilli, Direttrice dei Musei Civici di Rutigliano, Marco Giacomo Bascapè, Soprintendente - SAB Puglia, Simona Cicala, Funzionario restauratore e conservatore - SAB Puglia, Sergio Leonardi, Storico della fotografia, Nico Lioce, Curatore della mostra fotografica e Carlo Fumarola, Presidente **ADSI** Puglia. Le conclusioni, infine, saranno affidate a Germano Maifreda, professore ordinario dell'Università degli Studi di Milano e a Massimiliano Antonelli, rappresentante della fam. Antonelli e Consigliere **ADSI** Puglia. Proprio la convenzione sottoscritta tra la famiglia Antonelli e il comune di Rutigliano ha reso possibile l'**organizzazione** dell'esposizione, visitabile sino al 31 gennaio 2026. Un viaggio nella memoria che restituisce voce e volto a una generazione segnata dalla guerra e alla storia di una famiglia che ne ha saputo custodire il racconto.

VALDERA -- Tra documenti e antichi reperti, torna Archivi.Doc

LINK: <http://www.quinewscuoio.it/valdera-tra-documenti-e-archivi-a-caccia-della-storia.htm>



Tra documenti e antichi reperti, torna Archivi.Doc. Oltre 40 musei e residenze del territorio pisano aprono i propri archivi per una giornata all'insegna della scoperta. Un ponte tra passato e presente VALDERA - Una giornata per visitare gli archivi di biblioteche storiche e musei: un viaggio nella storia burocratica, politica e sociale del nostro territorio, tra i documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista ed eccezionali raccolte. Sabato 11 ottobre torna per il quinto anno consecutivo Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro' l'iniziativa promossa dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)** che apre gratuitamente al pubblico oltre 40 archivi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche. Nelle Terre di Pisa saranno visitabili

gratuitamente 5 archivi storici privati: nel centro storico di Pisa l'Archivio Storico di Palazzo della Carovana, Scuola Normale Superiore, dove saranno proposte visite guidate a cura della Scuola Normale Superiore dal titolo "Storie di cibo e di uomini". A Montopoli in Val d'Arno l'Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei propone delle visite guidate all'archivio con un focus sugli studi genealogici di Achille Majnoni, corredati di schizzi di armi familiari. A Santa Maria a Monte l'Associazione Case della Memoria apre l'Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte con una visita guidata alla scoperta della storia e delle vicende dell'antico castello, attraverso la storia di personalità illustri come Giosuè Carducci. A Palaia, in località Montefoscoli, l'Archivio Vaccà Berlinghieri permetterà di consultare alcune delle carte geografiche conservate nell'archivio. A Volterra il

Mauro Staccioli Museo Archivio conserva ed espone le maquettes che lo scultore realizzò durante l'intero suo percorso creativo, dai primi anni Settanta agli anni Duemila. La Valdera, il Cuoio e la Val di Cecina unite dalla cultura, dalla storia e dall'accessibilità, per una giornata dove perdersi tra la storia e reperti inestimabili.

Tra documenti e antichi reperti, torna Archivi.Doc

LINK: <https://www.quinews.pisa.it/cuoio/valdera-tra-documenti-e-archivi-a-caccia-della-storia.htm>



Tra documenti e antichi reperti, torna Archivi.Doc. Oltre 40 musei e residenze del territorio pisano aprono i propri archivi per una giornata all'insegna della scoperta. Un ponte tra passato e presente VALDERA - Una giornata per visitare gli archivi di biblioteche storiche e musei: un viaggio nella storia burocratica, politica e sociale del nostro territorio, tra i documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista ed eccezionali raccolte. Sabato 11 ottobre torna per il quinto anno consecutivo Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro' l'iniziativa promossa dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)** che apre gratuitamente al pubblico oltre 40 archivi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche. Nelle Terre di Pisa saranno visitabili gratuitamente 5 archivi

storici privati: nel centro storico di Pisa l'Archivio Storico di Palazzo della Carovana, Scuola Normale Superiore, dove saranno proposte visite guidate a cura della Scuola Normale Superiore dal titolo "Storie di cibo e di uomini". A Montopoli in Val d'Arno l'Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei propone delle visite guidate all'archivio con un focus sugli studi genealogici di Achille Majnoni, corredati di schizzi di armi familiari. A Santa Maria a Monte l'Associazione Case della Memoria apre l'Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte con una visita guidata alla scoperta della storia e delle vicende dell'antico castello, attraverso la storia di personalità illustri come Giosuè Carducci. A Palaia, in località Montefoscoli, l'Archivio Vaccà Berlinghieri permetterà di consultare alcune delle carte geografiche conservate nell'archivio. A Volterra il Mauro Staccioli Museo Archivio conserva ed

espone le maquettes che lo scultore realizzò durante l'intero suo percorso creativo, dai primi anni Settanta agli anni Duemila. La Valdera, il Cuoio e la Val di Cecina unite dalla cultura, dalla storia e dall'accessibilità, per una giornata dove perdersi tra la storia e reperti inestimabili.

Ragusa oggi Carte in dimora: lettere dei soldati della Seconda Guerra Mondiale

L'Espresso <https://www.quotidianodiragusa.it/2025/10/11/cultura/ragusa-oggi-carte-in-dimora-lettere-dei-soldati-della-seconda-guerra-mondiale/>



Ragusa oggi Carte in dimora: lettere dei soldati della Seconda Guerra Mondiale All'Auditorium San Vincenzo Ferreri di Ragusa Ibla by Redazione 11 Ottobre 2025 - Aggiornato alle ore 05:00 - in Cultura Carte in dimora a Ragusa: lettere dei soldati della Seconda Guerra Mondiale Ragusa - Il Comune di Ragusa, attraverso il proprio Archivio Storico Comunale, aderisce alla IV edizione della manifestazione nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', promossa dall'Associazione Nazionale **Dimore Storiche** Italiane e allargata ad archivi e biblioteche pubbliche. Per l'occasione, sabato 11 ottobre 2025, dalle 10:00 alle 13:00, presso l'Auditorium San Vincenzo Ferreri di Ragusa Ibla, sarà allestita una mostra documentaria dal titolo "Lettere dal fronte". Al centro dell'esposizione, una piccola selezione di lettere scritte dai soldati siciliani ai

propri cari durante le operazioni belliche della Seconda Guerra Mondiale o nel periodo della prigionia. Un viaggio toccante attraverso parole che raccontano la fragilità delle emozioni, la forza dei legami familiari e l'umanità che resiste anche negli orrori della guerra. I testi originali testimoniano, in una lingua più che colloquiale, le dure condizioni di vita affrontate dai militari siciliani, restituendo uno spaccato autentico e commovente della nostra storia recente. L'ingresso alla mostra è libero. Questa iniziativa rappresenta un'occasione per restituire centralità e valore all'immenso patrimonio archivistico locale, promuovendo la memoria storica e il legame tra passato e presente, attraverso documenti che parlano ancora con forza al cuore di chi li legge. Un ringraziamento in particolare va alla dott.ssa Tea Minniti che ha catalogato, trascritto,

studiato e selezionato l'intera raccolta epistolare e a Gianni Iurato che ha concesso l'utilizzo di foto del proprio archivio privato. Per maggiori dettagli si può visitare il sito ADSD - **Associazione Dimore Storiche** Italiane

Tra documenti e antichi reperti, torna Archivi.Doc

LINK <https://www.quinewsvolterra.it/cuoio/valdera-tra-documenti-e-archivi-a-caccia-della-storia.htm>



Tra documenti e antichi reperti, torna Archivi.Doc. Oltre 40 musei e residenze del territorio pisano aprono i propri archivi per una giornata all'insegna della scoperta. Un ponte tra passato e presente VALDERA - Una giornata per visitare gli archivi di biblioteche storiche e musei: un viaggio nella storia burocratica, politica e sociale del nostro territorio, tra i documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista ed eccezionali raccolte. Sabato 11 ottobre torna per il quinto anno consecutivo Archivi.doc, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale 'Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro' l'iniziativa promossa dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)** che apre gratuitamente al pubblico oltre 40 archivi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche. Nelle Terre di Pisa saranno visitabili gratuitamente 5 archivi

storici privati: nel centro storico di Pisa l'Archivio Storico di Palazzo della Carovana, Scuola Normale Superiore, dove saranno proposte visite guidate a cura della Scuola Normale Superiore dal titolo "Storie di cibo e di uomini". A Montopoli in Val d'Arno l'Archivio Majnoni Baldovinetti Tolomei propone delle visite guidate all'archivio con un focus sugli studi genealogici di Achille Majnoni, corredati di schizzi di armi familiari. A Santa Maria a Monte l'Associazione Case della Memoria apre l'Archivio Storico del Comune di Santa Maria a Monte con una visita guidata alla scoperta della storia e delle vicende dell'antico castello, attraverso la storia di personalità illustri come Giosuè Carducci. A Palaia, in località Montefoscoli, l'Archivio Vaccà Berlinghieri permetterà di consultare alcune delle carte geografiche conservate nell'archivio. A Volterra il Mauro Staccioli Museo Archivio conserva ed

espone le maquettes che lo scultore realizzò durante l'intero suo percorso creativo, dai primi anni Settanta agli anni Duemila. La Valdera, il Cuoio e la Val di Cecina unite dalla cultura, dalla storia e dall'accessibilità, per una giornata dove perdersi tra la storia e reperti inestimabili.



Siena, l'Archivio ed il Museo della Tartuca aderiscono all'evento nazionale "Carte di Dimora"

Apertura straordinaria sabato 11 ottobre 10.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00

Sabato 11 ottobre torna per il quinto anno consecutivo **Archivi.doc**, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale "Carte in dimora". Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro" promosso dall'Associazione

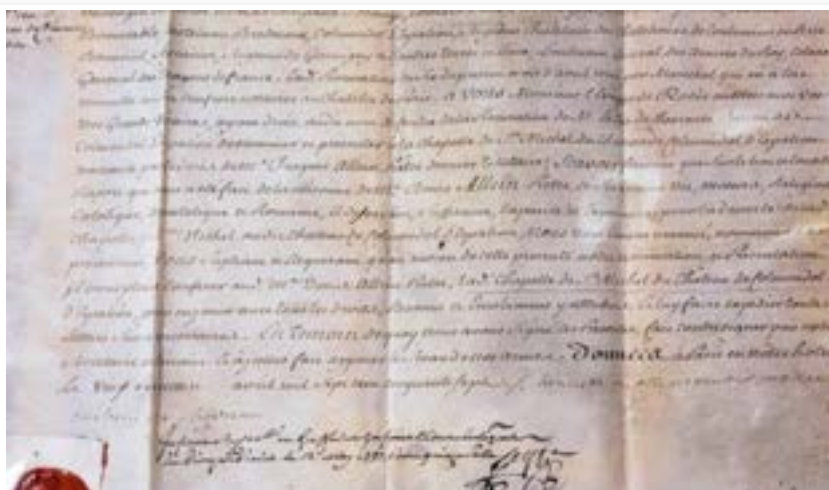


Dimore Storiche Italiane in accordo con il Ministero della Cultura e finalizzato a promuovere la conoscenza dell'importante patrimonio archivistico privato italiano, ignoto ai più ma di fondamentale rilevanza storica e culturale, a far conoscere il ruolo dei privati nell'ambito della conservazione della memoria del nostro paese, ad essere un'occasione di condivisione di opportunità, notizie e aggiornamenti.

Anche l'**Archivio e il Museo della nostra Contrada** saranno aperti con orario **10.00 – 12.30 / 15.00 – 18.00**, figurando tra i quattro archivi e musei visitabili a Siena.

Per l'occasione, gli archivisti esporranno alcuni documenti di particolare interesse, tra cui il primo libro dei conti (1657), il primo libro delle deliberazioni (1663), il libro della fabbrica della chiesa (1682), il secondo libro delle deliberazioni (1702), alcune ricevute significative e corrispondenza del 1656. Saranno inoltre visibili il libro degli stemmi e il testo contenente la trascrizione delle lettere della Beata Caterina Vannini al cardinale Borromeo.

Dimore storiche in festa: l'11 ottobre a Faenza aprono l'Archivio Pignatelli e la Casa Bendandi



Le dimore storiche tornano protagoniste a **Faenza** con la quarta edizione di **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, l'iniziativa nazionale promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), che sabato 11 ottobre aprirà gratuitamente al pubblico l'Archivio della Famiglia Pignatelli nella Sacrestia della Chiesa di Sant'Agostino e il Museo Casa Bendandi, la storica abitazione dell'autodidatta sismologo Raffaele Bendandi.

"Carte in Dimora sta diventando un appuntamento fisso dell'autunno per famiglie e appassionati – **afferma Beatrice Fontaine, presidente di ADSI Emilia-Romagna** – e questo ci conferma quanto interesse ci sia per il patrimonio culturale e archivistico custodito nelle nostre dimore. Questi luoghi rappresentano un presidio identitario e un motore di sviluppo economico e culturale, soprattutto nelle aree interne e decentrate. Le dimore storiche sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, capaci di generare valore e di sostenere filiere artigiane, turistiche e della conoscenza".

L'iniziativa, patrocinata dalla **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dall'ANCI**, si svolge in collaborazione con Case della memoria, RISTorAMI, Fondazione Einaudi, Fondazione Roberto Capucci, la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura. Domenica 12 ottobre, l'iniziativa proseguirà in parallelo con la "Domenica di Carta" del Ministero della Cultura, che prevede l'apertura straordinaria di Archivi di Stato e Biblioteche pubbliche.

A Faenza, due dimore aprono le loro porte al pubblico

Nella Sacrestia della Chiesa di Sant'Agostino, sarà possibile visitare l'**Archivio della Famiglia Pignatelli**, che conserva documenti, pergamene e carte risalenti al 1526, testimoni di una storia che attraversa secoli e nazioni: dai fasti della Sicilia aragonese e napoletana fino alle corti di Francia e di Spagna, dove i Pignatelli intrecciarono alleanze con i grandi lignaggi europei, inclusi i discendenti del Cardinale de Richelieu. Le visite guidate (durata circa un'ora) sono previste alle 9.30, 11.00, 14.30 e 15.30.

Il **Museo Casa Bendandi**, invece, offrirà un viaggio nel mondo della sismologia attraverso gli strumenti costruiti dal celebre ricercatore faentino. Nella sua casa, che conserva una vasta biblioteca e un suggestivo planetario dipinto dal padre francescano Giovanni Lambertini, si potranno visitare gli ambienti e i sismografi artigianali ancora funzionanti. Le visite si svolgeranno su prenotazione tramite WhatsApp al numero 338 8188688, mentre nel pomeriggio sarà possibile accedere senza prenotazione alle 16.30 e alle 18.00.

Ragusa partecipa alla IV edizione di 'Carte in dimora' con una mostra sulle lettere dei soldati della Seconda Guerra Mondiale

LINK: <https://www.radiortm.it/2025/10/09/ragusa-partecipa-alla-iv-edizione-di-carte-in-dimora-con-una-mostra-sulle-lettere-dei-soldati-della-secon...>



Ragusa partecipa alla IV edizione di 'Carte in dimora' con una mostra sulle lettere dei soldati della Seconda Guerra Mondiale. Redazione Ottobre 9, 2025 12:48 Ragusa, 09 ottobre 2025 - Il Comune di Ragusa, attraverso il proprio Archivio Storico Comunale, aderisce alla IV edizione della manifestazione nazionale 'Carte in dimora'. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', promossa dall'Associazione Nazionale **Dimore Storiche** Italiane e allargata ad archivi e biblioteche pubbliche. Per l'occasione, sabato 11 ottobre 2025, dalle 10:00 alle 13:00, presso l'Auditorium San Vincenzo Ferreri di Ragusa Ibla, sarà allestita una mostra documentaria dal titolo "Lettere dal fronte". Al centro dell'esposizione, una piccola selezione di lettere scritte dai soldati siciliani ai propri cari durante le operazioni belliche della Seconda Guerra Mondiale o nel periodo della prigionia.

Un viaggio toccante attraverso parole che raccontano la fragilità delle emozioni, la forza dei legami familiari e l'umanità che resiste anche negli orrori della guerra. I testi originali testimoniano, in una lingua più che colloquiale, le dure condizioni di vita affrontate dai militari siciliani, restituendo uno spaccato autentico e commovente della nostra storia recente. L'ingresso alla mostra è libero. Questa iniziativa rappresenta un'occasione per restituire centralità e valore all'immenso patrimonio archivistico locale, promuovendo la memoria storica e il legame tra passato e presente, attraverso documenti che parlano ancora con forza al cuore di chi li legge. Un ringraziamento in particolare va alla dott.ssa Tea Minniti che ha catalogato, trascritto, studiato e selezionato l'intera raccolta epistolare e a Gianni Iurato che ha

concesso l'utilizzo di foto del proprio archivio privato. Per maggiori dettagli si può visitare il sito ADSD - **Associazione Dimore Storiche Italiane**: <https://www.associazionedi morestoricheitaliane.it/eventi> o - dimora/464192/?tab=sicilia &prov=ragusa&lan=it . 579262 © Riproduzione riservata

Carte in dimora: apertura straordinaria per l'archivio della famiglia Pignatelli e per Casa Museo Bendandi

Da Lega - 7 Ottobre 2025 49 98 99 0

L'Archivio della Famiglia Pignatelli nella Sacrestia della Chiesa di S. Agostino e il Museo Casa Bendandi di Faenza apriranno gratuitamente le porte sabato 11 ottobre per la IV edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", evento organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

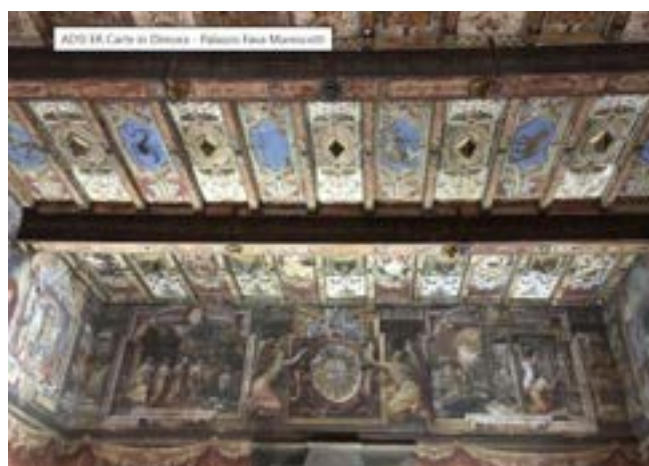
"Carte in Dimora sta diventando ormai un appuntamento fisso dell'autunno per molte famiglie e appassionati, e questo non può che renderci felici, perché dimostra l'interesse e la curiosità che cittadini e turisti nutrono verso il patrimonio storico e culturale custodito nelle nostre dimore" – dichiara **Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Emilia-Romagna**. "Con questo evento vogliamo sottolineare l'importante ruolo che le dimore svolgono per i territori, promuovendo il turismo e sostenendo al contempo l'economia locale. Mi riferisco soprattutto a quelle aree interne e decentrate dove le dimore storiche rappresentano un presidio identitario e un motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare un legame profondo con le piccole comunità. La loro presenza è cruciale – aggiunge Fontaine – per sostenere filiere come quella artigiana e delle manutenzioni, o come quella turistica e della conoscenza, come nel caso di *Carte in Dimora*. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed economico strettamente legato al territorio."

Carte in dimora, che ha ricevuto il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**, si svolge in collaborazione con **Case della memoria**, **RIStorAMI**, Fondazione Einaudi e **Fondazione Roberto Capucci**. Ma *in primis* la condivisione con la **Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura** nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di domenica 12 ottobre si proseguirà infatti con **"Domenica di Carta"**, iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Si tratta quindi di un fine settimana dove pubblico e privato collaboreranno in maniera attiva per continuare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

A **Faenza**, nella **Sacrestia della Chiesa di S.Agostino**, sarà possibile osservare da vicino l'**Archivio della Famiglia Pignatelli**, che racconta la storia europea della famiglia, capace con i due suoi rami di avere fortuna in giro per il continente. Il primo ebbe successo in Sicilia con Ettore I, duca di Monteleone e Terranova, che assorbì un ramo della Casa di Aragona, mentre il secondo tra Napoli e Puglia, emigrando poi a Bruxelles, dove assorbì l'importante Casa degli Egmont, e stabilendosi infine alla corte di Francia, in cui contrasse importanti alleanze familiari, tra cui i discendenti del Cardinale de Richelieu. I due rami di Francia e Spagna si sono poi uniti durante il regno di Luigi XV e di Carlo III di Spagna, nel quadro della grande alleanza delle monarchie borboniche. Sarà possibile ripercorrere questi percorsi che hanno visto la famiglia Pignatelli accedere ai titoli della più alta nobiltà europea grazie ad alcune pergamene a partire dal 1526, manoscritti, carte a stampa e libri, accompagnati da alcuni oggetti. Le visite avranno la durata di circa un'ora e osserveranno i seguenti orari: 9.30, 11, 14.30 e 15.30.

Il **Museo Casa Bendandi a Faenza** è situato nell'edificio che fu l'abitazione di Raffaele Bendandi, appassionato di sismologia. All'interno, oltre alla vasta biblioteca, vi sono alcuni esempi di sismografi artigianali, ancora oggi funzionanti, e il 'planetario fisso' dipinto sulla volta della cantina dal padre francescano Giovanni Lambertini. Sarà possibile effettuare la visita previa prenotazione con messaggio su WhatsApp al numero 338 8188688. Al pomeriggio senza prenotazione, invece, alle 16.30 e alle 18.00.

Sabato 11 ottobre torna “Carte in Dimora” – A Bologna aprono Palazzo Guidotti e Fava Marescotti



Vivere una giornata all'insegna della storia e della cultura, ammirando da vicino dimore storiche e archivi storici ricchi di documenti privati che raccontano alcune delle famiglie più importanti di Bologna e della sua Area Metropolitana. È questo il piatto forte della IV edizione di **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, iniziativa organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Nell'Area Metropolitana di Bologna saranno tre gli edifici storici che apriranno gratuitamente le porte al pubblico sabato 11 ottobre: **Palazzo Guidotti – Fondazione Archivio Guidotti Magnani (FAGM)** e **Palazzo Fava Marescotti** a Bologna e l'**Archivio Storico della Famiglia Malvasia** a Baricella.

"Carte In Dimora sta diventando ormai un appuntamento fisso dell'autunno per molte famiglie e appassionati, e questo non può che renderci felici, perché dimostra l'interesse e la curiosità che cittadini e turisti nutrono verso il patrimonio storico e culturale custodito nelle nostre dimore" – dichiara **Beatrice Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Emilia-Romagna**.

"Con questo evento vogliamo sottolineare l'importante ruolo che le dimore svolgono per i territori, promuovendo il turismo e sostenendo al contempo l'economia locale. Mi riferisco soprattutto a quelle aree interne e decentrate dove le dimore storiche rappresentano un presidio identitario e un motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare un legame profondo con le piccole comunità. La loro presenza è cruciale – aggiunge **Fontaine** – per sostenere filiere come quella artigiana e delle manutenzioni, o come quella turistica e della conoscenza, come nel caso di *Carte in Dimora*. Le dimore private di interesse storico sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, in grado di generare valore sociale ed economico strettamente legato al territorio."

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**, si svolge in collaborazione con **Casa della memoria**, **RIStorAMI**, **Fondazione Einaudi** e **Fondazione Roberto Capucci**. Ma *in primis* la condivisione con la **Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura** nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario. Nella giornata di domenica 12 ottobre si proseguirà infatti con **"Domenica di Carta"**, iniziativa organizzata dal Ministero della Cultura in cui Biblioteche pubbliche e Archivi di Stato saranno aperti al pubblico. Si tratta quindi di un fine settimana dove pubblico e privato collaboreranno in maniera attiva per continuare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Con la prima costruzione risalente al XIV secolo, il **Palazzo della Famiglia Senatoria Guidotti**, situato a **Bologna** in **via Farini 9**, presenta al suo interno un vasto archivio delle famiglie senatorie bolognesi Guidotti, Magnani, poi Guidotti-Magnani, a cui si sono aggiunti altri fondi per eredità o unioni matrimoniali quali Tedeschi, Senni e Pascale. Si tratta di documenti di grandissimo valore che raccontano le attività private delle famiglie in questione ma anche di interesse cittadino e non solo. Il Fondo Guidotti comprende corpi archivistici dal 1100 con riferimenti all'amicizia dei Guidotti coi Bentivoglio al 1600 e fino al sodalizio fra Saulo Guidotti e Guido Reni, mentre quello Magnani va dall'anno 1351 all'anno 1808. Il Fondo di Francesco Guidotti Magnani Senatore presenta corpi archivistici riguardanti l'amministrazione del patrimonio Guidotti e di enti pubblici a partire dal 1825 tra cui l'Ospedale Maggiore, il Collegio dei Poeti, l'Università delle Moline, l'Amministrazione di Bologna. Quello di Alessandro Guidotti Generale, nominato generale di brigata dal Papa nel 1848 ed eroe della Prima Guerra di Indipendenza, contiene documenti dal 1810 al 1848 tra cui la corrispondenza col fratello Francesco Guidotti Magnani, comprese le lettere degli ultimi 10 giorni della sua vita prima della tragica eroica morte.

Le visite, condotte dalla proprietà, avranno una durata di 40 minuti e si terranno secondo questi orari: al mattino alle 10 e alle 12, al pomeriggio alle 15 e alle 17.

Situato in via del Cane, in un angolo nel centro di **Bologna**, **Palazzo Fava Marescotti** apre i battenti al pubblico garantendo la visita gratuita agli spazi al piano terra con l'Archivio Storico e al piano nobile con la loggia che ospita una lettiga originale della Prima Guerra Mondiale e altri pezzi storici e le sale affrescate del Camino e della Presidenza. L'edificio, che risale alla seconda metà del Cinquecento su volere dei Fava e che dal 1958 è sede della Croce Rossa Italiana, comitato di Bologna, sarà aperto dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17 solo con visite guidate su prenotazione obbligatoria. Nello specifico gli orari delle visite – la cui durata è di 30 minuti ciascuna – sono alle 10, 11, 12, 14.30, 15.30 e 16.30.

A **Baricella**, invece, sarà possibile l'**Archivio Storico della Famiglia Malvasia**, situato nell'omonima tenuta. Risalente al 1235, l'archivio storico privato contiene oltre 2.300 documenti e offre spunti di ricerca molto interessanti riguardo al patriziato bolognese. La visita inizierà dai locali dove ha sede la maggior parte dell'Archivio, poi proseguirà nei locali dell'Ufficio aziendale dove saranno messi a disposizione alcuni volumi ricchi di particolarità, tra cui un ringraziamento del Re Sole ad un Malvasia per averlo salvato dai Briganti e alcune buste paga con raffigurazioni dell'epoca. Le visite – della durata di 40 minuti ciascuna – si terranno alle ore 10, 12, 15 e 17.

Romagnanotizie.

Dimore storiche in festa: sabato 11 ottobre torna "Carte in Dimora" con aperture a Cesenatico e Roncofreddo

Casa Moretti e la Casa Studio di Ilario Fioravanti saranno le protagoniste della quarta edizione di **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, in programma **sabato 11 ottobre**.

Le due dimore, appartenenti all'Associazione Nazionale Case della Memoria, apriranno gratuitamente le porte ai visitatori, offrendo un'occasione per scoprire da vicino **archivi e collezioni che raccontano la storia culturale del territorio**.

L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, e si svolge in collaborazione con Case della Memoria, RISTorAMI, Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci, oltre che con la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche del Ministero della Cultura.

"Carte in Dimora è ormai un appuntamento fisso dell'autunno per famiglie e appassionati – spiega **Beatrice Fontaine, presidente della sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane** –. Le dimore storiche rappresentano un presidio identitario e un motore di sviluppo culturale ed economico per le comunità locali. La loro presenza è cruciale per sostenere filiere come quella artigiana, turistica e della conoscenza: sono veri e propri stabilimenti produttivi culturali, non delocalizzabili, capaci di generare valore sociale ed economico legato al territorio".

L'iniziativa proseguirà **domenica 12 ottobre con "Domenica di Carta"**, promossa dal Ministero della Cultura, che aprirà biblioteche pubbliche e archivi di Stato in tutta Italia, completando un fine settimana dedicato alla valorizzazione della memoria e del patrimonio documentario.

Per **informazioni e prenotazioni**: www.associazionedimorestoricheitaliane.it.

A **Cesenatico**, Casa Moretti sarà visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. L'archivio conserva 60 faldoni di corrispondenze tra il 1902 e il 1979, con firme di alcuni tra i più importanti autori del Novecento, italiani ed europei.

A **Roncofreddo**, la Casa dell'Upupa, ex studio dell'artista Ilario Fioravanti, sarà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30.

Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro



Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese famigliari italiane: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro ... che tramandano le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

"Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. L'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. L'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, affiancando e arricchendo l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

«Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design.» - spiega Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che aggiunge - «Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese».

“Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”: apre le porte anche Palazzo Ricci ad Ascea

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani

E' in programma l'11 ottobre, l'appuntamento con “Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese famigliari italiane. Un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro che tramandano le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro. “Carte in Dimora”, giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. L'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

I dettagli

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. L'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, affiancando e arricchendo l'iniziativa “Domenica di carta”, promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un “week end di carta” con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese. Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno “Carte in Dimora” vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le Case della memoria e con RISTorAMI, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci. “Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e

impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design - spiega Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che aggiunge - Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese".

Nel salernitano

Ad aderire nel salernitano, **Palazzo Ricci ad Ascea**: dimora storica con caratteristiche tipiche del contesto abitativo cilentano, databile alla fine del sec. XVIII, inizi del sec XIX, si sviluppa su più piani ed è riconoscibile per il bel portale con arco in pietra calcarea chiara sagomato da modanature a gola e tondi. All'interno della dimora visse il capostipite della famiglia, Domenico Ricci (1757-1832). Nello studio della dimora si conserva una interessante raccolta di epistole riguardanti l'emigrazione tra l'Italia e l'Uruguay avvenuta nel sec. XIX. In alcune di esse si descrivono scrupolosamente i progressi della medicina e soprattutto dell'anestesia dovuti al prof. Angelo Raffaele Ricci (1841-1934) che, professore di medicina all'università di Montevideo, si era occupato di mettere a punto inoltre terapie per combattere le malattie infettive quali il Colera, il Tifo, la Spagnola, il Valolo. Suo fratello, Celestino Ricci (1847-1914) si distinse per essere stato nominato Presidente della Corte d'Appello di Napoli. Il figlio, Felice Ricci (1874-1966) fu un noto ingegnere che collaborò col noto architetto Giulio Ulisse Arata per la progettazione di eleganti villini Liberty a Napoli e dintorni. Accolti dal proprietario, illustrerà agli ospiti l'archivio di famiglia. **La visita, gratuita, è ogni ora a partire dalle 10 fino alle 13 e dalle 16 alle 18, per gruppi max 10 persone.** Per informazioni e prenotazioni: 348.3358919

L'agenda di Siena News – “Carte in dimora”, gli archivi si aprono e svelano la storia

Carte in dimora

Sabato 11 ottobre torna per il quinto anno consecutivo “Archivi.doc”, iniziativa toscana inserita nell'evento nazionale “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro”, promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Oltre 40 archivi privati e istituzionali apriranno gratuitamente le porte al pubblico, offrendo l'occasione di scoprire mappe, pergamene, progetti, fotografie e raccolte librerie che raccontano la storia italiana. A Siena sarà possibile visitare l'Archivio dell'Accademia Musicale Chigiana, con accesso a sale normalmente chiuse e volumi rari. Apriranno anche tre archivi di Contrada: Onda, con le “Memorie” del 1524; Tartuca, con documenti dal Seicento; Chiocciola, con visite guidate ad archivio e museo. A Castellina in Chianti, in località Fonterutoli, si potrà visitare l'Archivio Mazzei e il giardino del castello, con introduzione alla storia della famiglia e dei documenti patrimoniali e personali conservati.

dit'unto a Villa a Sesta

Domenica 12 ottobre Villa a Sesta festeggia la 10ma edizione di “dit'unto”, il festival del mangiar con le mani. Dopo lo stop, la manifestazione torna in uno scenario rinnovato, con l'obiettivo di superare i numeri record del 2023: oltre 10.000 visitatori, 42.000 degustazioni e 47 stand. Protagonisti saranno piatti tradizionali e nuove proposte da tutta Italia, insieme a 9 chef stellati Michelin. Previsti artisti di strada, animazione per bambini, musica itinerante, dj set e fuochi d'artificio finali. L'evento è plastic free e offre navette gratuite da San Gusmè e Siena. Degustazioni acquistabili online sul sito www.ditunto.it. Un'intera giornata tra buon cibo, vino e paesaggi mozzafiato.

Aperture straordinarie della Chiesa di Sant'Ansano

Nell'ambito del piano di valorizzazione del Ministero della Cultura, grazie alla collaborazione con l'Opera Metropolitana di Siena, sarà possibile visitare la Chiesa di Sant'Ansano, in via San Quirico 25 piccolo scrigno d'arte e luogo significativo per la memoria del martire evangelizzatore della Città. Orario delle aperture dalle 9 alle 13 – dalle 14 alle 18

Siena Awards 2025: al via il secondo weekend

Continuano le mostre del Siena Awards, il festival internazionale della fotografia e delle arti visive, allestite a Siena, Sovicille e Castelnuovo Berardenga e aperte fino al 23 novembre (venerdì 15-19; sabato, domenica e festivi 10-19). A Siena, l'Accademia dei Rozzi ospita Mexico Border di Adrees Latif, intenso racconto sulla migrazione tra USA e Messico. All'Area Verde Camollia è allestita No Woman's Land di Kiana Hayeri, viaggio tra le donne afgane sotto il regime talebano. Al Museo dei Fisiocritici, la personale di Katie Orlinsky racconta il declino dei caribù e il cambiamento climatico. Il Liceo Artistico presenta I Wonder If You Can, mostra dei vincitori del Creative Photo Awards, mentre all'ex Distilleria Lo Stellino si possono ammirare le immagini del Siena International Photo Awards. Al Museo dei Fisiocritici anche gli scatti del Drone Photo Awards. A Castelnuovo Berardenga, debutta Elliot Ross con A Question of Balance sulle contraddizioni idriche dell'Ovest USA. A Sovicille, Life and War di Muhammed Muheisen racconta vent'anni di guerre e migrazioni; nel centro storico torna Sovicille Creative, mostra fotografica a cielo aperto.

Torrita di Siena celebra Pietro Leopoldo di Lorena

In occasione dei 260 anni dall'insediamento di Pietro Leopoldo d'Asburgo Lorena, il Comune di Torrita di Siena promuove "Torrita di Siena al tempo di Pietro Leopoldo", un calendario di eventi dedicati ai viaggi e alle riforme del Granduca in Valdichiana. Il primo appuntamento è venerdì 10 ottobre alle 21.15 al Teatro degli Oscuri con il forum "I viaggi di Pietro Leopoldo in Valdichiana 1769-1787", a cura di Riccardo Pizzinelli e dell'Accademia degli Oscuri.

San Gimignano: al via una nuova stagione di lettura e cultura alla Biblioteca comunale

Con ottobre ripartono le iniziative della Biblioteca comunale "Ugo Nomi Venerosi Pesciolini" di San Gimignano, rivolte a tutte le età.

Il primo appuntamento è sabato 11 ottobre alle 10.30 con la rassegna Nati per leggere: letture "a bassa voce" per famiglie e bambini 0-6 anni, dedicate al tema "Nati per... incontrarsi". Gli incontri proseguiranno l'8 novembre e il 13 dicembre. Mercoledì 15 ottobre alle 17 riparte il Circolo di Lettura, spazio aperto a chi ama condividere passioni e idee sui libri. Sabato 25 ottobre alle 10.30 tornano anche le Storie a colazione, con letture ad alta voce e laboratori per bambini dai 4 agli 8 anni. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero. Info: 0577-990373 – biblioteca@comune.sangimignano.si.it

Giornata Nazionale delle famiglie al Museo al Museo Archeologico del Chianti

Domenica 12 ottobre il Museo Archeologico del Chianti di Castellina in Chianti partecipa alla Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo (FAMU). Dalle ore 16, all'interno della Rocca medievale, si terrà un laboratorio di scrittura medievale con penna d'oca e inchiostro ferrogallico, rivolto ad adulti e bambini dai 7 anni in su. A seguire, la proiezione dei video realizzati dai ragazzi dei campi estivi "Le dame, i cavalieri, l'arme a Castellina", per raccontare in chiave giocosa la storia medievale del borgo. L'iniziativa è dedicata a famiglie e visitatori di tutte le età.

A Poggibonsi incontro dedicato ad Arrigo VII

A Poggibonsi stasera alle 17 in Sala Quadri, si terrà l'evento "Arrigo VII tra finzioni letterarie e racconto storico", organizzato dalla Società Storica della Valdelsa con Pro Loco Poggibonsi e patrocinio comunale. L'incontro propone una riflessione storica e letteraria sulla figura dell'imperatore Arrigo VII e sui suoi rapporti con la Valdelsa e Poggibonsi, anticipando i temi del prossimo convegno della Società Storica. Interverranno Rossella Merli, Mauro Minghi, Enzo Linari e Claudia Corti, con approfondimenti storici, danteschi e letterari, oltre a materiali iconografici e analisi delle recenti riletture moderne.

Siena e il Giappone

In occasione della Domenica di Carta 2025, l'Archivio di Stato di Siena propone domenica 12 ottobre l'apertura straordinaria del Museo delle Bicchernerne e della Mostra documentaria permanente, dalle 11 alle 19. L'iniziativa è dedicata al tema "1585-2025: Siena e il Giappone", in ricordo dell'Ambasciata Tenshō, la prima missione giapponese giunta in città nel 1585. Durante la giornata saranno offerte visite gratuite, laboratori di arti marziali tradizionali giapponesi (ore 11-13, a cura della scuola Ichigido Bujutsu), musica rinascimentale (ore 16.30) e una conferenza con Ugo Barlozzetti sull'arrivo dei principi giapponesi in Italia. A seguire, musica giapponese con Paolo Zampini e dimostrazioni di arti marziali dell'epoca dei samurai. Visite guidate alle 11.30 e 15.30 (prenotazione: as-si.comunicazione@cultura.gov.it)

Nasce a San Gimignano la Fattoria Didattica "Il Casale degli Asinelli"

Si chiama il "Casale degli Asinelli" ed è la nuova Fattoria Didattica della la Fattoria Cappella Sant'Andrea di San Gimignano, storica azienda vitivinicola associata a Coldiretti Siena. L'iniziativa, in programma Sabato 11 Ottobre dalle 16 alle 20 si inserisce nel percorso di valorizzazione delle aziende agricole come luoghi di formazione, cultura e socialità, dove l'agricoltura diventa esperienza concreta, con il coinvolgimento di bambini e famiglie nel rispetto dell'ambiente e delle tradizioni. Nel corso del pomeriggio la festa della vendemmia offrirà ai partecipanti momenti di convivialità e scoperta, alle 17 ad esempio è previsto un laboratorio per i più piccoli (su prenotazione), mentre gli adulti potranno assistere alla presentazione del nuovo Chianti Riserva dell'azienda.

Festa dell'Olio Novo: arriva il primo weekend a Castelmuzio

Ritorna la Festa dell'Olio Novo nel Comune di Trequanda, due weekend di eventi per celebrare l'olio EVO con esposizioni, degustazioni, mercatini, musica e attività per tutte le età. Il primo weekend, sabato 11 e domenica 12 ottobre, si terrà a Castelmuzio, in collaborazione con associazioni locali e realtà regionali, all'interno del cartellone Valdichiana2025 – Capitale Toscana della Cultura. Sabato 11 la mattina è dedicata all'arte con il corso "Coloriamo l'olivo" e la mostra di Alessandro Grazi. Il pomeriggio spazio ai bambini con laboratori, caccia al tesoro e bruschetta finale, mentre la sera musica live e dj set. Domenica 12 ottobre si parte con passeggiata e yoga tra gli olivi, poi esposizione di rapaci, musica popolare e spettacolo di magia. Per tutto il weekend degustazioni, mercatini e stand gastronomici dedicati all'olio novo.

Valdichiana2025: gli eventi della settimana

Dalla riflessione alla festa, dall'arte alla memoria storica, i borghi della Valdichiana Senese si animano nel weekend 10-12 ottobre con un ricco programma di iniziative che uniscono cultura, tradizione e paesaggio. A Sinalunga, la XX Rassegna "Sinalunga in Coro" porta sul palco tre gruppi corali; a Chianciano Terme, un aperitivo al Museo Civico Archeologico invita a scoprire il patrimonio locale in un'atmosfera informale. Prosegue fino al 12 ottobre la Fiera alla Pieve di Sinalunga, con mostra-mercato, esposizione della Chianina, street food e luna park. A Castelmuzio (Trequanda) torna la Festa dell'Olio Novo con degustazioni, incontri e momenti conviviali dedicati all'olio EVO. Domenica 12 ottobre, un trekking storico-ambientale partirà dal Lago di Chiusi lungo il Sentiero della Bonifica, per celebrare Pietro Leopoldo e scoprire paesaggi e memoria del territorio.

Abbadia San Salvatore: torna la Festa d'Autunno 2025

Venerdì 10 ottobre prende il via ad Abbadia San Salvatore la Festa d'Autunno, tra le più attese dell'anno. Le strade del borgo medievale si animeranno con stand gastronomici dedicati alle castagne e ai sapori amiatini, mercatini, spettacoli itineranti e musica. Sabato 11 e domenica 12 ottobre si aggiungono escursioni nei boschi, raccolta di castagne con esperti micologi e visite guidate nel centro storico e all'Abbazia, per un'esperienza immersiva tra natura e tradizione.

Programma completo, menù dei terzieri e prenotazioni attività:

<https://prolocoabbadia.it/events/festa-dautunno-2024-995/>

Asciano, festa della ribollita

La Festa si apre venerdì 10 ottobre con la Cena del Contadino (su prenotazione), alle 20:30 nelle Scuderie del Granduca, per gustare specialità toscane in un'atmosfera conviviale. Sabato 11 e domenica 12 ottobre torna la Colazione Contadina (9:30-10:30) all'Osteria del Contadino e alle Scuderie, mentre dalle 9:30 in piazza della Basilica apre il Mercato Contadino. All'Osteria sarà possibile pranzare e cenare con piatti tipici, tra cui la ribollita. In programma anche la Camminata del Contadino e trekking urbani alla scoperta di Asciano, i laboratori Fantulin per bambini in piazza, rievocazioni storiche e musica. Ingresso libero. Evento a cura della Pro Loco Asciano con il patrocinio del Comune, Visit Crete Senesi e Musei di Asciano. Info: 0577 714450 – www.prolocoasciano.it

STAMPA REGGIANA

periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport

Torna 'Carte in dimora', a Casalgrande apre Villa Spalletti Trivelli

L'evento, organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, si svolgerà domani sabato 11 ottobre. Le visite gratuite si terranno solo al mattino alle ore 9:30, 10:30 e 11:30

CASALGRANDE (Reggio Emilia) – In occasione della IV edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro", iniziativa organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, in programma sabato 11 ottobre, sarà possibile visitare la splendida Villa Spalletti Trivelli, situata nella frazione San Donnino a Casalgrande, in provincia di Reggio Emilia, e osservare da vicino i documenti inerenti alle grandi manovre militari che coinvolsero la Dimora, in particolar modo quelle di Re Umberto I nel 1887.

"Carte in Dimora sta diventando ormai un appuntamento fisso dell'autunno per molte famiglie e appassionati, e questo non può che renderci felici, perché dimostra l'interesse e la curiosità che cittadini e turisti nutrono verso il patrimonio storico e culturale custodito nelle nostre dimore" – dichiara **Beatrice**

Fontaine, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Emilia-Romagna. "Con questo evento vogliamo sottolineare l'importante ruolo che le dimore svolgono per i territori, promuovendo il turismo e sostenendo al contempo l'economia locale".

Circondata da uno straordinario parco con essenze arboree di grandi dimensioni, la Villa Spalletti Trivelli, situata nella frazione San Donnino a Casalgrande, è



Beatrice Fontaine, presidente ADSI Emilia Romagna



entrata a possedimento dell'omonima famiglia nel 1776 per poi essere restaurata dal 1864 dall'Architetto Luigi Chierichetti di Milano in uno stile eclettico, mantenendo comunque l'impianto originario risalente al cinque-seicento. Sarà possibile vedere all'interno dei saloni della Dimora i documenti inerenti alle grandi manovre militari che coinvolsero la villa Spalletti Trivelli che ospitò il Re Umberto I nei primi giorni del settembre 1887. Il riferimento è quando in quell'occasione furono presenti 47.000 soldati delle diverse armi, con la rappresentanza delle forze militari straniere. Le quadrerie – illustrate dal Professore Alberto Cadoppi – inoltre rappresentano i componenti della famiglia Fontanelli, una delle famiglie più nobili di Reggio Emilia, la cui ultima erede si è poi imparentata con la famiglia Spalletti. **Le visite gratuite si terranno solo al mattino alle ore 9:30, 10:30 e 11:30.**

Ragusa, torna “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro” | INFO

Al centro dell'esposizione, una piccola selezione di lettere scritte dai soldati siciliani ai propri cari durante le operazioni belliche della Seconda Guerra Mondiale o nel periodo della prigionia

Il Comune di Ragusa, attraverso il proprio Archivio Storico Comunale, aderisce alla **IV edizione** della manifestazione nazionale “Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”, promossa dall'Associazione Nazionale Dimore Storiche Italiane e allargata ad archivi e biblioteche pubbliche. Per l'occasione, sabato 11 ottobre 2025, dalle **10:00 alle 13:00**, presso l'**Auditorium San Vincenzo Ferreri di Ragusa Ibla**, sarà allestita una mostra documentaria dal titolo “Lettere dal fronte”.

Al centro dell'esposizione, una piccola **selezione di lettere scritte dai soldati siciliani** ai propri cari durante le operazioni belliche della **Seconda Guerra Mondiale** o nel periodo della prigionia.

Un viaggio toccante attraverso parole che raccontano la fragilità delle emozioni, la forza dei **legami familiari e l'umanità** che resiste anche negli **orrori della guerra**. I testi originali testimoniano, in una lingua più che colloquiale, le dure condizioni di vita affrontate dai militari siciliani, restituendo uno spaccato autentico e commovente della nostra storia recente. **L'ingresso alla mostra è libero.**

Questa iniziativa rappresenta un'occasione per restituire centralità e valore all'immenso **patrimonio archivistico locale**, promuovendo la memoria storica e il legame tra passato e presente, attraverso documenti che parlano ancora con forza al cuore di chi li legge.

Un **ringraziamento in particolare** va alla dott.ssa Tea Minniti che ha catalogato, trascritto, studiato e selezionato l'intera raccolta epistolare e a Gianni Iurato che ha concesso l'utilizzo di foto del proprio archivio privato.



Tempoliberotoscana.it

#goneews.it

Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro, terza edizione al Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni

Sabato 11 ottobre 2025 l'associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la terza edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal Ministero della Cultura. Per l'occasione oltre 110 archivi e biblioteche storici saranno visitabili in tutta Italia per un viaggio alla scoperta di veri tesori, libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librerie.

"Carte in Dimora" si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo delle dimore storiche che, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione socio-economica e culturale del Paese. Per la prima volta anche il Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni parteciperà alla manifestazione, aprendo straordinariamente le porte del suo ricco archivio, sabato 11 ottobre dalle 16 alle 18.

L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria al link:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/463839/>

Per ulteriori informazioni e richieste:

Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, Piazza della Vittoria 16, 50053 Empoli

Tel. 0571 711122 / 3737899915 – email: csmfb@centrobusoni.org



La storia in mostra: in Piemonte, 6 dimore storiche aprono i loro archivi segreti al pubblico



Per un intero fine settimana, l'Italia svela i suoi tesori meno conosciuti. Sabato 11 ottobre, l'ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la IV Giornata Nazionale "Carte in Dimora", un'iniziativa che precede le "Domeniche di Carta" del Ministero della Cultura del 12 ottobre e mette...[Continua la Lettura](#)

La storia in mostra: in Piemonte, 6 dimore storiche aprono i loro archivi segreti al pubblico

Per un intero fine settimana, l'Italia svela i suoi tesori meno conosciuti. Sabato 11 ottobre, l'ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane inaugura la IV Giornata Nazionale "Carte in Dimora", un'iniziativa che precede le "Domeniche di Carta" del Ministero della Cultura del 12 ottobre e mette in primo piano la ricchezza documentale custodita nei castelli, rocche e ville private d'Italia.

Oltre 100 archivi storici privati in tutto il Paese apriranno le loro porte per un'occasione unica. Il Piemonte partecipa con sei prestigiose dimore associate, due delle quali debuttano quest'anno nell'iniziativa.

Il Piemonte svela fatti e vicende segrete

L'iniziativa, nata in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e l'Associazione Nazionale Case della Memoria, permette a storici, semplici curiosi e appassionati di conoscere storie e vicende secolari.

La peculiarità di "Carte in Dimora" è quella di offrire un accesso privilegiato a documenti, carteggi e manoscritti raccontati direttamente dai discendenti delle famiglie o dagli archivisti. È un'opportunità per ricomporre episodi del passato che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria non solo d'Italia, ma in particolare del Piemonte e dei suoi borghi.

Cosa visitare

La sezione Piemonte e Valle d'Aosta dell'ADSI partecipa a questa quarta edizione con un itinerario ricco e variegato.

Nel Torinese

Il Castello di Pralormo Casa Lajolo a Piossasco Palazzo dei Conti di Bricherasio a Bricherasio (alla sua prima partecipazione).

Nel Biellese:

L'Archivio della Famiglia Piacenza a Pollone Villa Era a Vigliano Biellese (alla sua prima partecipazione).

Nell'Alessandrino:

Tenuta La Marchesa a Novi Ligure Tutte le visite sono gratuite, ma è richiesta la prenotazione obbligatoria. In alcune dimore saranno offerte attività extra a pagamento.

Prenotazioni e informazioni [QUI](#)

Carte in dimora apre più di 40 archivi privati delle grandi famiglie

Sabato 11 ottobre torna infatti, per il quinto anno consecutivo Archivi.doc

Più di 40 archivi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche saranno per un giorno e gratuitamente aperti al pubblico.

Sabato 11 ottobre torna infatti, per il quinto anno consecutivo **Archivi.doc**, l'iniziativa toscana parte dell'evento nazionale ***Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro***, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista, progetti, libri contabili di aziende agricole, eccezionali raccolte librerie sarà dunque fruibile.

Nel **centro storico di Lucca** saranno visitabili gli archivi della Fondazione centro studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti ETS mentre a Cerasomma, a Villa Tambellini de Fondra, sarà possibile accedere gratuitamente alla sala espositiva della Storia e Genealogia del casato dei Fondra. Il visitatore, attraverso i documenti esposti, sarà guidato in un percorso storico che inizia dal 1148 con la concessione del feudo della Val Fondra e che racconta la storia e l'esatta genealogia dei principali rami della famiglia. La visita guidata sarà curata dai proprietari.

A Torre del Lago la Fondazione Simonetta Puccini propone "Pensando Turandotte – Le poesie di Giacomo Puccini nell'Archivio di Torre del Lago". Quest'anno un particolare focus è dedicato agli archivi di grandi personalità e artisti, da Bartolini a Busoni, Longhi, Marescalchi, Michelucci, Morelli, Brewster Peploe, Puccini, Ragghianti, Vaccà Berlinghieri, Staccioli, Zeffirelli.

Accanto agli archivi delle grandi famiglie toscane da Antinori di Brindisi a Bini Smaghi Bellarmini, Capponi, Corsini, Tambellini de Fondra, Frescobaldi, Majnoni Baldovinetti, Malaspina, Mazzei, Michon Pecori-Giraldi Suarez de la Concha, all'archivio degli artisti della Nuova Tinaia, a quelli di Santo Spirito, San Niccolò del Ceppo, del Seminario Vescovile di Pontremoli e del Fondo Antico dei Padri Francescani dell'ex Convento di Soliera; fino a quelli delle Scuole e delle Accademie come quella di Belle Arti di Firenze, la Chigiana, il Conservatorio Cherubini, la Scuola Normale di Pisa e ancora gli archivi del Maggio Fiorentino, dell'editore Giunti, del Centro Pecci, l'Aboca Museum e la Casa della carta di Pescia; infine gli archivi dei Comuni che vantano radici antiche fino a quelli delle grandi famiglie toscane come quelli di Bagnone in Lunigiana e di Santa Maria a Monte nelle Terre di Pisa. E per concludere gli archivi di alcune contrade senesi – la Capitana dell'Onda, la Chiocciola e la Tartuca.

Il lungo elenco di archivi aperti gratuitamente al pubblico in occasione di "Archivi.doc-Carte in dimora" ne conta quattro che aderiscono per la prima volta: gli archivi fiorentini di Andrea Marescalchi, Brewster Peploe, del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni e della Biblioteca e Archivio del Convento di Santo Spirito a Firenze dei Padri Agostiniani.

Accanto a questi un'altra importante collaborazione crea un ponte tra le generazioni: **sette dimore storiche sabato 11 ottobre proporranno ai visitatori la** navigazione di una delle sette mostre virtuali realizzate attingendo ai documenti iconografici di grandi archivi toscani dal Centro Patos, il Centro Internazionale di Studi sul Paesaggio in Toscana istituito presso l'Università per Stranieri di Siena.

Data il numero limitato dei posti disponibili, è richiesta la prenotazione.

Dimore Storiche: ADSI presenta la quarta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"

ROMA- Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese famigliari italiane: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto , disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro ... che tramandano le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

"Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. L'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

L'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, affiancando e arricchendo l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno "Carte in Dimora" vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le Case della memoria e con RISTorAMI, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci.

«Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design.» – spiega Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che aggiunge – «Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese.»

Dimore Storiche: ADSI presenta la quarta edizione di “Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro”



Roma, 1 ottobre 2025 – Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con **“Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro”**, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico **biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese famigliari italiane**: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro ... che tramandano le **preziose tracce del nostro passato** e sono **linfa vitale per il nostro futuro**.

“Carte in Dimora”, giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento **archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale** per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze **per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi**. L'Italia è **culla di cultura e di eccellenze straordinarie**, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**.

L'evento si svolge in condivisione con la **Direzione Generale Archivi** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura**, affiancando e arricchendo l'iniziativa "**Domenica di carta**", promossa dal MIC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una **collaborazione tra pubblico e privato** che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno "Carte in Dimora" vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e Internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le **Case della memoria** e con **RIStorAMI**, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con **Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci**.

«Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design.» – spiega **Maria Pace**

Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che aggiunge – *«Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese.»*

In costante aggiornamento – delle dimore e degli archivi e biblioteche storici privati divisi per regione e per provincia che apriranno al pubblico sabato 11 ottobre. A Viterbo sarà aperta Villa Muti Bussi.

Tutte le dimore storiche aperte nel nostro paese su: www.dimorestoricheitaliane.it

Carte in Dimora: Villa de Claricini Dornpacher apre le porte all'archivio fotografico di famiglia

Venerdì 10 e sabato 11 ottobre la Fondazione de Claricini Dornpacher di Bottenicco di Moimacco (UD) apre le porte al pubblico per due visite guidate gratuite al fondo fotografico che fa parte dell'archivio storico della nobile famiglia. L'iniziativa si colloca nell'ambito della quarta edizione di Carte in Dimora - Archivi e Biblioteche 2025, voluta dal Ministero della cultura in collaborazione con l'ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane.

Custodito nell'omonima villa alle porte di Cividale, l'archivio conserva documenti che raccontano le vicende del nobile casato dal 1400 al 1900. Le storie ottoneovecentesche dei Claricini Dornpacher - famiglia di origine bolognese che si radicò a partire dalla fine del 1200 fra Cividale e Padova - s'intrecciano con la storia d'Italia e del Friuli Orientale, dal Risorgimento fino ai nostri giorni.

Questo patrimonio documentale è tutelato dalla Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia dal 1982. Nel 2019, la Fondazione de Claricini Dornpacher lo ha aperto al pubblico, ad attività di studio e ricerca con relative pubblicazioni e ne ha avviato il restauro e la digitalizzazione per valorizzarlo e promuoverlo.

Le visite, gratuite, sono in programma venerdì 11 ottobre (h 9:30 e 11.30) – riservate alle scuole e sabato 12 ottobre (h 9:30 e 11.30).

UdineToday è anche su WhatsApp. [Iscriviti al nostro canale](#)

Documenti, mappe, pergamene: cinque dimore storiche svelano i propri segreti al pubblico



Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane che apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese familiari italiane. Un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro che tramandano le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

In Friuli Venezia Giulia sono **cinque** le dimore che mettono a disposizione i loro preziosi scaffali: Casa Asquini e La Brunelde - Casaforte d'Arcano a Fagagna, Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco, Villa Marchese de' Fabris a San Canzian d'Isonzo e, per la prima volta, Villa Manin a Passariano con l'Archivio della Fondazione Roberto Capucci.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito internet dell'associazione.

"Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni e invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. L'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

L'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, affiancando e arricchendo l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un "weekend di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che vuole contribuire a ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro Paese.

Valdinievole Oggi

Fatti, personaggi, eventi, cultura e tradizioni

Quarta edizione di "Carte in dimora 2025 - Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"

Sabato 11 ottobre IV edizione di "Carte in dimora 2025 - Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro".

In questa occasione durante il pomeriggio con partenza alle ore 15.00 e alle ore 16 è prevista la visita guidata con il direttore dell'Archivio Storico d'impresa delle Antiche Cartiere Magnani di Pescia con la narrazione della storia della famiglia Magnani, della sua ascesa nel panorama imprenditoriale dell'epoca e la visita alla Sala Filigrane dell'Archivio Storico Magnani.

Alle ore 16 è prevista una visita guidata della cartiera "Le carte" col mastro cartaio con dimostrazione di creazione di carta fatta a mano al costo di 15€ (biglietto intero) e 12€ (biglietto ridotto over 65, under 18 e studenti).

Orario di apertura: 15-17

Prenotazione obbligatoria relazioniesterne@museodellacarta.org | + 39 0572 408432



L'archivio storico d'impresa delle Antiche cartiere Magnani di Pescia è uno dei più importanti in Italia, sia per dimensioni sia per quantità e qualità delle carte conservate. Si tratta di un archivio completo, con documenti compresi tra il secolo XVIII e i primi anni del XXI, che permette di ricostruire l'attività economica della cartiera e, tramite essa, i legami con gran parte dell'industria italiana e molti operatori e stati esteri. Vi troviamo, tra gli altri, foto, documenti del personale, registri aziendali, corrispondenza e una sezione riguardante gli scritti di Carlo Magnani.

A Pistoia invece l'associazione Case della memoria apre l'Archivio Casa museo Sigfrido Bartolini con visite guidate e l'esposizione di immagini fotografiche e alcune particolari e interessanti lettere scelte dalla corrispondenza dei Fondi archivistici.

"Carte in dimora": al castello di Thiene un incontro con la memoria storica



Sabato 11 ottobre 2025, alle ore 15.00, il Castello di Thiene partecipa alla quarta edizione di "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", manifestazione nazionale promossa da ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane, che quest'anno coinvolgerà oltre cento archivi e biblioteche storici privati in tutta Italia. L'iniziativa si affianca a "Domenica di carta" del Ministero della Cultura, in programma domenica 12 ottobre, confermando un impegno condiviso nella valorizzazione del patrimonio documentario del Paese.

Il Castello di Thiene propone per l'occasione un incontro nella Chiesa della Natività di Maria, situata all'esterno delle mura del Castello. Con il prezioso contributo dell'archivista Sofia Stefani, i partecipanti saranno accompagnati alla scoperta di antichi atti, scritture e incartamenti conservati nella dimora, con la possibilità di vedere da vicino alcune preziose testimonianze originali che raccontano la storia di una delle famiglie più influenti del territorio.

Il Castello custodisce il complesso archivistico Porto Colleoni Thiene, che raccoglie i fondi appartenuti alle importanti famiglie che nel corso dei secoli hanno abitato la dimora. Un patrimonio che conta decine di migliaia di documenti tra pergamene, inventari, mappe, lettere, processi e libri contabili, prodotti tra l'XI e il XIX secolo.

Tra questi spicca l'Archivio Capra, recentemente oggetto di un progetto di ordinamento, inventariazione e digitalizzazione reso disponibile online grazie al sostegno del Ministero della Cultura e in collaborazione con la Biblioteca Bertoliana di Vicenza. Con oltre 8.000 documenti, la raccolta testimonia la storia di una famiglia che intreccia i propri legami con artisti e architetti come Andrea Palladio e Vincenzo Scamozzi.

L'adesione del Castello a "Carte in dimora" ribadisce il ruolo delle dimore storiche come presidi culturali capaci di tramandare la memoria del passato e, al contempo, di stimolare nuove opportunità di ricerca, sviluppo e crescita culturale per il futuro.

L'incontro è gratuito con prenotazione obbligatoria

Il Castello di Thiene sarà aperto dalle 10.00 alle 18.00 con ingresso a pagamento.

Per informazioni e prenotazioni
info@castellodithiene.com
www.castellodithiene.com



Carte in Dimora a Viterbo

A [Viterbo](#), sabato 11 ottobre 2025, Villa Muti Bussi in viale Trieste 84, sarà protagonista della quarta edizione di **"Carte in dimora"**, l'iniziativa, proposta dall'associazione [Dimore storiche italiane](#) con lo scopo di riunire arte, e storia in un racconto guidato tra gli archivi privati e delle imprese famigliari italiane.

Un racconto nel nostro passato, attraverso secoli di nobiltà, di storie, tradizioni e di fare impresa tra documenti, libri contabili di aziende vinicole, raccolte librerie, disegni d'artisti, per raccontare il nostro passato.

La Villa fu costruita nel 1737 dall'architetto Giuseppe Prada su commissione della famiglia Bussi, con funzione di residenza venatoria e gestione di attività commerciali ed è sempre rimasta legata alla memoria della famiglia, così come dimostrano i preziosi affreschi che la raffigurano.

Villa Muti Bussi di Viterbo apre le sue porte per una visita straordinaria gratuita



Sabato 11 ottobre è organizzato (anche) a Viterbo l'appuntamento con "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro".

L'iniziativa è promossa dall'associazione Dimore storiche italiane e apre gratis al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese famigliari italiane.

Per l'occasione, infatti, nella città dei papi è aperta la storica Villa Muti Bussi in viale Trieste.

"Gli archivi e le biblioteche custodici nelle dimore storiche - spiega Maria Pace Odescalchi, presidente dell'associazione Adsi - non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. L'apertura al pubblico di questi patrimoni testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa".

Per informazioni e prenotazioni si consiglia di consultare il sito dell'associazione Dimore storiche italiane.



CARTE IN DIMORA: l'11 ottobre cinque dimore del FVG aprono gli archivi



Quarta edizione di "Carte in dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"

In FVG sono cinque le dimore che aprono gli archivi

Per la prima volta l'Archivio della Fondazione Roberto Capucci di Villa Manin

Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese familiari italiane: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librarie e molto altro che tramandano le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

In Friuli Venezia Giulia sono **cinque le dimore** che mettono a disposizione i loro preziosi scaffali: Casa Asquini e La Brunelde - Casaforte d'Arcano a Fagagna, Villa de Claricini Dompacher a Bottenicco di Malmacco, Villa Marchese de' Fabris a San Canzian d'Isonzo e, per la prima volta, Villa Manin a Passariano con l'Archivio della Fondazione Roberto Capucci.

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2025/>

"Carte in Dimora", giunta quest'anno alla **quarta edizione**, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. L'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

L'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, affiancando e arricchendo l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal MIC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

EVENTI

IV Giornata NAzionale "Carte in Dimora". Sei le dimore del Piemonte

8 Ottobre 2025

Sabato 11 ottobre, ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane apre un week end in cui la  **carta** sarà protagonista. Castelli, rocche, e ville iscritte all'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) apriranno **oltre 100 archivi storici privati** in occasione della IV Giornata NAzionale "Carte in Dimora". **Sei le dimore del Piemonte** che parteciperanno alla Giornata, di cui due alla prima partecipazione,

Iniziativa nata in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, prologo di "Domeniche di Carta", promossa dal Ministero della Cultura, che domenica 12 ottobre vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

"Carte in dimora" è un'occasione unica per conoscere, dalla voce degli stessi discendenti o dagli archivisti, fatti e vicende che nei secoli hanno connotato la storia di borghi e valli del Piemonte. Un'opportunità per storici e semplici curiosi o appassionati di conoscere in prima persona le peculiarità di archivi differenti tra di loro, ma rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria d'Italia e del Piemonte.

Tutte le visite sono GRATUITE (prenotazione obbligatoria) con possibilità di attività a pagamento in alcune dimore.

La sezione Piemonte e Valle d'Aosta partecipa a questa quarta edizione di *Carte in dimora* con sei proprietà associate

- Nel Torinese saranno visitabili: Il **Castello di Pralormo**, **Casa Lajolo** a Piosasco e **Palazzo dei Conti di Bricherasio** a Bricherasio [alla sua prima partecipazione all'iniziativa](#)
- Nel Biellese: l' **Archivio della Famiglia Piacenza** a Pollone e **Villa Era** a Vigliano Biellese [alla sua prima partecipazione all'iniziativa](#)
- Nell'Alessandrino: **Tenuta La Marchesa** a Novi Ligure

In allegato comunicato generale e schede informative con dettagli delle sei dimore, locandina generale della manifestazione.

Schede e modalità di prenotazione (ove richieste) delle visite alle proprietà che hanno aderito alla Giornata su www.adsi.it/carteindimora2025



Sabato 11 ottobre torna per il quinto anno consecutivo **"Archivi.doc"**, l'iniziativa toscana che si svolge all'interno dell'evento nazionale **"Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storia tra passato e futuro"** l'iniziativa promossa dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)** che **apre gratuitamente al pubblico oltre 40 archivi privati delle grandi famiglie italiane e di istituzioni museali, religiose e laiche**

Un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista, progetti, libri contabili di aziende agricole, eccezionali raccolte librerie.

Un patrimonio immenso che grazie al lavoro di archivisti e storici, tramanda le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

Quest'anno un particolare **focus** è dedicato agli **archivi di grandi personalità e artisti**, da **Bartolini a Busoni, Longhi, Marescalchi, Michelucci, Morelli, Brewster Peplow, Puccini, Ragghianti, Vaccà Berlinghieri, Staccioli, Zeffirelli**.

Accanto agli archivi delle grandi famiglie toscane da **Antinori di Brindisi a Bini Smaghi Bellarmini, Capponi, Corsini, Tambellini de Fondra, Frescobaldi, Majnoni Baldovinetti, Malaspina, Mazzei, Michon Pecori-Giraldi Suarez de la Concha**, all'archivio degli artisti della Nuova Tinaia, a quelli di Santo Spirito, San Niccolò del Ceppo, del Seminario Vescovile di Pontremoli e del Fondo Antico dei Padri Francescani dell'ex Convento di Soliera.

Fino a quelli delle Scuole e delle Accademie come quella di Belle Arti di Firenze, la Chigiana, il Conservatorio Cherubini, la Scuola Normale di Pisa e ancora gli archivi del Maggio Fiorentino, dell'editore Giunti, del Centro Pecci, l'Aboca Museum e la Casa della carta di Pescia; infine gli archivi dei Comuni che vantano radici antiche fino a quelli delle grandi famiglie toscane come quelli di Bagnone in Lunigiana e di Santa Maria a Monte nelle Terre di Pisa. E infine gli archivi di alcune contrade senesi – la Capitana dell'Onda, la Chiocciola e la Tartuca.

Il lungo elenco di archivi aperti gratuitamente al pubblico in occasione di **"Archivi.doc-Carte in dimora"** ne conta sei che aderiscono per la prima volta: a Firenze l'Archivio Andrea Marescalchi, l'Archivio Brewster Peploe, l'Arcton ETS: Archivi di Cristiani nella Toscana del Novecento, Archivio Storico del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, Biblioteca e Archivio Convento Santo Spirito Firenze dei Padri Agostiniani mentre a Prato l'Archivio Michon Pecori-Giraldi-Suarez de La Concha.

Nelle scorse edizioni di **"Carte in Dimora"**, più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale sono stati aperti al pubblico e hanno dischiuso memorie del passato accompagnando i visitatori con storie, tradizioni, invenzioni ed eventi che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. Infatti, l'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura (MiC), della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

L'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura e arricchendo l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie tra passato e futuro che è testimonianza viva di una collaborazione tra pubblico e privato capace di ispirare la crescita culturale, identitaria, economica collaborazione tra pubblico e privato capace di ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

"Carte in Dimora" si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico e culturale del Paese.

L'elenco degli **archivi aderenti** (in aggiornamento). Data il numero limitato dei posti disponibili, è richiesta la prenotazione.

Artribune

Un weekend alla scoperta del patrimonio di archivi, biblioteche e dimore storiche in tutta Italia

Carteggi, manoscritti, epistolari, mappe, raccolte librerie sono al centro dell'iniziativa **Domenica di Carta**, che il 12 ottobre apre Archivi di Stato e Biblioteche pubbliche di tutta Italia. Sabato 11, appuntamento con **Carte in Dimora**

L'opportunità di scoprire i passaggi segreti di Palazzo Medici Riccardi, che custodisce le biblioteche Riccardiana e Moreniana a Firenze; o di partecipare con tutta la famiglia alle visite guidate straordinarie presso la Biblioteca Nazionale di Roma. Mentre a Napoli, l'Archivio di Stato aprirà al pubblico il Salone degli Archivi Gentilizi. E ancora: cosa differenziava un "buon matrimonio" da uno cattivo, nella Ravenna del Cinquecento? Come si fabbrica la carta? Chi furono gli artefici della rinascita di Milano dopo la Liberazione?

Domenica di Carta e Carte in Dimora: un weekend alla scoperta di archivi e biblioteche d'Italia

Tanti interrogativi e una moltitudine di storie da scoprire in occasione della "festa" degli Archivi di Stato e delle Biblioteche pubbliche d'Italia, che conservano un immenso patrimonio documentale. Per valorizzarlo, l'11 e il 12 ottobre torna l'appuntamento con **Domenica di Carta**, iniziativa nazionale promossa dal Ministero della Cultura in sinergia con **Carte in Dimora**, manifestazione promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane e giunta alla sua quarta edizione.

Nella giornata di sabato 11, con **Carte in Dimora** ([qui](#) il programma), il pubblico avrà l'opportunità di accedere a biblioteche e archivi privati custoditi all'interno di castelli, ville, palazzi e dimore storiche diffuse su tutto il territorio nazionale, in un viaggio attraverso manoscritti, epistolari, mappe, raccolte librerie e documenti inediti che raccontano storie familiari, identità locali e radici culturali profonde. Mentre domenica 12 ottobre si potranno visitare archivi di Stato e Biblioteche pubbliche.

Gli archivi di famiglia protagonisti di Domenica di Carta 2025

L'edizione 2025 della rassegna si concentra sugli archivi di famiglia, tema scelto dal direttore generale Archivi Antonio Tarasco. Dunque gli istituti coinvolti valorizzeranno fondi archivistici privati e testimonianze familiari – carteggi, raccolte fotografiche, genealogie, archivi gentilizi – che raccontano intrecci tra vita privata e storia collettiva, con uno sguardo anche alle storie imprenditoriali che hanno segnato il tessuto socio-economico della Penisola. In parallelo, gli appuntamenti di Carte in Dimora daranno accesso a oltre cento archivi e biblioteche privati in tutta Italia, per intraprendere un viaggio attraverso libri, mappe, carteggi, manoscritti, raccolte librerie, appunti, documenti spesso inediti.

Comprendere il passato tra archivi e biblioteche: il programma

Così l'obiettivo della manifestazione – ribadire e condividere il valore culturale e identitario degli archivi, custodi della memoria storica di comunità e territori e strumenti fondamentali per comprendere il passato – risulta potenziato dalla sinergia tra pubblico e privato. E il programma delle iniziative gratuite (ma spesso su prenotazione), consultabile online, è davvero ricchissimo, comprese esperienze curiose come l'Escape room organizzata presso l'Archivio di Stato di Oristano per raccontare la vita di personaggi del passato o la presentazione del gioco Radio Victory – che introduce i temi della Lotta di Liberazione durante la Seconda Guerra Mondiale – presso l'Archivio di Stato di Livorno. All'Archivio di Stato di Firenze, l'evento sarà occasione per visitare la mostra su Giovanni Spadolini e la nascita del Ministero della Cultura; all'Archivio di Stato di Padova saranno esposte “strane carte di famiglia dagli archivi dei monasteri padovani”; a Modena, visite guidate condurranno alla scoperta dell'Archivio Segreto Estense.

CONTROLUCE.IT *Portale di Cultura e Informazione*

Dimore Storiche: ADSi presenta la quarta edizione di

"Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"

Sabato 11 ottobre archivi e biblioteche private sveleranno i propri tesori al pubblico, in un viaggio fra passato, presente e futuro del nostro Paese.

Roma, 1 ottobre 2025 – Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese familiari italiane: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro ... che tramandano le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

"Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. L'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

L'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, affiancando e arricchendo l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno "Carte in Dimora" vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le Case della memoria e con RISTorAMI, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci.

Al seguente link una selezione di foto: <https://lion.box.com/s/5obq03r74lcaenklai9xs8wwsp36h45>

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2025/>

Martina Alesse

Viale Jenner, 19 Milan – 20158 Italy

+39 3441354401

MSL Italia



Dimore Storiche presenta la quarta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"



Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, l'iniziativa promossa dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.)** che apre gratuitamente al pubblico **biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese familiari italiane**: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librarie e molto altro ... che tramandano le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

"Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. L'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**.

L'evento si svolge in condivisione con la **Direzione Generale Archivi** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura**, affiancando e arricchendo l'iniziativa **"Domenica di carta"**, promossa dal MJC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una **collaborazione tra pubblico e privato** che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno **"Carte in Dimora"** vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le **Casse della memoria** e con **RIStorAMI**, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con **Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci**.

«Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design.» – spiega **Maria Pace Odiscalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, che aggiunge – *«Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese.»*

Info: <http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2025/>

#gonews.it[®]

Empolese

Valdelsa

'Carte in dimora', per la prima volta partecipa il Centro Busoni

Sabato 11 ottobre 2025, l'Associazione Dimore Storiche Italiane inaugurerà la terza edizione della manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che affiancherà l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal Ministero della Cultura.

Per l'occasione oltre 110 archivi e biblioteche storici saranno visitabili in tutta Italia per un viaggio alla scoperta di veri tesori, libri, carte, carteggi, manoscritti e raccolte non solo librarie.

"Carte in Dimora" si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo delle dimore storiche che, con le loro carte, libri e manoscritti, rappresentano la testimonianza tangibile dell'evoluzione socio-economica e culturale del Paese.

Per la prima volta anche il Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni parteciperà alla manifestazione, aprendo straordinariamente le porte del suo ricco archivio sabato 11 ottobre dalle 16 alle 18.

L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria entro venerdì 10 ottobre al link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/463839/>.



"Il progetto **Dimore Amiche** sta funzionando, abbiamo firmato un protocollo d'intesa a Palazzo Lascaris che mette insieme 50 dimore e con Fiavet c'è un accordo che prevede la creazione di **12 itinerari** sul territorio, oltre ad una serie di educational che stanno permettendo alle adv di conoscere le varie location". A parlare è **Sandor Gosztonyi, presidente di Adsi** (Associazione dimore storiche italiane) di Piemonte e Valle d'Aosta.

Il rapporto con la Film Commission

A sostegno dei flussi e della conoscenza dei luoghi c'è anche la sinergia in essere con la **Film Commission regionale**. "L'anno scorso sono stati girati due o tre film nelle dimore, tra cui quello su Leopardi e per il prossimo anno si annunciano importanti produzioni, anche internazionali, grazie al sostegno della Film Commission Torino Piemonte", annuncia.

Il ruolo dei tour

Il ruolo degli itinerari è particolarmente importante per vivacizzare le presenze: "Ci sarà tutta una serie di dimore attualmente non aperte al pubblico che grazie a questi tour organizzati si faranno conoscere aprendo le loro porte". Un progetto, quello delle **dimore amiche che ha destato interesse a livello nazionale** e "ora stanno nascendo progetti in Lazio, Veneto, Lombardia, Abruzzo e Marche". Il Piemonte, in questo è stato un precursore "e nei prossimi giorni a Rimini firmeremo un **accordo con Fiavet Nazionale** da declinare nelle varie sezioni", commenta il presidente. Sempre a livello nazionale ci sarà poi un accordo con Trenitalia per i **treni** turistici. Sul fronte istituzionale, Gosztonyi sottolinea la difficoltà di mantenere le dimore, "visti i vari vincoli paesaggistici, urbanistici, ambientali, di sicurezza e relativi costi che rendono inapplicabile la trasformazione in apertura al pubblico".

Gli appuntamenti

Intanto sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con la **Giornata Nazionale "Carte in dimora"**. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", ultima nata fra le attività che l'Associazione dimore storiche italiane. La giornata, alla sua 4a edizione, vedrà l'apertura gratuita (su prenotazione) di oltre cento archivi privati dislocati su tutto il territorio nazionale, ognuno custode di esperienze familiari e successi imprenditoriali che si sono intrecciati con la Grande Storia e che hanno accompagnato la crescita della Nazione. Anche quest'anno la giornata sarà il prologo di **"Domenica di carta"**, organizzata da tempo dal ministero della Cultura, che domenica 12 vedrà l'apertura di biblioteche pubbliche ed archivi di stato. In Piemonte saranno sei gli archivi aperti gratuitamente al pubblico, di cui due alla loro prima partecipazione. Ognuno con le sue curiosità e le sue specificità, aneddoti e frammenti di storia vera che meritano di essere riscoperti come le tessere di un puzzle.

Sabato 11 ottobre torna Carte in Dimora, l'appuntamento con la storia del nostro Paese con oltre 100 archivi privati in tutta Italia

In Piemonte **sabato 11 ottobre** sei **archivi privati** svelano i propri tesori in occasione della IV Giornata ADSI **"Carte in dimora"**.

Respirare il passato e riviverne virtualmente alcuni capitoli, entrare in sintonia con i personaggi che hanno influenzato la storia e l'economia locale e nazionale così da comprendere il nostro presente e interpretare le sfide del futuro. È con questo spirito che si rinnova l'appuntamento con la Giornata Nazionale "Carte in dimora. **Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro**", ultima nata fra le attività dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.)**.

La Giornata, alla sua quarta edizione, vedrà l'apertura gratuita (su prenotazione) di oltre **cento archivi privati** dislocati su tutto il territorio nazionale, ognuno custode di esperienze familiari e successi imprenditoriali che si sono intrecciati con la Grande Storia e che hanno accompagnato la crescita della Nazione.

L'iniziativa ha ricevuto il Patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'Associazione Nazionali Comuni Italiani. Nata in collaborazione con la Direzione Generale Archivi e la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, quest'anno, per la prima volta, ha come partner la Fondazione Einaudi e la Fondazione Roberto Capucci.

Nell'ambito delle manifestazioni volte a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario, "Carte in dimora" racchiude in sé il vero significato del ruolo di proprietario di una dimora storica: custode della storia impegnato nella valorizzazione di un patrimonio da tramandare che testimonia l'evoluzione dei territori nei secoli.

Anche quest'anno la Giornata sarà il prologo di **"Domenica di carta"**, organizzata da tempo dal

Ministero della Cultura (MIC), che **domenica 12** vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

In Piemonte saranno sei gli archivi aperti gratuitamente al pubblico, di cui due alla loro prima

partecipazione. Ognuno con le sue curiosità e le sue specificità, aneddoti e frammenti di storia vera che meritano di essere riscoperti come le tessere di un puzzle

Informazioni e modalità prenotazioni delle visite alle proprietà che hanno aderito alla Giornata: www.ardsi.it/carteindimora2025

ARCHIVIO DELLA TENUTA LA MARCHESA – Novi Ligure (AL)

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/463497/>

In occasione della IV Giornata Nazionale ADSI "Carte in Dimora", sarà possibile esaminare i documenti d'archivio che raccontano le affascinanti storie delle famiglie legate alla tenuta: i Della Corte, in fuga da Milano dopo aver tradito Ludovico il Moro; i Sauli, proprietari dalla metà del XVI secolo all'inizio del XVIII; e i Giulini d'Arola, che un curioso scherzo del destino ha unito alla Marchesa già nel 1700, con un intreccio di eredità, investimenti e immancabili litigi familiari.

Si visitano gli archivi della cappella, della villa del XVIII secolo e dell'immobile del XVI secolo, attuale agriturismo -wine resort. Inoltre, vigneti, giardini, cappella, limonaia e cantina con degustazione gratuita del Gavi e dei rossi autoctoni piemontesi dai profumi straordinari.

La villa della Marchesa è un rarissimo esempio di una dimora che ha conservato i 76 ettari di proprietà che la circondavano nel XVIII secolo. Nei vari ambienti si possono ammirare collezioni di bastoni con il cavatappi, peltri, tappeti, porcellane, arredi, stampe e dipinti del XVII e XVIII secolo.

Orari visite: sabato 11 ottobre, orario continuato 9:30 – 18. Ingresso Gratuito, gradita la

prenotazione. A pagamento, tagliere con focaccia, formaggi locali, affettati, frittatine dell'orto (€ 20 a persona su prenotazione). Disponibili il pranzo e il pernottamento in agriturismo. Visite alla Villa con i suoi arredi d'epoca (alle ore 11-15-16, euro 20 a persona). Prenotazione obbligatoria.

Indirizzo: Via Gavi, 87 – 15067 Novi Ligure; www.tenutalamarchesa.it

Informazioni e prenotazioni: info@tenutalamarchesa.it; Cell. 3357618507

VILLA FELICE PIACENZA – Pollone (BI)

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/463124/>

In occasione della IV Giornata Nazionale ADSI "Carte in Dimora", il percorso di visita attraversa

l'archivio storico della Famiglia Piacenza, le due Serre e il giardino adiacente alla villa. La Fondazione

Famiglia Piacenza, i cui documenti sono stati riordinati a partire dal 1982, si è costituita nel 1990 con

sede nella villa di Pollone, dalla prima metà dell'Ottocento residenza della famiglia. L'archivio conta

quasi un centinaio di metri lineari e conserva tutto il materiale che i Piacenza, attivi nel campo della

lavorazione e del commercio della lana dalla prima metà del XVII secolo e in quello più propriamente

tessile dalla prima metà del secolo successivo, hanno raccolto nel corso della loro lunga storia. In

particolare, carte di famiglia e scritti, inclusi altri altri fondi acquisiti per legami famigliari e documenti,

assai rilevanti, relativi all'azienda tessile, con una continuità documentale che va dalla metà del

Settecento ad oggi. Presenti anche raccolte fotografiche, oggetti, campionari tessili, capi storici

confezionati con tessuti Piacenza e riviste d'epoca, per lo più inerenti al campo della produzione tessile

e della moda.

Orari visite: Sabato 11 ottobre, ore 10-13 e 14-17. Visita guidata per gruppi di massimo 15 persone,

durata 60 minuti circa. Ingresso Gratuito Prenotazione obbligatoria- via email

a info@fondazionefamigliapiacenza.org; 345-3659333

Indirizzo: Via Caduti per la Patria, 55 – 13814 Pollone;

www.fondazionefamigliapiacenza.org

instagram [fondazionefamigliapiacenza](https://www.instagram.com/fondazionefamigliapiacenza)

VILLA ERA – Vigliano Biellese (BI) – Prima partecipazione

<https://www.associazioneimorestoricheitaliane.it/evento-dimora/462158/>

In occasione della IV Giornata Nazionale ADSI "Carte in Dimora", Villa Era apre per la prima volta le porte della sua Biblioteca, scrigno di oltre 3.000 volumi e periodici su temi che vanno dall'agricoltura biologica all'alimentazione naturale, dallo yoga e alla medicina ayurvedica in italiano, inglese, francese, tedesco e hindi. Villa Era è stata la sede della rivista "Eubiotica" e del Centro ICARE (International Centre for Advancement in Research and Education). Vi si sono avvicendate conferenze, seminari e corsi con esperti di fama internazionale, professori e insegnanti specializzati in Agricoltura biologica, Alimentazione, Fitoterapia, Erboristeria, Botanica, Medicine Naturali e nella pratica di Yoga e Ayurveda. Oltre alla biblioteca saranno visitabili il piano terra della dimora, il giardino e la cantina. Villa Era, costruita tra il 1884 e il 1888 su progetto dell'architetto Petitti di

Torino, sorge adiacente alla settecentesca struttura originaria, con la cantina, i locali di lavorazione delle uve e la torretta. La facciata ha forti richiami classici, nella proporzione, nella simmetria e nelle colonne con capitelli dorici del portico e architrave con fregio, nei timpani e nelle finestre. Il parco che circonda Villa Era conserva molti elementi dei giardini ottocenteschi piemontesi. Orari visite: 10-13 e 14.30-18.00. Visite guidate gratuite (prenotazione obbligatoria tramite e-mail e cellulare: wruffatto@gmail.com | 338.314.1340) della durata di 50 minuti circa. Alle ore 17 sarà prevista una lezione di yoga, gratuita su prenotazione, condotta dall'insegnante Fabio Chidda. Inoltre, possibilità di visite alla cantina con degustazioni, negli storici locali di lavorazione delle uve. Contributo € 10 a persona, prenotazione obbligatoria. N.B.: La Dimora è accessibile per le persone con disabilità. Per garantire la conservazione degli spazi, purtroppo non è consentito l'ingresso agli animali. Indirizzo: Via Rivetti, 53 – 13856 Vigliano Biellese BI; www.villaera.it; www.instagram.com/villaera/ Parcheggio gratuito (fino a esaurimento posti) presso il Chiosco in via Giuseppe Rivetti, 50/A. Per informazioni e prenotazioni: info@villaera.it



Per la «Domenica di Carta» il tema scelto è «Gli archivi di famiglia»

Ritorna la manifestazione del Ministero della Cultura, affiancata da «Carte in Dimora», promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane

Roberto Mercuzio | 09 ottobre 2025 | 4' min di lettura

ARCHIVI | BIBLIOTECHE

Sabato 11 e domenica 12 ottobre torna l'appuntamento con «Domenica di Carta», l'iniziativa nazionale promossa dal Ministero della Cultura per valorizzare l'immenso patrimonio documentale conservato negli Archivi di Stato e nelle Biblioteche pubbliche. A questa si affianca, in stretta sinergia, «Carte in Dimora», manifestazione promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), giunta alla sua quarta edizione.

L'11 il pubblico avrà l'opportunità di accedere a **biblioteche e archivi privati** custoditi all'interno di castelli, ville, palazzi e dimore storiche diffuse in tutto il territorio nazionale: manoscritti, epistolari, mappe, raccolte librerie e documenti inediti raccontano storie familiari, identità locali e radici culturali secolari. Il 12 ottobre il pubblico potrà visitare **archivi di Stato e Biblioteche pubbliche**.

Il tema di questa edizione della «Domenica di Carta», scelto dal direttore generale Archivi Antonio Tarasco, è «**Gli archivi di famiglia**».

Gli istituti coinvolti saranno invitati a valorizzare **fondi archivistici privati e testimonianze familiari** che raccontano intrecci tra vita privata e storia collettiva, con uno sguardo anche alle **storie imprenditoriali** che hanno arricchito il tessuto socioeconomico del nostro Paese.

All'interno di questo quadro, «Carte in Dimora» si conferma un prezioso alleato: l'iniziativa si svolge con il patrocinio del **Ministero della Cultura**, in collaborazione con la **Direzione Generale Archivi** e la **Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore**, e con il sostegno di numerose realtà culturali, fondazioni, musei e dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Nelle precedenti edizioni di «Carte in Dimora» sono stati aperti **oltre 120 archivi e biblioteche privati in tutta Italia**, dando la possibilità a chiunque di esplorare e iniziare un viaggio nella storia e nella memoria del nostro Paese attraverso libri, mappe, carteggi, manoscritti, raccolte librerie e appunti.

«L'edizione 2025 della Domenica di Carta intende riportare l'attenzione sul valore identitario, culturale ed economico degli archivi familiari, custodi della memoria storica diffusa sul territorio. In quest'ottica, la collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane e la manifestazione «Carte in Dimora» rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra pubblico e privato, capace di restituire ai cittadini un patrimonio largamente inedito, anche se profondamente radicato nella storia delle comunità locali», ha dichiarato **Antonio Tarasco**, direttore generale Archivi.

*«Presentare la quarta edizione di Carte in dimora è per me motivo di grande orgoglio, afferma **Maria Pace Odescalchi**, presidentessa Adsi. Questa iniziativa cresce di anno in anno, a conferma della consapevolezza sempre più diffusa dell'importanza del patrimonio documentale custodito nelle dimore storiche italiane. Il supporto dello Stato, accompagnato da strategie a medio e lungo termine, è fondamentale per far sì che questi luoghi diventino veri e propri poli di sviluppo economico e culturale, in particolare nelle aree interne del Paese».*

Il programma completo delle iniziative sarà pubblicato sui siti ufficiali del [Ministero della Cultura](#), della Direzione Generale Archivi e dell'[Associazione Dimore Storiche Italiane](#).

La storia delle dimore storiche



Sabato 11 ottobre 2025 si rinnova l'appuntamento con **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico **biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese famigliari italiane**: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro... che tramandano le **preziose tracce del nostro passato** e sono **linfa vitale per il nostro futuro**.

"Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento **archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale** per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze **per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi**. L'Italia è **culla di cultura** e di **eccellenze straordinarie**, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco** e dell'**Associazione**

Nazionale Comuni Italiani.

L'evento si svolge in condivisione con la **Direzione Generale Archivi** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura**, affiancando e arricchendo l'iniziativa **"Domenica di carta"**, promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una **collaborazione tra pubblico e privato** che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno **"Carte in Dimora"** vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le **Casse della memoria** e con **RiStorAMI**, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con **Fondazione Einaudi** e **Fondazione Roberto Capucci**.

*«Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design – spiega **Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, che aggiunge – «Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese».*



Mediterraneaonline.eu
rivista di cultura mediterranea

DIMORE STORICHE: ADSI PRESENTA LA QUARTA EDIZIONE DI "CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO"



Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, l'iniziativa promossa dall'[Associazione Dimore Storiche Italiane](#) (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico **biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese famigliari italiane**

Un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro ... che tramandano le **preziose tracce del nostro passato** e sono **linfa vitale per il nostro futuro**.

"Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento **archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale** per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze **per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di**

oggi. L'Italia è culla di **cultura** e di **eccellenze straordinarie**, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

[A questo link l'elenco delle dimore storiche diviso per Regioni](#)

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**.

L'evento si svolge in condivisione con la **Direzione Generale Archivi** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura**, affiancando e arricchendo l'iniziativa "**Domenica di carta**", promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una **collaborazione tra pubblico e privato** che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno "Carte in Dimora" vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le **Case della memoria** e con **RIStorAMI**, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con **Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci**.

«Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni.

L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design.» – spiega **Maria Pace Odescalchi, presidente**

dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che aggiunge – «Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità.

Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese.»



Carte e Dimore: memorie vive

Un patrimonio di archivi e biblioteche private torna ad aprirsi al pubblico. La quarta edizione di “Carte in Dimora” porterà i visitatori in un viaggio tra passato e futuro, per scoprire storie, documenti e collezioni che raccontano l'identità culturale ed economica dell'Italia

Sabato 11 ottobre 2025, più di cento archivi e biblioteche custoditi nelle dimore storiche italiane spalancheranno le loro porte al pubblico. L'occasione è la nuova edizione di Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), che da quattro anni invita curiosi ed esperti a scoprire un tesoro spesso invisibile: manoscritti, pergamene, mappe, disegni, raccolte librerie e documenti d'impresa che intrecciano la memoria del Paese con la creatività del presente.

Questi luoghi **non sono semplici depositi di ricordi**: ogni documento, ogni collezione racconta un frammento di vita, una scelta imprenditoriale, un'intuizione artistica che ha contribuito a forgiare la cultura italiana. Visitare una biblioteca di famiglia o un archivio d'impresa significa entrare nelle radici stesse della nostra identità, dove bellezza e sapere si trasformano in motore di innovazione e sviluppo.

L'appuntamento si inserisce in un fine settimana speciale, che vedrà, il giorno successivo, la **Domenica di carta** promossa dal Ministero della Cultura. Una doppia occasione per vivere un “weekend di carta”, dove il dialogo tra pubblico e privato si fa concreto, arricchendo il patrimonio collettivo e rafforzando il legame con i territori, anche quelli più remoti.



L'edizione 2025 non si limita alle dimore A.D.S.I.: partecipano anche **Fondazioni di prestigio nazionale e internazionale**, come la Fondazione Einaudi e la Fondazione Roberto Capucci, accanto alle Case della memoria e all'associazione RISTorAMI, che raccoglie archivi d'impresa del Sud Italia.

Per chi desidera scoprire da vicino questi scrigni di memoria, tutte le informazioni e le modalità di prenotazione sono disponibili sul sito ufficiale dell'associazione.

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2025/>



Storie di Territori

Il Blog di Giampaolo Pepe



Sabato 11 ottobre 2025 torna l'appuntamento con la storia del nostro Paese con la IV giornata nazionale ADSI "CARTE IN DIMORA"

Sabato 11 ottobre, ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane apre un week end in cui la carta sarà protagonista. Castelli, rocche, e ville iscritte all'**Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.)** apriranno **oltre 100 archivi storici privati** in occasione della IV Giornata Nazionale "Carte in Dimora". **Sei** le dimore del Piemonte che partecipano alla Giornata, di cui due alla prima partecipazione.

L'iniziativa è nata in collaborazione con la Direzione Generale Archivi del Ministero della Cultura e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, prologo di "Domeniche di Carta", promossa dal Ministero della Cultura, che domenica 12 ottobre vedrà l'apertura di Biblioteche pubbliche ed Archivi di Stato.

"Carte in dimora" è un'occasione unica per conoscere, dalla voce degli stessi discendenti o dagli archivisti, fatti e vicende che nei secoli hanno connotato la storia di borghi e valli del Piemonte. Un'opportunità per storici e semplici curiosi o appassionati di conoscere in prima persona le peculiarità di archivi differenti tra di loro, ma rappresentativi per ricomporre episodi del nostro passato che hanno contribuito a tessere la storia, l'economia e l'imprenditoria d'Italia e del Piemonte.

Tutte le visite sono GRATUITE (prenotazione obbligatoria) con possibilità di attività a pagamento in alcune dimore.

La sezione Piemonte e Valle d'Aosta partecipa a questa terza edizione di Carte in dimora con sei proprietà associate

- Nel Torinese saranno visitabili: il **Castello di Pralormo**, **Casa Lajolo** a Piossasco e **Palazzo dei Conti di Bricherasio** a Bricherasio alla sua prima partecipazione all'iniziativa
- Nel Biellese: l'**Archivio della Famiglia Piacenza** a Pollone e **Villa Era** a Vigliano Biellese alla sua prima partecipazione all'iniziativa
- Nell'Alessandrino: **Tenuta La Marchesa** a Novi Ligure

Informazioni e modalità prenotazioni delle visite alle proprietà che hanno aderito alla Giornata

ARCHIVIO DELLA TENUTA LA MARCHESA – Novi Ligure (AL)

In occasione della IV Giornata Nazionale ADSI "Carte in Dimora", sarà possibile esaminare i documenti d'archivio che raccontano le affascinanti storie delle famiglie legate alla tenuta: i Della Corte, in fuga da Milano dopo aver tradito Ludovico il Moro; i Sauli, proprietari dalla metà del XVI secolo all'inizio del XVIII; e i Giulini d'Arola, che un curioso scherzo del destino ha unito alla Marchesa già nel 1700, con un intreccio di eredità, investimenti e immancabili litigi familiari.

Si visitano gli archivi della cappella, della villa del XVIII secolo e dell'immobile del XVI secolo, attuale agriturismo-wine resort. Inoltre, vigneti, giardini, cappella, limonaia e cantina con degustazione gratuita del Gavi e dei rossi autoctoni piemontesi dai profumi straordinari.

La villa della Marchesa è un rarissimo esempio di una dimora che ha conservato i 76 ettari di proprietà che la circondavano nel XVIII secolo. Nei vari ambienti si possono ammirare collezioni di bastoni con il cavatappi, peltri, tappeti, porcellane, arredi, stampe e dipinti del XVII e XVIII secolo.

Orari visite: sabato 11 ottobre, orario continuato 9:30 - 18. Ingresso Gratuito, gradita la prenotazione. A pagamento, tagliere con focaccia, formaggi locali, affettati, frittatine dell'orto (€ 20 a persona su prenotazione). Disponibili il pranzo e il pernottamento in agriturismo. Visite alla Villa con i suoi arredi d'epoca (alle ore 11-15-16, euro 20 a persona). Prenotazione obbligatoria.

Indirizzo: Via Gavi, 87 - 15067 Novi Ligure; www.tenutalamarchesa.it

A spasso per archivi e biblioteche, torna 'Carte in Dimora'



Si rinnova l'appuntamento con 'Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro', l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che sabato 11 ottobre apre gratuitamente al pubblico biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese familiari italiane: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole,

eccezionali raccolte librarie e molto altro che tramandano le preziose tracce
CodeSour Adv Skin for travelnstop.com
del nostro passato e sono un'infrastruttura vitale per il nostro futuro.

'Carte in Dimora', giunta quest'anno alla 4^a edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. L'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno 'Carte in Dimora' vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale.

"Con 'Carte in Dimora' vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità", spiega Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che aggiunge.

Adsi: appuntamento l'11 ottobre con "Carte in Dimora"

1 ottobre 2025 13:10



"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro" è l'iniziativa promossa dall'associazione Dimore Storiche Italiane in programma per **sabato 11 ottobre**.

In quell'occasione verranno aperti gratuitamente al pubblico **biblioteche e archivi privati** delle famiglie e delle imprese famigliari italiane: un vasto

patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro.

"Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le **origini delle nostre eccellenze** per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e dell'Associazione nazionale comuni italiani.

"Domenica di carta"

L'evento si svolge in condivisione con la direzione generale Archivi e con la direzione generale Biblioteche e diritto d'autore del ministero della cultura, affiancando e arricchendo l'iniziativa "**Domenica di carta**", promossa dal Mic e in programma domenica 12 ottobre.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno "Carte in Dimora" vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di Adsi ma anche di fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale.

«Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri **ponti fra passato e futuro**. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design» spiega **Maria Pace Odescalchi**, presidente dell'associazione Dimore Storiche Italiane, che aggiunge «con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di Adsi come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità».

Dimore Storiche

Dimore Storiche: ADSI presenta la quarta edizione di

"Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"

Sabato 11 ottobre archivi e biblioteche private sveleranno i propri tesori al pubblico, in un viaggio fra passato, presente e futuro del nostro Paese.

Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico **biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese famigliari italiane**: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro ... che tramandano le **preziose tracce del nostro passato** e sono **linfa vitale per il nostro futuro**.

"Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento **archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale** per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze **per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi**. L'Italia è **culla di cultura e di eccellenze straordinarie**, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**.

L'evento si svolge in condivisione con la **Direzione Generale Archivi** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura**, affiancando e arricchendo l'iniziativa **"Domenica di carta"**, promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una **collaborazione tra pubblico e privato** che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno **"Carte in Dimora"** vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le **Case della memoria** e con **RISORAMI**, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con **Fondazione Einaudi** e **Fondazione Roberto Capucci**.

«Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design.» - spiega **Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, che aggiunge - *«Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese.»*

Al seguente link una selezione di foto: <https://lion.box.com/s/5obq03r74lcaenklai9xs8wwsp36h45>

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2025/>



Carte in Dimora: sabato 11 ottobre torna l'appuntamento con archivi e biblioteche storiche

ADSI presenta la quarta edizione di "Carte in Dimora. Archivi e biblioteche: storie tra passato e futuro"



Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con **"Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro"**, l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.) che apre gratuitamente al pubblico **biblioteche e archivi privati delle famiglie e delle imprese familiari italiane**: un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librarie e molto altro ... che tramandano le **preziose tracce del nostro passato** e sono **linfa vitale per il nostro futuro**.

"Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento **archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale** per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze **per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi**. L'Italia è **culla di cultura e di eccellenze straordinarie**, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e dell'**Associazione Nazionale Comuni Italiani**.

L'evento si svolge in condivisione con la **Direzione Generale Archivi** e con la **Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura**, affiancando e arricchendo l'iniziativa **"Domenica di carta"**, promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una **collaborazione tra pubblico e privato** che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro paese.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno "Carte in Dimora" vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di A.D.S.I. ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le **Case della memoria** e con **RIStorAMI**, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con **Fondazione Einaudi** e **Fondazione Roberto Capucci**.

«Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design.» – spiega **Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, che aggiunge – *«Con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di A.D.S.I. come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese.»*

Per informazioni e prenotazioni delle visite alle dimore prescelte consultare il sito: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/carteindimora2025/>



ADSI | DIMORE STORICHE, C'È LA QUARTA EDIZIONE DI "CARTE IN DIMORA. ARCHIVI E BIBLIOTECHE: STORIE TRA PASSATO E FUTURO"

Archivi e biblioteche private sveleranno i propri tesori al pubblico, in un viaggio fra passato, presente e futuro del nostro Paese. Sabato 11 ottobre si rinnova l'appuntamento con "Carte in Dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", l'iniziativa promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) che apre gratuitamente al pubblico un vasto patrimonio di documenti, mappe, pergamene, foto, disegni d'artista e di stilisti, libri contabili di aziende vinicole, eccezionali raccolte librerie e molto altro che tramandano le preziose tracce del nostro passato e sono linfa vitale per il nostro futuro.

(TurismoItaliaNews) "Carte in Dimora", giunta quest'anno alla quarta edizione, apre ogni anno al pubblico più di cento archivi e biblioteche di dimore storiche su tutto il territorio nazionale per raccontare ai visitatori storie, tradizioni ed invenzioni che sono alla base non solo della nostra identità e del nostro senso del bello, ma anche del nostro modo di fare impresa con le origini delle nostre eccellenze per le quali siamo apprezzati in tutto il mondo e capaci di interpretare la realtà di oggi. L'Italia è culla di cultura e di eccellenze straordinarie, anche nei luoghi interni più remoti del suo territorio. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

L'evento si svolge in condivisione con la Direzione Generale Archivi e con la Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore del Ministero della Cultura, affiancando e arricchendo l'iniziativa "Domenica di carta", promossa dal MiC e in programma domenica 12 ottobre. Un "week end di carta" con storie e memorie del passato per guardare al futuro con conoscenze diverse, una collaborazione tra pubblico e privato che vuole contribuire ad ispirare la crescita culturale, identitaria, economica e sociale del nostro Paese.

Per ampliare sempre di più l'orizzonte dell'iniziativa e valorizzare il portato ideale del progetto, anche quest'anno "Carte in Dimora" vede la partecipazione di archivi privati non solo delle dimore storiche di Adsi ma anche di Fondazioni di rilevanza nazionale e internazionale. A titolo esemplificativo, alla storica collaborazione con le Case della memoria e con RISTorAmi, che rappresenta l'associazione degli archivi d'impresa del sud, si aggiunge quest'anno, per la prima volta, quella con Fondazione Einaudi e Fondazione Roberto Capucci.

"Gli archivi e le biblioteche custoditi nelle dimore storiche non sono soltanto luoghi della memoria, ma veri e propri ponti fra passato e futuro. In essi si conservano le radici della nostra cultura, italiana ed europea, che devono continuare a ispirare le nuove generazioni. L'apertura al pubblico di questi patrimoni, insieme alla partecipazione di fondazioni e archivi d'impresa, testimonia come la cultura italiana sappia tradursi in eccellenza, creatività e impresa: dalla moda al cibo, dall'arte al design - spiega **Maria Pace Odescalchi**, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - con "Carte in Dimora" vogliamo ribadire il ruolo di Adsi come risorsa per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove le dimore storiche sono presidio identitario e motore di sviluppo culturale ed economico, capace di rafforzare il legame indissolubile che cementa le comunità. Ci auguriamo che anche quest'anno la nostra iniziativa veda l'adesione di un vasto pubblico di esperti, di appassionati e di semplici curiosi, confermando la validità di un progetto che valorizza il nostro patrimonio e rinnova la collaborazione tra pubblico e privato al servizio della cultura e del futuro del nostro Paese".

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

SOCIAL



rtl1025 • Segui

...



rtl1025 • 1 sett

L'11 e 12 ottobre torna l'appuntamento con la "Domenica di Carta", l'iniziativa promossa dal Ministero della Cultura per valorizzare l'immenso patrimonio documentale conservato negli Archivi di Stato e nelle Biblioteche pubbliche. In questa edizione si affianca anche "Carte in Dimora", la manifestazione promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.), giunta alla sua quarta edizione. Nella giornata di sabato 11 il pubblico avrà l'opportunità straordinaria di accedere a biblioteche e archivi privati custoditi all'interno di castelli, ville, palazzi e dimore storiche diffuse su tutto il territorio nazionale, in un viaggio attraverso manoscritti, epistolari, mappe, raccolte librerie e documenti inediti che raccontano storie familiari, identità locali e radici



Piace a 2428 persone

11 ottobre

Accedi per mettere "Mi piace" o commentare.



rtl1025 • Segui

...

documenti preziosi che raccontano storie familiari, identità locali e radici culturali profonde. Mentre domenica 12 ottobre il pubblico potrà visitare archivi di Stato e Biblioteche pubbliche.

L'edizione 2025 della "Domenica di Carta" si concentra sul tema "Gli archivi di famiglia", scelto dal Direttore generale Archivi Antonio Tarasco. Gli istituti coinvolti saranno invitati a valorizzare fondi archivistici privati e testimonianze familiari - carteggi, raccolte fotografiche, genealogie, archivi gentili - che raccontano intrecci tra vita privata e storia collettiva, con uno sguardo anche alle storie imprenditoriali che hanno segnato il tessuto socio-economico del nostro Paese.

Ansa / ORIETTA SCARDINO